

SISTEMA
INFORMATIVO
EXCELSIOR

LA DOMANDA
DI PROFESSIONI
E DI FORMAZIONE
DELLE IMPRESE
ITALIANE NEL 2023

MONITORAGGIO DEI FLUSSI
E DELLE COMPETENZE
PER FAVORIRE
L'OCCUPABILITÀ

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR

LA DOMANDA DI PROFESSIONI E DI FORMAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE NEL 2023

MONITORAGGIO DEI FLUSSI
E DELLE COMPETENZE
PER FAVORIRE
L'OCCUPABILITÀ



Il Sistema Informativo Excelsior – realizzato da Unioncamere e dall’ANPAL – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale. I dati raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, competenze, ecc.).

Dal 2017, il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. Vengono, infatti, realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (*Computer Assisted Web Interviewing*). I dati campionari sono opportunamente integrati in uno specifico modello previsionale che valorizza, in serie storica, i dati desunti da fonti amministrative sull’occupazione (EMENS - INPS) collegati al Registro delle imprese.

L’ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili, in tal modo ottenute, fanno di Excelsior un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l’orientamento, l’incontro tra domanda e offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole, l’intera base dati dell’indagine e il presente volume, che fa parte della collana di pubblicazioni del Sistema Informativo Excelsior (2023) sono consultabili al sito <https://excelsior.unioncamere.net>.

© 2023 Unioncamere, Roma



La domanda di professioni e di formazione delle imprese italiane nel 2023 di Unioncamere e ANPAL https://excelsior.unioncamere.net/sites/default/files/pubblicazioni/2023/Domanda_professioni_formazione_impresa.pdf è distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale.

Salvo diversa indicazione, tutti i contenuti pubblicati sono soggetti alla licenza Creative Commons – Attribuzione – versione 4.0.

È dunque possibile riprodurre, distribuire, trasmettere e adattare liberamente dati e analisi, anche a scopi commerciali, a condizione che venga citata la fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior.

Immagini, loghi, marchi registrati e altri contenuti di proprietà di terzi appartengono ai rispettivi proprietari e non possono essere riprodotti senza il loro consenso.

Sommario

SINTESI E CONCLUSIONI	4
PRINCIPALI TENDENZE DEL MERCATO DEL LAVORO NEL 2023	6
La frenata dell'economia europea	6
Ancora buone le condizioni dei mercati del lavoro europei.....	9
Occupazione in crescita nel 2023	9
Ancora segnali di tensione da diverse variabili del mercato del lavoro.....	15
Le dinamiche salariali in Italia inferiori agli altri Paesi dell'area euro.....	18
Approfondimento - Il maggiore peso della demografia nelle tendenze del mercato del lavoro italiano nel periodo post-pandemia	20
I PRINCIPALI RISULTATI DELL'INDAGINE EXCELSIOR 2023.....	24
Le intenzioni di assunzione	24
Le caratteristiche delle assunzioni programmate.....	25
La difficoltà di reperimento	29
La difficoltà di reperimento, andamenti territoriali e settoriali	33
PROFESSIONI, COMPETENZE, FORMAZIONE	38
La struttura delle professioni.....	38
Le imprese artigiane	43
Le figure professionali difficili da trovare.....	45
Le competenze richieste: e-skills, soft skills e green skills	50
La trasformazione digitale in atto nelle imprese.....	60
Approfondimento: I possibili impatti dell'intelligenza artificiale sul mercato del lavoro	64
La formazione e i titoli di studio maggiormente richiesti dalle imprese.....	66
L'evoluzione della domanda di lavoro per aree funzionali.....	74
La formazione in azienda	76
Riferimenti bibliografici	78
NOTA METODOLOGICA	79
ALLEGATO STATISTICO	84

SINTESI E CONCLUSIONI

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati a livello internazionale da andamenti del tutto eccezionali, legati a due shock importanti, la pandemia e la crisi energetica europea, e dalle misure di politica economica straordinarie introdotte per contrastare tali shock.

Anche i mercati del lavoro dei Paesi europei hanno evidenziato comportamenti condizionati da tali andamenti straordinari. I dati recenti rappresentano da questo punto di vista un passaggio importante dato che probabilmente il 2023 è il primo anno in cui le condizioni del mercato del lavoro non sono condizionate da fattori di carattere eccezionale, e questo rende la fotografia del mercato del lavoro dell'ultimo anno più direttamente confrontabile con quella del 2019, ultimo anno pre-pandemia, consentendo una valutazione della trasformazione delle caratteristiche del mercato del lavoro avvenuta in questi anni.

Certamente l'aspetto di maggiore interesse del quadro attuale è relativo ai diffusi segnali di scarsità dal lato dell'offerta di lavoro. Tutti gli indicatori sono concordi nell'evidenziare ampie difficoltà di reperimento di forza lavoro, con un andamento che oramai non è circoscritto solo a figure dotate di competenze specifiche, ma coinvolge segmenti sempre più ampi del mercato del lavoro.

Il quadro macroeconomico del 2023 si è mosso in continuità con questi andamenti, evidenziando tendenze in parte contraddittorie: da una parte la crescita si è progressivamente indebolita, dall'altra le condizioni del mercato del lavoro dei Paesi dell'area euro sono rimaste nel complesso buone.

L'economia italiana condivide le dinamiche degli altri Paesi europei, pur evidenziando alcune specificità. In particolare, negli ultimi anni si è contraddistinta per una caduta maggiore dell'offerta legata alla componente demografica. In secondo luogo, la crescita occupazionale nel caso italiano ha visto una articolazione differente dal punto di vista dei settori, con incrementi netti degli occupati più intensi nel settore delle costruzioni, a fronte di una crescita inferiore soprattutto nel settore pubblico.

Infine, un aspetto che contraddistingue l'esperienza italiana è rappresentato dal fatto che la reazione salariale al recente shock inflazionistico è stata sinora più contenuta di quanto osservato in altre economie. Ne discende una maggiore riduzione dei salari in termini reali. D'altra parte, l'apertura di un differenziale nelle dinamiche dei salari rispetto agli altri Paesi comporta un miglioramento della posizione competitiva di prezzi/costi dell'economia italiana.

In un contesto caratterizzato da diffusi segnali di scarsità di manodopera per le imprese, il mercato del lavoro dovrebbe adattarsi spontaneamente, attraverso aumenti dell'offerta o riduzioni della domanda. Gli andamenti del 2023, monitorati attraverso i risultati dell'indagine Excelsior, mostrano però che sul mercato del lavoro restano elevate difficoltà di reperimento di manodopera.

Innanzitutto, è proseguita la fase di ampliamento dei programmi di assunzione da parte delle imprese. Le entrate previste hanno superato i 5,5 milioni, circa un milione in più rispetto ai livelli del periodo pre-pandemia. Si mantiene spiccata la varianza degli andamenti settoriali, con una crescita delle assunzioni programmate che rispetto al 2019 è più accentuata nel settore delle costruzioni e in quello dei servizi alberghieri e di ristorazione.

In questo quadro, la quota di entrate previste che le imprese ritengono “di difficile reperimento” registra un aumento significativo negli ultimi due anni arrivando al 46% nel 2023 (era al 26% prima della pandemia). Il numero assoluto di entrate programmate per le quali le imprese incontrano difficoltà nel processo di selezione è più che raddoppiato, passando da un milione e 200mila prima della pandemia a due milioni e mezzo circa nel 2023.

Un aspetto significativo di tali tendenze è che le assunzioni programmate e la difficoltà di reperimento risultano in crescita su tutto il territorio nazionale, interessando quindi anche le regioni del Mezzogiorno. Anche a livello settoriale l’aumento della difficoltà di reperimento è un fenomeno piuttosto generalizzato, mostrando dei picchi in alcuni settori come le costruzioni, la metallurgia, il commercio (nella componente riparazione di autoveicoli e motocicli) e i servizi socio-sanitari, dove oltre la metà delle assunzioni programmate presenta dei problemi nella selezione delle figure desiderate dalle imprese.

La causa principale della difficoltà di reperimento è la mancanza di candidati. Nel 2023 tale motivazione è stata espressa per il 28,4% dei profili ricercati, mostrando un incremento di 4 punti percentuali rispetto allo scorso anno. Ben il 12,4% delle assunzioni, comunque, si confronta anche con problemi legati all’adeguatezza delle figure disponibili sul mercato rispetto alle esigenze delle imprese.

A fronte delle criticità evidenziate, le imprese possono adottare una serie di strategie per ovviare alle difficoltà di reperimento, assumendo figure con caratteristiche simili per poi formarle internamente (questa risulta la strategia prevalente) o ampliando la ricerca a livello territoriale. Negli ultimi anni sembra tuttavia che le imprese stiano puntando in particolare sulla leva salariale per attrarre i candidati di cui necessitano. Si osserva inoltre che per le figure più difficili da assumere la disponibilità a offrire retribuzioni più elevate tende progressivamente ad aumentare.

Nel 2023 si conferma anche un fenomeno di polarizzazione nei livelli d’istruzione richiesti. Negli ultimi anni, infatti, la quota di assunzioni programmate di personale con istruzione terziaria è rimasta su livelli elevati ed è cresciuta quella con titoli di studio di tipo professionalizzante. Il fatto che le aziende abbiano incrementato la domanda di lavoratori con livelli di istruzione più bassi (pari all’IeFP) potrebbe essere legato all’incremento della domanda di lavoratori per i quali non sono richieste competenze specifiche (camerieri, cuochi, baristi, commessi, conduttori di mezzi pesanti, addetti ai servizi di pulizia, ...), ma potrebbe anche trattarsi di un cambiamento nelle strategie delle imprese che, in presenza di maggiori difficoltà di reperimento di manodopera, optano per criteri meno severi nella fase di selezione, per poi sopperire alla carente preparazione dei nuovi assunti con specifici percorsi di training on the job.

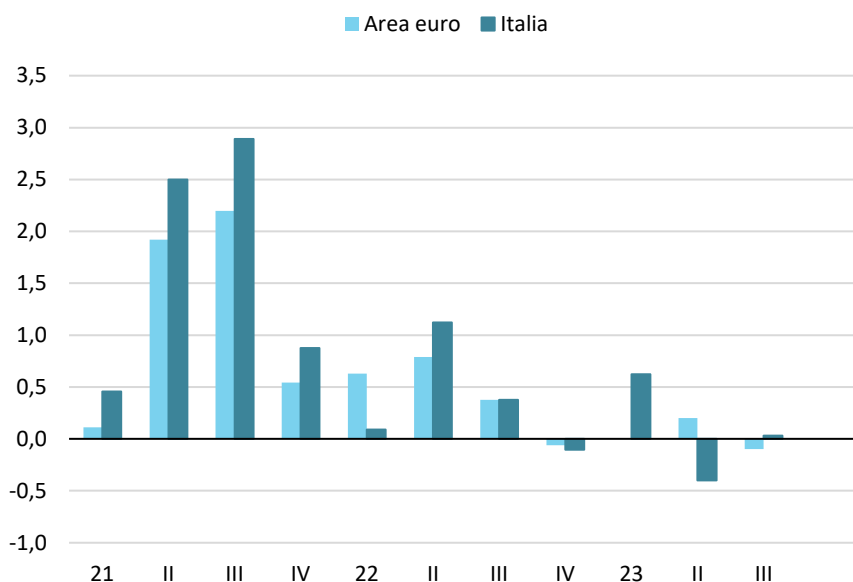
PRINCIPALI TENDENZE DEL MERCATO DEL LAVORO NEL 2023

La frenata dell'economia europea

Il 2023 per i paesi europei è stato un anno di frenata dell'economia dopo la ripresa del periodo post-pandemia. La crescita per l'intera area euro si è fermata dal quarto trimestre del 2022, e si è mantenuta su variazioni vicine a zero sino al terzo trimestre; gli indicatori congiunturali suggeriscono che la fase di debolezza si è protratta anche negli ultimi mesi dell'anno. La frenata è stata condivisa dalle maggiori economie dell'area, fra le quali quella in maggiore difficoltà è stata senz'altro l'economia tedesca.

Anche in Italia la ripresa ha perso smalto, anche se per qualche mese i risultati sono stati meno sfavorevoli rispetto agli altri paesi; tuttavia, dopo un primo trimestre di crescita ancora vivace, anche l'economia italiana è entrata in una fase di frenata, registrando una contrazione del Pil nel secondo trimestre e una variazione nulla nel terzo.

FIGURA 1 - PRODOTTO INTERNO LORDO, ITALIA E AREA EURO (var. % congiunturali su dati trimestrali 2021-2023)



Fonte: Eurostat

La decelerazione del 2023 era in parte un fatto scontato, legato all'esaurimento della fase di recupero legata alla rimozione delle misure di distanziamento introdotte durante la pandemia. La maggior parte dei paesi ha difatti oramai più che recuperato i livelli produttivi pre-crisi, anche se questo non è accaduto ancora in tutti i settori.

Tuttavia, la frenata dell'economia europea si è rivelata più marcata delle attese. Sulla congiuntura europea hanno pesato anche gli effetti delle nuove difficoltà emerse nel 2022, e in particolare la **crisi dei mercati energetici**, che ha accentuato le spinte sui prezzi, portando l'inflazione dell'area euro su valori non osservati dagli anni ottanta. La crisi energetica è stata determinata dall'aumento delle quotazioni del gas naturale nel

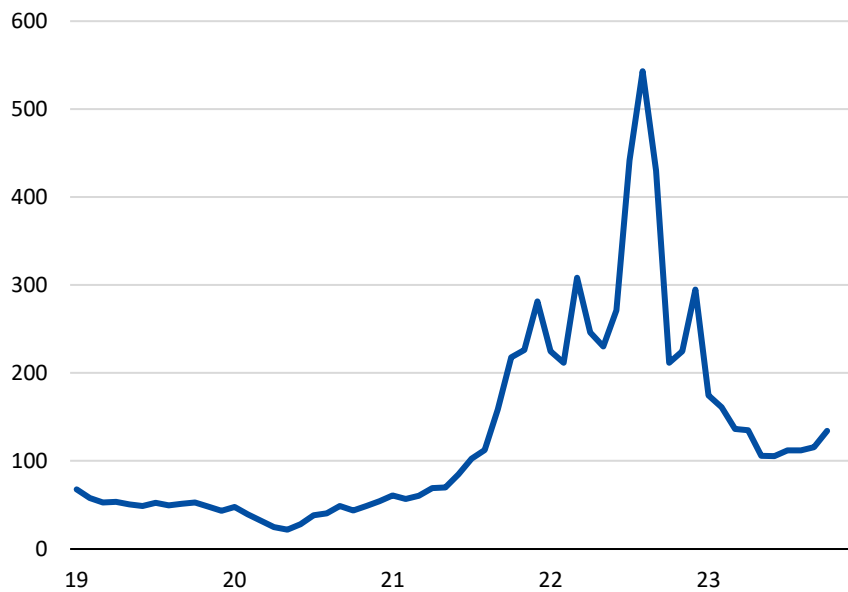
periodo successivo all'invasione dell'Ucraina. La causa principale degli aumenti dei prezzi è stata rappresentata dalla caduta delle importazioni di gas proveniente dalla Russia, il principale fornitore dei Paesi europei. La minore disponibilità di gas russo è stata compensata in parte dall'aumento delle importazioni di gas liquefatto. Inoltre, i maggiori prezzi si sono tradotti in una significativa riduzione della domanda sia da parte delle imprese che da parte delle famiglie, in quest'ultimo caso agevolata dalle temperature miti della stagione invernale 2022-23. Tutti i settori più energivori hanno comunque registrato contrazioni significative della produzione.

L'inflazione ha toccato livelli massimi a fine 2022, con punte al di sopra del 12% in Italia. Nel corso del 2023 la dinamica dei prezzi si è progressivamente ridimensionata, soprattutto perché sono rientrate le tensioni sul mercato dell'energia. In generale, anche dal punto di vista dell'inflazione l'economia italiana ha seguito quella dell'area euro.

Gli aumenti dei prezzi hanno avuto conseguenze negative sui redditi interni delle famiglie, anche se l'impatto della crisi energetica è stato in parte compensato dalle consistenti misure contro il "caro energia" adottate sin dalla primavera del 2022. Misure di varia natura per fronteggiare l'aumento dei costi energetici sono state adottate dalla maggiore parte dei paesi europei, preoccupati delle conseguenze di natura sociale della crisi energetica. Di fatto, quindi, il bilancio pubblico ha assorbito parte dei maggiori costi degli input di importazione, riuscendo a stabilizzare il potere d'acquisto dei consumatori nonostante gli aumenti eccezionali dei prezzi. In Italia le risorse stanziare hanno superato nel 2022 il 3% del Pil.

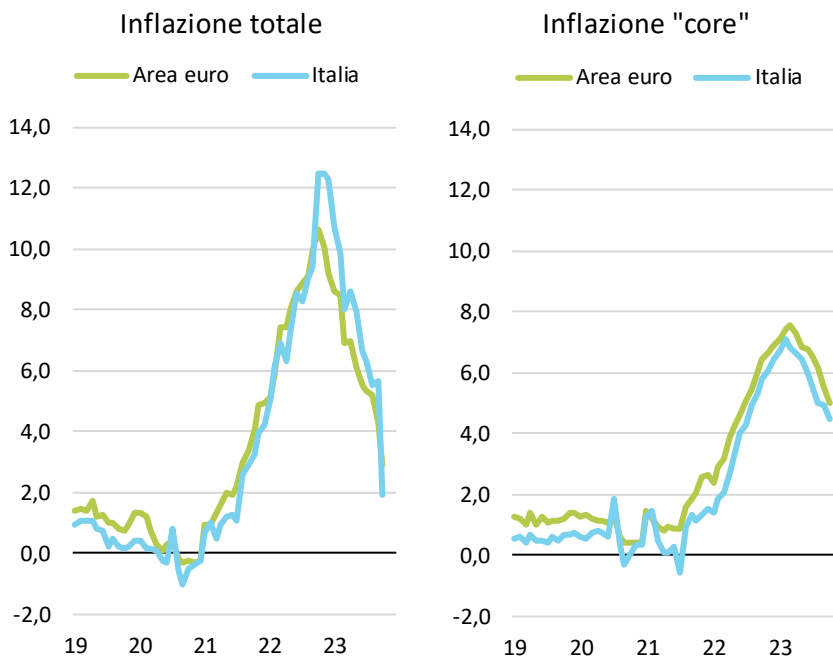
Tuttavia, la dinamica dei prezzi nel nostro Paese è risultata più vivace di quella media europea, interrompendo un lungo periodo in cui il nostro differenziale era risultato di segno negativo. La maggiore inflazione italiana è spiegata principalmente dall'andamento dei prezzi dell'energia, che hanno evidenziato una dinamica più sostenuta rispetto alle altre economie europee; tale differenza è anche legata alla natura delle misure adottate dai governi per contrastare l'effetto della crisi energetica. Difatti, nel caso italiano le risorse sono state indirizzate prevalentemente al sostegno delle famiglie e delle imprese attraverso trasferimenti e crediti d'imposta, mentre in altri paesi, come Spagna e Francia, i governi sono intervenuti soprattutto per cercare di attenuare gli aumenti dei prezzi dell'energia.

FIGURA 2 - PREZZI MEDI DELL'ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA (prezzo unico nazionale, €/MWH)



Fonte: Gestore Mercati Energetici

FIGURA 3 - INFLAZIONE AL CONSUMO, TOTALE E CORE (indice armonizzato dei prezzi al consumo, var. % tendenziali su dati mensili 2019-2023)



Fonte: Eurostat

La decelerazione dell'inflazione, al netto delle tendenze dei prezzi energetici, è risultata più lenta di quanto auspicato dalla stessa Banca centrale europea, e questo ha spinto la Bce ad adottare una **politica monetaria di segno restrittivo**, con una serie di decisioni di incremento dei tassi d'interesse, portati sui livelli massimi

dall'avvio della moneta unica. La politica monetaria è quindi andata in direzione opposta rispetto alle politiche dei governi, ed ha agito da freno alla crescita della domanda. Nel corso dell'anno sono emersi i primi effetti dei maggiori tassi d'interesse sulla domanda di prestiti di famiglie e imprese. Le conseguenze più evidenti del cambiamento delle condizioni monetarie emergono dall'andamento dei mutui immobiliari. In diversi paesi europei i mercati immobiliari hanno registrato riduzioni marcate delle compravendite e il settore delle costruzioni è entrato in una fase di recessione. Anche in Italia l'attività delle costruzioni ha registrato i primi segnali di indebolimento, anche se rispetto agli altri paesi europei l'attività del settore ha mostrato una maggiore tenuta, anche grazie al fatto che nel corso dell'anno sono proseguiti gli investimenti legati agli incentivi del superbonus. In prospettiva, l'esaurimento del sostegno di queste misure suggerisce la possibilità di una fase di crisi dell'edilizia; tuttavia, gli effetti negativi legati all'esaurimento degli incentivi dovrebbero essere compensati, almeno in parte, dal rafforzamento del ciclo delle opere pubbliche, legato agli investimenti del PNRR.

Ancora buone le condizioni dei mercati del lavoro europei

In un contesto caratterizzato da tensioni sui prezzi, le condizioni del mercato del lavoro svolgono un ruolo fondamentale anche ai fini delle decisioni di politica monetaria, e in particolare in vista degli effetti che la maggiore inflazione passata potrebbe avere sulla crescita dei salari. Su questo aspetto, il 2023 ha messo in luce dei tratti del tutto peculiari. Fra i vari punti, ve ne sono almeno tre che è utile approfondire.

Il **primo** è rappresentato dal fatto che, nonostante la frenata dell'attività economica, l'occupazione ha continuato ad aumentare.

Il **secondo** è che, grazie anche alla crescita dei livelli occupazionali, le condizioni di fondo del mercato del lavoro sono rimaste caratterizzate da una situazione di sostanziale saturazione. In particolare, in Italia, come nelle altre maggiori economie dell'area euro il tasso di disoccupazione ha continuato a scendere; diversi indicatori, come il numero di posti vacanti e le difficoltà di reperimento, hanno evidenziato inoltre una situazione di eccesso di domanda rispetto all'offerta disponibile sul mercato.

Il **terzo** aspetto da osservare è, infine, che, diversamente da quanto si sarebbe potuto presumere tenendo conto dei problemi di reperimento di manodopera, le dinamiche salariali, pur in aumento, sono rimaste comunque inferiori all'inflazione. I salari si sono quindi ridotti in termini reali. Questi dati sembrano suggerire che le pressioni inflazionistiche non abbiano innescato comportamenti tali da innalzare in maniera persistente la dinamica dei prezzi.

Occupazione in crescita nel 2023

Il disallineamento fra l'andamento dell'occupazione, ancora in crescita, e la battuta d'arresto dell'economia rappresenta dunque uno dei tratti peculiari del 2023.

Il numero di persone occupate difatti ha continuato ad aumentare: nell'area euro rispetto ai livelli pre-pandemia l'incremento è di quasi 5 milioni, una variazione di quasi il +4% rispetto al 2019, mentre in Italia nello stesso periodo si registra un aumento di circa 500 mila occupati, con una variazione di oltre il +2%.

Il fatto che il numero degli occupati abbia continuato ad aumentare anche quando la crescita si è fermata comporta che il valore aggiunto per occupato ha iniziato a contrarsi, un andamento che in effetti è risultato piuttosto marcato nel caso italiano.

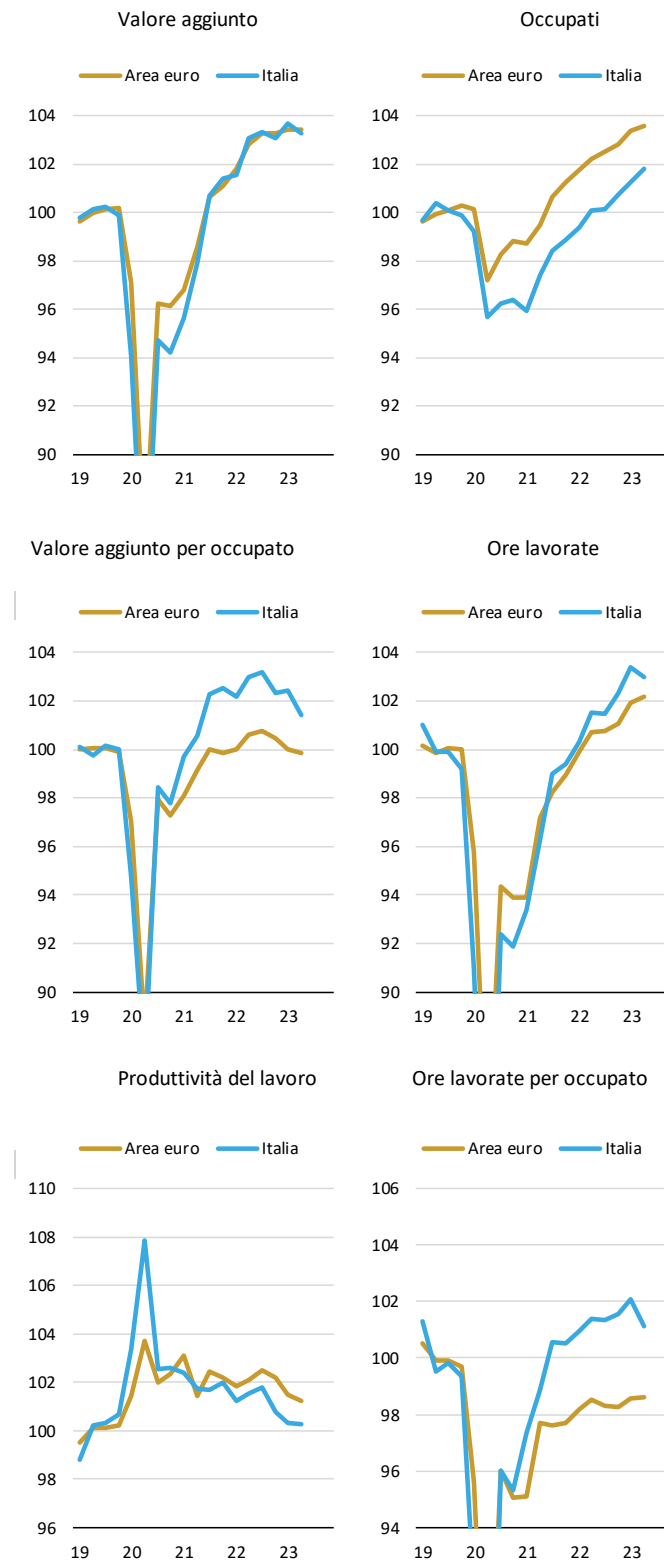
La contrazione del valore aggiunto per occupato ha riflesso la riduzione della produttività del lavoro, misurata nei grafici dall'andamento del valore aggiunto a prezzi costanti per ora lavorata, mentre le ore lavorate per occupato si sono mantenute relativamente stabili, dopo il sensibile aumento registrato in Italia nel 2022.

Il fatto che l'occupazione abbia continuato a crescere a spese della produttività è naturalmente un punto rilevante, che tende a circoscrivere la portata dei risultati che hanno caratterizzato il mercato del lavoro europeo negli ultimi trimestri.

Una lettura di tali tendenze suggerisce di porre l'attenzione su tre aspetti.

Un primo punto da considerare è rappresentato dalla **composizione settoriale della ripresa** degli ultimi trimestri. Difatti, la seconda metà del 2022 e la prima parte del 2023 hanno visto le dinamiche più vivaci soprattutto nei settori dei servizi che erano stati tra i più penalizzati dalle misure di contenimento della pandemia, come nel caso delle filiere del turismo e degli spettacoli. A fronte di ciò, l'economia ha frenato soprattutto nei settori dell'industria e delle costruzioni. I settori in maggiore crescita negli ultimi trimestri, essendo a bassa intensità di capitale, si caratterizzano mediamente per un livello del valore aggiunto per ora lavorata più basso, e questo concorre quindi a spiegare la decelerazione della produttività, e l'elevato contenuto occupazionale della ripresa.

FIGURA 4 - VALORE AGGIUNTO, OCCUPATI, ORE LAVORATE, PRODUTTIVITA' DEL LAVORO (numeri indici, base IV trim 2019 = 100, dati trimestrali 2019-2023)



Fonte: Eurostat

Una seconda spiegazione è che le strategie delle imprese nella fase più recente sono state condizionate dalle tendenze che hanno caratterizzato gli ultimi anni. Le imprese, proprio perché hanno operato in un contesto segnato da diffusi problemi di reperimento di manodopera, sarebbero state indotte a adottare in questa fase politiche volte a preservare i livelli occupazionali, allo scopo di limitare le difficoltà legate alle esigenze di nuove assunzioni in un secondo momento. È il fenomeno del cosiddetto “**labour hoarding**”. Questo tipo di comportamento si è molto diffuso negli ultimi anni anche perché nel corso della pandemia le aziende avevano fatto ricorso ai cosiddetti “schemi di lavoro a orario ridotto” (come la Cig per l’Italia), anche grazie alle ingenti risorse mobilitate dal bilancio pubblico. Tuttavia, l’esperienza del 2022-23 non è tanto legata a politiche di sostegno dei livelli occupazionali attraverso riduzioni di orario, quanto a esplicite scelte delle aziende che hanno aumentato l’attenzione al tema della conservazione degli organici. È quindi un altro segnale di come le imprese abbiano consapevolezza di essere entrate in una fase diversa, in cui il lavoro è una risorsa scarsa, e i costi della selezione e delle nuove assunzioni stanno aumentando.

A fronte di queste prime chiavi di lettura, che enfatizzano soprattutto andamenti di tipo contingente alla particolare fase ciclica del 2023, si aggiungono anche aspetti di tipo maggiormente strutturale. Un tema importante è legato alle caratteristiche della trasformazione in corso nel mercato del lavoro in termini di **mutamento delle professionalità** richieste dalle aziende. I cambiamenti degli ultimi anni, dopo la pandemia e lo shock energetico, e l’accelerazione dei processi di digitalizzazione dell’economia, hanno posto le imprese dinanzi alla necessità di rafforzare il capitale umano introducendo nuove competenze anche allo scopo di affiancare personale che si sta avvicinando all’età del pensionamento. In generale, **questo tipo di domanda di lavoro guarda a esigenze strutturali delle imprese in un’ottica di medio termine, ed è relativamente slegata dalle oscillazioni di carattere ciclico**. Questa spiegazione si riferisce evidentemente alla domanda di personale in possesso di alcune caratteristiche, come le figure dotate di competenze digitali, o che possono essere necessarie per l’innovazione dei processi legata alla transizione ambientale, o ancora relativamente ai fabbisogni di nuovo personale nella sanità. Un aspetto importante da questo punto di vista è anche rappresentato dalle esigenze di rafforzamento degli organici nella Pubblica Amministrazione, per rispondere ai processi di digitalizzazione in corso, e tendenzialmente destinati a proseguire nei prossimi anni in Italia anche grazie alle misure del PNRR. È questo un tema particolarmente avvertito nel caso italiano, dove la Pubblica amministrazione soffre di un grave ritardo nell’accumulazione di risorse umane con competenze nelle discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics).

Su questo aspetto, alcune indicazioni interessanti emergono guardando alle evidenze presentate nella Figura 5. In particolare, viene mostrato il contributo dei diversi settori produttivi alla crescita dell’occupazione europea ed italiana, confrontando la prima parte del 2023 con l’analogo periodo del 2019. I settori sono ordinati sulla base del contributo offerto da ciascuno alla variazione dell’occupazione per il totale dell’area euro.

L’aspetto più significativo è che i guadagni occupazionali nell’area euro sono stati concentrati in un numero ristretto di settori: in particolare, ai primi posti si collocano alcuni comparti che sono per loro natura caratterizzati da andamenti scarsamente legati a fattori ciclici.

Difatti, la graduatoria è guidata dal settore della Pubblica amministrazione insieme ad altri due, istruzione e sanità, che vedono una forte presenza del pubblico al loro interno. Questi settori, evidentemente, tendono ad esibire andamenti dell’occupazione slegati dall’andamento del ciclo economico, e maggiormente dipendenti dalle strategie dei governi. La creazione dell’occupazione degli ultimi anni in questi comparti è in

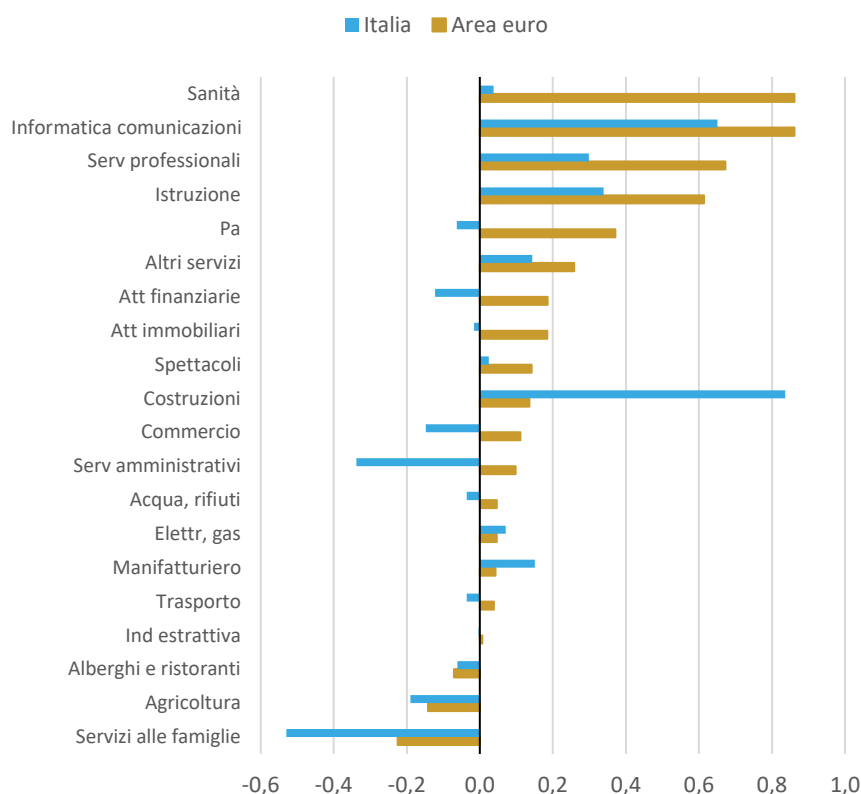
parte un effetto dell'allentamento della disciplina fiscale in Europa. Soprattutto, va evidenziato che al primo posto in termini di creazione di occupazione troviamo la sanità, dove gli sforzi di aumento degli organici sono stati significativi con l'arrivo della pandemia, che ha spinto molti governi a rafforzare sensibilmente la dotazione di personale.

Inoltre, al secondo posto in termini di contributo alla crescita dell'occupazione troviamo i servizi legati all'informatica, che seguono prevalentemente un percorso di cambiamento di carattere strutturale, legato all'introduzione di nuove tecnologie, e tendenzialmente meno legato a fattori di tipo ciclico.

Se questo è il quadro europeo, la situazione italiana evidenzia differenze significative. Innanzitutto, nei settori legati al pubblico: se per il complesso dell'area euro i settori della PA, sanità e istruzione spiegano un aumento degli occupati dell'1,8% rispetto a prima della pandemia, nel caso italiano il contributo di questi settori alla crescita dell'occupazione è stato soltanto dello 0,3%.

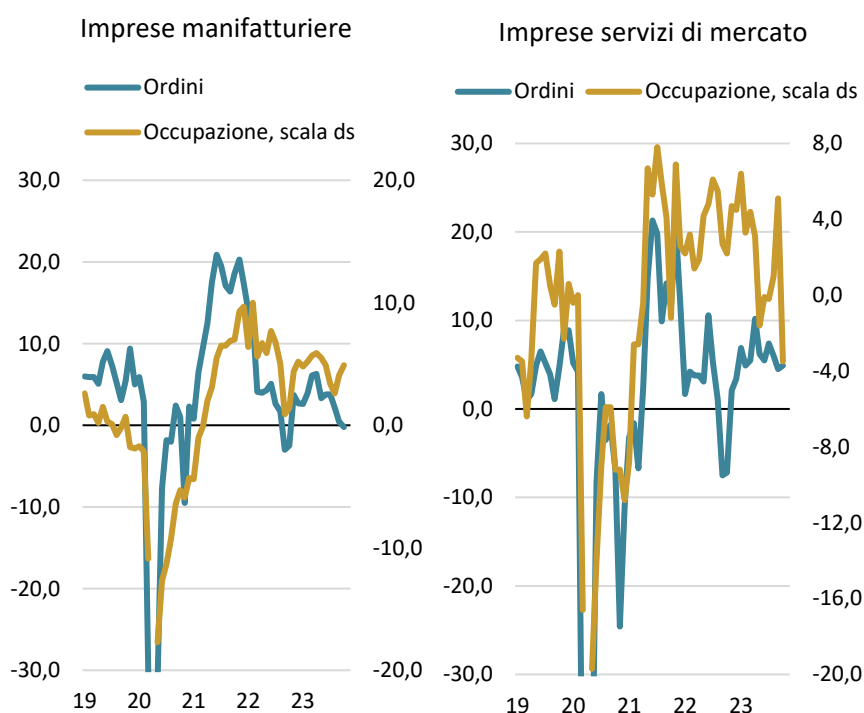
In generale, l'Italia fa peggio del complesso dell'eurozona in quasi tutti i settori, compensando in parte tale differenziale con la crescita molto sostenuta nelle costruzioni, che hanno fornito un contributo determinante alla crescita dell'occupazione. Inoltre, il ciclo dell'edilizia a sua volta ha trainato diversi settori dell'industria, che hanno fornito un contributo positivo alla crescita dell'occupazione italiana, a fronte del contributo nullo di questi settori alla variazione dell'occupazione nell'area euro. In generale, quindi, i dati sugli andamenti settoriali dell'occupazione rispecchiano i tratti peculiari della crescita italiana degli ultimi anni.

D'altra parte, va evidenziato che la natura della crescita occupazionale italiana, direttamente riconducibile alla mobilitazione di risorse importanti dal bilancio pubblico, soprattutto legate agli incentivi fiscali del "superbonus" e in parte alla ripresa degli investimenti pubblici, appare strettamente legata alla destinazione di tali risorse all'interno del bilancio pubblico, e presenta da questo punto di vista elementi di analogia con gli andamenti riscontrati negli altri paesi circa la crescita dell'occupazione nel settore pubblico.

FIGURA 5 - CONTRIBUTO DEI SETTORI ALLA VARIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE IN ITALIA E NELL'AREA EURO (valori %, I trimestre 2023 su I trimestre 2019)

Fonte: Eurostat

Ulteriori spunti di riflessione per esaminare l'andamento dell'occupazione possono essere tratti dai risultati delle indagini congiunturali presso le imprese, che confermano come le politiche delle imprese in tema di livelli degli organici non abbiano subito cambiamenti sostanziali nonostante il rallentamento dell'economia. In particolare, tanto nell'industria, quanto nei servizi, alla frenata delle aspettative sulle tendenze degli ordinativi e della produzione non è corrisposto un peggioramento altrettanto marcato delle attese delle imprese sull'andamento dell'occupazione. In definitiva, le imprese non avrebbero ridimensionato i propri programmi sui livelli occupazionali pur essendo consapevoli del rallentamento dell'economia, e questo confermerebbe indirettamente come la domanda di lavoro continui ad essere guidata in questa fase da esigenze slegate almeno in parte dall'evoluzione del quadro congiunturale. Questo tipo di andamento ha accomunato l'esperienza italiana a quella del complesso dell'area euro. Il disaccoppiamento si è protratto sino ai mesi autunnali, soprattutto nell'industria. Nei servizi la attese sull'occupazione, che nel periodo estivo avevano ancora beneficiato del completamento della fase delle riaperture nei settori del turismo, hanno invece iniziato a ridimensionarsi.

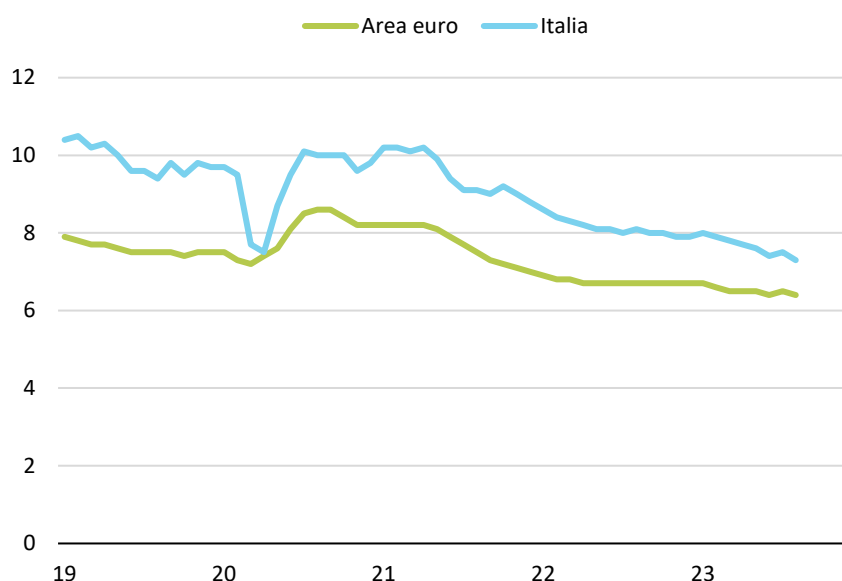
FIGURA 6 - ATTESE DELLE IMPRESE SU ORDINATIVI E OCCUPAZIONE IN ITALIA (saldi destagionalizzati, dati mensili 2019-2023)

Fonte: Istat

Ancora segnali di tensione da diverse variabili del mercato del lavoro

Il disaccoppiamento fra andamento dell'attività economica e della domanda di lavoro ha fatto sì che nel 2023 le condizioni dei mercati del lavoro europei siano rimaste relativamente buone. Lo conferma la discesa del tasso di disoccupazione, insieme al fatto che diversi indicatori hanno ribadito ancora le difficoltà di reperimento di manodopera da parte delle imprese.

La discesa del tasso di disoccupazione ha rispecchiato non solo la tenuta della domanda di lavoro. Difatti, è stata accentuata anche dall'andamento relativamente debole dell'offerta di lavoro, sulla quale incidono tanto le decisioni di partecipazione quanto le evoluzioni legate alla demografia. Soprattutto in Italia la popolazione in età lavorativa negli ultimi anni è risultata in costante diminuzione con l'ingresso nel mercato di coorti di entità progressivamente meno ampia, a fronte dell'uscita dei lavoratori di coorti molto più numerose (si veda al proposito l'approfondimento dedicato).

FIGURA 7 - TASSO DI DISOCCUPAZIONE IN ITALIA E NELL'AREA EURO (valori %, dati mensili 2019-2023)

Fonte: Eurostat

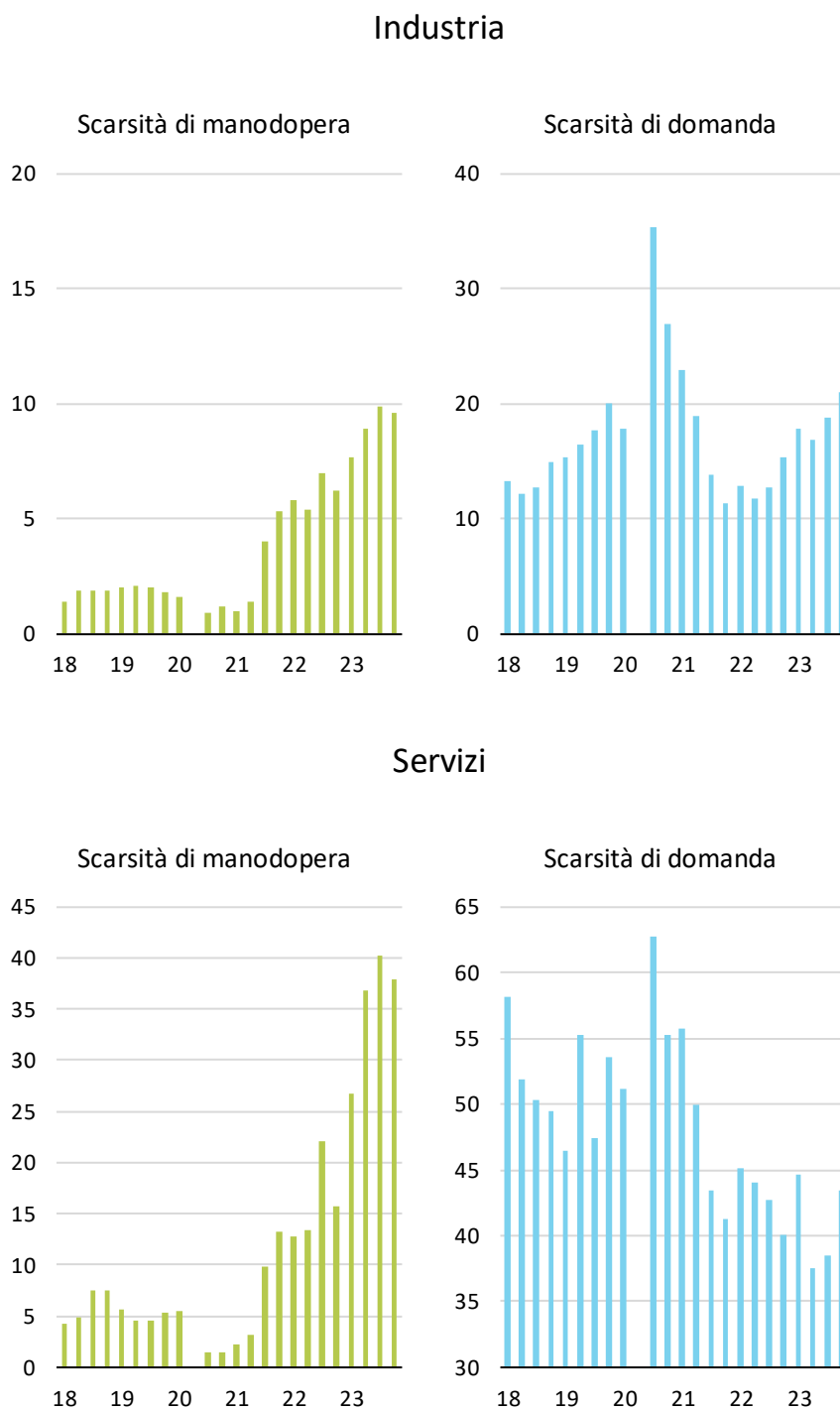
La diminuzione del tasso di disoccupazione descrive la riduzione progressiva dell'eccesso di offerta di lavoro nei paesi europei, ma anche altri indicatori hanno confermato che i mercati del lavoro europei sono in una situazione di relativa tensione. È quanto emerge ad esempio sulla base dell'andamento della percentuale di posti vacanti, oppure dalle opinioni delle imprese riguardanti la scarsità di manodopera.

Anche in questo caso, l'Italia ha evidenziato andamenti non distanti da quelli che hanno caratterizzato il complesso dell'area euro, confermati dai risultati dell'indagine Excelsior, commentati diffusamente nella seconda sezione di questo rapporto.

All'interno dei risultati delle indagini congiunturali, sono d'interesse gli indicatori degli ostacoli alla produzione dichiarati dalle imprese; nei grafici seguenti si confronta la percentuale di imprese che segnala ostacoli derivanti dalla scarsità di manodopera con la percentuale di imprese che segnala problemi di mancanza di domanda. Questi indicatori mostrano innanzitutto come la percentuale di imprese che dichiara, tra i limiti alla produzione, la mancanza di manodopera, sia rimasta posizionata su massimi nel corso del 2023. Tuttavia, questo è accaduto in un contesto in cui le imprese industriali hanno iniziato a percepire una frenata della domanda; nei servizi questo indicatore si è stabilizzato sui minimi, evidenziando un incremento solamente nel quarto trimestre.

Se queste sono le tendenze generali, va anche ricordato che gli ordini di grandezza del fenomeno della scarsità di manodopera sono decisamente maggiori nei servizi rispetto all'industria: nel primo caso ben il 40% delle imprese lo segnala fra gli ostacoli all'attività produttiva, mentre nel secondo l'incidenza si arresta al 10% circa.

FIGURA 8 - LIMITI ALLA PRODUZIONE IN ITALIA PER LE IMPRESE INDUSTRIALI E PER LE IMPRESE DEI SERVIZI (valori %, dati trimestrali 2018-2023)

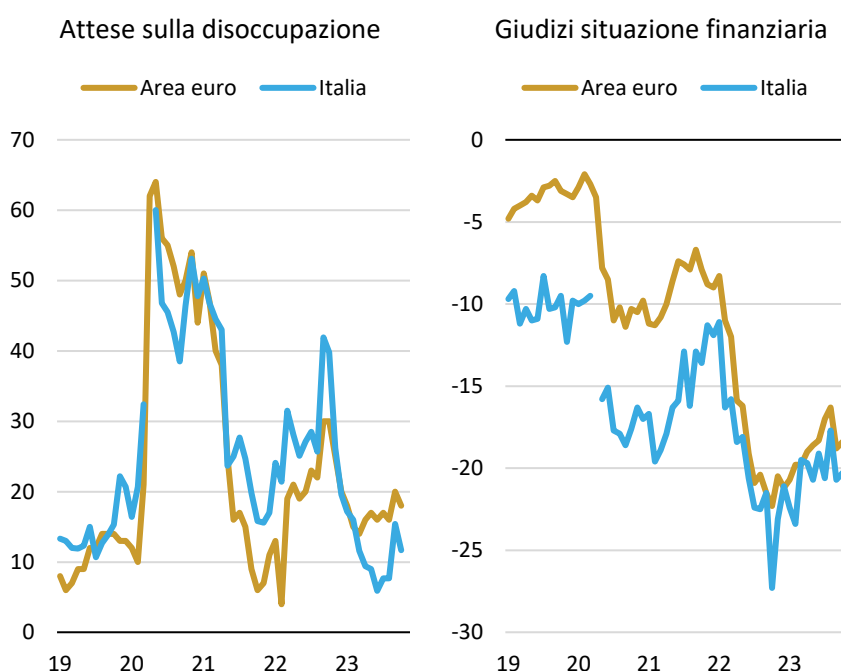


Fonte: Istat

Ulteriori elementi per esaminare le condizioni del mercato del lavoro possono essere tratti infine dai risultati delle indagini congiunturali presso le famiglie. Un aspetto interessante è rappresentato dal fatto che i lavoratori abbiano piena consapevolezza della fase positiva del mercato del lavoro. Le indagini congiunturali

hanno difatti continuato ad evidenziare valutazioni relativamente favorevoli riguardo ai timori di disoccupazione, anche quando il mood complessivo si è portato sui minimi, per effetto dell'accelerazione dell'inflazione e poi a seguito degli aumenti dei tassi d'interesse. In particolare, il 2023 si è contraddistinto per la divergenza fra i timori di disoccupazione, che segnalano un quadro relativamente sereno per i consumatori, e le valutazioni sulla situazione finanziaria della famiglia, che si sono posizionate su livelli molto bassi. Per entrambe le variabili si osserva anche che la situazione per l'Italia è simile a quella osservata per il complesso dell'area euro.

FIGURA 9 - INDAGINE SUL CLIMA DI FIDUCIA DELLE FAMIGLIE: ATTESE SULLA DISOCCUPAZIONE E GIUDIZI SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA FAMIGLIA (saldi destagionalizzati, dati mensili 2019-2023)



Fonte: Eurostat

Le dinamiche salariali in Italia inferiori agli altri Paesi dell'area euro

Il quadro descritto mostra come il 2023 sia stato per i paesi europei un anno caratterizzato ancora da una relativa saturazione delle condizioni del mercato del lavoro, con tassi di disoccupazione bassi e la diffusa percezione che per le imprese il tema della scarsità di manodopera stia diventando un punto centrale anche per definire le strategie dei prossimi anni, che dovranno essere sempre più basate sul consolidamento del capitale umano e delle competenze.

I segnali di progressiva riduzione dell'eccesso di offerta di lavoro dovrebbero in linea di principio rappresentare anche un contesto tale da spingere l'economia verso una fase di accelerazione dei salari. A maggior ragione questo è vero se si considerano gli elevati tassi d'inflazione sperimentati nel corso degli

ultimi due anni. La possibilità di una fase di sostenuta accelerazione delle retribuzioni rappresenterebbe una rottura rispetto al quadro che ha caratterizzato tutti i paesi europei nel corso degli ultimi due decenni.

In generale, anche su questo aspetto appare utile analizzare le tendenze dell'economia italiana confrontandole con gli andamenti medi dell'eurozona. Nei quattro grafici si mostra l'andamento delle retribuzioni, delle retribuzioni reali, del Clup e del deflatore dei consumi.

I dati mostrano in generale come sia in corso una fase di accelerazione dei salari. Tuttavia, questa accelerazione è ancora modesta se la si confronta con gli aumenti dei prezzi. Difatti, le retribuzioni in termini reali sono in una fase di contrazione, peraltro più accentuata nel caso dell'economia italiana. Nella media dell'area euro i salari reali nel 2023 si posizionano in prossimità dei livelli pre-pandemia, mentre in Italia si registra una perdita di oltre il 5%.

La contenuta crescita delle retribuzioni in Italia deriva anche dal fatto che molti settori, soprattutto dei servizi, sia nel pubblico che nel privato, hanno accumulato dei ritardi rilevanti nei rinnovi contrattuali. Pertanto, la crescita salariale non ha incorporato per questi settori l'impatto dell'inflazione elevata degli ultimi due anni. Gli effetti della maggiore inflazione passata sulla dinamica delle retribuzioni saranno quindi apprezzabili in maniera più evidente solamente in base ai rinnovi che saranno effettuati nel 2024-25.

L'andamento dei salari reali mostra una maggiore perdita da parte dei lavoratori italiani rispetto agli altri paesi dell'area euro, proseguendo secondo una tendenza che peraltro è in corso da circa trent'anni. Minore crescita dei salari reali e minore dinamica dei consumi delle famiglie sono due tratti che contraddistinguono il posizionamento dell'economia italiana nel panorama europeo, rappresentando l'esito della tendenza di lungo periodo alla stagnazione della produttività italiana.

D'altra parte, a fronte della perdita di potere d'acquisto subita dai salari, si osserva anche come la dinamica del Clup sia risultata in Italia inferiore a quella degli altri paesi dell'area euro; questo differenziale contribuisce a migliorare la posizione competitiva della nostra economia, e si riflette sulla buona performance delle esportazioni. Tuttavia, nonostante la bassa crescita del costo del lavoro per unità di prodotto, l'Italia non ha registrato un'inflazione inferiore agli altri Paesi europei; in particolare perché l'Italia ha subito una perdita maggiore di ragioni di scambio nella fase di aumento delle quotazioni del gas. Tale andamento riflette la nostra maggiore dipendenza dal gas nel mix delle fonti di energia primaria.

Data l'origine esterna della maggiore inflazione italiana, la perdita di potere d'acquisto dei salari potrebbe venire recuperata gradualmente nei prossimi trimestri, man mano che il rientro delle quotazioni internazionali del gas tende a trasferirsi sui prezzi al consumo.

FIGURA 10 – SALARI, PREZZI, SALARI REALI (numeri indici, base IV trim 2019 = 100, dati trimestrali 2018-2023)

Fonte: Eurostat

Approfondimento - Il maggiore peso della demografia nelle tendenze del mercato del lavoro italiano nel periodo post-pandemia

A incidere sui crescenti problemi di reperimento di manodopera sono anche gli effetti delle dinamiche demografiche che caratterizzano il nostro Paese, destinate peraltro a rafforzarsi nei prossimi anni, le quali stanno determinando una veloce contrazione, oltre che l'invecchiamento, delle forze di lavoro, e quindi sostanzialmente un progressivo svuotamento del mercato del lavoro. Le previsioni probabilistiche elaborate

dall'Istat segnalano d'altronde entro i prossimi vent'anni una drastica riduzione della popolazione residente di oltre 3 milioni, come risultato di una diminuzione dei più giovani (-903 mila) e delle persone in età da lavoro (-6,9 milioni), a fronte di un aumento degli anziani (+4,8 milioni tra gli over 65).

La caduta della popolazione in età lavorativa è dunque uno degli aspetti di maggiore rilievo fra le tendenze che stanno caratterizzando il mercato del lavoro italiano. L'offerta di lavoro, in particolare, ha subito negli ultimi anni un'evidente frenata, nonostante la ripresa del tasso di partecipazione, che ha pienamente recuperato i livelli pre-crisi. Nel secondo trimestre del 2023, la quota di persone attive sul totale della popolazione in età lavorativa ha infatti raggiunto il 66,7%, registrando una crescita pari a 0,7 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2019 e portandosi su livelli massimi in serie storica; allo stesso tempo le forze di lavoro hanno subito una contrazione di circa 600 mila unità negli ultimi quattro anni. Una parte della spiegazione risiede nel trend decrescente della popolazione in età lavorativa, un fenomeno legato al fatto che le coorti dei nuovi entranti nel mercato del lavoro sono di dimensione ridotta rispetto a quelle in uscita per motivi anagrafici. La dinamica demografica legata al saldo naturale è a sua volta solo in parte attenuata dal saldo migratorio, ampiamente ridottosi nel corso degli ultimi anni, soprattutto se confrontato con quanto si osservava nei primi anni dello scorso decennio. Anche se nell'ultimo biennio il saldo migratorio è tornato a crescere, dopo l'impatto negativo della pandemia che aveva fortemente ridimensionato gli ingressi nel nostro Paese, esso è rimasto decisamente contenuto e del tutto insufficiente a compensare quello naturale. Poiché gli stranieri contribuiscono soprattutto alle fasce di età centrali, caratterizzate da più elevati tassi di partecipazione, i minori flussi in ingresso hanno avuto effetti particolarmente negativi per l'andamento dell'offerta di lavoro. Peraltro, sulla componente migratoria incide negativamente anche un altro fenomeno, rappresentato dalla ripresa da alcuni anni dei flussi di italiani che decidono di emigrare, attratti da migliori opportunità professionali e livelli salariali più elevati in altri paesi.

La dinamica positiva dell'occupazione e la contrazione delle forze lavoro hanno determinato negli ultimi anni una diminuzione significativa del tasso di disoccupazione, che rispetto al periodo precedente all'emergenza sanitaria è sceso in Italia di 2,4 punti percentuali, arrivando al 7,6% nel secondo trimestre 2023. Peraltro, da un confronto con gli altri principali paesi dell'area euro emerge come in Italia il tasso di disoccupazione si sia ridotto di più, nonostante l'occupazione non sia invece aumentata in misura maggiore: nel nostro paese l'occupazione per l'insieme delle persone tra i 15 e i 64 anni è cresciuta solo dello 0,2% tra il 2019 e il 2023. Una diminuzione del tasso di disoccupazione di entità analoga a quella italiana si osserva in Spagna, dove però l'occupazione è aumentata in misura ben più marcata (+5,8%). Effettivamente dal confronto emerge anche come il nostro sia l'unico paese dove le forze lavoro risultano in contrazione (-2,4% tra il 2019 e il 2023, quando in Germania sono aumentate dell'1,7% e in Spagna e Francia del 2,9 e 3,7% rispettivamente). Ne consegue che la questione demografica in Italia ha conseguenze più evidenti che negli altri paesi, con un processo di invecchiamento fra i più rapidi: infatti, dal 2019 ad oggi la popolazione in età lavorativa è diminuita all'incirca di 1,3 milioni di persone, mentre negli altri paesi europei considerati la dinamica si mantiene su ritmi ancora positivi (in particolare in Spagna, con un incremento in valori assoluti di oltre 600 mila persone in età lavorativa negli ultimi quattro anni; +2,1%), o perlomeno stazionari (come nel caso di Francia e Germania).

Per concludere, l'espansione dell'occupazione italiana che si osserva rispetto al periodo pre-crisi è un risultato senz'altro positivo, la cui portata però va circoscritta. In parte, riguarda prevalentemente i lavoratori più anziani a causa del progressivo allargamento delle coorti di età più avanzata, fenomeno che peraltro si sta osservando anche negli altri principali paesi dell'area euro (da noi gli occupati over 65 sono aumentati del 7,6% negli ultimi quattro anni). Inoltre, è evidente che è bastato un lieve recupero dei livelli occupazionali per aggravare ulteriormente le diffuse difficoltà di reperimento di manodopera, un segnale preoccupante

perché comporta che l'economia italiana rischia di ritrovarsi rapidamente nei prossimi anni in presenza di un vincolo alla crescita dal lato dell'offerta di lavoro.

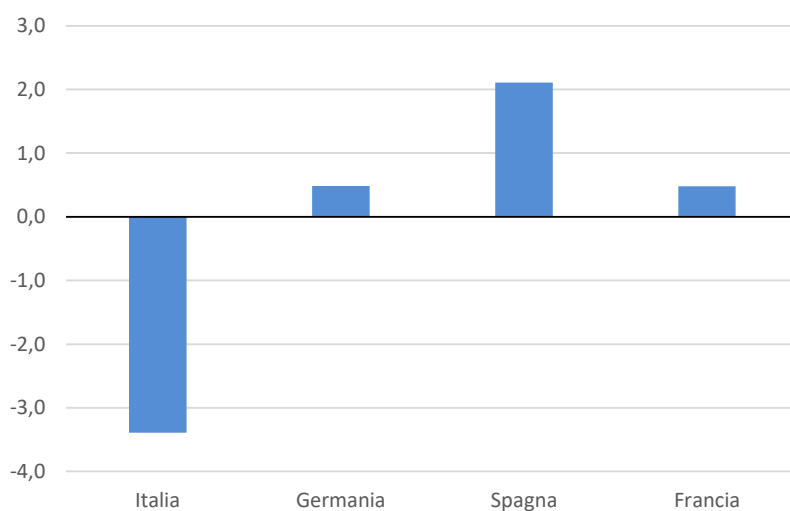
TABELLA 1 – IL MERCATO DEL LAVORO*: UN CONFRONTO TRA I PRINCIPALI PAESI DELL'AREA EURO (valori assoluti, variazioni assolute e %, dati II trimestre 2019-2022-2023)

Persone in età 15-64 anni, ove non altrimenti specificato							
	II 19	II 22	II 23	II 23/II 22		II 23/ II 19	
	ITALIA (val.ass.)			var.ass.	var. %	var.ass.	var. %
Popolazione	38.457	37.281	37.153	-129	-0,3	-1304	-3,4
Forze lavoro	25.379	24.529	24.777	248	1,0	-602	-2,4
Occupati	22.851	22.541	22.891	350	1,6	40	0,2
Occupati over 65	703	712	756	45	6,3	54	7,6
Disoccupati	2.529	1.988	1.886	-102	-5,1	-643	-25,4
Inattivi	13.078	12.752	12.375	-376	-3,0	-702	-5,4
	valori %			var.ass.	var. %	var.ass.	var. %
T.di attività	66,0	65,8	66,7	0,9	-	0,7	-
T. di occ.	59,4	60,5	61,6	1,1	-	2,2	-
T.di disocc.	10,0	8,1	7,6	-0,5	-	-2,4	-
	GERMANIA (val.ass.)			var.ass.	var. %	var.ass.	var. %
Popolazione	53.203	53.305	53.462	157	0,3	258	0,5
Forze lavoro	42.003	42.305	42.698	393	0,9	695	1,7
Occupati	40.681	40.959	41.409	450	1,1	727	1,8
Occupati over 65	1.333	1.522	1.632	110	7,2	299	22,4
Disoccupati	1.321	1.346	1.289	-57	-4,2	-32	-2,4
Inattivi	11.201	11.000	10.764	-237	-2,2	-437	-3,9
	valori %			var.ass.	var. %	var.ass.	var. %
T.di attività	78,9	79,4	79,9	0,5	-	1,0	-
T. di occ.	76,5	76,8	77,5	0,7	-	1,0	-
T.di disocc.	3,1	3,2	3,0	-0,2	-	-0,1	-
	SPAGNA (val.ass.)			var.ass.	var. %	var.ass.	var. %
Popolazione	30.875	31.122	31.526	404	1,3	651	2,1
Forze lavoro	22.808	23.071	23.471	400	1,7	663	2,9
Occupati	19.593	20.170	20.733	563	2,8	1140	5,8
Occupati over 65	212	298	324	25	8,5	112	52,9
Disoccupati	3.214	2.901	2.738	-163	-5,6	-477	-14,8
Inattivi	8.067	8.051	8.055	4	0,0	-12	-0,2
	valori %			var.ass.	var. %	var.ass.	var. %
T.di attività	73,9	74,1	74,4	0,3	-	0,5	-
T. di occ.	63,5	64,8	65,8	1,0	-	2,3	-
T.di disocc.	14,1	12,6	11,7	-0,9	-	-2,4	-
	FRANCIA (val.ass.)			var.ass.	var. %	var.ass.	var. %
Popolazione	40.728	40.814	40.923	110	0,3	195	0,5
Forze lavoro	29.144	29.982	30.211	229	0,8	1067	3,7
Occupati	26.776	27.831	28.103	272	1,0	1328	5,0
Occupati over 65	437	524	569	44	8,5	132	30,2
Disoccupati	2.368	2.150	2.108	-42	-2,0	-260	-11,0
Inattivi	11.584	10.832	10.712	-120	-1,1	-872	-7,5
	valori %			var.ass.	var. %	var.ass.	var. %
T.di attività	71,6	73,5	73,8	0,3	-	2,2	-
T. di occ.	65,7	68,2	68,7	0,5	-	3,0	-
T.di disocc.	8,1	7,2	7,0	-0,2	-	-1,1	-

* Popolazione tra 15-64 anni, ove non indicato diversamente.

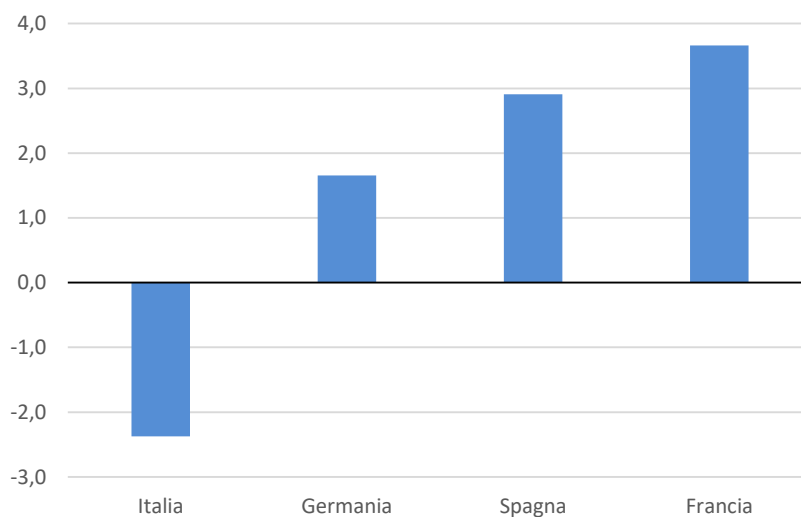
Fonte: Eurostat

FIGURA 11 – POPOLAZIONE 15-64 ANNI NEI PRINCIPALI PAESI DELL'AREA EURO (variazioni %, dati II trimestre 2023 su II trimestre 2019)



Fonte: Eurostat

FIGURA 12 – FORZE LAVORO 15-64 ANNI NEI PRINCIPALI PAESI DELL'AREA EURO (variazioni %, dati II trimestre 2023 su II trimestre 2019)



Fonte: Eurostat

I PRINCIPALI RISULTATI DELL'INDAGINE EXCELSIOR 2023

Le intenzioni di assunzione

Le aumentate difficoltà di reperimento di manodopera hanno rappresentato uno dei tratti peculiari delle tendenze economiche del periodo post-pandemico.

Dal punto di vista del quadro economico generale, una situazione di scarsità di offerta di lavoro, confermata dalla discesa del tasso di disoccupazione e dall'aumento dei posti di lavoro vacanti, dovrebbe corrispondere a un livello dell'attività economica oramai prossimo al potenziale. In queste condizioni, la crescita dell'economia rischia di essere ostacolata dalla mancanza di forza lavoro con le caratteristiche desiderate dalle imprese, e ogni ulteriore aumento della domanda risolversi semplicemente in maggiore inflazione.

D'altra parte, le attuali difficoltà di reperimento di forza lavoro potrebbero rappresentare almeno in parte l'eredità di alcuni andamenti peculiari innescati dalla pandemia. Per questa ragione, ci si attendeva che con il passare del tempo questo tipo di fenomeni potesse iniziare ad attenuarsi grazie alla riattivazione di segmenti dell'offerta di lavoro che non si erano pienamente manifestati nel corso della pandemia (ripresa flussi migratori, ritorno sul mercato di figure impossibilitate da problemi familiari e di conciliazione nella fase dei lockdown, minore disponibilità da parte di persone anziane a partecipare ad attività in spazi comuni). Viceversa, come già osservato, i problemi non si sono ridimensionati neanche nel 2023. L'offerta di lavoro ha iniziato a riprendersi, ma la crescita degli occupati è stata superiore, nonostante la fase di decelerazione dell'economia. Ciò sembra suggerire che ai problemi contingenti, indotti dalla pandemia e dalle politiche ad essa associate, si accostino importanti fattori di cambiamento di carattere strutturale, che potrebbero condizionare anche le tendenze dei prossimi anni.

Il monitoraggio delle diverse variabili del mercato del lavoro consente di valutare l'adattamento del sistema economico ai diffusi segnali di difficoltà di reperimento di manodopera, tanto dal lato dell'offerta, quanto da quello della domanda di lavoro.

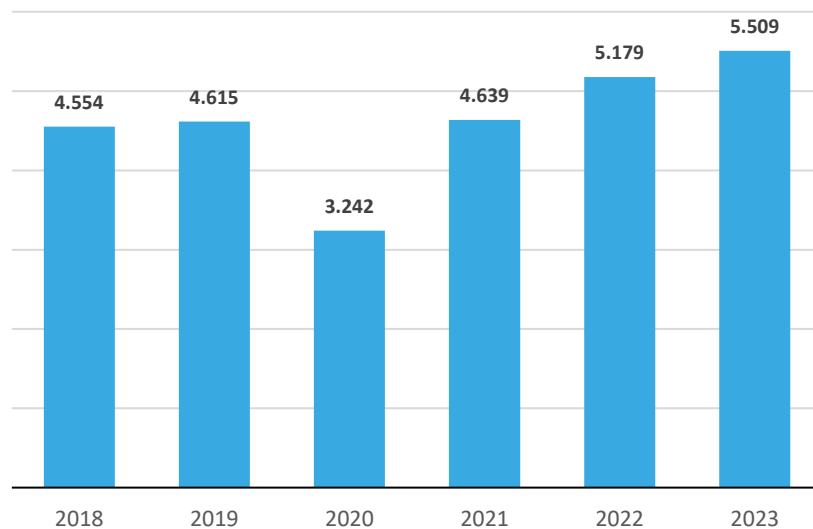
Dal lato dell'offerta di lavoro, è importante verificare tanto l'evoluzione dal punto di vista del numero di persone che si propongono sul mercato, che da quello delle loro caratteristiche: sono importanti le decisioni di partecipazione e le politiche relative ai flussi migratori; conta il cambiamento della struttura dell'offerta, anche in base ai percorsi di istruzione e formazione.

Dal lato della domanda, sono importanti le decisioni delle imprese, tanto in tema di cambiamento delle modalità di ricerca di personale, quanto con riferimento alle strategie di crescita, e in particolare allo spostamento verso modalità organizzative basate meno sulla crescita degli occupati, e maggiormente sulla produttività.

In questo contesto, i risultati dell'indagine Excelsior consentono di monitorare l'evoluzione nel tempo delle intenzioni di assunzione da parte delle imprese, dettagliando le caratteristiche delle professionalità da queste richieste, e il grado di criticità delle ricerche di personale, sulla base delle valutazioni delle imprese stesse circa la difficoltà di reperimento.

I risultati dell'indagine relativi al 2023 sono abbastanza eloquenti, e consentono di tratteggiare le condizioni del mercato del lavoro italiano in maniera piuttosto dettagliata: è proseguita infatti la fase di ampliamento dei programmi di assunzione da parte delle imprese. Le entrate previste hanno superato i 5,5 milioni, circa un milione in più rispetto ai livelli del periodo pre-pandemia. Tale andamento conferma quindi che il rallentamento dell'economia non si è tradotto in una revisione delle strategie occupazionali delle imprese.

FIGURA 13 - ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE (valori assoluti in migliaia, anni 2018-2023)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018-2023

Le caratteristiche delle assunzioni programmate

Guardando alle caratteristiche delle intenzioni di assunzione, un primo aspetto significativo riguarda le **differenze settoriali**.

La tavola mostra come l'aumento delle intenzioni di assunzioni nel 2023 abbia interessato la maggioranza dei settori, portando le entrate previste su livelli nettamente superiori a quelli osservati prima della pandemia. Confrontando le assunzioni programmate nel 2023 con il livello del 2019 si osserva come l'aumento (+893mila in tutto) sia ampiamente concentrato nel settore delle costruzioni (+178mila) e in quello dei servizi alberghieri (+290mila).

Circa gli altri settori, l'aumento nel manifatturiero è di 103mila entrate programmate, concentrate nella metalmeccanica, mentre nei servizi l'aumento complessivo è di 600mila entrate, di cui la metà come anticipato nelle attività turistiche e la parte restante distribuita negli altri comparti.

L'articolazione settoriale delle assunzioni programmate consente di ricondurne la dinamica alle politiche economiche, che hanno avuto un impatto diretto sulla crescita, sostenendo in particolare il settore delle costruzioni e il relativo indotto, mentre alla base delle esigenze di nuovo personale nei servizi turistici vi sono

anche le esigenze di ricostituzione degli organici dopo le perdite di occupati registrate nel periodo della pandemia.

TABELLA 2 - ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITÀ (valori assoluti e variazioni, anni 2018-2023)

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2023/2019		2023/2022	
	valori assoluti						var. ass.	var. %	var. ass.	var. %
TOTALE	4.553.980	4.615.200	3.242.310	4.638.980	5.179.140	5.509.130	893.930	19,4	329.990	6,4
INDUSTRIA	1.359.630	1.277.300	935.970	1.322.280	1.498.580	1.565.290	287.990	22,5	66.710	4,5
Industria manifatturiera	935.040	854.050	583.150	843.010	934.960	957.130	103.080	12,1	22.170	2,4
Estrazione di minerali	3.040	3.570	2.400	4.400	4.020	4.530	960	26,9	510	12,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	147.660	133.450	107.210	133.970	150.650	150.080	16.630	12,5	-570	-0,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	130.480	117.740	73.140	91.420	99.850	118.920	1.180	1,0	19.070	19,1
Industrie del legno e del mobile	38.940	38.980	24.310	39.800	49.770	49.220	10.240	26,3	-550	-1,1
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	24.130	24.170	16.390	23.680	28.300	31.300	7.130	29,5	3.000	10,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	36.010	33.730	24.680	31.950	39.990	39.950	6.220	18,4	-40	-0,1
Industrie della gomma e delle materie plastiche	54.480	45.970	32.050	46.170	52.750	47.930	1.960	4,3	-4.820	-9,1
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	33.010	27.350	19.810	25.750	31.000	31.300	3.950	14,4	300	1,0
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	203.800	186.790	120.280	191.450	199.820	201.130	14.340	7,7	1.310	0,7
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	178.010	165.460	111.480	173.880	191.630	197.540	32.080	19,4	5.910	3,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	60.920	56.570	38.600	59.630	66.120	66.500	9.930	17,6	380	0,6
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	24.560	20.280	12.800	20.910	21.080	18.730	-1.550	-7,6	-2.350	-11,1
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	53.600	51.730	40.180	55.440	54.880	59.070	7.340	14,2	4.190	7,6
Costruzioni	370.990	371.530	312.640	423.840	508.740	549.100	177.570	47,8	40.360	7,9
SERVIZI	3.194.340	3.337.900	2.306.340	3.316.700	3.680.550	3.943.830	605.930	18,2	263.280	7,2
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	60.900	46.750	45.400	58.370	60.770	67.790	21.040	45,0	7.020	11,5
Commercio all'ingrosso	203.830	210.130	141.700	162.980	178.000	191.830	-18.300	-8,7	13.830	7,8
Commercio al dettaglio	411.480	432.290	295.340	416.200	432.270	488.950	56.660	13,1	56.680	13,1
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	786.790	854.480	506.930	876.630	986.290	1.145.970	291.490	34,1	159.680	16,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	367.910	363.070	247.600	352.880	391.920	409.180	46.110	12,7	17.260	4,4
Servizi dei media e della comunicazione	42.700	47.620	31.890	64.330	55.830	69.090	21.470	45,1	13.260	23,7
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	119.500	122.980	95.500	129.530	151.500	141.360	18.380	14,9	-10.140	-6,7
Servizi avanzati di supporto alle imprese	182.820	201.510	147.870	210.250	231.400	245.630	44.120	21,9	14.230	6,2
Servizi finanziari e assicurativi	43.150	40.410	32.370	47.410	53.900	45.990	5.580	13,8	-7.910	-14,7
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	430.730	436.780	329.020	408.970	457.960	447.930	11.150	2,6	-10.030	-2,2
Istruzione e servizi formativi privati	127.190	129.680	94.960	128.020	145.110	154.280	24.600	19,0	9.170	6,3
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	226.280	250.080	207.350	278.460	319.780	294.110	44.030	17,6	-25.670	-8,0
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	191.080	202.120	130.430	182.680	215.830	241.720	39.600	19,6	25.890	12,0

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018-2023

TABELLA 3 - ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE SECONDO ALCUNE PRINCIPALI CARATTERISTICHE (valori assoluti e variazioni, anni 2018-2023)

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2023/2019		2023/2022	
	valori assoluti						var. ass.	var. %	var. ass.	var. %
TOTALE	4.553.980	4.615.200	3.242.310	4.638.980	5.179.140	5.509.130	893.930	19,4	329.990	6,4
Genere										
Donne	953.270	965.180	669.150	864.650	937.820	994.010	28.830	3,0	56.190	6,0
Uomini	1.719.680	1.637.600	1.195.880	1.577.940	1.727.650	1.752.000	114.400	7,0	24.350	1,4
Ugualmente adatto	1.881.030	2.012.420	1.377.280	2.196.390	2.513.670	2.763.120	750.700	37,3	249.450	9,9
Età										
Fino 29 anni	1.266.510	1.259.630	910.170	1.276.450	1.486.690	1.654.320	394.690	31,3	167.630	11,3
30 anni e oltre	1.899.190	1.926.570	1.417.710	1.982.010	2.202.460	2.269.940	343.370	17,8	67.480	3,1
Età non ri levante	1.388.280	1.429.010	914.430	1.380.520	1.490.000	1.584.870	155.860	10,9	94.870	6,4
Area										
Nord Oves t	1.355.760	1.393.000	978.240	1.372.690	1.526.911	1.607.100	214.100	15,4	80.189	5,3
Nord Est	1.129.570	1.105.800	754.610	1.107.990	1.244.822	1.308.580	202.780	18,3	63.758	5,1
Centro	925.770	938.600	649.960	915.320	1.019.602	1.131.290	192.690	20,5	111.688	11,0
Sud e Isole	1.142.870	1.177.800	859.500	1.242.980	1.387.801	1.462.150	284.350	24,1	74.349	5,4
Tipologie contrattuali										
Personale dipendente	3.494.970	3.764.810	2.606.560	3.777.590	4.154.920	4.583.320	818.510	21,7	428.400	10,3
a tempo indeterminato	965.280	1.058.820	714.150	788.180	974.030	1.086.250	27.430	2,6	112.220	11,5
a tempo determinato	2.165.840	2.336.260	1.620.240	2.592.710	2.720.450	2.985.380	649.120	27,8	264.930	9,7
apprendistato	222.740	228.990	176.200	221.460	291.480	318.210	89.220	39,0	26.730	9,2
altri lavoratori alle dipendenze	141.100	140.750	95.980	175.250	168.960	193.480	52.730	37,5	24.520	14,5
Personale in somministrazione	679.570	491.120	340.550	455.000	559.780	528.040	36.920	7,5	-31.740	-5,7
Collaboratori coordinati e continuativi	75.280	78.000	75.700	106.990	101.070	99.220	21.220	27,2	-1.850	-1,8
Altri lavoratori non alle dipendenze	304.160	281.260	219.500	299.400	363.370	298.560	17.300	6,2	-64.810	-17,8

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018-2023

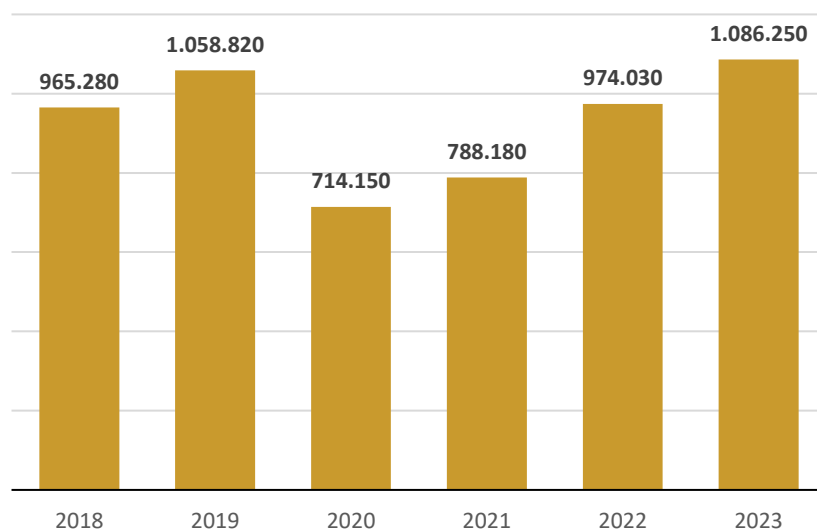
La composizione settoriale dei dati sulle assunzioni programmate ha condizionato anche le **forme contrattuali** delle entrate programmate e ha contribuito a spiegare il forte incremento delle entrate osservato negli ultimi due anni. Difatti, un tratto peculiare delle costruzioni e dei servizi turistici è che sono caratterizzati per loro natura da una elevata incidenza dei contratti a termine o comunque da più frequenti interruzioni dei rapporti di lavoro. Tanto le costruzioni, quanto i servizi turistici, presentano quindi un tasso di rotazione di personale abbastanza elevato; per questo, nelle fasi di crescita dei fabbisogni professionali ne deriva un aumento tanto delle cessazioni di rapporti di lavoro quanto delle assunzioni.

In effetti, soffermando l'attenzione sulle sole entrate previste dalle imprese di personale a tempo indeterminato il quadro si rivela pur sempre positivo, ma meno dinamico. Difatti, l'aumento complessivo di entrate previste osservato fra il 2019 e il 2023 è spiegato soprattutto dalle assunzioni programmate di personale dipendente a tempo determinato (+649mila) a fronte di un aumento delle assunzioni a tempo indeterminato più contenuto (+27mila). Fra le altre forme contrattuali, si segnala l'aumento significativo delle assunzioni programmate di personale con contratto di apprendistato (+89mila).

Per quanto riguarda le variazioni intervenute tra il 2022 e il 2023 si segnala un ritmo di crescita più intenso per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato (+11,5%) rispetto a quelli a termine (+9,7%).

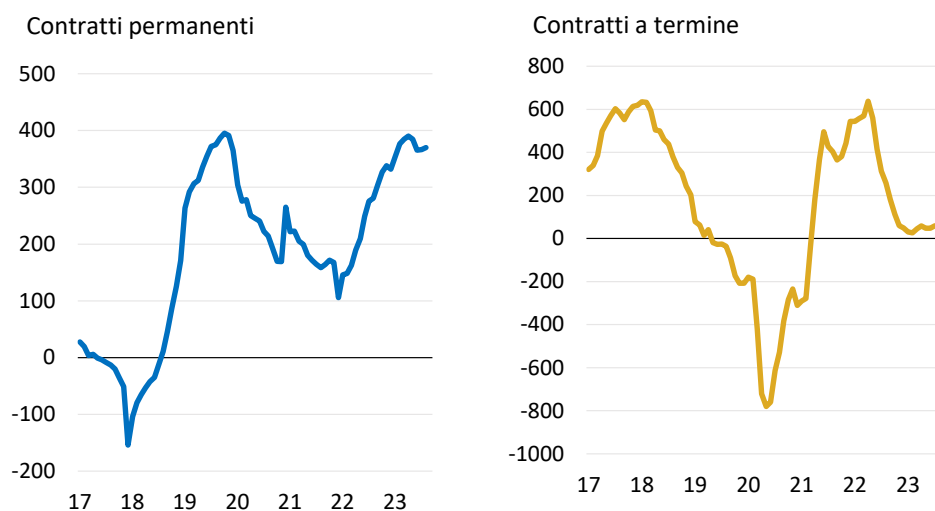
Da questo punto di vista, quindi, i dati previsionali Excelsior sono coerenti con quanto evidenziato anche dai dati dell'Istat e dai dati sui flussi di assunzioni e cessazioni dell'Osservatorio sul precariato dell'Inps, che indicano come, dopo una prima fase della ripresa post-Covid, in cui la domanda di lavoro ha interessato soprattutto le posizioni con contratto di lavoro a termine, la fase più recente abbia visto una maggiore incidenza delle assunzioni a tempo indeterminato.

FIGURA 14 - ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE DI PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO (valori assoluti, anni 2018-2023)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018-2023

FIGURA 15 – SALDI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO (anno mobile, migliaia)

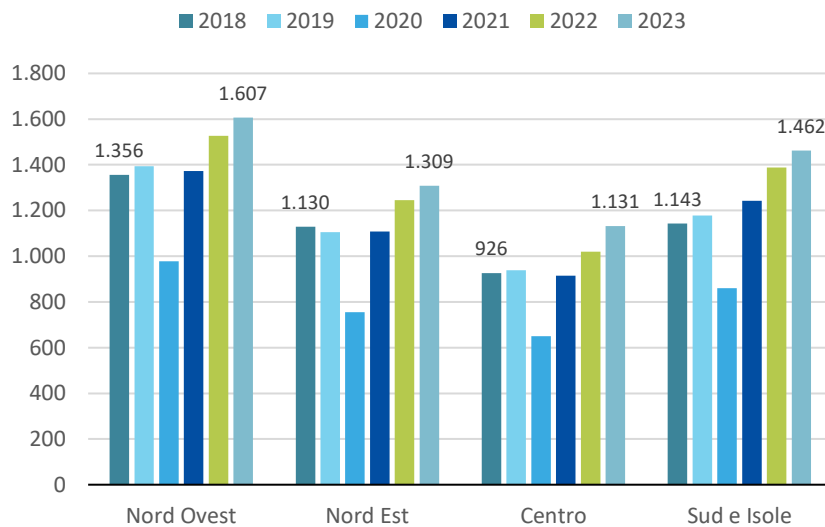


Fonte: Dati Inps, Osservatorio sul Precariato

Guardando alle altre caratteristiche, certamente un punto significativo è quello relativo agli **andamenti territoriali**. L'aumento delle assunzioni programmate è stato relativamente diffuso dal punto di vista del territorio. Anzi, confrontando sempre il livello delle assunzioni del 2023 con il dato del 2019, si osserva un incremento maggiore nelle regioni del Mezzogiorno (+24%) rispetto al Centro (+21%) e alle regioni

settentrionali (+17%). Tale andamento è in linea con diversi altri segnali di miglioramento che hanno caratterizzato il quadro del mercato del lavoro nel Mezzogiorno durante gli ultimi anni oltre che dell'articolazione settoriale della ripresa. Difatti, la struttura produttiva delle regioni meridionali è relativamente sbilanciata, con un peso relativamente elevato dell'edilizia e del comparto turistico, mentre risulta meno esposta alle difficoltà che hanno caratterizzato alcuni settori industriali, soprattutto a seguito della crisi energetica.

FIGURA 16 - ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE DI PERSONALE, ANDAMENTO TERRITORIALE (valori assoluti in migliaia, anni 2018-2023)



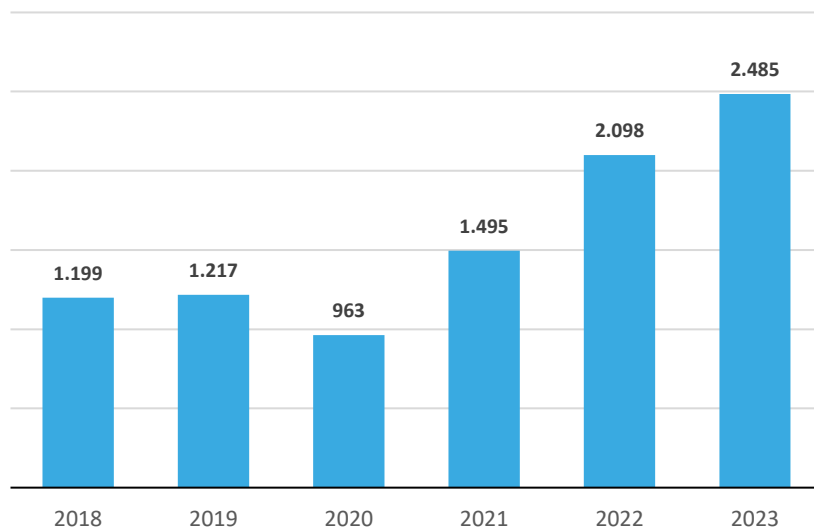
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018-2023

La difficoltà di reperimento

Se i dati sulle assunzioni si confermano su livelli relativamente elevati, un tema importante è quello della capacità dell'offerta di lavoro di assecondare le richieste delle imprese. Da questo punto di vista, i dati relativi alle difficoltà di reperimento mostrano evidenze chiare: la quota di entrate previste che le imprese ritengono "di difficile reperimento" registra un aumento significativo negli ultimi due anni raggiungendo il 46% (era al 26% prima della pandemia) sicché il numero assoluto di entrate programmate per le quali le imprese incontrano difficoltà nel processo di selezione è più che raddoppiato, passando da un milione e 200mila prima della pandemia a due milioni e mezzo circa nel 2023.

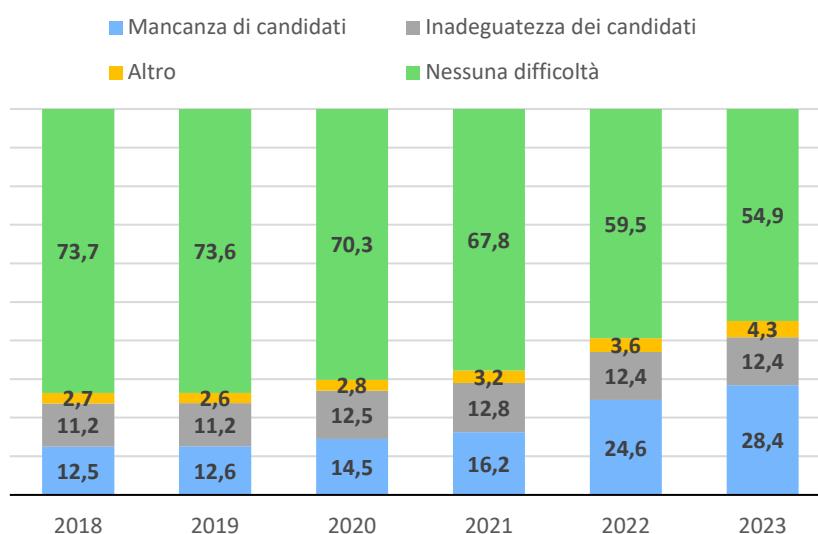
L'elevata percentuale di entrate programmate per le quali le imprese dichiarano difficoltà di reperimento suggerisce anche che la probabilità che il processo di selezione di candidati non vada a buon fine sia aumentata; questo risultato è coerente quindi con l'andamento del tasso di posti vacanti registrato nei dati dell'Istat. Va detto che la difficoltà di reperimento è attribuita nella maggior parte dei casi a una mancanza di candidati sul mercato (28,4% delle assunzioni previste, valore che è cresciuto di 4 punti percentuali rispetto allo scorso anno), ma ben il 12,4% delle assunzioni si confronta con problemi legati all'adeguatezza delle figure disponibili sul mercato rispetto alle esigenze delle imprese.

FIGURA 17 - ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE RITENUTE DI DIFFICILE REPERIMENTO (valori assoluti in migliaia, anni 2018-2023)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018-2023

FIGURA 18 - ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE SECONDO LA CAUSA DELLA DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO (valori percentuali, anni 2018-2023)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018-2023

I dati suggeriscono dunque che siamo entrati in una fase di saturazione di diversi segmenti del mercato del lavoro. Vi è un evidente gap da colmare fra i livelli dell'offerta di lavoro e quelli della domanda, tale da rappresentare un vero e proprio limite alla crescita dell'economia. Evidentemente si tratta di uno scenario del tutto inedito per l'economia italiana. Le imprese rischiano di ritrovarsi vincolate dal lato della disponibilità di manodopera, specialmente per le figure più ricercate, e questo giustifica anche un ripensamento delle

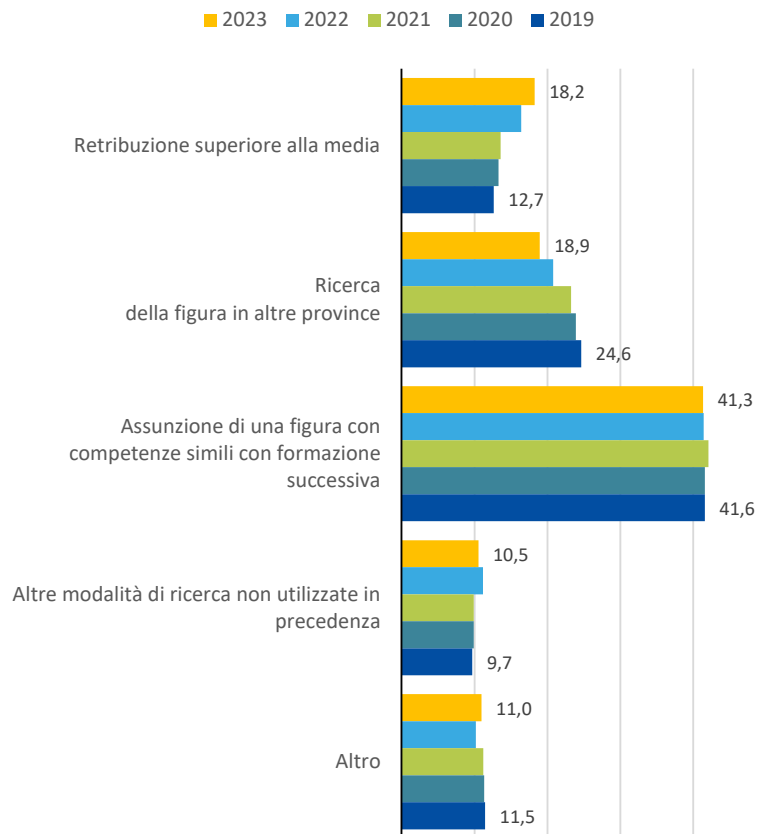
politiche, che sino al recente passato sono state pensate principalmente per incentivare le assunzioni, mentre nei prossimi anni dovranno cercare soprattutto di incidere sui vincoli all'offerta di manodopera.

Peraltro, se questo è il quadro tracciato dai dati annuali, un aspetto significativo è rappresentato dal fatto che le statistiche mensili hanno evidenziato un continuo aumento della difficoltà di reperimento nel corso dell'anno; in definitiva anche queste informazioni concordano nell'evidenziare come il rallentamento della congiuntura economica non abbia scalfito la fase di forza del mercato del lavoro.

A fronte delle criticità evidenziate, le imprese possono utilizzare una serie di strategie per ovviare alle difficoltà di reperimento e cercare di attrarre i candidati di cui necessitano. In generale, quando le imprese riscontrano difficoltà di reperimento, la strategia prevalente è quella di ricercare figure con caratteristiche simili a quelle richieste, con l'obiettivo di formarle internamente: attraverso la formazione interna si cerca quindi di sopperire al divario tra le competenze richieste e quelle possedute dal personale in ingresso. Seguono, in termini di rilevanza, l'allargamento a livello territoriale del perimetro della ricerca, e la proposta di una maggiore retribuzione. Negli ultimi anni sembra tuttavia che le imprese stiano intensificando le azioni intraprese per attrarre le figure di difficile reperimento, puntando in particolare sulla leva salariale. La propensione a utilizzare incentivi salariali in presenza di scarsità di offerta è infatti passata dal 12,7 al 18,2% tra il 2019 e il 2023. La ricerca di candidati in altre province è invece progressivamente diminuita, scendendo al 18,9%. Inoltre, come si osserva dalla Tabella 4, la disponibilità a offrire retribuzioni più elevate tende ad aumentare al crescere della difficoltà di reperimento, arrivando nel 2023 fino ad un massimo del 24% per le figure più difficili da assumere.

Naturalmente, la leva salariale tende ad essere utilizzata maggiormente nelle regioni e nelle province del Nord dove tendono a concentrarsi le imprese di maggiori dimensioni che possono offrire maggiori garanzie e livelli salariali più elevati.

FIGURA 19 – MODALITÀ DI RICERCA DELLE FIGURE PROFESSIONALI DI DIFFICILE REPERIMENTO (valori percentuali, anni 2019-2023)

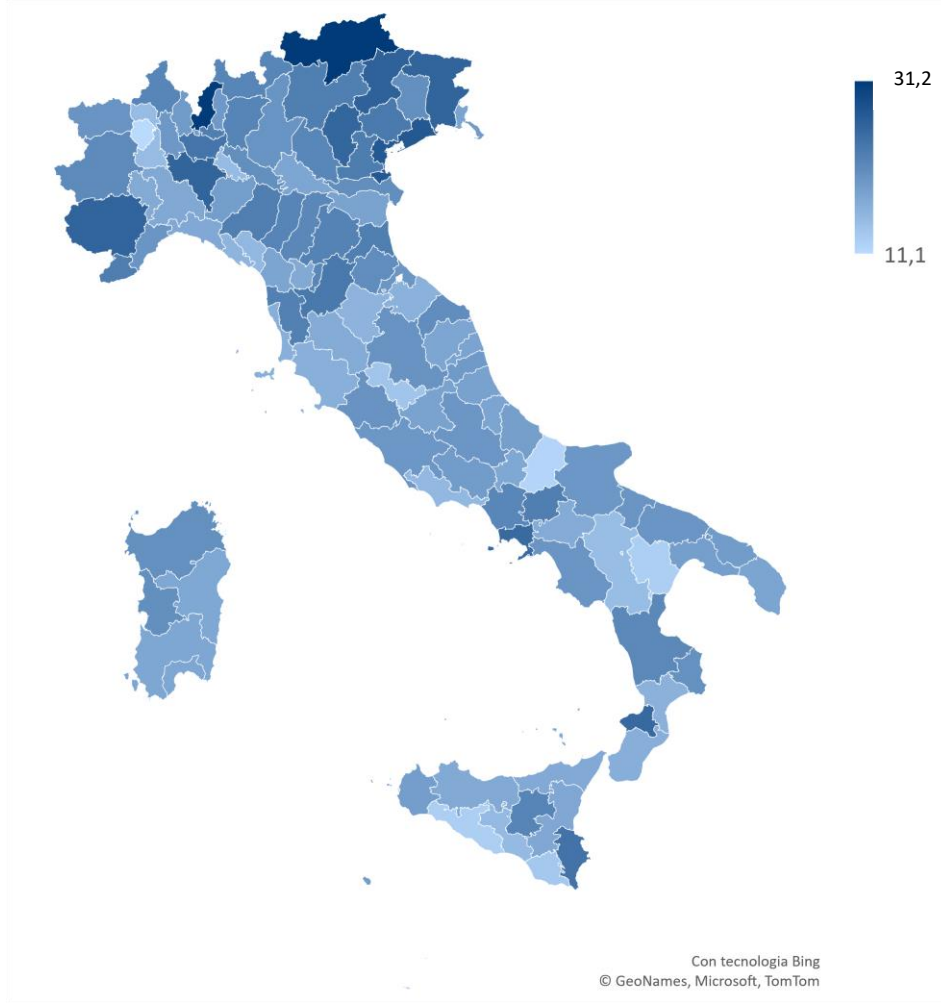


Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2023

TABELLA 4 – MODALITÀ DI RISOLUZIONE DELLE CARENZE DI PERSONALE PER LIVELLO DI DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO (valori percentuali, 2023)

ENTRATE 2023 SECONDO LA PERCENTUALE DI DIFFICILE REPERIMENTO DEI PROFILI PROFESSIONALI	MODALITÀ DI RICERCA DELLE FIGURE PROFESSIONALI (%)					TOTALE
	RETRIBUZIONE SUPERIORE ALLA MEDIA	RICERCA DELLA FIGURA IN ALTRE PROVINCE	ASSUNZIONE DI UNA FIGURA CON COMPETENZE SIMILI CON FORMAZIONE SUCCESSIVA	ALTRE MODALITÀ DI RICERCA NON UTILIZZATE IN PRECEDENZA	ALTRO	
FIGURE > 60%	23,8	21,3	37,9	9,1	8,0	100,0
FIGURE TRA 40 e 60%	18,2	20,9	39,8	10,1	11,0	100,0
FIGURE TRA 30 e 40%	14,6	13,9	44,2	13,1	14,3	100,0
FIGURE TRA 20 e 30%	11,4	12,3	51,2	12,2	12,9	100,0
FIGURE < 20%	9,1	21,1	45,7	11,1	13,0	100,0
TOTALE FIGURE	18,2	18,9	41,3	10,5	11,0	100,0

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

FIGURA 20 – MODALITÀ DI RISOLUZIONE DELLE CARENZE DI PERSONALE: RETRIBUZIONE SUPERIORE ALLA MEDIA (valori percentuali, 2023)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

La difficoltà di reperimento, andamenti territoriali e settoriali

Anche i dati sulla difficoltà di reperimento sono condivisi dalle principali ripartizioni territoriali e dai settori produttivi. I dati sulle macroaree sono evidentemente i più significativi, alla luce del fatto che anche nel Mezzogiorno è aumentata l'incidenza della difficoltà di reperimento, superando il 40%, un valore non distante dal picco delle regioni del Nord Est (50,4%), che restano quelle dove le imprese risultano maggiormente in sofferenza per problemi di mancanza di personale.

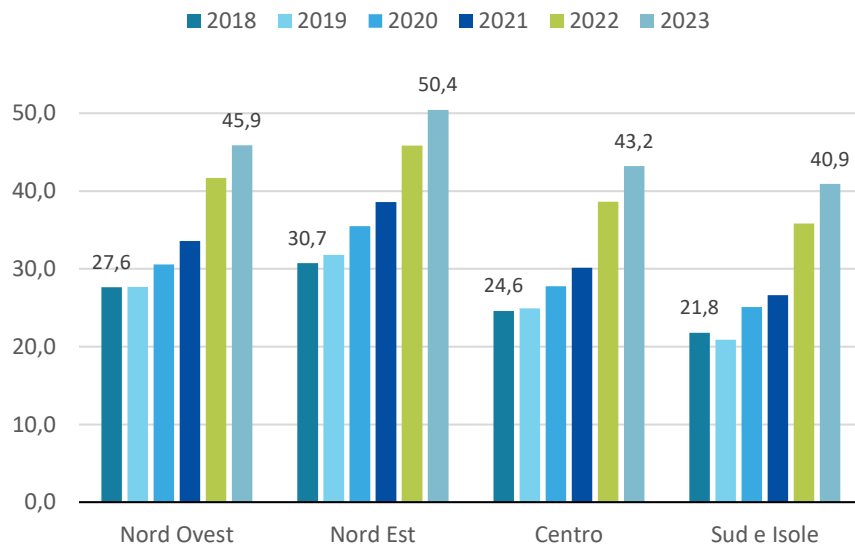
Le province con le difficoltà di reperimento più elevate sono Bolzano, Pordenone e Trento (58, 57 e 55% rispettivamente). Le prime 10 province con la difficoltà di reperimento maggiore sono tutte al Nord, 6 appartengono al Nord Est e 4 al Nord Ovest.

TABELLA 5 – ANDAMENTO DELLA QUOTA DI ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE RITENUTE DI DIFFICILE REPERIMENTO PER AREA GEOGRAFICA
(valori percentuali, anni 2018-2023)

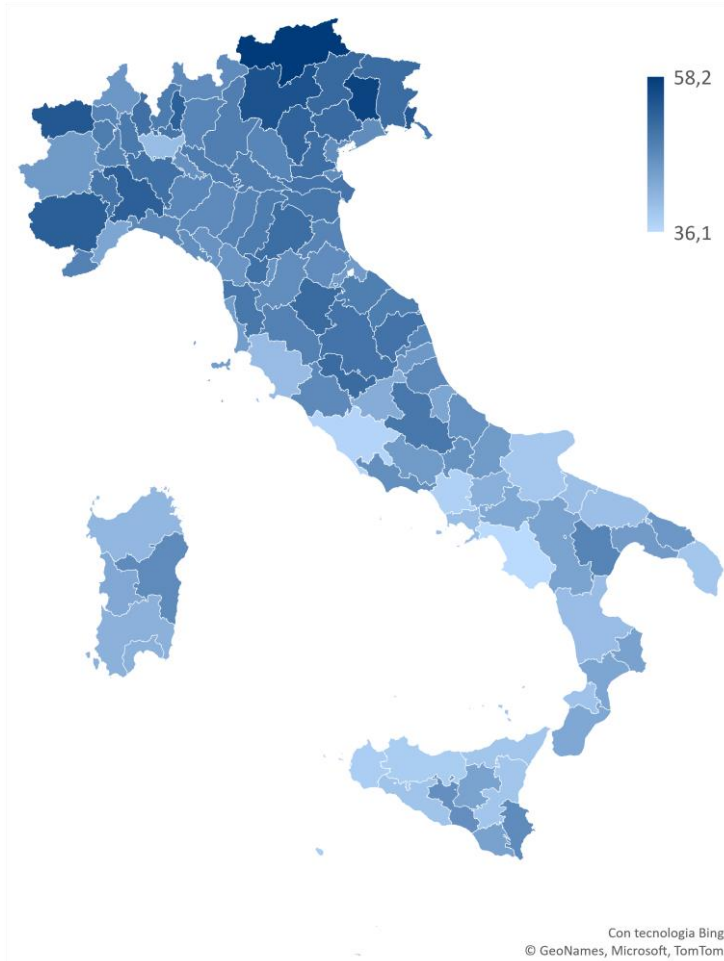
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2023/2022
	valori %						var. in p.p
TOTALE	26,3	26,4	29,7	32,2	40,5	45,1	4,6
Nord Ovest	27,6	27,7	30,6	33,6	41,7	45,9	4,2
Nord Est	30,7	31,8	35,5	38,6	45,8	50,4	4,6
Centro	24,6	24,9	27,8	30,1	38,7	43,2	4,6
Sud e Isole	21,8	20,9	25,1	26,6	35,8	40,9	5,1

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018-2023

FIGURA 21 - ENTRATE RITENUTE DI DIFFICILE REPERIMENTO PER AREA GEOGRAFICA (valori percentuali, anni 2018-2023)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018-2023

FIGURA 22 – ENTRATE PROGRAMMATE DI DIFFICILE REPERIMENTO A LIVELLO TERRITORIALE (quote percentuali sul totale delle entrate provinciali, 2023)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Venendo invece al dettaglio settoriale, si osserva come il fenomeno della difficoltà di reperimento, pur essendo percepito in maniera più intensa in alcuni ambiti produttivi, risulti in crescita in pressoché tutti i settori. Questo andamento suggerisce anche la possibilità che i settori caratterizzati da maggiore difficoltà di reperimento possano avere iniziato anche ad assorbire potenziali candidati, che avrebbero potuto proporsi in altri settori mentre, d'altra parte, è possibile che la stessa offerta di lavoro stia rispondendo ai segnali di domanda, per cui i lavoratori iniziano a spostarsi, ad esempio nelle scelte dei percorsi formativi o anche semplicemente nelle attività di ricerca di un impiego, verso settori dove vi sono maggiori probabilità di inserimento.

I dati, comunque, pur in una tendenza all'aumento delle difficoltà piuttosto generalizzata, mostrano dei picchi, per cui in alcuni settori oltre la metà delle assunzioni programmate presenta dei problemi nella selezione delle figure desiderate dalle imprese. In particolare, nelle costruzioni quasi il 58% delle assunzioni è ritenuto di difficile reperimento mentre nei settori manifatturieri l'incidenza supera il 58% delle assunzioni nella metallurgia, è al 57% nell'industria del mobile e circa al 56% nei settori della meccanica. Nei servizi le percentuali sono più elevate nel commercio e riparazione di autoveicoli, nell'ICT e nei servizi socio-sanitati (57%, 53% e 51% rispettivamente).

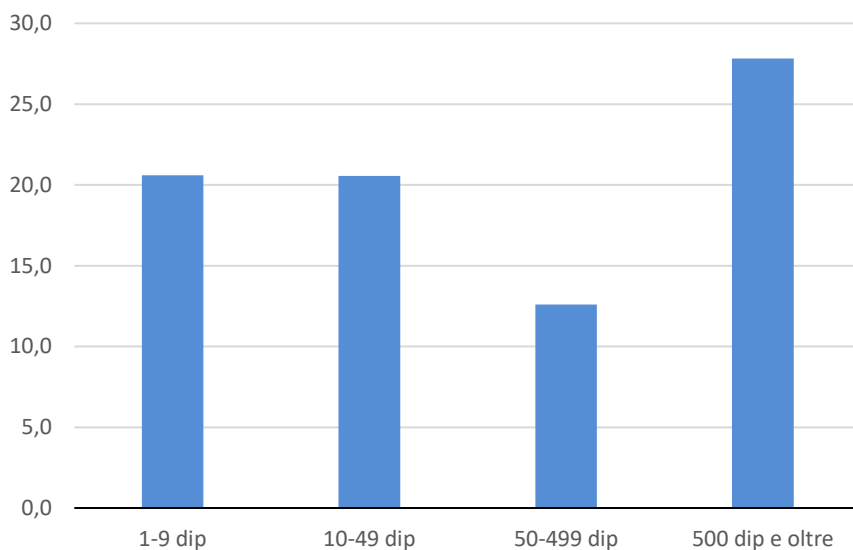
TABELLA 6 – ANDAMENTO DELLA QUOTA DI ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE RITENUTE DI DIFFICILE REPERIMENTO PER SETTORE DI ATTIVITÀ
(valori percentuali, anni 2018-2023)

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2023/2022	
	valori %						var. in p.p.	var. %
TOTALE	26,3	26,4	29,7	32,2	40,5	45,1	4,6	18,4
INDUSTRIA	31,1	31,9	34,9	38,9	47,3	52,7	5,4	16,4
Industria manifatturiera	33,4	34,3	36,5	39,4	45,6	50,6	5,0	13,6
Estrazione di minerali	38,2	33,8	30,5	19,9	28,4	29,2	0,9	16,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	18,4	19,3	22,8	23,7	34,6	38,9	4,3	11,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	36,0	34,6	35,7	36,1	43,8	47,5	3,7	29,2
Industrie del legno e del mobile	36,1	36,4	43,5	45,7	52,1	57,1	5,0	8,4
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	27,9	28,2	31,0	35,4	39,6	44,9	5,3	25,3
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	27,0	28,5	28,0	31,5	37,8	41,3	3,5	9,1
Industrie della gomma e delle materie plastiche	20,1	24,3	28,3	33,5	40,3	43,5	3,1	-2,1
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	27,6	28,7	34,7	38,0	41,5	51,0	9,5	24,1
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	41,3	41,7	43,9	47,6	52,7	58,4	5,7	11,5
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	41,3	42,5	45,0	46,6	50,1	55,9	5,8	15,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	35,9	36,3	37,9	41,9	47,6	54,3	6,7	14,8
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	26,7	33,3	44,6	33,3	47,7	45,3	-2,4	-15,7
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	19,4	18,5	19,7	24,8	33,2	41,4	8,2	34,1
Costruzioni	27,1	28,2	33,8	39,9	52,0	57,6	5,6	19,6
SERVIZI	24,3	24,3	27,6	29,6	37,8	42,1	4,3	19,4
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	40,2	38,6	47,5	50,4	55,2	56,5	1,3	14,2
Commercio all'ingrosso	28,4	28,7	32,8	27,0	33,1	38,6	5,5	25,7
Commercio al dettaglio	17,2	18,6	20,4	26,3	30,2	34,8	4,5	30,0
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	24,4	24,6	27,4	29,9	40,5	47,7	7,2	36,9
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	23,5	24,3	30,5	32,0	35,9	42,6	6,7	24,0
Servizi dei media e della comunicazione	23,3	18,4	25,7	13,6	19,9	20,9	1,0	30,1
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	41,2	43,2	43,7	45,4	51,6	52,7	1,1	-4,7
Servizi avanzati di supporto alle imprese	30,1	29,8	34,7	29,0	39,2	37,1	-2,0	0,7
Servizi finanziari e assicurativi	24,5	25,6	26,9	34,2	38,0	41,8	3,8	-6,1
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	19,7	18,5	21,1	24,5	31,3	35,9	4,7	12,4
Istruzione e servizi formativi privati	30,6	26,0	24,3	25,6	40,6	34,6	-6,0	-9,5
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	22,9	24,5	27,7	33,9	47,0	51,0	4,0	-0,3
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	22,9	22,0	26,2	27,8	34,2	38,6	4,4	26,4

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018-2023

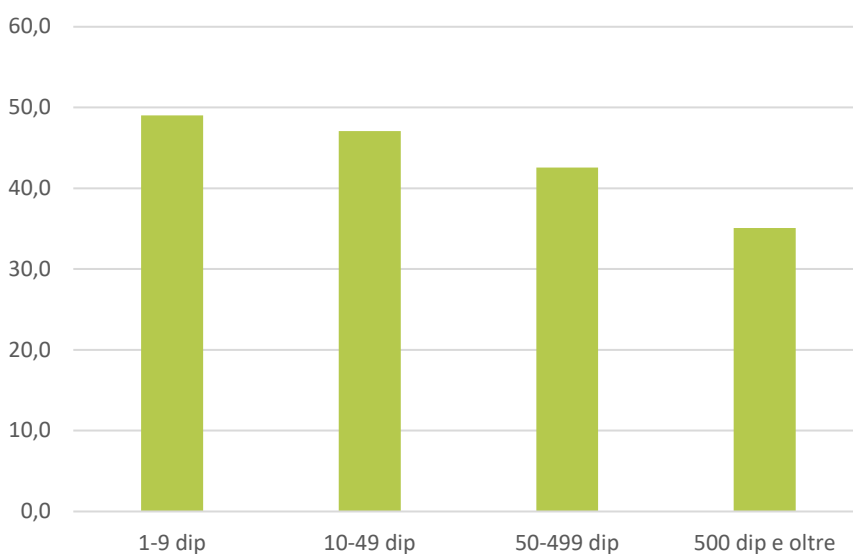
Indicazioni interessanti sull'andamento delle entrate programmate e sui problemi di reperimento si hanno anche analizzando i dati per **dimensione d'impresa**. In questo caso si osserva che negli ultimi anni la domanda di personale è aumentata per tutte le classi dimensionali, ma di più per le imprese di grandi dimensioni (quelle con 500 dipendenti e oltre) per le quali le assunzioni previste sono aumentate di quasi il 30% tra il 2019 e il 2023 (circa 150mila in più rispetto ai livelli del periodo pre-pandemia). Per le micro e le piccole imprese la crescita nello stesso periodo si attesta al 21% circa, mentre per le imprese di medie dimensioni si ferma al 13%. Le grandi imprese peraltro sono quelle che sperimentano difficoltà di reperimento inferiori (il 35% delle entrate previste nel 2023), principalmente perché rispetto alle imprese di minori dimensioni possono offrire maggiori garanzie e livelli salariali più attrattivi.

FIGURA 23 – ENTRATE PROGRAMMATE PER DIMENSIONE D'IMPRESA (variazioni percentuali, 2023/2019)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

FIGURA 24 – ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE RITENUTE DI DIFFICILE REPERIMENTO PER DIMENSIONE D'IMPRESA (quote % sul totale, 2023)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

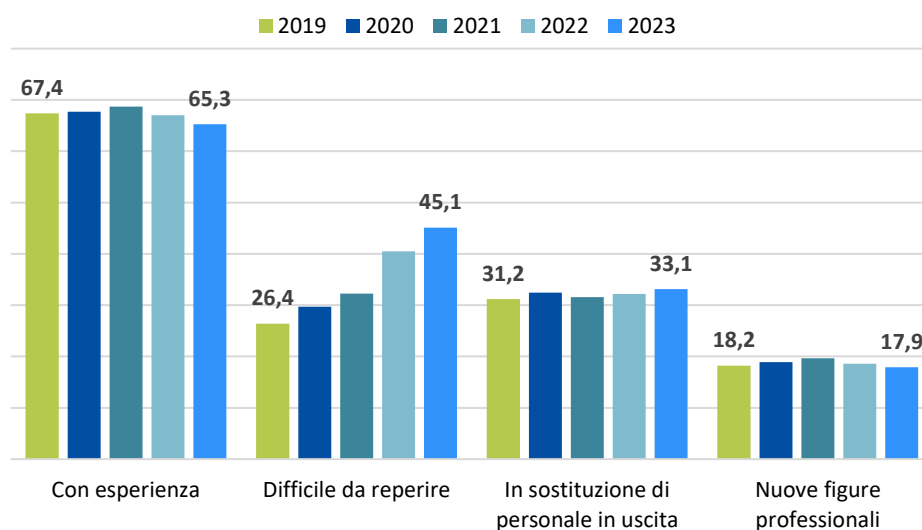
PROFESSIONI, COMPETENZE, FORMAZIONE

La struttura delle professioni

Esaminando le principali caratteristiche delle entrate programmate dalle imprese per grandi gruppi professionali si può soffermare l'attenzione innanzitutto su due caratteristiche: le assunzioni relative alla sostituzione di figure esistenti e quelle relative all'inserimento di profili completamente nuovi negli organici aziendali. Queste due caratteristiche consentono di soffermare l'attenzione su una porzione della domanda di lavoro per molti aspetti slegata dall'andamento del ciclo economico, in quanto riferita a esigenze indipendenti dagli andamenti congiunturali, come il turnover fisiologico del personale o la necessità di introdurre nuove figure legate alle innovazioni nei processi di produzione. Questo tipo di domanda di lavoro individua esigenze di tipo strutturale cui le imprese devono fare fronte a prescindere dalle oscillazioni di breve della loro attività.

La quota di assunzioni in sostituzione di figure esistenti (*replacement demand*) rappresenta circa un terzo del totale delle entrate previste (il 33,1%, in aumento di quasi un punto percentuale sul 2022 e di circa tre punti rispetto a prima della pandemia). Si tratta di una quota rilevante, il cui andamento dipende principalmente da fattori demografici, dato che l'invecchiamento della popolazione richiede man mano la sostituzione dei lavoratori per pensionamento. Peraltro, negli ultimi anni, in deroga alla riforma Fornero, la fuoriuscita dal mercato del lavoro dei lavoratori più anziani è stata agevolata da provvedimenti come Quota 100, poi sostituito da Quota 102, introdotta dal governo Draghi, a cui si sono affiancate misure quali Opzione Donna e APE sociale. In un contesto di bassa crescita economica, incipiente declino demografico e molteplici fattori di incertezza, lo spazio per le uscite anticipate è comunque sempre più ristretto, e questo comporta nel breve termine un freno alla tendenza comunque crescente delle uscite per pensionamento.

Negli ultimi anni l'inserimento di profili completamente nuovi negli organici aziendali (figure cioè che non sostituiscono professionalità già presenti all'interno dell'impresa), che in genere tendono a riguardare professioni medio-alte (e con un livello di istruzione più elevato), si è mantenuto invece abbastanza stabile, oscillando intorno al 18%.

FIGURA 25 - ENTRATE PROGRAMMATE SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE (valori percentuali, anni 2018-2023)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2023

TABELLA 7 - ENTRATE PROGRAMMATE PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE (valori assoluti e percentuali, 2023)

	Entrate programmate (v.a.)	di cui (quote %)			
		con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali
TOTALE	5.509.130	65,3	45,1	33,1	17,9
1. Dirigenti	11.160	98,5	66,8	61,0	23,5
2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	336.110	91,5	48,0	35,6	17,3
3. Professioni tecniche	678.600	83,0	52,3	34,3	17,8
4. Impiegati	490.730	59,1	31,2	35,1	22,7
5. Professioni qualificate commerciali e nei servizi	1.600.770	64,7	43,6	34,0	21,4
6. Operai specializzati	835.580	72,8	60,3	26,0	17,0
7. Conduuttori di impianti e operai di macchinari	662.130	61,1	49,6	32,8	9,7
8. Professioni non qualificate	894.060	42,2	31,0	35,1	16,4

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Come già osservato, dai risultati dell'indagine emerge come gli ultimi anni si stiano caratterizzando per una significativa e progressiva crescita delle difficoltà di reperimento. Se si analizzano le variazioni assolute delle entrate programmate rispetto al 2019 - come mostrato nella Figura 26 - osserviamo che tra i grandi gruppi professionali in diversi casi le entrate di difficile reperimento sono aumentate più di quelle programmate nel complesso.

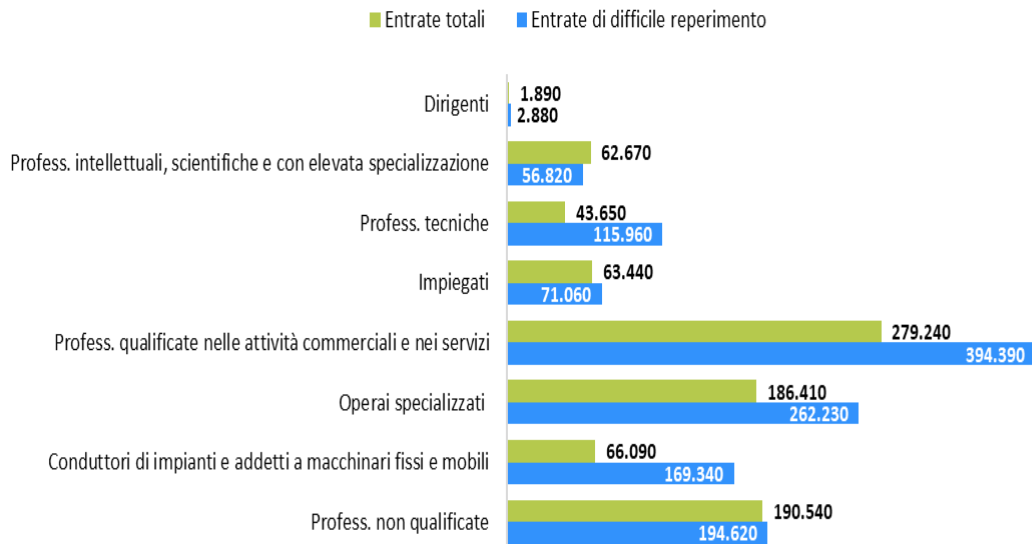
In particolare, tra il 2019 e il 2023 la richiesta delle imprese è aumentata considerevolmente nei confronti delle figure qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, che nel contempo sono diventate sempre più

difficili da reperire. Lo stesso fenomeno si osserva per gli operai specializzati e per il personale non qualificato. Il macro-gruppo degli operai specializzati detiene il primato in termini di impatto della difficoltà di reperimento sulle ricerche delle imprese: nel 2023 il 60,3% dei quasi 836mila profili sono problematici da trovare. I dati registrano anche un incremento degli ingressi per le figure impiegate, per le quali la quota di difficile reperimento è aumentata di 12 punti percentuali tra il 2019 e il 2023 (e di 9,7 punti percentuali rispetto allo scorso anno).

Per le professionalità più elevate, la domanda di manager da parte delle aziende si mostra sostanzialmente stabile rispetto allo scorso anno: le richieste di dirigenti segnalate nel 2023 si mantengono intorno alle 11 mila unità, con un aumento rispetto a quanto era stato previsto nel 2019 (+20%). Questo risultato è coerente con le indicazioni dell'Indagine sulle forze lavoro di Istat che mostrano come rispetto ai livelli pre-pandemia il numero di occupati classificati come "dirigenti e imprenditori" abbia registrato un aumento marcato: +14,7% tra il 2019 e il 2023.

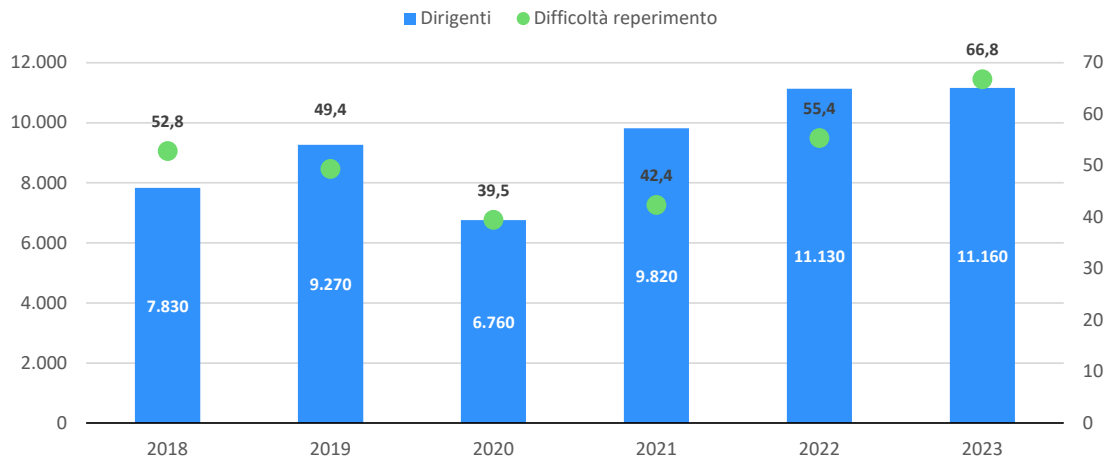
La crescita delle assunzioni di figure dirigenziali ha riguardato in particolare le imprese di media dimensione (quelle tra i 50 e i 249 dipendenti), dove si è registrato un aumento del 24% rispetto al 2022, mentre nelle altre classi dimensionali le entrate si sono ridotte o si sono mantenute sostanzialmente stabili. Anche in questo caso domanda e offerta, tuttavia, non si incontrano: la difficoltà di reperimento dei manager è aumentata in maniera notevole negli ultimi tre anni, raggiungendo nel 2023 il 66,8% (+11 punti percentuali sul 2022).

FIGURA 26 – CONFRONTO TRA ENTRATE PROGRAMMATE E ENTRATE RITENUTE DI DIFFICILE REPERIMENTO PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI TRA 2019 E 2023 (variazioni assolute)



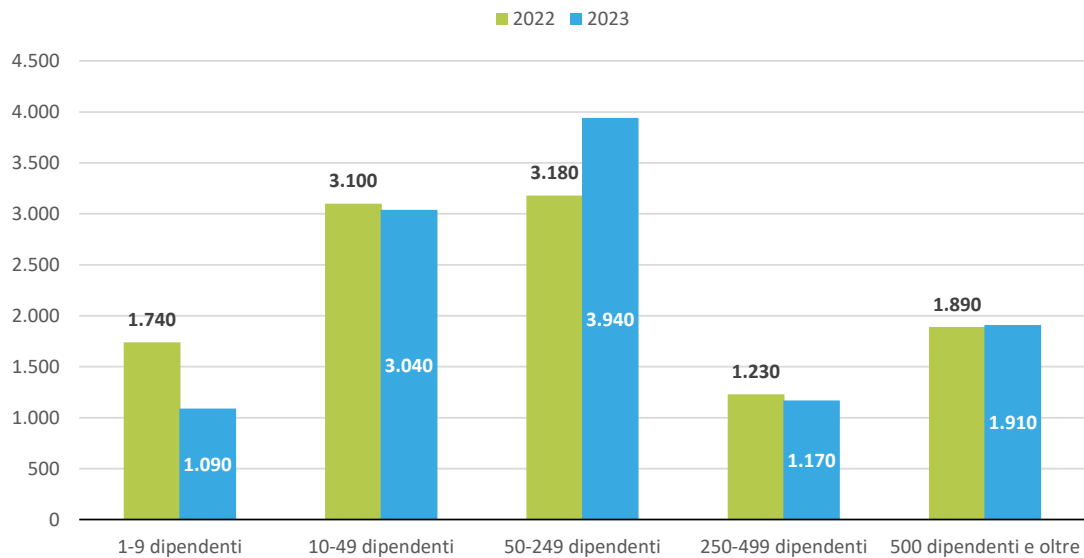
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2023

FIGURA 27 – DIRIGENTI: ENTRATE PROGRAMMATE E DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO (valori assoluti e percentuali, anni 2018-2023)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018-2023

FIGURA 28 – DIRIGENTI: ENTRATE PROGRAMMATE PER DIMENSIONE D’IMPRESA (valori assoluti, anni 2022-2023)

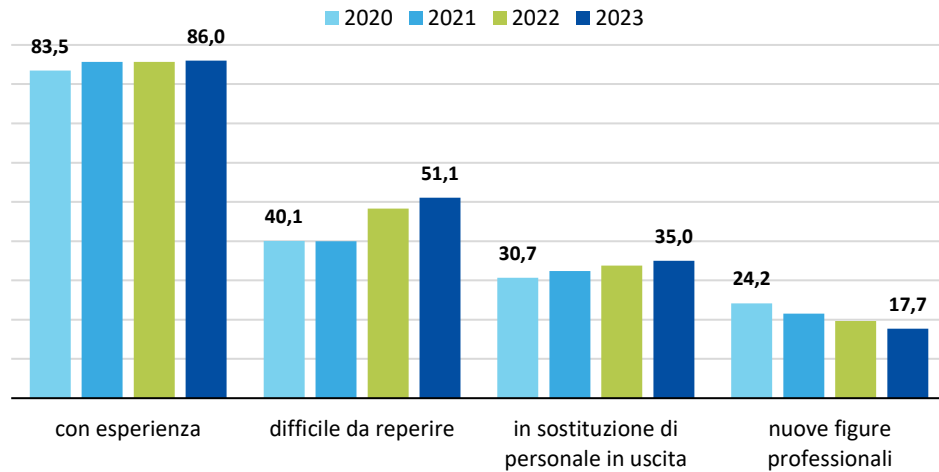


Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

I grafici successivi presentano le principali caratteristiche delle entrate previste (esperienza, difficoltà di reperimento, assunzioni in sostituzione, e nuove figure professionali) e la loro evoluzione dal 2019 al 2023 per ogni gruppo professionale. Si vede così che la difficoltà di reperimento è aumentata di diversi punti percentuali per tutti i gruppi, mentre la richiesta di esperienza, rimanendo sostanzialmente stabile negli ultimi anni, continua a collocarsi su livelli decisamente elevati (soprattutto per le professionalità di livello medio-alto). Per quanto riguarda le motivazioni di inserimento, la quota di entrate per sostituzione risulta in aumento per le professioni high skill, torna sui livelli del 2019 per il personale non qualificato, e rimane invece sostanzialmente stabile per le figure impiegate e per gli operai; anche la ricerca di nuove figure

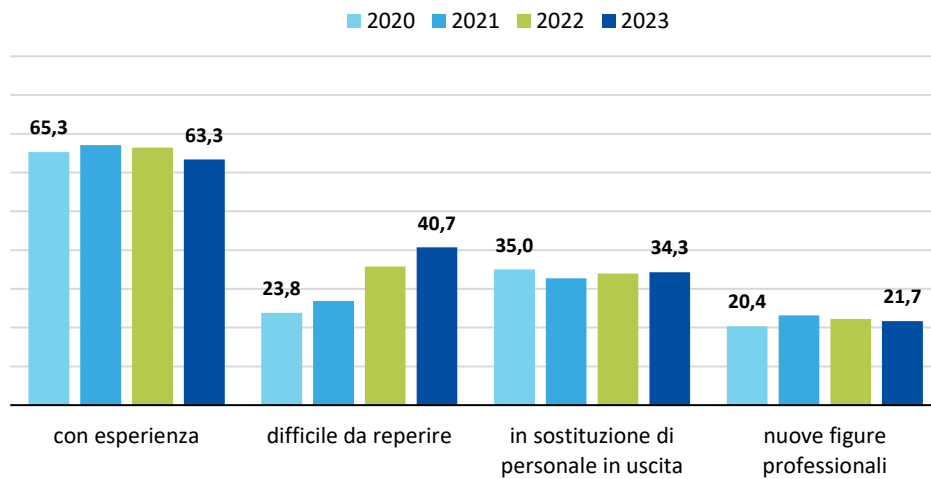
professionali risulta praticamente stabile tra i diversi gruppi professionali, solo per le professioni high skill si segnala un certo calo negli ultimi anni.

FIGURA 29 - ENTRATE DI DIRIGENTI, PROFESSIONI INTELLETTUALI E TECNICI SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE (valori percentuali, anni 2020-2023)

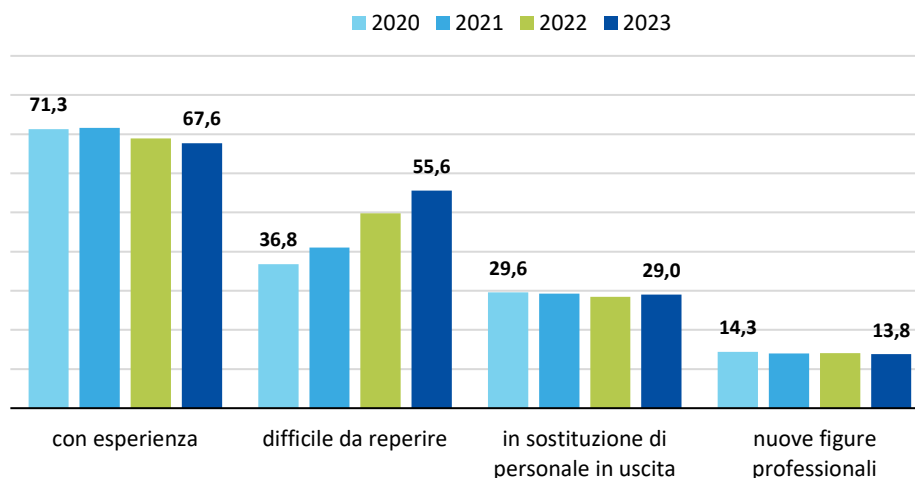


Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020-2023

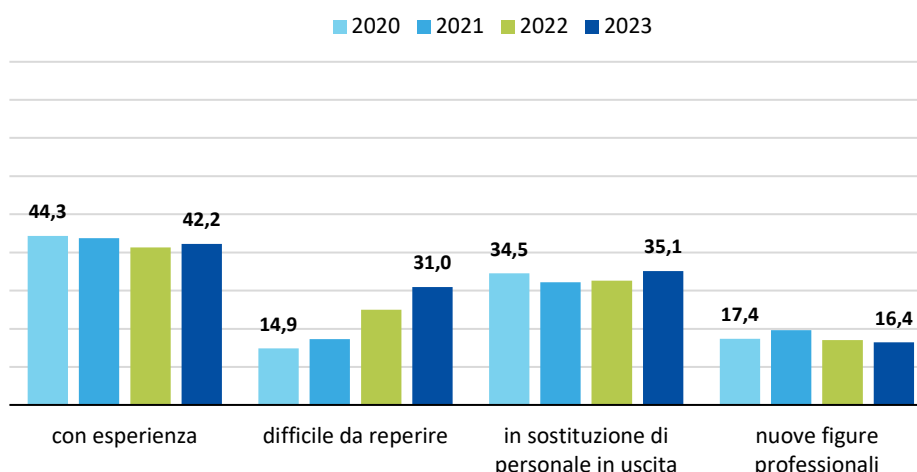
FIGURA 30 - ENTRATE DI IMPIEGATI E PROFESSIONI COMMERCIALI E DEI SERVIZI SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE (valori percentuali, anni 2020-2023)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020-2023

FIGURA 31 - ENTRATE DI OPERAI SPECIALIZZATI E CONDUTTORI DI IMPIANTI SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE (valori percentuali, anni 2020-2023)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020-2023

FIGURA 32 - ENTRATE DI PERSONALE NON QUALIFICATO SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE (valori percentuali, anni 2020-2023)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020-2023

Le imprese artigiane

Esaminando le principali caratteristiche delle entrate programmate per il comparto artigiano, si nota in primo luogo che le difficoltà di reperimento risultano maggiori di quanto registrato per tutte le imprese. Nell'artigianato ormai più della metà dei lavoratori ricercati sono difficili da reperire (il 55,2%, +5 punti percentuali rispetto allo scorso anno). In questo comparto, inoltre, quasi i due terzi delle figure in ingresso devono possedere una certa esperienza, ciò ribadisce la necessità di rafforzare il sistema formativo rispetto alle esigenze che questo segmento del tessuto produttivo fa emergere.

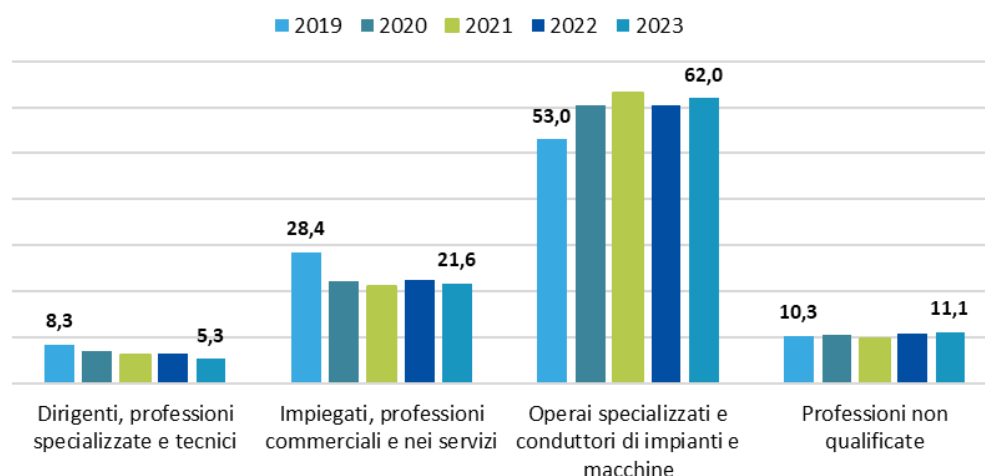
La quota di entrate per sostituzione è inferiore alla media del complesso delle imprese, mentre è interessante sottolineare che la quota di ingressi di nuovi profili è più alta: ciò segnala in via generale una tendenza del *made in Italy* artigianale a trasformare alcune fasi dei processi produttivi anche attraverso l’inserimento di nuove professionalità in azienda. Anche nel 2023, infatti, oltre un quinto delle imprese artigiane ha dichiarato di cercare nuove figure professionali da assumere.

TABELLA 8 - ENTRATE PROGRAMMATE SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE (valori percentuali, anni 2019-2023)

	2019	2020	2021	2022	2023
Totale imprese					
Con esperienza	67,4	67,7	68,7	67,0	65,3
Difficile da reperire	26,4	29,7	32,2	40,5	45,1
In sostituzione di personale in uscita	31,2	32,4	31,6	32,2	33,1
Nuove figure professionali	18,2	18,9	19,7	18,6	17,9
- di cui imprese artigiane					
Con esperienza	70,6	70,8	70,0	68,2	65,0
Difficile da reperire	32,8	38,2	41,3	50,2	55,2
In sostituzione di personale in uscita	27,3	27,8	28,4	28,1	29,8
Nuove figure professionali	22,7	23,2	22,8	23,6	22,7

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2023

Osservando infine la struttura professionale delle entrate richieste dalle imprese artigiane, questa è molto più concentrata sulle figure di operai specializzati e conduttori di impianti rispetto alla media di tutte le imprese, data la prevalente caratterizzazione industriale del comparto artigiano. La ricerca di queste figure risulta inoltre leggermente aumentata nel 2023 (+1,6 punti percentuali, pari a circa 6 mila assunzioni aggiuntive previste).

FIGURA 33 - ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE DELL'ARTIGIANATO PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE (quote %, anni 2019-2023)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2023

Le figure professionali difficili da trovare

Dall'analisi dei primi trenta profili professionali considerati più difficili da reperire dalle imprese nel 2023 emerge che la maggior parte di questi (12 su 30) appartengono al grande gruppo professionale 6: sono profili di operai specializzati da impiegare prevalentemente nel settore edile (ad esempio saldatori, intonacatori, tappezzeri, elettricisti nelle costruzioni civili, idraulici) e in quello industriale (ad esempio meccanici e manutentori, attrezzisti, lastroferratori) per i quali la difficoltà di reperimento è ben oltre il 60% delle richieste delle imprese e in diversi casi arriva a riguardare il 70-75% e oltre delle assunzioni programmate. Come è stato già osservato, il settore edile pare in generale interessato in misura marcata dai problemi di mancanza di un'offerta di lavoro adeguata; ma elevati tassi di difficoltà di reperimento riguardano anche altre professioni che trovano impiego nei settori manifatturieri, coinvolti nelle trasformazioni produttive connesse a una crescente automazione dei processi.

Delle restanti figure che rientrano nell'insieme delle 30 professioni più difficili da reperire, 8 appartengono al gruppo delle professioni tecniche: in questo caso, tra i profili sempre più difficili da trovare sul mercato del lavoro troviamo ad esempio le professioni sanitarie e infermieristiche (con una quota di difficile reperimento che arriva all'80% su 42 mila entrate programmate, quasi esclusivamente a causa della carenza sul mercato di queste figure), e i tecnici delle costruzioni civili (con il 79,3% di difficoltà rispetto alle oltre 8mila assunzioni). Non mancano poi diverse figure appartenenti al gruppo delle professioni intellettuali e scientifiche, tra cui molto ricercati - in termini di flussi programmati di assunzioni - sono gli analisti e progettisti di software (oltre 29mila entrate, 19mila delle quali difficili da reperire, anche in questo caso principalmente per scarsità di candidati).

Profili specializzati, dunque, ma non bisogna dimenticare i grandi numeri: se si considera il numero assoluto di assunzioni previste, le figure che le imprese fanno più fatica a trovare sul mercato sono invece soprattutto

camerieri, conduttori di mezzi pesanti e camion, cuochi, addetti ai servizi di pulizia, commessi, e muratori; quindi, molte figure che richiedono abilità manuali.

Per quanto riguarda le cause della difficoltà di reperimento, tra le 30 professioni più difficili da reperire è in generale la mancanza di candidati - e quindi la scarsità di manodopera - a costituire il principale ostacolo per le imprese nella ricerca di personale. La quasi totalità delle figure di più alto profilo sono difficili da reperire prevalentemente per questo motivo; mentre le figure tecniche e gli operai specializzati risultano difficili da trovare anche perché le imprese giudicano inadeguato il livello di preparazione dei candidati. Si ripropone, dunque, il problema dell'insufficiente accesso ai percorsi che preparino negli ambiti disciplinari tecnico-scientifici e della formazione professionale, che si stanno configurando come colli di bottiglia per alcuni settori su cui la crisi ha agito da acceleratore del cambiamento. A tal proposito, il potenziamento dell'istruzione tecnica superiore può contribuire a immettere nel mercato del lavoro le competenze tecniche e tecnologiche di cui le imprese hanno bisogno, anche nell'ottica di affrontare la duplice transizione (ecologica e digitale).

Anche per questo il Governo ha recentemente approvato un progetto di riforma di tutta l'istruzione tecnico-professionale. La riforma rientra nelle azioni previste dal PNRR e mira ad allineare l'offerta degli istituti tecnici e professionali alla domanda di competenze del tessuto produttivo, in coerenza con l'output di innovazione del piano nazionale Industria 4.0 e l'innovazione digitale in atto in tutti i settori del mercato del lavoro. La sperimentazione prenderà avvio nel 2024-25 e si propone di creare una vera e propria "filiera formativa tecnologico-professionale" che collega i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore e quelli di formazione professionale con i percorsi formativi degli ITS Academy (scuole ad alta specializzazione tecnologica post-diploma che permettono di conseguire il titolo di tecnico superiore, che a loro volta erano state oggetto della legge n.99/2022). Con questa riforma l'istruzione tecnico-professionale avrà una durata minima di quattro anni a cui si potranno aggiungere due ulteriori annualità negli ITS Academy, ed è previsto inoltre un rafforzamento dell'apprendistato di primo livello e dell'alternanza scuola-lavoro allo scopo di realizzare un efficace interscambio fra il mondo scolastico e quello del lavoro.

La costituzione di una vera e propria filiera tecnica professionalizzante è molto importante per il tessuto manifatturiero del Paese, anche perché secondo le previsioni elaborate da Unioncamere-Excelsior in diversi settori industriali (come la mecatronica e i settori dell'informatica) i fabbisogni occupazionali da qui al 2027 saranno elevati (oltre 200 mila addetti nei settori citati), e quasi la metà delle figure ricercate sarà di difficile reperimento.

TABELLA 9 - LE 30 PROFESSIONI* CON LA MAGGIORE QUOTA DI DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO NEL 2023 (valori percentuali)

		QUOTA % ENTRATE DI DIFFICILE REPERIMENTO	DI CUI % PER RIDOTTO NUMERO DI CANDIDATI	DI CUI % PER INADEGUATEZZA DEI CANDIDATI
2213	Ingegneri elettrotecnici	90,6	66,5	22,8
2214	Ingegneri dell'informazione	80,7	61,2	16,5
3211	Professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche	80,3	70,7	0,3
3216	Altre professioni tecniche della salute	79,7	68,2	10,0
3135	Tecnici delle costruzioni civili	79,3	51,1	27,1
6536	Tappezziere e materassai	78,5	66,0	11,5
6217	Specialisti di saldatura elettrica ed a norme ASME	76,5	51,4	20,6
6212	Saldatori e tagliatori a fiamma	75,5	39,1	31,6
6136	Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	75,0	47,7	21,1
3125	Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	74,5	24,2	49,5
2315	Farmacisti	73,1	66,9	3,2
6112	Tagliatori di pietre, scalpellini e marmisti	72,5	37,9	26,0
6218	Lastroferratori	72,4	38,3	26,4
2412	Specialisti in terapie mediche	71,4	61,2	0,1
3133	Elettrotecnici	71,0	46,8	23,5
2411	Medici generici	70,9	64,2	2,1
6231	Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili	70,8	42,2	23,7
6237	Verniciatori artigianali ed industriali	70,8	46,6	21,9
3134	Tecnici elettronici	70,6	38,0	31,1
2721	Progettisti e amministratori di sistemi	69,8	38,8	23,6
6223	Attrezzisti di macchine utensili	69,5	43,1	22,8
7133	Conduttori di impianti per la formatura di articoli in ceramica e terracotta	68,7	59,7	4,1
6133	Intonacatori	68,3	43,4	23,1
3345	Agenti immobiliari	68,0	41,3	15,7
6137	Elettricisti nelle costruzioni civili	68,0	40,2	21,1
3323	Agenti assicurativi	67,6	48,9	13,1
6214	Montatori di carpenteria metallica	66,4	38,3	25,5
7211	Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	66,4	47,0	14,8
7262	Operai addetti a telai meccanici per la tessitura e la maglieria	66,2	41,5	19,2
2711	Analisti e progettisti di software	66,0	51,4	10,4

* Sono considerate le professioni con almeno 2.000 entrate programmate.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

TABELLA 10 - LE 30 PROFESSIONI CON IL MAGGIOR NUMERO DI ENTRATE PROGRAMMATE DI DIFFICILE REPERIMENTO NEL 2023 (valori assoluti)

		ENTRATE DI DIFFICILE REPERIMENTO (v.a.)
5223	Camerieri	220.290
7423	Conduuttori di mezzi pesanti e camion	136.990
5221	Cuochi in alberghi e ristoranti	132.900
8143	Personale non qualif. addetto ai servizi di pulizia uffici/esercizi commerciali	130.110
5122	Commessi delle vendite al minuto	115.130
6121	Muratori in pietra, mattoni, refrattari	109.700
5224	Baristi	71.620
6137	Elettricisti nelle costruzioni civili	65.870
8132	Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	57.900
4112	Addetti agli affari generali	53.140
3334	Tecnici della vendita e della distribuzione	50.300
5311	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	43.010
6233	Meccanici e montatori di macchinari industriali	38.850
3211	Professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche	33.740
7211	Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industria	33.110
6223	Attrezzisti di macchine utensili	31.740
3212	Professioni sanitarie riabilitative	30.900
5222	Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	28.030
6241	Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	28.020
6214	Montatori di carpenteria metallica	26.700
6136	Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	26.110
6231	Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili	25.740
5511	Acconciatori	24.670
3121	Tecnici programmatori	23.220
3312	Contabili	21.300
2711	Analisti e progettisti di software	19.350
3122	Tecnici esperti in applicazioni	18.790
8141	Personale non qualificato addetto alla pulizia servizi di alloggio e navi	18.690
4111	Addetti a funzioni di segreteria	17.880
4222	Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	17.450

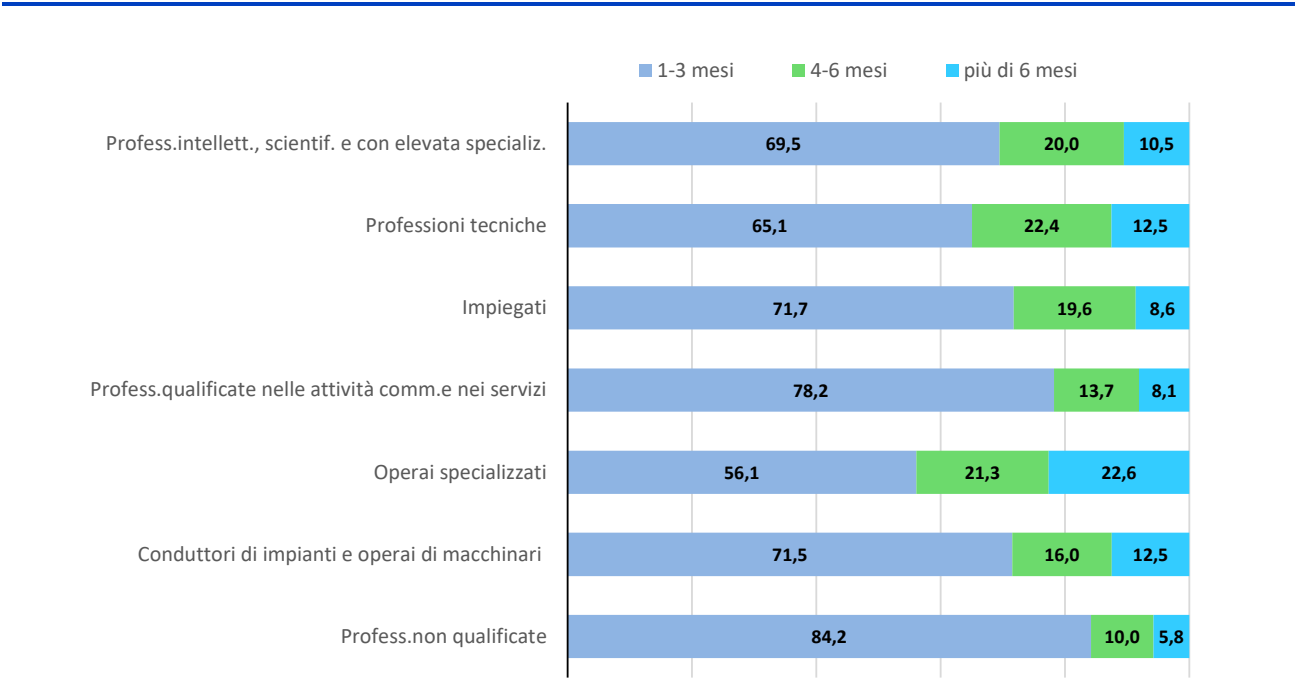
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Un aspetto interessante riguarda poi i tempi di ricerca per trovare i candidati adatti per occupare le posizioni aperte. Come si può osservare dalla Figura 34, generalmente per i principali gruppi professionali occorrono fino a 3 mesi (e più) per trovare la figura ricercata. Le tempistiche tendono ad allungarsi, in particolare, per gli operai specializzati: nel 2023 per quasi la metà delle assunzioni rivolte a questi profili le imprese hanno impiegato più di 4 mesi di tempo per trovare sul mercato la figura adatta (nel 22,6% dei casi ci sono voluti più di sei mesi). Anche per le figure maggiormente qualificate i tempi di ricerca si protraggono per più tempo.

Nel caso delle professioni tecniche il 12,5% delle entrate programmate può richiedere oltre 6 mesi di ricerca, mentre per le professioni intellettuali e scientifiche questa percentuale si attesta all'10,5%.

Considerando alcune delle figure professionali che le imprese considerano di più difficile reperimento si osserva, ad esempio, che per gli analisti e progettisti di software (difficili da reperire nel 66% dei casi) sono necessari mediamente 4 mesi di ricerca; per le professioni sanitarie, infermieristiche e ostetriche 3,8 mesi (80% la relativa difficoltà di reperimento) e 5 mesi per gli attrezzisti di macchine utensili (che hanno una difficoltà di reperimento del 70%).

FIGURA 34 - ENTRATE PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE SECONDO IL TEMPO IMPIEGATO NELLA RICERCA DELLA FIGURA PROFESSIONALE (valori %, 2023)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

In generale il tempo medio di assunzione può variare in base a diversi fattori, tra cui anche l'efficacia della strategia e dei processi di ricerca e selezione utilizzati dall'azienda.

Un aspetto correlato riguarda quindi i canali di selezione utilizzati dalle imprese nella loro ricerca di personale. Se si considerano le imprese che hanno dichiarato di aver assunto negli ultimi 12 mesi, si rileva che tra i canali maggiormente utilizzati si confermano: la conoscenza diretta dei candidati (41,7%), i curricula ricevuti e le indicazioni da parte di soggetti conosciuti dalle imprese (entrambe modalità utilizzate in circa il 33% dei casi). L'utilizzo di CV, che aveva sperimentato un aumento nel periodo della pandemia, si è poi mantenuto sostanzialmente stabile negli ultimi anni. Anche il ricorso al web per la ricerca e selezione del personale ha avuto uno sviluppo decisivo negli ultimi anni, soprattutto da parte delle grandi aziende (tra il 2021 e il 2023 la percentuale è progressivamente aumentata, passando dall'8,8 all'12,4%, e per le imprese di maggiori dimensioni dal 28 al 34%). Tra i canali meno utilizzati dalle imprese risultano invece i CPI (Centri Pubblici per l'impiego) e gli accordi con scuole e università, soprattutto dalle micro e piccole imprese.

Disaggregando questi dati a livello settoriale si osserva che la conoscenza diretta dei candidati tende ad essere la modalità di selezione principalmente adottata dal settore edile, dove arriva a coprire quasi la metà delle possibilità indicate; una quota analoga si rileva anche per le attività di alloggio e ristorazione. I curricula ricevuti sono invece uno strumento di selezione utilizzato più frequentemente dalle imprese dei servizi (nel 37% dei casi), soprattutto nei servizi sanitari e assistenza privati (fino ad oltre il 60% delle scelte tra le diverse modalità); nel comparto industriale invece l'utilizzo dei CV tende a prevalere nelle industrie chimiche e farmaceutiche (45%). Il settore delle public utilities è quello che tende ad utilizzare i canali di selezione in misura maggiormente diversificata, rivolgendosi più frequentemente anche ai CPI o agenzie per il lavoro.

Il comportamento delle imprese si differenzia anche a livello dimensionale. Le imprese di maggiori dimensioni (quelle con oltre 50 dipendenti) preferiscono utilizzare canali più formali e strutturati come i curricula inviati dai candidati (66% circa) e il ricorso ad Agenzie del lavoro e società di selezione (36%), oppure ricorrere ai sistemi di incontro domanda/offerta sul *web* (34%). L'utilizzo di canali più informali come la conoscenza diretta dei candidati o l'utilizzo del passaparola tra conoscenti e amici sono invece tecniche di ricerca del personale a cui ricorrono maggiormente le piccole-medie imprese.

TABELLA 11 - CANALI DI SELEZIONE UTILIZZATI DALLE IMPRESE NEGLI ULTIMI 12 MESI* (valori percentuali, 2023)

	CPI	AGENZIE PER IL LAVORO/ SOCIETÀ DI SELEZIONE	CV INVIATI ALL'IMPRESA	RAPPORTI O ACCORDI CON SCUOLE O ENTI FORMATIVI	CANDIDATI CONOSCIUTI PERSONALMENTE	AVVISI E ANNUNCI SU INTERNET	SEGNALAZIONI DI ALTRE IMPRESE	CONOSCENTI, AMICI E PARENTI	ALTRI CANALI**
TOTALE IMPRESE	9,5	11,0	33,9	7,2	41,7	12,4	5,8	33,3	12,7
Industria	12,2	16,0	27,0	6,5	42,9	8,2	7,3	34,8	11,7
Industria manifatturiera	14,1	24,3	32,0	8,6	38,3	9,6	5,8	30,9	11,0
Public utilities	14,3	26,5	41,9	8,2	33,6	18,0	4,1	23,9	17,6
Costruzioni	9,8	5,7	20,2	3,9	48,9	6,0	9,3	40,1	12,0
Servizi	8,3	8,9	36,9	7,5	41,2	14,2	5,1	32,7	13,1
Ripartizione territoriale									
Nord Ovest	10,7	15,9	36,4	10,2	37,3	15,2	5,9	30,9	11,8
Nord Est	12,2	15,5	38,0	8,6	39,2	15,6	5,7	32,5	12,6
Centro	9,8	9,4	33,9	6,3	42,5	11,6	6,0	33,2	13,3
Sud e Isole	6,4	5,0	29,2	4,4	46,6	8,5	5,5	36,0	13,1
Classe dimensionale									
1-9 dipendenti	7,2	4,9	25,9	4,9	44,1	8,4	5,6	37,5	12,9
10-49 dipendenti	12,3	18,0	44,3	8,2	40,6	14,5	6,9	28,8	12,2
50-499 dipendenti	18,5	36,7	64,5	19,6	29,6	31,6	4,6	16,6	12,3
500 dipendenti e oltre	19,9	34,6	66,9	19,9	26,8	36,3	4,5	13,9	11,6

* Trattasi di una domanda a risposta multipla.

** Associazioni di categoria/sindacati, avvisi /annunci sui giornali, consulenti del lavoro, altro canale.

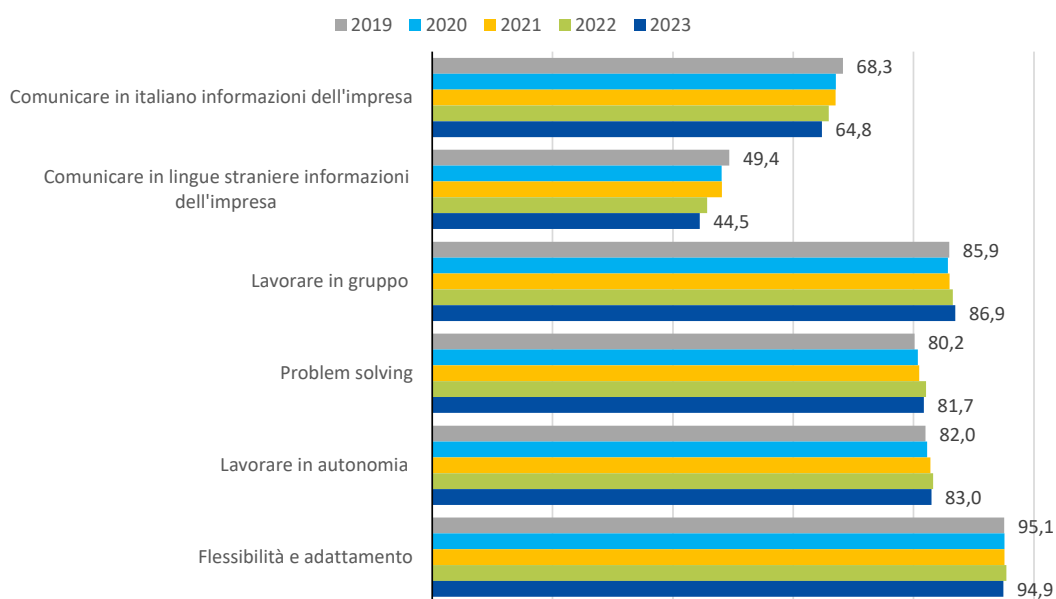
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Le competenze richieste: e-skills, soft skills e green skills

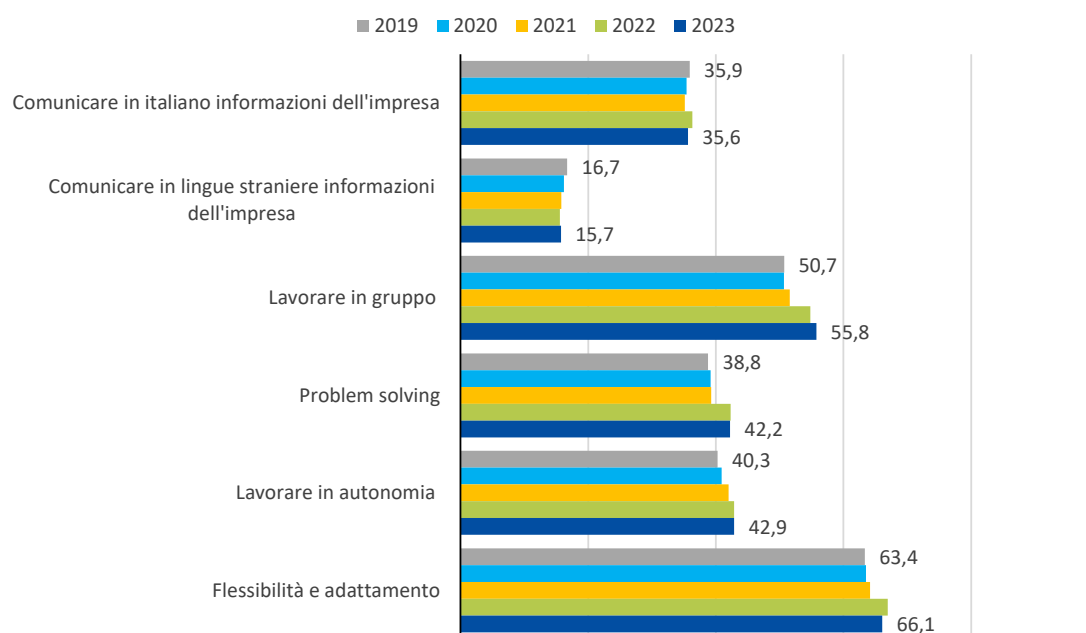
Il tema delle competenze è un altro aspetto significativo per cogliere l'evoluzione delle caratteristiche delle professioni richieste dalle imprese. L'indagine Excelsior fornisce informazioni sulle competenze trasversali o *soft skills* (capacità comunicativa, di lavorare in gruppo, flessibilità, *problem solving*, ecc.), sulle cosiddette *e-skills* (la capacità di utilizzare linguaggi e metodi informatici e matematici, il possesso di competenze digitali, la capacità di gestire applicazioni di robotica, Big Data Analytics, Internet of Things e processi di Impresa 4.0) e sulle competenze *green* (attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale), distinguendo anche il grado di importanza attribuito a ciascuna di esse.

La richiesta di competenze trasversali da parte delle imprese appare diffusa e sostanzialmente costante nel tempo. Al personale in entrata viene richiesta soprattutto flessibilità e capacità di adattamento, la capacità di lavorare in gruppo e in autonomia, il *problem solving*. Si deve rilevare, tuttavia, una parziale perdita di importanza della capacità di comunicare in italiano e in lingue straniere. È possibile che questo derivi dal fatto che la creazione di posti di lavoro è stata particolarmente intensa in alcuni settori specifici, come l'edilizia o i servizi alle imprese (ad esempio custodia o servizi di pulizia), nei quali la comunicazione con il pubblico è ridotta.

FIGURA 35 - ENTRATE PROGRAMMATE PER CUI LE IMPRESE RICHIEDONO LE COMPETENZE INDICATE (valori percentuali, anni 2019-2023)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2023

FIGURA 36 - ENTRATE PROGRAMMATE PER CUI LE IMPRESE RICHIEDONO LE COMPETENZE INDICATE, CON GRADO DI IMPORTANZA ELEVATO (valori percentuali, anni 2019-2023)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2022

Oltre alle cosiddette *soft skills*, ciò che le imprese ricercano nel personale da assumere sono soprattutto competenze tecnico-scientifiche, come le e-skills, che stanno diventando sempre più pervasive sia tra le professioni altamente qualificate che tra quelle a bassa qualifica, e fanno quindi parte del *know-how* di base richiesto dalle imprese.

Nel 2023 in oltre sei assunzioni programmate su 10 vengono richieste competenze digitali di base; per poco più di un ingresso su due vengono ricercate abilità relative all'utilizzo di linguaggi e metodi matematici e informatici; e a oltre un terzo delle assunzioni è richiesta la capacità di gestione di soluzioni innovative 4.0. Risulta evidente quindi la crescente centralità delle competenze digitali nel mercato del lavoro attuale, e anche delle e-skills combinate tra loro.

Si tratta di competenze ampiamente ricercate ormai già da alcuni anni, ben prima che la crisi sanitaria imprimesse un'ulteriore spinta al processo di digitalizzazione della società e dell'economia; la diffusione dello smartworking (modalità di lavoro che in parte molte imprese ha continuato a mantenere) ha difatti comportato un incremento nell'utilizzo di piattaforme e strumenti di interazione e condivisione digitali, rafforzando la necessità per i neo-assunti di possedere questo tipo di competenze digitali ormai considerate di base.

Se per gli ultimi cinque anni si confrontano le entrate per le quali le imprese richiedono competenze informatiche, digitali e relative a "tecnologie 4.0" per il totale delle professioni con le professioni specialistiche e tecniche (considerate nel loro insieme), si nota una differenza consistente fra i due gruppi, con una maggiore richiesta di tali competenze per queste ultime (nell'ordine dei 25-30 punti percentuali), per cui si può affermare che per queste professioni di livello medio-alto il possesso di *e-skills* è un prerequisito

richiesto ai candidati ricercati dalle imprese (in misura più contenuta per le tecnologie 4.0, che riguardano però una rosa più ristretta di profili).

TABELLA 12 - RILEVANZA DELLE COMPETENZE INFORMATICHE E DIGITALI (valori percentuali, anni 2019-2023)

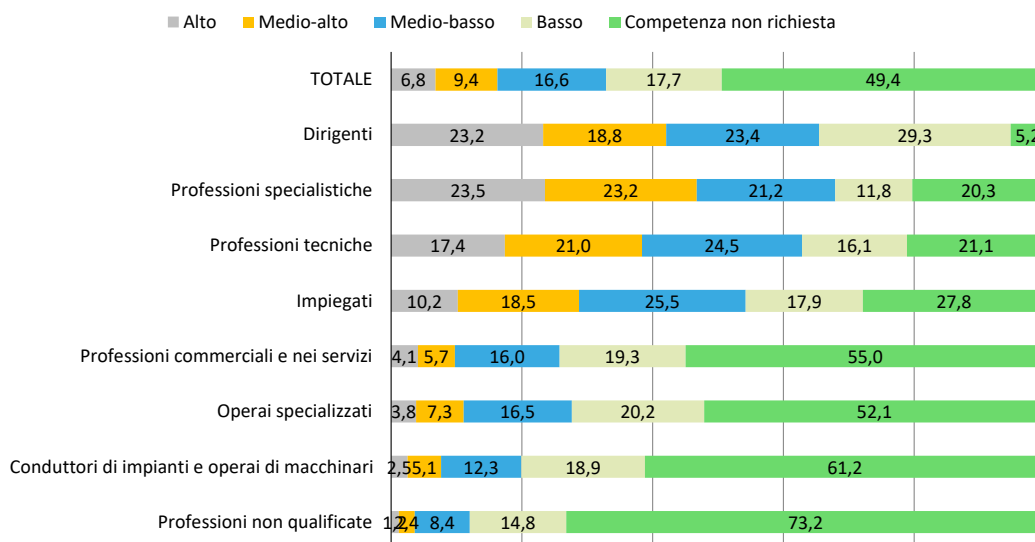
	2019		2020		2021		2022		2023	
	Richiesta	Importanza elevata	Richiesta	Importanza elevata	Richiesta	Importanza elevata	Richiesta	Importanza elevata	Richiesta	Importanza elevata
TOTALE ENTRATE										
Capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	51,3	17,3	51,5	16,6	50,5	16,0	51,9	17,7	50,6	16,2
Competenze digitali e conoscenza strumenti comunicazione visiva e multimediale	60,4	22,1	60,4	21,8	60,5	21,0	64,0	24,2	63,4	23,3
Capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie "4.0"	36,2	11,5	36,3	11,6	36,4	10,9	37,5	13,0	37,1	12,7
ENTRATE DI FIGURE SPECIALISTICHE E TECNICHE										
Capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	80,9	41,6	81,2	40,2	80,0	40,6	81,1	43,9	79,2	41,1
Competenze digitali e conoscenza strumenti comunicazione visiva e multimediale	92,8	65,5	93,3	65	92,9	64,8	94,4	70,2	93,5	67,7
Capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie "4.0"	59,9	26,4	59,1	25,6	59,1	23,7	61,6	30,6	61,1	29,8

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2023

Per quanto riguarda la **capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici**, nel 2023 viene ritenuta necessaria dalle imprese per circa la metà delle entrate programmate e per il 16% ha un'importanza elevata. Le quote più rilevanti di richieste con importanza elevata si riscontrano per i dirigenti, per le professioni ad elevata specializzazione (in entrambi i casi competenza elevata richiesta per oltre il 40% degli ingressi), e anche per quelle tecniche (38%).

Tra le professioni per le quali la richiesta di capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici con importanza elevata raggiunge percentuali importanti si evidenziano gli analisti e i progettisti di software (88%), gli ingegneri dell'informazione (94%), i progettisti e amministratori di sistemi (87%), e i tecnici esperti in applicazioni (61%).

FIGURA 37 - ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2023 PER CUI LE IMPRESE RICHIEDONO CAPACITÀ DI UTILIZZARE LINGUAGGI E METODI MATEMATICI E INFORMATICI PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI (valori percentuali)

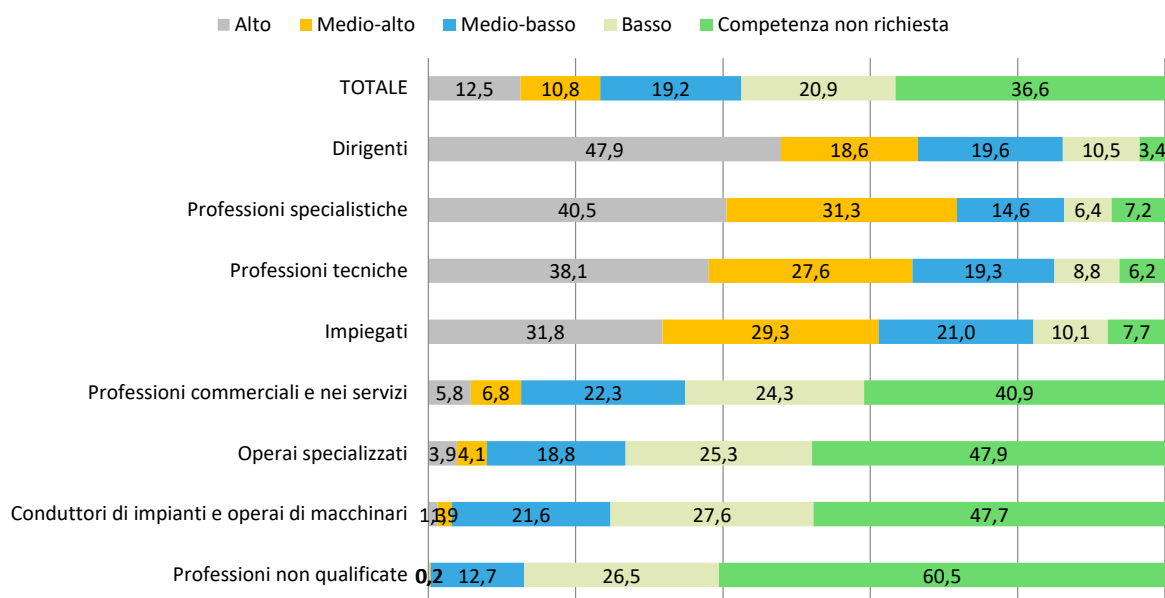


Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Il possesso di **competenze digitali** viene richiesto al 63% delle figure professionali, e risulta decisamente importante per circa il 23% delle entrate programmate, con quote al di sopra della media per le professioni altamente specializzate (importanza elevata indicata per il 72% degli ingressi previsti), per i dirigenti (66%, in aumento di 6 punti percentuali rispetto alle indicazioni dello scorso anno), per le professioni tecniche (66%) e anche per gli impiegati (61%). La richiesta di questo tipo di competenze è infatti aumentata anche per le figure impiegate, le cui mansioni si sono progressivamente modificate nel corso degli ultimi anni, con l'adozione sempre più massiccia di software amministrativi e gestionali.

L'accelerazione del processo di digitalizzazione sta riguardando anche il settore pubblico. All'interno del PNRR, la prima componente della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" prevede una serie di interventi volti a trasformare la Pubblica Amministrazione attraverso una strategia centrata sulla digitalizzazione, comportando quindi una maggiore domanda di personale specializzato in ambito digitale da parte della PA. Di conseguenza, a inizio 2022 la Pubblica Amministrazione ha avviato uno specifico programma di valutazione e formazione digitale per i propri dipendenti. La PA si ritrova difatti nella necessità di acquisire al proprio interno skills di cui non è ancora in molti casi in possesso, tanto riguardo alle competenze diffuse, ovvero condivise da tutto il personale, quanto a quelle di carattere più specialistico. Ciò potrebbe determinare nei prossimi anni anche una sorta di "concorrenza" tra settore pubblico e privato, aumentando così la difficoltà di reperimento per determinate figure professionali.

FIGURA 38 - ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2023 PER CUI LE IMPRESE RICHIEDONO CAPACITÀ DI UTILIZZARE COMPETENZE DIGITALI PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI (valori percentuali)

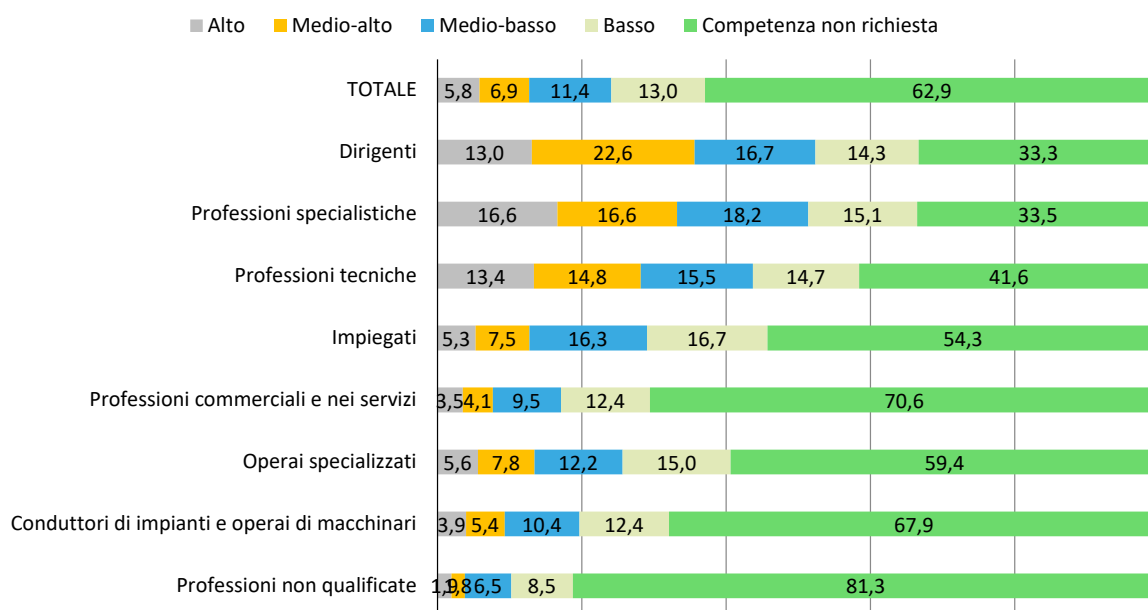


Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

La **capacità di applicare tecnologie "4.0"** (robot collaborativi, manifattura additiva, realtà aumentata, simulazioni, integrazioni digitali, internet industriale, cloud, server security, big data) per innovare i processi viene considerata dalle imprese un requisito per l'assunzione nel 37% delle ricerche di personale, raggiungendo un grado di importanza elevato nel 13% dei casi.

In particolare, questa competenza viene richiesta – con importanza elevata – per il 36% dei dirigenti, per il 33% delle assunzioni di professioni specialistiche, e per il 28% delle professioni tecniche. Tra le professioni per le quali questo tipo di competenze sono fondamentali si trovano gli analisti e progettisti di software, gli ingegneri dell'informazione (entrambi con una quota di entrate pari al 74%), gli ingegneri elettrotecnici (64%), i progettisti e amministratori di sistemi (62%).

FIGURA 39 - ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2023 PER CUI LE IMPRESE RICHIEDONO CAPACITÀ DI APPLICARE TECNOLOGIE "4.0" PER INNOVARE PROCESSI PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI (valori percentuali)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

A una parte rilevante delle figure previste in ingresso nel 2023 è poi richiesto di possedere **green skills**. Questo tipo di competenze – individuate con l’attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale – sono necessarie per circa l’80% delle entrate programmate nel 2023, con una limitata variabilità tra i grandi gruppi professionali (con un massimo del 90% per i dirigenti e un minimo del 73% per le professioni non qualificate).

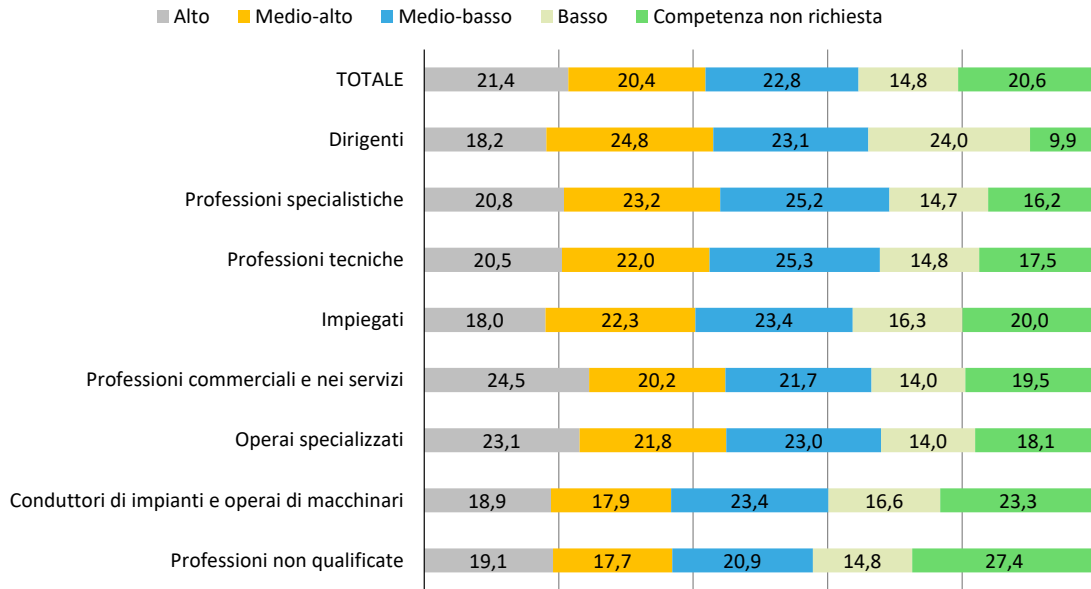
La quota di figure per cui questa competenza è ritenuta di elevata importanza arriva nel complesso al 42% del totale, anche in questo caso con limitata variabilità tra i grandi gruppi professionali (si va da un minimo del 37% per i conduttori di impianti e per le figure non qualificate al 44-45% tra le figure più specializzate).

In generale, negli ultimi anni i sempre più frequenti effetti dell’impatto delle attività umane sugli equilibri dell’eco-sistema e i cambiamenti climatici hanno enormemente aumentato l’attenzione sulle questioni ambientali. La crisi energetica ha poi accelerato il percorso di *green transition* che il nostro Paese aveva già intrapreso, seguendo gli obiettivi europei di decarbonizzazione. Da questa accelerazione ne è scaturita una maggiore reattività delle imprese con riferimento agli investimenti green, nonché una maggiore pressione sul mercato del lavoro per le figure professionali in grado di favorire questa transizione grazie alle loro peculiari competenze. Dal punto di vista economico la transizione ambientale rappresenta peraltro anche un importante fattore di crescita; molte opportunità professionali nei prossimi anni saranno difatti legate alle “professioni green”.

Tra le principali figure professionali per le quali le imprese ritengono importante possedere competenze *green* vi sono i tecnici della produzione alimentare (con una percentuale che raggiunge l’86%), i tecnici delle costruzioni civili (82%, tra i quali in particolare possedere questo tipo di competenze è sempre più importante), gli agricoltori e gli operai agricoli (73%), e i tecnici della gestione di cantieri edili (70%). Tra

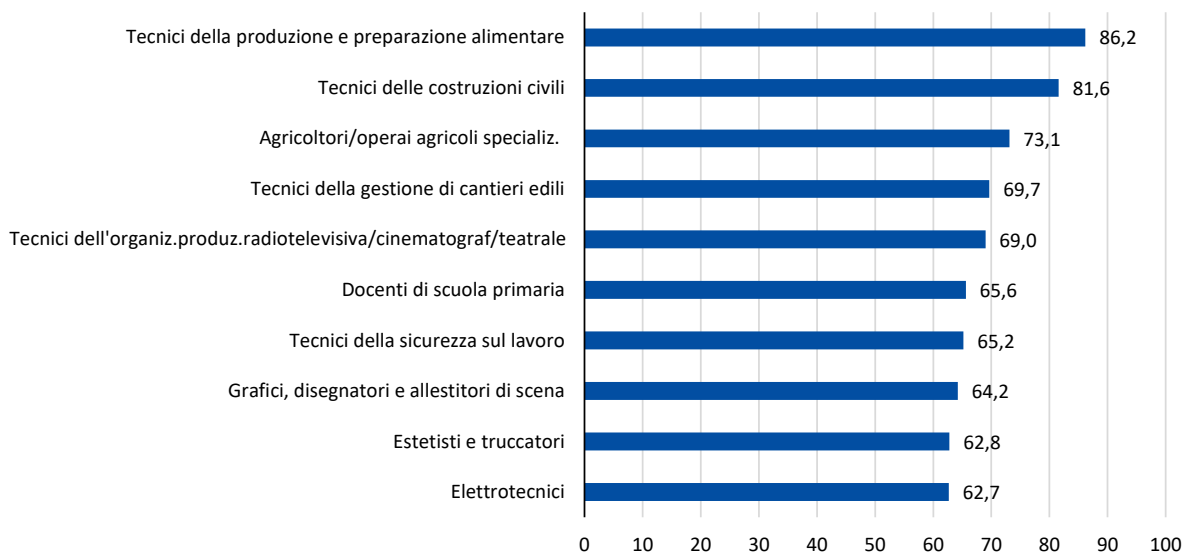
queste si osserva come due siano professioni tecniche specifiche delle costruzioni, segnalando come questo settore sia particolarmente investito dai processi di riconversione in chiave di sostenibilità.

FIGURA 40 – ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2023 PER CUI LE IMPRESE RICHIEDONO ATTITUDINE AL RISPARMIO ENERGETICO E SENSIBILITÀ ALLA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI (valori percentuali)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

FIGURA 41 - LE PRIME 10 PROFESSIONI* PER CUI L'ATTITUDINE AL RISPARMIO ENERGETICO E LA SENSIBILITÀ ALLA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI SONO RICHIESTE CON UN GRADO ELEVATO DI IMPORTANZA (valori percentuali, 2023)



* Sono state considerate le professioni con almeno 2500 entrate.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Negli ultimi anni si è osservato come alcune competenze di tipo tecnico siano richieste a una platea sempre più ampia di lavoratori. Di fatto, alcune skills che una volta erano richieste soltanto a specifici lavoratori, specializzati in determinate attività, oggi costituiscono dei requisiti di base soprattutto per le posizioni apicali. È un processo analogo a quanto si era osservato ad esempio negli anni ottanta e novanta, quando la conoscenza delle lingue straniere è diventata un requisito per molte figure professionali.

L'evoluzione tecnologica e organizzativa sembra quindi determinare una crescente attenzione per figure professionali dotate contemporaneamente di più competenze, tra le quali le competenze tecniche diventano sempre più importanti, completando e in qualche modo rafforzando quelle relazionali e *market-oriented*.

Per approfondire questo aspetto, si è voluto indagare in che misura la domanda di lavoro segnalata dalle imprese nel 2023 rappresentasse questa esigenza. Per fare ciò sono state selezionate le figure professionali con almeno 2.000 entrate nel 2023 che, per tutte le 10 competenze considerate nell'indagine, esprimessero una quota di entrate per le quali ciascuna competenza è ritenuta di elevata importanza in misura superiore alla media nazionale. A titolo esemplificativo, dato che le competenze digitali sono ritenute di elevata importanza per il 23% di tutte le figure richieste, sono state selezionate le professioni per le quali la quota di entrate con competenze digitali ritenute di elevata importanza fosse superiore al 23%, e così per tutte le altre competenze.

Con questo criterio, emergono 39 professioni, a cui afferiscono 703 mila entrate (12,8% del totale) per le quali tutte le competenze sono ritenute di elevata importanza. All'interno di questo ranking, troviamo 17 professioni specialistiche, 18 professioni tecniche e 4 impiegatizie evidenziate con diverso sfondo nella Tabella 13.

Rapportando il totale di queste professioni al totale per ciascun grande gruppo, si rileva che esse rappresentano il 61% delle figure specialistiche, il 34% dei tecnici e il 54% degli impiegati. Per le professioni ad elevata specializzazione, ma anche per le figure impiegatizie e amministrative, esiste quindi una rilevante richiesta di figure "ibride", dotate cioè di un insieme trasversale di competenze. Si noti inoltre che restano completamente escluse, con questo criterio di analisi, le figure operaie che richiedono capacità più specifiche della professione da esercitare.

TABELLA 13 - FIGURE PROFESSIONALI* PER LE QUALI LE 10 COMPETENZE CONSIDERATE NELL'INDAGINE SONO RITENUTE DI ELEVATA IMPORTANZA (valori percentuali, 2023)

Figure professionali	quota % entrate per cui la competenza ha importanza elevata*									
	ITAL	LING	MAT	DIGIT	PROBL	TEAM	AUT	FLESS	SOST	TECN
Chimici	89	42	36	76	82	81	88	91	46	23
Ingegneri energetici e meccanici	68	52	76	100	93	90	73	92	61	61
Ingegneri elettrotecnici	69	48	76	100	79	80	65	87	50	64
Ingegneri dell'informazione	59	55	94	100	98	92	81	89	59	74
Ingegneri civili	70	29	58	98	90	89	83	93	61	51
Ingegneri industriali e gestionali	76	53	63	97	95	91	82	91	52	40
Architetti, pianificatori, paesaggisti, spec. recupero/	77	24	44	85	95	93	91	70	57	33
Farmacisti	70	30	31	56	67	80	64	80	44	23
Specialisti della gestione e del controllo nelle impres	53	26	58	67	80	82	74	88	43	28
Specialisti gestione e sviluppo del personale e dell'or	72	27	28	64	93	82	78	94	45	13
Specialisti nelle relazioni pubbliche, dell'immagine	83	100	30	87	76	93	75	83	46	38
Specialisti in scienze economiche	83	55	68	83	93	92	89	89	51	48
Pittori, scultori, disegnatori	69	44	25	66	74	85	69	83	55	22
Docenti di scuola secondaria superiore	52	90	60	99	79	88	67	87	45	26
Docenti di scuola primaria	63	42	43	69	71	83	80	92	66	23
Analisti e progettisti di software	65	50	88	100	94	92	72	91	47	74
Progettisti e amministratori di sistemi	56	43	87	100	92	92	71	82	46	62
Tecnici esperti in applicazioni	49	24	61	100	87	78	57	86	47	56
Tecnici meccanici	55	45	43	72	81	76	71	84	63	42
Tecnici elettronici	39	18	37	92	83	78	68	85	52	44
Tecnici delle costruzioni civili	63	21	36	81	83	88	76	87	82	52
Disegnatori industriali	46	28	53	100	77	79	65	83	58	45
Tecnici della gestione di cantieri edili	55	22	46	64	74	86	73	89	70	32
Tecnici della produzione manifatturiera	55	27	49	48	80	77	64	82	55	39
Tecnici della sicurezza sul lavoro	66	18	48	73	88	78	78	92	65	28
Segretari amministrativi, archivisti, tecnici degli affa	67	79	38	87	83	87	66	85	56	23
Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattor	44	33	52	54	64	81	62	83	47	55
Tecnici della gestione finanziaria	68	28	43	66	79	69	63	87	46	18
Tecnici del lavoro bancario	86	18	25	88	74	73	77	93	46	23
Approvvigionatori e responsabili acquisti	72	54	52	76	87	85	76	90	53	42
Tecnici del marketing	59	65	34	85	58	68	57	72	43	34
Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	78	78	44	80	75	88	70	87	45	33
Spedizionieri e tecnici della distribuzione	63	56	53	59	81	82	70	85	54	38
Insegnanti nella formazione professionale	56	30	53	64	78	82	56	82	56	23
Assistenti sociali	71	53	45	62	97	96	94	98	62	54
Addetti a funzioni di segreteria	52	24	22	61	59	62	48	67	46	15
Addetti agli affari generali	42	19	38	62	64	70	54	73	42	14
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristora	69	100	28	59	65	68	52	73	55	18
Personale addetto a compiti di controllo, verifica	39	27	37	47	54	64	49	67	47	18
Totale figure	36	16	16	23	42	56	43	66	42	13

* Sono state considerate le professioni con almeno 2000 entrate. Figure ordinate per entrate per grande gruppo professionale.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

La trasformazione digitale in atto nelle imprese

La carenza di manodopera in alcune professioni potrebbe essere ulteriormente aggravata nei prossimi anni a causa delle diverse trasformazioni che investono il tessuto produttivo, e in particolare a seguito delle maggiori esigenze in termini di competenze legate alle transizioni verde e digitale.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sta imprimendo un ulteriore impulso a tali ambiti e ne sta accelerando i progressi.

Per la transizione digitale, che rappresenta la missione 1 del Piano, l'Italia ha stanziato il 21,2% delle risorse complessive (cioè 41 dei 194 miliardi di euro assegnati).

Le misure già realizzate in quest'area sono diverse, ad esempio: la riforma "Cloud First e Interoperabilità" che punta a promuovere l'utilizzo di servizi cloud pubblici e a garantire l'interoperabilità tra i sistemi informativi pubblici; la riforma degli appalti ICT, e la loro semplificazione e accelerazione; i bandi di manifestazione di interesse per la selezione dei progetti di ricerca e sviluppo in ambito digitale che siano di interesse comune europeo; l'adozione di un Piano Nazionale per le Nuove Competenze, che mira a formare i lavoratori sulle nuove competenze digitali richieste dal mercato del lavoro (al quale si affianca il processo di rafforzamento delle competenze digitali all'interno della PA); e cinque progetti di connettività per completare le reti nazionali di telecomunicazioni ultraveloci e 5G in tutto il Paese.

La progressiva implementazione di queste riforme dovrebbe contribuire a ridurre il *digital divide* nel nostro Paese, e avrebbe anche l'effetto di stimolare la domanda di competenze in ambito IT e STEM sia nel settore privato che in quello pubblico. Secondo diversi studi la domanda per figure professionali in possesso di questo tipo di competenze è infatti elevata ed è prevista aumentare anche considerevolmente.

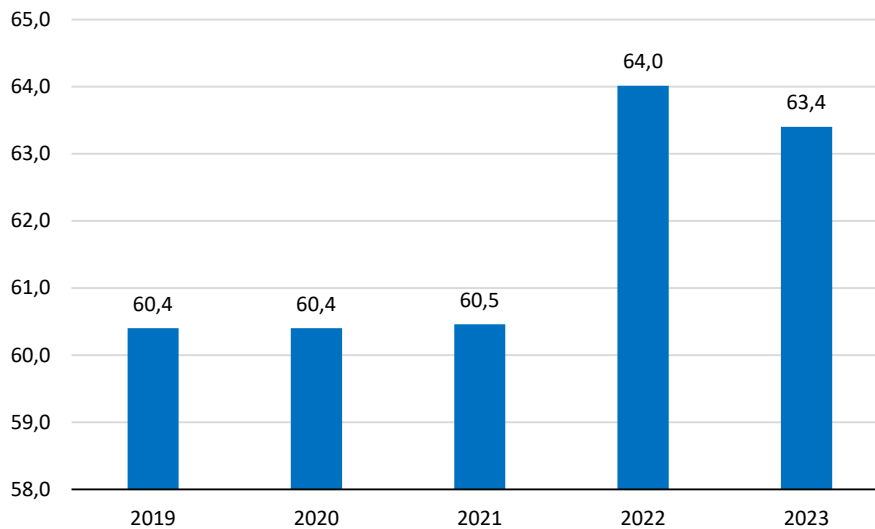
Secondo il rapporto DESI 2023 l'Italia si posiziona attualmente al 18esimo posto in Europa come livello di digitalizzazione, e occupa quindi la parte bassa del ranking, lontana dai paesi a lei simili per caratteristiche dimensionali e socio-economiche (come Spagna, Francia e Germania), a causa di vari fattori che includono sia la limitata diffusione di competenze digitali, sia la bassa adozione di tecnologie avanzate. In particolare, sono critici i risultati ottenuti nell'ambito della dimensione che si riferisce al capitale umano: nel 2023, meno della metà degli individui (46%) era in possesso di competenze digitali di base, un dato inferiore alla media europea (54%). Il maggiore ritardo del nostro Paese è relativo alla quota di laureati in ambito ICT sul totale della popolazione con una laurea, dal momento che occupiamo la penultima posizione con solo l'1,5% dei laureati, rispetto a un valore UE del 4,2%. Se si guarda al mercato del lavoro, inoltre, abbiamo una quota di specialisti ICT sul totale degli occupati inferiore alla media (3,9% contro 4,6%), e siamo distanti dalla gran parte dei paesi europei per la quota di donne sul totale di specialisti ICT (16% contro una media del 19%). Infine, accusiamo un ritardo anche rispetto all'indicatore che misura la quota di imprese che ha offerto formazione in ambito ICT ai propri dipendenti, per cui ci fermiamo al 19,3% contro una media europea del 22,4%.

Il processo di digitalizzazione ha come conseguenza l'emergere di fenomeni di mismatch tra le competenze disponibili e quelle necessarie allo svolgimento di determinate mansioni; soprattutto, ha un impatto diretto sulle carenze di personale nelle occupazioni e nei settori ICT. Va infatti ricordato che le professioni per le quali sono necessarie elevate competenze in senso digitale sono anche quelle per le quali attualmente si riscontrano le maggiori difficoltà di reperimento sul mercato del lavoro. Secondo i dati 2023 del Sistema informativo Excelsior, una quota molto elevata di assunzioni (il 52% per le professioni tecniche, il 48% per le professioni intellettuali scientifiche e oltre il 65% per i tecnici informatici, telematici e programmatori) è caratterizzata, secondo le imprese, da difficoltà di reperimento. Nel comparto digitale, quanto più elevate

sono le competenze digitali cercate, o quanto più è ritenuto importante per lo svolgimento della professione l'aver e-skill, tanto più è intensa la difficoltà di reperimento.

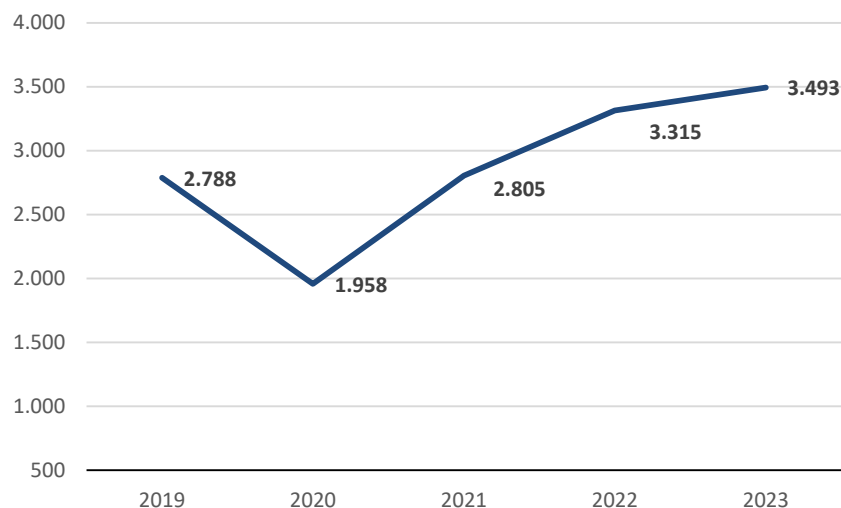
Le più introvabili sono proprio le professioni la cui richiesta è destinata ad aumentare nei prossimi anni, grazie anche al contributo degli investimenti previsti dal PNRR: figure cruciali nei processi di innovazione tecnologica e digitalizzazione, come specialisti nelle scienze informatiche e matematiche, tecnici ICT, ingegneri e tecnici in altri campi come quelli ambientale e infrastrutturale. Il rischio è che i colli di bottiglia del mercato delle professioni possano limitare l'efficacia degli investimenti programmati.

FIGURA 42 – ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE PER LE QUALI VENGONO RICHIESTE COMPETENZE DIGITALI (quote % sul totale)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2023

FIGURA 43 – ENTRATE PER CUI LA CAPACITÀ DI UTILIZZARE COMPETENZE DIGITALI È NECESSARIA PER LA PROFESSIONE (valori assoluti in migliaia, 2019-2023)



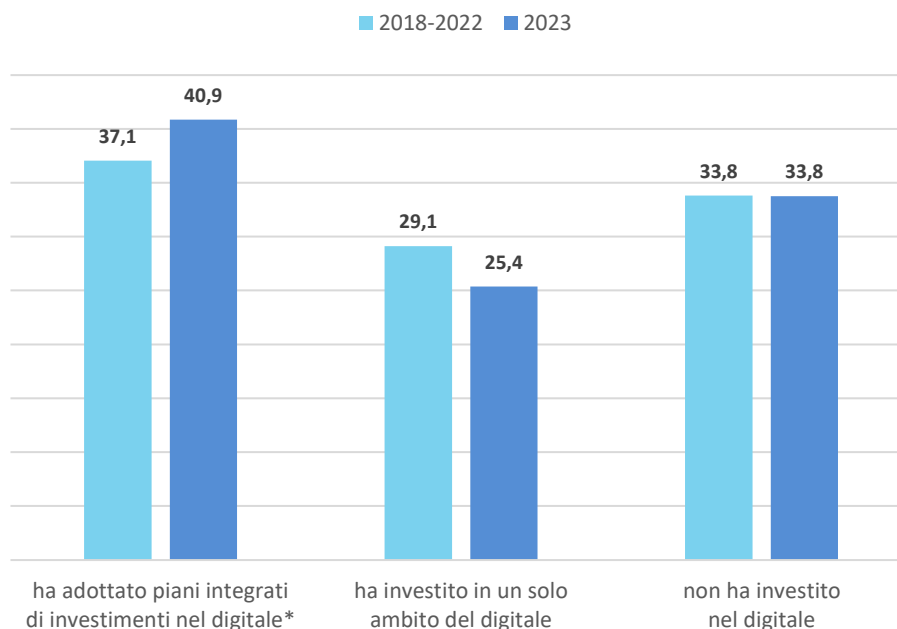
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2023

Dalle informazioni rilevate emerge che nel 2023 i due terzi delle imprese hanno dichiarato di avere investito nella trasformazione digitale; tra queste, il 41% ha adottato un piano integrato di investimenti nell'ambito della digitalizzazione (a fronte del 37% nel periodo 2018-2022), attribuendovi un grado di importanza elevato.

Naturalmente, l'incidenza degli investimenti nel digitale varia a seconda dei settori sulla base delle caratteristiche del rispettivo processo produttivo. Le imprese che nel 2023 hanno investito maggiormente nella transizione digitale sono quelle appartenenti al settore delle industrie chimiche e farmaceutiche (l'87% delle imprese), i servizi finanziari e assicurativi (84%), i servizi avanzati di supporto alle imprese, e i servizi informatici e delle telecomunicazioni (83%).

I settori che al contrario evidenziano una minore propensione verso gli investimenti in ambito digitale sono quello dell'abbigliamento (60%), il settore delle industrie alimentari (57%), quello del turismo e della ristorazione (56%), e i servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone (55%).

FIGURA 44 - IMPRESE CHE HANNO ADOTTATO PIANI DI INVESTIMENTO DIGITALI (valori percentuali, 2023)



* Quota di imprese che hanno indicato di avere investito con elevata importanza in due o più ambiti della trasformazione digitale nei periodi indagati.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

In generale gli investimenti nel digitale comportano in buona parte la formazione di personale già presente in azienda, attraverso quindi un adeguamento delle competenze alle nuove tecnologie e ai nuovi modelli organizzativi. Le imprese sembrano invece ricorrere meno frequentemente al reclutamento di personale con competenze adeguate alle nuove tecnologie e ai nuovi modelli organizzativi o all'attivazione di servizi di consulenza specialistica.

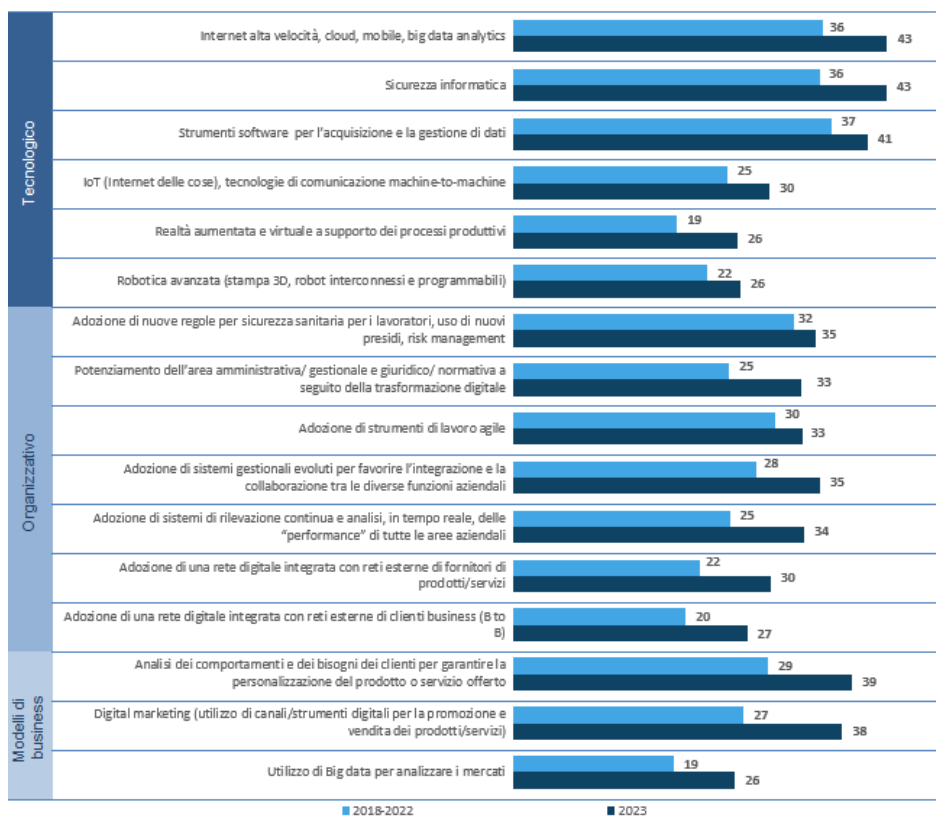
Considerando le diverse tipologie di investimenti nella trasformazione digitale e la loro importanza dal punto di vista delle imprese, nel 2023 si rileva in tutti gli ambiti una crescita rispetto al periodo 2018-2022.

Gli investimenti più significativi vengono effettuati nell'ambito **dell'area tecnologica** e, all'interno di essa, soprattutto con riferimento ai sistemi di accesso a internet ad alta velocità, alla sicurezza informatica, e agli strumenti software per l'acquisizione e la gestione di dati a supporto delle decisioni (ambiti di investimento ritenuti di estrema importanza dal 40-43% delle imprese, a fronte del 35% circa nel periodo 2018-2022).

In **ambito organizzativo**, gli investimenti giudicati più rilevanti hanno invece riguardato l'adozione di sistemi gestionali evoluti per favorire l'integrazione e la collaborazione tra le diverse funzioni aziendali, e l'adozione di sistemi di rilevazione e analisi delle "performance" di tutte le aree aziendali (nel periodo 2018-2022 la propensione ad investire in tali ambiti era ad esempio più bassa). Un altro 35% di imprese ha invece puntato in via preferenziale sull'adozione di nuove regole relative alla sicurezza sanitaria dei propri lavoratori.

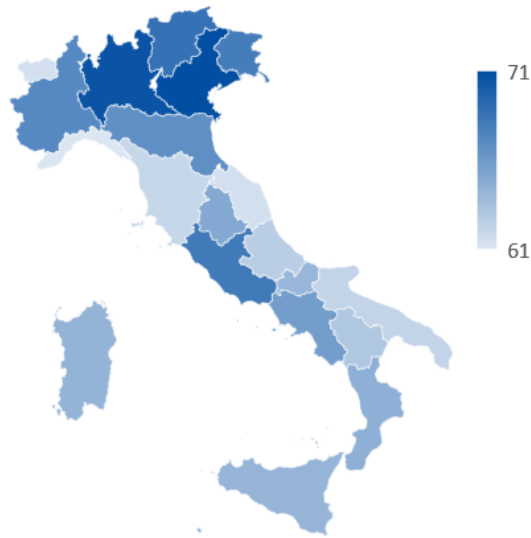
Infine, una parte degli investimenti effettuati nel corso dell'anno sono più strettamente attinenti all'utilizzo di **nuovi modelli di business** e si riferiscono all'analisi dei comportamenti e dei bisogni dei clienti per garantire la personalizzazione del prodotto o servizio offerto, al digital marketing (utilizzo di canali/strumenti digitali per la promozione e vendita dei prodotti/servizi) e all'utilizzo di big data per analizzare i mercati. Rispetto al periodo 2018-2022 la spinta delle imprese a investire in questi ambiti è evidente.

FIGURA 45 - AMBITI DI INVESTIMENTO* DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE, CONFRONTO TRA GLI ANNI 2018-2022 E IL 2023 (valori percentuali)



* Imprese che hanno dichiarato di aver effettuato investimenti con elevata importanza relativamente a ciascun aspetto della trasformazione digitale nei due periodi.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

FIGURA 46 – LA TRASFORMAZIONE DIGITALE* PER REGIONE (valori percentuali, 2023)

* Imprese che hanno investito in almeno un ambito della trasformazione digitale

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Approfondimento: I possibili impatti dell'intelligenza artificiale sul mercato del lavoro

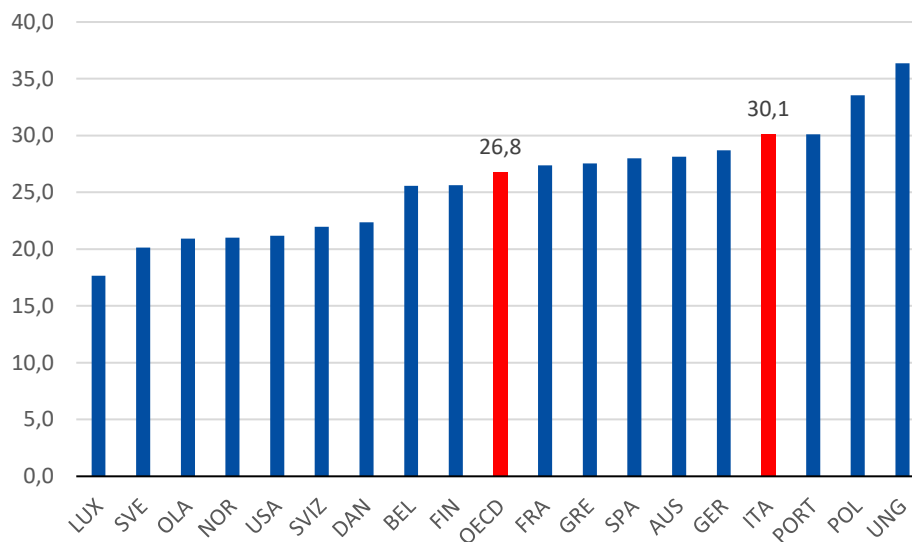
La trasformazione dell'occupazione per effetto del processo di digitalizzazione è stata accelerata anche dai recenti progressi **dell'intelligenza artificiale generativa** (di cui ChatGPT è l'esempio più conosciuto). Fino ad oggi, tuttavia, l'impatto dell'IA sul mercato del lavoro e sulle carenze di manodopera rimane poco chiaro. Da un lato, potrebbe avere un impatto positivo sulla produttività del lavoro e garantire guadagni di efficienza; anche gli stessi lavoratori potrebbero trarne dei vantaggi, grazie all'eliminazione di compiti pericolosi o ripetitivi e alla creazione di ruoli più complessi e maggiormente retribuiti. I salari potrebbero però diminuire per chi svolge ruoli automatizzabili (*effetto di sostituzione*), con il rischio di accentuare ulteriormente le disuguaglianze nelle retribuzioni. Infine, non è da trascurare il rischio di perdita di posti di lavoro nel prossimo decennio, complice anche la capacità dell'intelligenza artificiale di automatizzare mansioni non routinarie.

Il potenziale impatto sul mercato del lavoro, quindi, resta ancora ambiguo, dipendendo da quale effetto sarà quello prevalente. In particolare, secondo l'ultimo [rapporto sul mercato del lavoro dell'Ocse](#), l'automazione generata dall'IA può portare a un incremento della domanda di lavoro se i risparmi di costi ottenuti grazie all'aumento della produttività daranno un impulso positivo alla domanda di beni e servizi finali prodotti dalle aziende, portando a nuove assunzioni. Tale *effetto produttività* dovrà essere abbastanza forte da far sì che l'aumento di occupazione più che compensi la perdita di posti di lavoro che sono a maggior rischio di automazione.

Lo studio sottolinea comunque come la porzione di imprese che adotta l'intelligenza artificiale resti ancora limitata, complici soprattutto due principali ostacoli: in primis, i costi ancora elevati e, in secondo luogo, la mancanza di competenze specializzate.

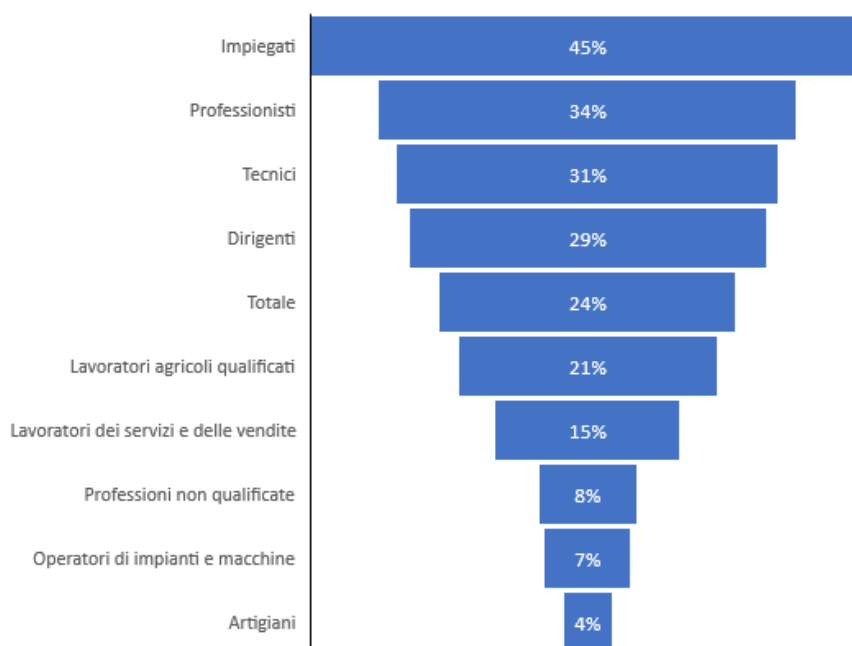
Gli effetti dell'impiego dell'IA saranno peraltro diversi a seconda del settore professionale. Alcuni lavori subiranno un maggior condizionamento rispetto ad altri. Ad esempio, le professioni più a rischio saranno quelle amministrative e di ufficio, a cominciare dai tecnici dell'informazione e della comunicazione, dirigenti amministrativi e commerciali, specialisti delle scienze commerciali e dell'amministrazione, dirigenti della pubblica amministrazione. Tra le attività lavorative a minor rischio vi sarebbero invece quelle con una componente manuale non standardizzata, come quelle nel settore delle costruzioni e della manutenzione¹. Anche un recente [studio dell'ILO](#) è concorde nel ritenere che la maggior parte dei posti di lavoro e dei settori industriali sono solo parzialmente esposti all'automazione ed è più probabile che vengano integrati piuttosto che sostituiti dalle IA generative. Pertanto, l'impatto di questa tecnologia non sarà probabilmente la distruzione di posti di lavoro, ma piuttosto potenziali cambiamenti nella qualità dei posti di lavoro, in particolare l'intensità e l'autonomia del lavoro. Lo studio rileva anche che i potenziali effetti dell'IA differiranno significativamente per uomini e donne, con più del doppio della quota di occupazione femminile potenzialmente interessata dall'automazione. Ciò è dovuto alla sovra-rappresentanza delle donne nel lavoro d'ufficio, soprattutto nei paesi ad alto e medio reddito.

FIGURA 47 – PERCENTUALE DI OCCUPAZIONE A ELEVATO RISCHIO DI AUTOMAZIONE (valori percentuali, 2022)



Fonte: elaborazioni su dati OCSE-EUROSTAT

¹ Goldman Sachs, The potentially large effects of artificial intelligence on economic growth, (2023)

FIGURA 48 – OCCUPAZIONE A RISCHIO DI AUTOMAZIONE DA PARTE DELL'IA NEL SETTORE INDUSTRIALE DEI PAESI DELL'AREA EURO, PER DIVERSI GRUPPI PROFESSIONALI (valori percentuali, 2022)

Fonte: elaborazioni su dati Goldman-Sachs

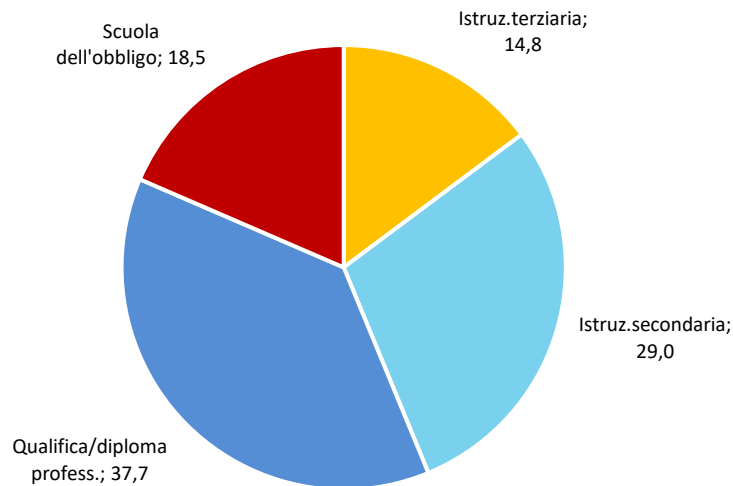
Per concludere, lo sviluppo e l'adozione dell'intelligenza artificiale modificheranno la composizione dei compiti e delle competenze dei lavori. In alcuni casi, saranno necessarie competenze specializzate in IA, e vi sarà una crescente domanda di competenze digitali e di data science di base, nonché di competenze cognitive e trasversali complementari. Sarà cioè sempre più importante che i lavoratori in varie occupazioni possiedano un'ampia gamma di competenze per sviluppare e interagire efficacemente con i sistemi di IA. La formazione giocherà quindi un ruolo cruciale. Le conoscenze di base sull'IA dovrebbero essere insegnate a diversi livelli di istruzione formale, ma anche i sistemi di apprendimento degli adulti dovranno adattarsi rapidamente a queste trasformazioni. Secondo quanto messo in evidenza nel rapporto dell'OCSE, la formazione sull'IA dovrebbe essere fornita non solo ai gruppi di lavoratori vulnerabili (in particolare i lavoratori poco qualificati e anziani) per aiutarli ad adattarsi ai cambiamenti che l'IA porterà sul posto di lavoro, ma anche ai lavoratori e ai dirigenti più qualificati, per favorire lo sviluppo e l'adozione dell'IA.

La formazione e i titoli di studio maggiormente richiesti dalle imprese

I dati rilevati nell'ambito dell'indagine Excelsior con riferimento al livello di istruzione e all'indirizzo di studio specifico richiesto dalle imprese per le figure in entrata consentono di analizzare il legame con l'offerta espressa dal sistema formativo, allo scopo di evidenziare il mismatch tra la formazione domandata dalle imprese e l'offerta formativa ai diversi livelli.

Nel 2023, la richiesta di personale da parte delle imprese è stata indirizzata prevalentemente a chi possiede almeno un titolo di studio secondario: più di 8 assunzioni programmate su 10. Le imprese hanno previsto oltre 800 mila assunzioni per profili con una formazione terziaria (laurea o ITS Academy), che rappresentano il 15% delle entrate complessive, e 3,6 milioni di assunzioni per profili con un'istruzione secondaria (due terzi delle entrate, di cui il 29% per diplomati di istruzione secondaria e il 38% per chi ha una qualifica o diploma professionale). Per il 18% dei contratti le imprese ritengono invece sufficiente la sola scuola dell'obbligo.

FIGURA 49 - ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE PER LIVELLI DI ISTRUZIONE (ANNO 2023, Quote % sul totale)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

I problemi di reperimento risultano direttamente proporzionali al livello di istruzione richiesto, passando nel 2023 dal 41% nel caso di figure per cui è richiesto un livello di istruzione minimo al 49% nel caso di lavoratori con una laurea (Tabella 14). Le difficoltà più rilevanti riguardano i diplomati dei percorsi ITS Academy, con una quota pari al 65,5% dei profili ricercati. La percentuale raggiunge il 74,3% nel caso dei tecnici specializzati nei percorsi afferenti all'area della meccanica e il 68,8% in quelli dell'area ICT, che sono i due indirizzi ITS maggiormente richiesti. Nell'ambito delle ricerche di personale con istruzione terziaria, le criticità lamentate dalle imprese sono elevate anche per i laureati nell'indirizzo sanitario e paramedico (pari al 67,5% delle entrate programmate), e in generale per i laureati in materie scientifiche, informatiche e ICT.

La difficoltà di reperimento, peraltro, negli ultimi anni è aumentata di diversi punti percentuali per tutti i livelli di istruzione, anche per i lavoratori con i più bassi livelli di istruzione.

Tra i laureati l'incremento tra il 2019 e il 2023 è di quasi 14 punti percentuali, leggermente più contenuto rispetto a quello registrato nel complesso e per gli altri livelli di istruzione.

È utile sottolineare che negli anni il livello di istruzione è progressivamente aumentato in Italia. Sulla base dei dati Istat, la quota di laureati tra i 25-34 anni calcolata sulla popolazione corrispondente è praticamente raddoppiata rispetto ai primi anni duemila. L'aumento del livello di istruzione si accosta tuttavia al progressivo ridimensionamento della consistenza delle coorti dei più giovani. Se si considerano i numeri assoluti emerge infatti che il numero di laureati nello stesso arco di tempo è aumentato poco, a fronte di un

calo decisamente più marcato della popolazione corrispondente. Per cui l'ingresso di giovani laureati nel mercato del lavoro italiano è risultato ampiamente insufficiente rispetto alle esigenze della domanda.

Inoltre, nel nostro Paese la quota di giovani adulti in possesso di un titolo di studio terziario è pari al 29%, decisamente inferiore alla media europea (42%) e molto al di sotto dei valori di altri paesi (50,4% Francia, 50,5% Spagna e 37,1% Germania). Questa distanza trova ragione anche nella limitata disponibilità, in Italia, di corsi terziari di ciclo breve professionalizzanti (ITS Academy), che in altri Paesi europei forniscono una quota importante dei titoli terziari conseguiti: con riferimento alla classe di età 25-34, in Spagna rappresentano quasi un terzo dei titoli terziari, in Francia un quarto, e il 16,4% nella media dei paesi OCSE (Istat, 2023).

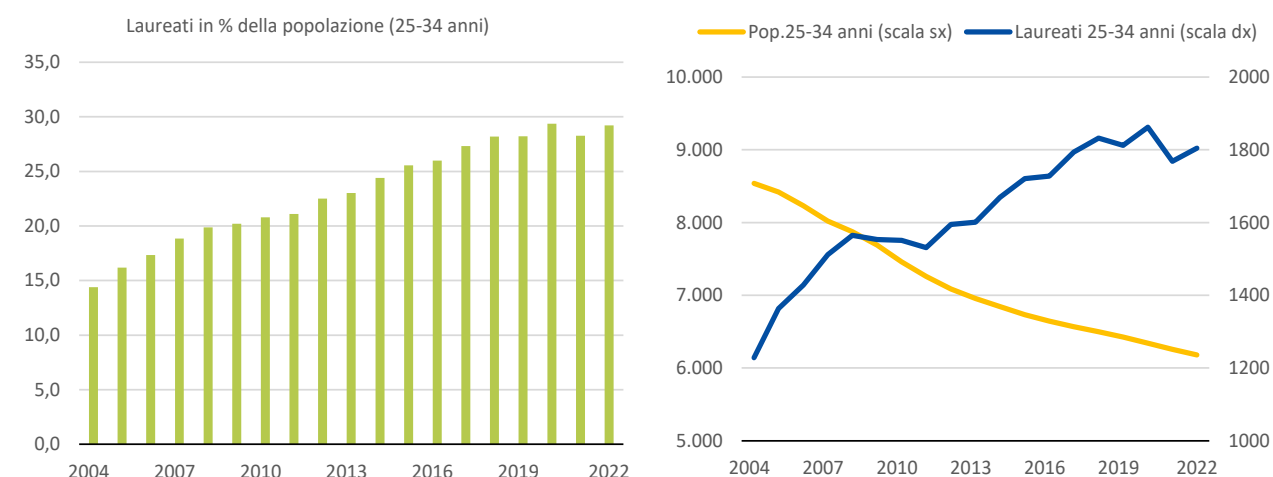
In questi ultimi anni, a fronte delle buone performance nella domanda di lavoro delle imprese, gli effetti delle dinamiche demografiche e il disallineamento quantitativo e qualitativo tra le competenze formate nel sistema educativo e la reale domanda del sistema economico sono quindi tra i fattori che contribuiscono a spiegare la crescita della difficoltà di reperimento.

TABELLA 14 – DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO DELLE ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE PER LIVELLI DI ISTRUZIONE (valori %, anni 2019-2023)

	2019	2020	2021	2022	2023
Totale	26,4	29,7	32,2	40,5	45,1
Universitario	35,2	36,5	37,9	47,3	49,0
Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	-	49,2	49,3	55,7	65,5
Secondario e post secondar	25,5	28,1	31,0	39,7	43,1
Qualifica professionale	26,6	29,5	33,6	43,0	46,9
Scuola dell'obbligo	16,8	21,9	24,2	30,7	40,7

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2023

FIGURA 50 – GIOVANI 25-34 ANNI CON TITOLO DI STUDIO TERZIARIO (valori assoluti, anni 2019-2023)



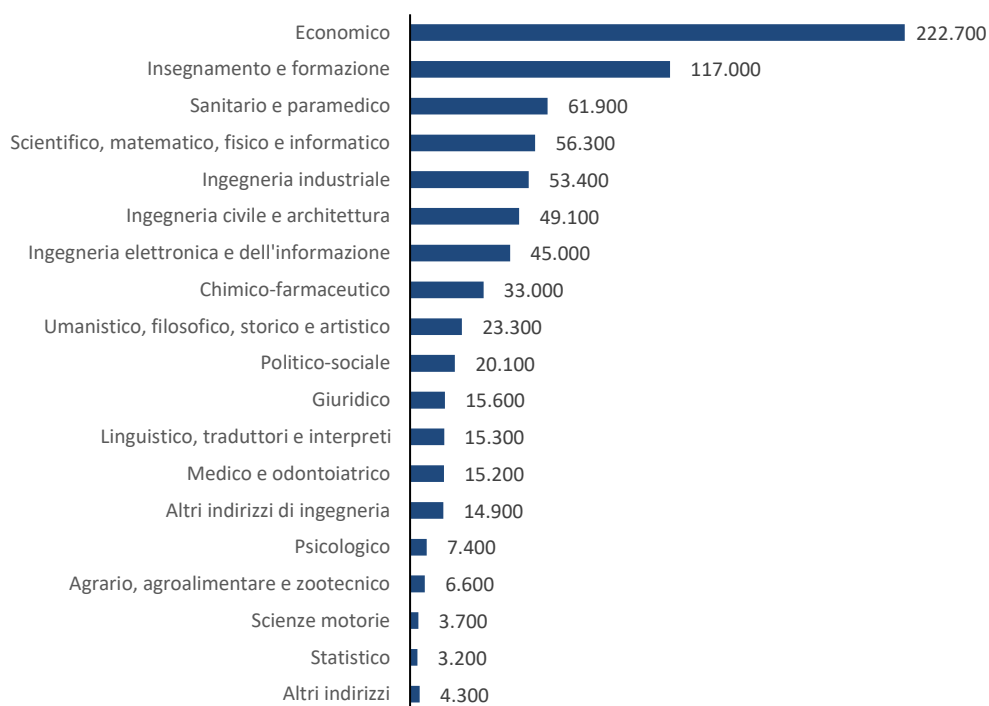
Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tra gli indirizzi di **laurea**, nel 2023 in termini assoluti l'indirizzo economico si conferma quello più richiesto dalle imprese, con 223 mila figure previste in entrata (il 29% della domanda totale rivolta ai laureati). Seguono a una certa distanza l'indirizzo insegnamento e formazione (117 mila inserimenti), e l'indirizzo sanitario e paramedico (circa 62 mila entrate): in entrambi i casi si evidenziano buoni spazi occupazionali pur essendo dati riferiti soltanto al settore privato.

Una quota rilevante della domanda delle imprese (circa un quinto) si rivolge ai laureati dei diversi indirizzi di ingegneria: per l'indirizzo industriale sono previste 53mila entrate, 49mila poi sono le richieste per l'indirizzo civile/architettura, 45mila per ingegneria elettronica e dell'informazione e ulteriori 15mila ingressi riguardano gli altri indirizzi di ingegneria. Tra le altre lauree STEM (*Science, Technology, Engineering, Mathematics*) emergono le specializzazioni in materie scientifiche, matematiche, fisiche, informatiche, con oltre 56mila assunzioni previste, cui si sommano le ulteriori 33mila dell'indirizzo chimico-farmaceutico. Rispetto al 2022 i dati evidenziano una sostanziale stabilità della richiesta di competenze legate alle discipline STEM (in particolare si segnala un calo di circa 8 mila unità per quanto riguarda l'indirizzo di laurea in ingegneria civile e architettura). Le difficoltà di reperimento per i laureati nelle discipline STEM continuano peraltro a mantenersi molto più alte rispetto al complesso delle altre lauree, riguardando circa il 60% delle entrate programmate contro il 49% del dato medio per le lauree. In Italia, quindi, sono ancora troppo pochi i profili STEM rispetto ai fabbisogni delle aziende.

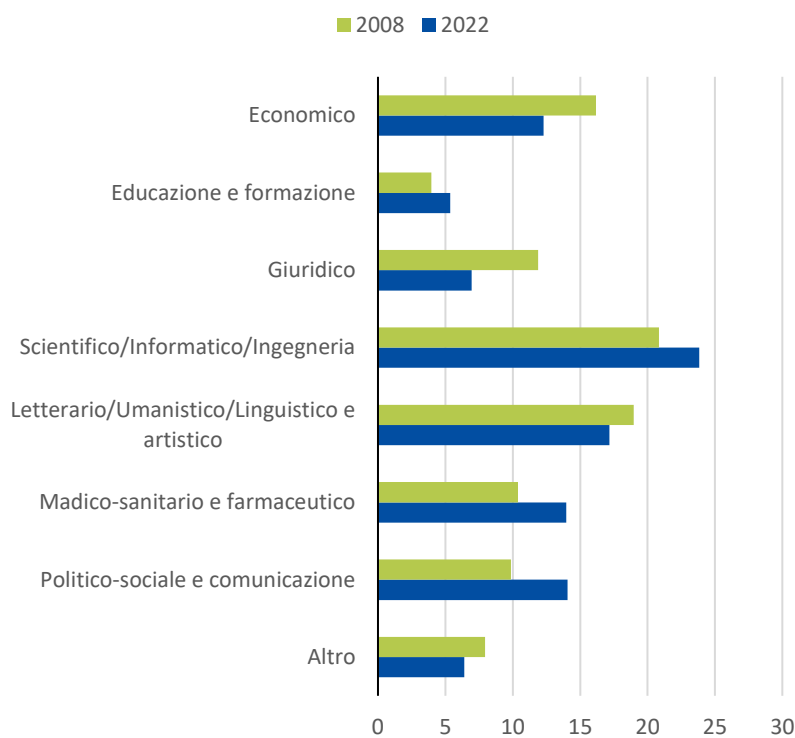
Il nostro Paese risente quindi particolarmente del problema del non allineamento tra domanda delle imprese e offerta a livello di profili dei candidati. Le tendenze in corso, tuttavia, indicano che nel corso degli anni c'è stata una parziale convergenza nelle scelte degli studenti verso le aree di specializzazione più richieste dal mercato. La capacità di attrazione dei corsi in ambito STEM è aumentata, come dimostra la maggior percentuale di laureati (25-34enni) in quest'area disciplinare rispetto a quanto si osservava una quindicina di anni fa (Figura 52). Parallelamente si è ridotta la quota di laureati in campo giuridico, così come quella in ambito letterario-umanistico e artistico. Tale tendenza si riscontra anche nelle statistiche sulle iscrizioni all'università: secondo l'ultimo rapporto Ocse [Education at a glance](#), nel 2022, in Italia, quasi la metà dei nuovi iscritti a corsi di laurea triennale ha scelto indirizzi STEM. Le scelte degli studenti sembrano quindi reagire, almeno parzialmente, alle richieste delle imprese rispetto ai campi di studio e specializzazione di maggiore interesse, sebbene con carenze ancora notevoli, per esempio in ambito informatico e tecnologico.

FIGURA 51 - GLI INDIRIZZI DI LAUREA PIÙ RICHIESTI DALLE IMPRESE NEL 2023 (valori assoluti)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

FIGURA 52 – LAUREATI (25-34 ANNI) PER GRUPPO DI LAUREA (valori % sul totale dei laureati, 2018 e 2022)



Fonte: elaborazioni su microdati Istat (Rcfl)

Il livello formativo terziario, oltre alla laurea comprende anche i percorsi post-diploma dell'Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy). Nel 2023 le entrate programmate di figure in uscita da percorsi ITS sono pari a circa 47mila unità e rappresentano l'1% della domanda delle imprese. I principali indirizzi di studio richiesti sono quelli riguardanti le nuove tecnologie per il Made in Italy (16 mila ingressi), le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (13 mila entrate) e le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali (4 mila). Pur in presenza di una buona richiesta sul mercato, i giovani diplomati che conseguono attualmente un titolo come tecnico superiore sono ancora in numero ridotto: sulla base dell'ultimo Monitoraggio nazionale sugli esiti formativi dei percorsi ITS condotto annualmente da INDIRE², e relativo ai percorsi conclusi nel 2021, il numero dei diplomati in uscita sono stati 6.421, un valore limitato ma comunque in costante aumento negli ultimi anni. Questi percorsi formativi sono al centro di molte iniziative di promozione legate anche agli obiettivi del PNRR, come la recente revisione degli ambiti formativi e la riforma dell'intera filiera tecnico-professionalizzante.

Passando ai dati relativi alla domanda di **diplomati**, l'indirizzo di studio prevalentemente richiesto dalle imprese è quello amministrativo (481 mila entrate programmate nel 2023, il 30% della domanda totale di diplomati), con candidati destinati a essere inseriti nelle aree funzionali trasversali a tutti i settori, come quella amministrativa o quella commerciale e delle vendite. Al secondo posto si colloca l'indirizzo turistico (279 mila unità, pari al 17% delle entrate complessive di diplomati, e in aumento rispetto a quanto indicato lo scorso anno), seguito dall'indirizzo meccanica, mecatronica e energia (148 mila entrate, 9%), i cui diplomati dovranno gestire i processi di automazione industriale e cimentarsi con le nuove tecnologie 4.0. A poca distanza, copre il 7% delle assunzioni di diplomati l'indirizzo socio-sanitario (con 116mila entrate previste).

FIGURA 53 - GLI INDIRIZZI DI DIPLOMA PIÙ RICHIESTI DALLE IMPRESE NEL 2023 (valori assoluti)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

² INDIRE (2023), Osservatorio sulla professionalizzazione degli istituti tecnologici superiori

Tra le **qualifiche/diplomi professionali** prevalgono nelle ricerche delle imprese gli indirizzi collegati alla ristorazione, con circa 450 mila contratti offerti, un quinto della richiesta complessiva di formazione professionale. Seguono i qualificati nell'indirizzo meccanico, per i quali il numero di contratti raggiunge quasi le 270 mila unità (13% del totale), e i qualificati della logistica, con 228 mila entrate programmate. Le opportunità per i candidati con indirizzo edile arrivano invece a 172 mila unità.

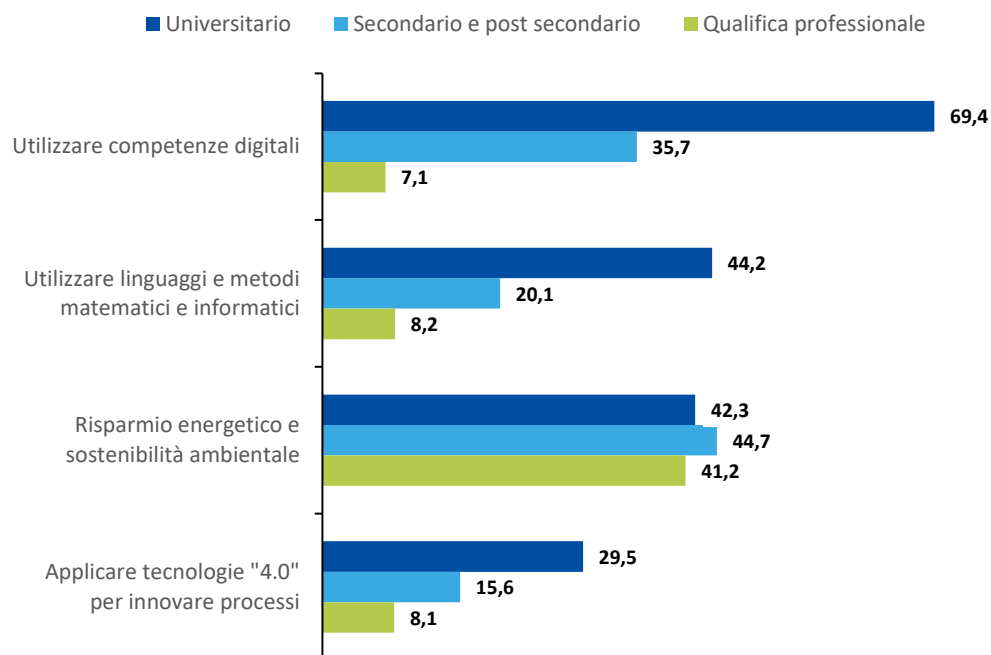
FIGURA 54 - GLI INDIRIZZI DI QUALIFICA E DIPLOMA PROFESSIONALE RICHIESTI DALLE IMPRESE NEL 2023 (valori assoluti)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

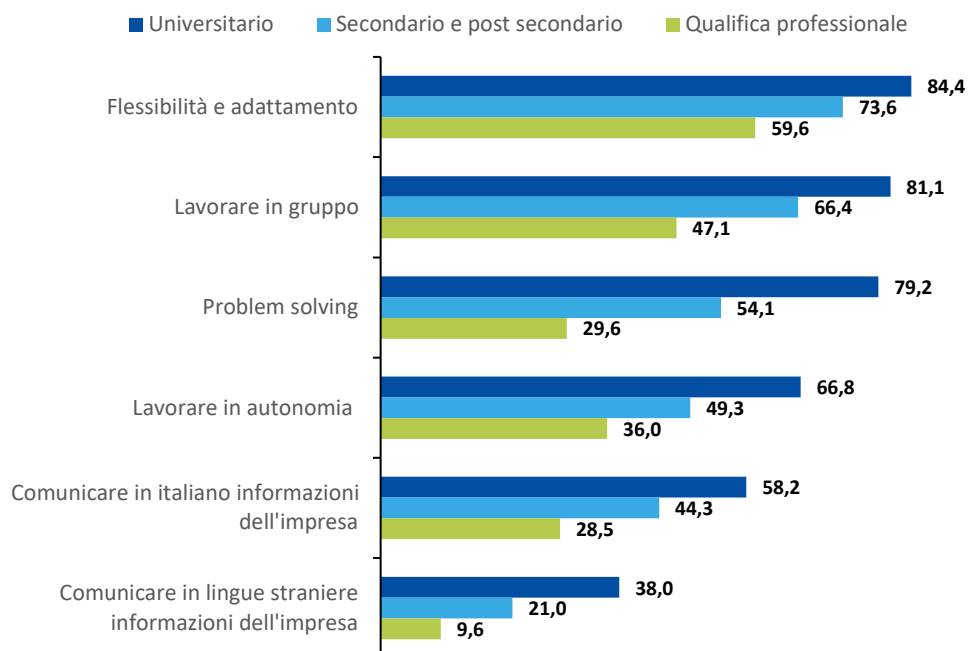
Oltre al titolo di studio, le imprese valutano anche le competenze possedute dai candidati all'assunzione: le competenze digitali sono ritenute importanti soprattutto per i candidati con un'istruzione terziaria (al 69,4%). La richiesta di competenze green è diffusa in modo omogeneo tra i diversi livelli formativi (intorno al 43% delle assunzioni). Tra le competenze trasversali, quelle più diffusamente richieste sono la flessibilità e la capacità di lavorare in gruppo, anche in questo caso con indicazioni di importanza elevata più frequenti per i titoli di studio terziari rispetto a quelli di livello secondario.

FIGURA 55 - COMPETENZE RICHIESTE CON GRADO DI IMPORTANZA ELEVATA, PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (valori percentuali, 2023)
E-SKILLS E GREEN SKILLS



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

COMPETENZE TRASVERSALI (SOFT SKILLS)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

L'evoluzione della domanda di lavoro per aree funzionali

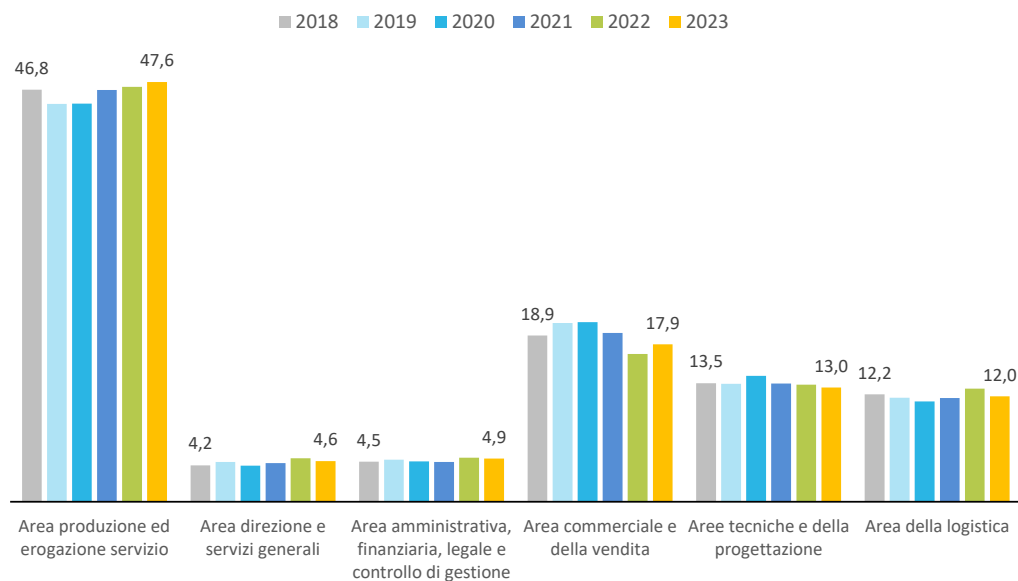
Un ulteriore aspetto che i dati Excelsior consentono di approfondire riguarda la distribuzione delle entrate programmate sulla base delle aree funzionali secondo le quali sono organizzate le imprese.

Nel 2023 poco meno della metà delle entrate (48%) si concentra nell'area della produzione di beni e erogazione dei servizi, cioè l'area "core" dell'attività d'impresa. Le entrate programmate in questa area raggiungono 2,6 milioni di unità, con un incremento di circa 185mila unità rispetto al 2022, al quale contribuisce prevalentemente la crescita delle entrate nei settori del turismo, delle costruzioni, e dei servizi alle imprese.

La seconda area di inserimento del personale è quella commerciale e della vendita, dove ogni anno si concentra il 17-18% delle entrate programmate. Anche in questo caso si deve segnalare un incremento rispetto alle entrate dello scorso anno (+114mila), soprattutto in virtù dei contratti attivati dalle aziende che operano nel commercio.

Le altre aree aziendali sono caratterizzate da entrate numericamente più contenute; l'area tecnica e della progettazione e quella della logistica assorbono rispettivamente il 13% e il 12% degli ingressi complessivamente previsti, senza grandi variazioni rispetto agli anni passati.

FIGURA 56 - ENTRATE PER AREE FUNZIONALI (quote % sul totale, anni 2018-2023)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018-2023

La tabella successiva mostra come il personale in entrata, suddiviso secondo i diversi gruppi professionali e il livello di istruzione, si distribuisce all'interno di ciascuna area. Si può così osservare che le professioni con elevata specializzazione e gli operai specializzati si concentrano soprattutto nell'area produttiva e nell'area

tecnica e della progettazione; le professioni tecniche sono maggiormente richieste invece nell'area commerciale e della vendita e nell'area produttiva. I conduttori di impianti e le figure non qualificate sono impiegati quasi esclusivamente nell'area produttiva e in quella della logistica.

Dal punto di vista dei livelli di istruzione, possiamo notare che il personale con un livello di istruzione maggiore (laureati e diplomati) tende a collocarsi prevalentemente in tre aree: in quella produttiva, in quella commerciale, e in quella della progettazione.

Alcune specificità emergono considerando il comparto dell'artigianato. In questo caso le entrate di personale si concentrano prevalentemente nell'area della produzione (che raggiunge una quota del 57%) e in parte in quella della progettazione, mentre tutte le altre aree mostrano quote nettamente inferiori alla media delle imprese complessivamente considerate. Questo è coerente col fatto che le imprese artigiane sono tendenzialmente imprese di piccole dimensioni.

La ridotta incidenza dell'area commerciale (5,7% contro una media del 18%) può, in particolare, essere spiegata con il fatto che molte imprese artigiane lavorano in subfornitura per una o più imprese di maggiori dimensioni, riducendo la necessità di svolgere attività di promozione e di marketing. La maggiore rilevanza dell'area tecnica e della progettazione si spiega invece con la prevalente caratterizzazione industriale delle imprese artigiane, fortemente presenti nei settori tipici del *made in Italy* (in particolare alimentare, tessile-abbigliamento, calzature e meccanica), oltre che nelle costruzioni.

TABELLA 15 - ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE NEL 2023 PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI E LIVELLI DI ISTRUZIONE, SECONDO LE AREE FUNZIONALI (valori assoluti e quote % sul totale)

	Entrate programmate (v.a.)	di cui (quote %)					
		Area produzione di beni ed erogazione servizio	Area direzione e servizi generali	Area amministrativa, finanziaria, legale e controllo di gestione	Area commerciale e della vendita	Aree tecniche e della progettazione	Area della logistica
TOTALE	5.509.130	47,6	4,6	4,9	17,9	13,0	12,0
- di cui Artigianato	521.190	56,6	1,7	2,0	5,7	23,6	10,4
Per grandi gruppi professionali							
1. Dirigenti	11.160	-	54,0	7,2	35,2	2,7	0,8
2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata	336.110	35,8	17,3	9,3	12,3	24,4	0,9
3. Professioni tecniche	678.600	28,1	10,8	10,8	28,1	19,7	2,5
4. Impiegati	490.730	0,2	23,0	33,7	33,3	0,2	9,6
5. Professioni qualificate commerciali e nei servizi	1.600.770	62,0	0,1	0,0	36,1	1,4	0,4
6. Operai specializzati	835.580	53,1	0,1	-	0,0	46,8	-
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari	662.130	50,1	-	-	0,0	1,0	48,9
8. Professioni non qualificate	894.060	61,0	0,3	-	0,7	8,6	29,4
Per livelli di istruzione							
Livello universitario	768.020	31,6	14,7	16,9	17,7	17,3	1,8
Livello secondario e post-secondario	1.643.510	32,8	7,4	8,0	29,7	14,1	8,0
Qualifica di formazione o diploma professionale	2.077.830	58,4	0,9	0,4	13,7	12,4	14,2
Scuola dell'obbligo	1.019.770	61,8	0,2	-	7,4	9,2	21,5

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

La formazione in azienda

La formazione continua è riconosciuta come un elemento fondamentale per permettere agli individui di apprendere le competenze necessarie ad affrontare i cambiamenti sociali, economici, lavorativi che stanno trasformando le società, anche considerando il fatto che le skills apprese nel contesto dell'istruzione formale o di un lavoro diventano obsolete sempre più rapidamente.

Nella parte dell'indagine rivolta specificatamente alla formazione interna ed esterna svolta dalle imprese, i dati Excelsior si riferiscono all'attività formativa svolta nel 2022.

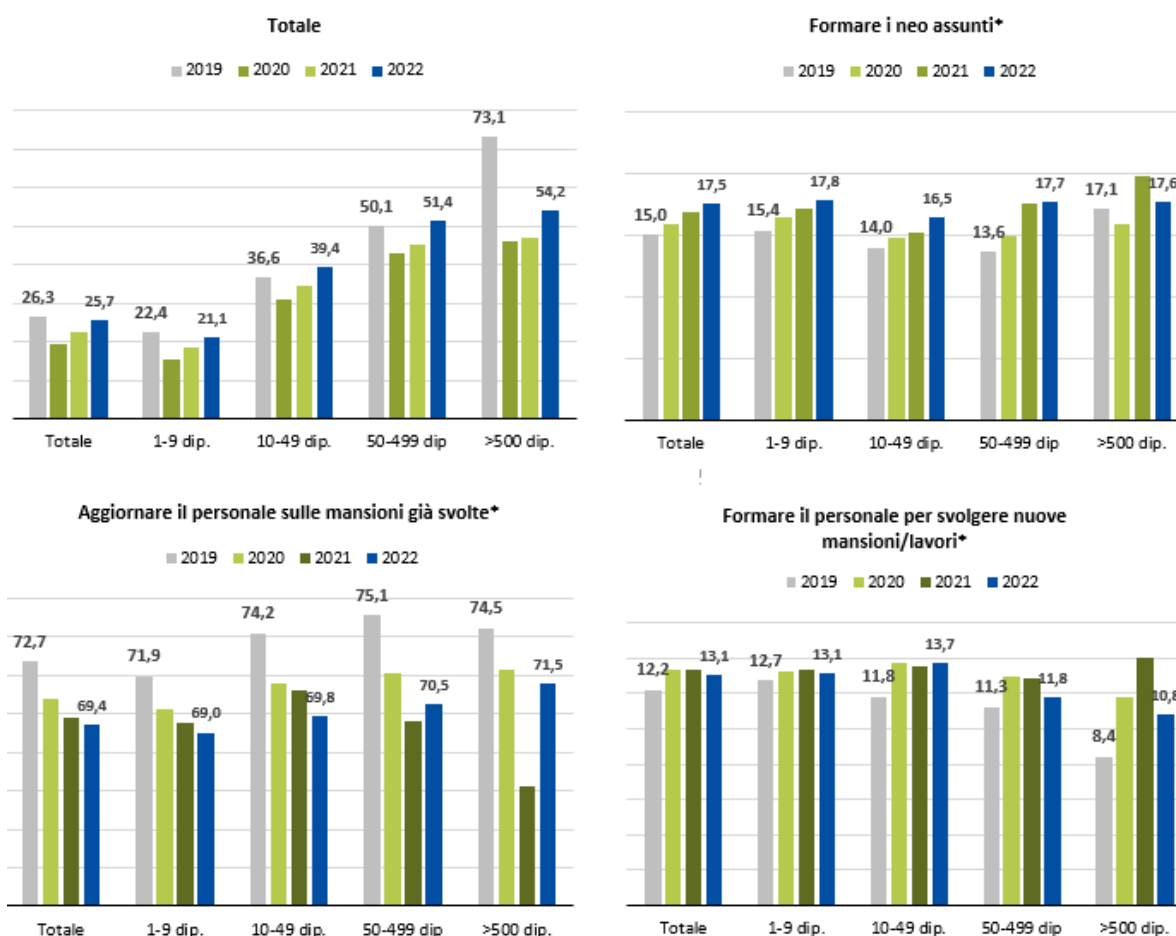
I dati indicano che nel 2022 la quota di imprese italiane che ha fornito attività di formazione ai propri dipendenti tramite corsi (svolti internamente o esternamente) è salita al 26%, riportandosi quindi in linea con le tendenze osservate nel periodo pre-crisi. La quota di imprese che dichiarano di aver effettuato attività formative è aumentata per tutte le classi dimensionali, anche in quelle di minori dimensioni, che in genere sono quelle che tendono a ricorrere in misura inferiore ad attività formative rispetto alle grandi aziende.

A livello settoriale, i settori che si dimostrano più attivi dal punto di vista formativo sono le industrie chimiche-farmaceutiche (45,9%), i servizi finanziari e assicurativi (con il 46% di imprese che hanno proposto corsi di formazione), la sanità-assistenza sociale (43%), e le Public utilities (41%). In questi comparti si osserva un generale incremento della propensione a realizzare interventi formativi rispetto a quanto era emerso nella rilevazione dello scorso anno. Una maggior propensione alla formazione si osserva soprattutto nel comparto industriale, in particolare nel settore metallurgico, in quello della fabbricazione di macchinari, e nelle industrie elettriche.

Analizzando i dati a livello territoriale, si ripropone un quadro piuttosto differenziato, con una quota di imprese che ha svolto attività di formazione con corsi maggiore nel Nord Est (30% del totale) e nel Nord Ovest (29%) rispetto al Centro (24%) e al Mezzogiorno (21%); probabilmente il gap è dovuto alle minori risorse che le imprese del Sud, mediamente più piccole, possono destinare alla formazione. Anche in quest'area, comunque, il ricorso alla formazione *on the job* è aumentato rispetto a quanto le imprese avevano indicato lo scorso anno.

Per quanto riguarda la finalità dell'attività di formazione svolta - come mostrato nei grafici seguenti - emerge in particolare come tutte le imprese abbiano progressivamente incrementato negli anni l'attività finalizzata a formare il personale neo-assunto, che potrebbe segnalare una crescente necessità di adeguare le competenze possedute dal personale in ingresso (soprattutto per quanto riguarda i neo-assunti con livelli di istruzione più bassi) ai processi e agli strumenti in uso in azienda, ed anche al contesto profondamente mutato in cui ci si trova ad operare. L'inserimento di lavoratori con competenze non allineate alla domanda delle imprese si configura, peraltro, come un "costo", almeno temporaneo, in termini di mancata produttività per il sistema imprenditoriale (soprattutto per le aziende di piccole dimensioni).

FIGURA 57 - IMPRESE CHE HANNO EFFETTUATO ATTIVITÀ DI FORMAZIONE CON CORSI E PRINCIPALI FINALITÀ DELLA FORMAZIONE (valori percentuali, anni 2019-2022)



* Distribuzione percentuale sul totale secondo la finalità della formazione
 Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2022

Relativamente, invece, alla formazione professionale che le imprese intendono effettuare in corso d'anno, dai dati emerge che nel 2023 il 49,6% delle imprese intervistate ha coinvolto (o intende coinvolgere) il proprio personale in attività di formazione (-2 punti percentuali rispetto al 2022). La formazione avviene principalmente attraverso affiancamento (20,5%) o tramite corsi esterni (19%), e in misura più contenuta attraverso corsi interni all'azienda, ed è finanziata in maniera preferenziale con risorse proprie dell'impresa. La formazione mediante corsi specifici realizzata (o programmata) nel 2023 riguarda con maggior frequenza l'ambito della digitalizzazione (42% delle imprese formatrici attraverso corsi) rispetto all'ambito "green" (30%); ma c'è anche una parte abbastanza consistente di imprese che invece non prevede di fare formazione in questi ambiti (il 48%).

Riferimenti bibliografici

Arce O., Consolo A., Dias da Silva A., Mohr M. (2023), More jobs but fewer working hours.

Benigno G., di Giovanni J., Groen J. J., Noble A. (2022), "The GSCPI: A new barometer of global supply chain pressures", in: FRB of New York Staff Report 1017.

European Commission (2023), A new survey-based labour hoarding indicator, in: European Economy, European Business Cycle Indicators, 2nd Quarter.

European Commission (2023), Persistent Labour Market tightness during a slowdown: a reappraisal of drivers, in: European Economy Institutional Paper 258, November 2023.

Figura A., Waller C. (2022), "What does the Beveridge curve tell us about the likelihood of a soft landing?", FEDS Notes, July 2022.

P. Gmyrek, J. Berg, D. Bescond (2023), "Generative AI and jobs: A global analysis of potential effects on job quantity and quality", ILO working paper 96/2023.

J. Hatzius, J. Briggs, D. Kodnani, G. Pierdomenico (2023), "The potentially large effects of artificial intelligence on economic growth", Economics Research, Goldman Sachs.

Hahn E (2023), How have unit profits contributed to the recent strengthening of euro area domestic price pressures? ECB Economic Bulletin, Issue 4/2023.

INDIRE (2023), Osservatorio sulla professionalizzazione degli istituti tecnologici superiori, ITS Academy Monitoraggio nazionale.

Istat (2023), Livelli di istruzione e ritorni occupazionali, Anno 2022, Statistiche Report.

O. Arce, A. Consolo, A. D. da Silva, M. Mohr (2023), More jobs but fewer working hours, The ECB Blog, 7 giugno 2023.

OECD (2023), Education at a Glance.

OECD (2023), The impact of AI on the workplace: main findings from the OECD AI surveys of employers and workers, OECD Social, Employment and Migration working papers

OECD (2023), Artificial intelligence and the labour market, in: OECD Employment Outlook.

NOTA METODOLOGICA

A circa 25 anni dalla sua nascita il Sistema Informativo Excelsior si conferma una delle fonti più utilizzate per seguire le dinamiche quali-quantitative della domanda di lavoro. Con le innovazioni metodologiche realizzate dal 2017, che sono ora applicate sistematicamente alle procedure di indagine e di determinazione dei flussi quantitativi di entrata, si è raggiunta una maggiore precisione nella previsione della domanda di lavoro e delle relative caratteristiche, rendendo Excelsior più direttamente fruibile rispetto al perseguimento degli obiettivi delle politiche attive del lavoro. Il motore di questa innovazione risiede nelle potenzialità legate all'integrazione degli archivi amministrativi ed in particolare del Registro delle Imprese delle Camere di commercio integrato dalle informazioni occupazionali provenienti da fonte INPS³. Ciò ha consentito di perseguire i seguenti obiettivi:

- una puntuale⁴ ricostruzione del campo d'osservazione con ridefinizione delle imprese e del relativo stock dei dipendenti;
- una puntuale ricostruzione dei flussi mensili di imprese e dipendenti consolidati nel periodo precedente a quello di elaborazione, potendo inoltre isolare quelli di brevissimo periodo o, per la loro natura amministrativa, non significativi⁵ ;
- la possibilità di ricostruire - attraverso opportune procedure statistiche che integrano i risultati dell'indagine con l'analisi dei flussi mensili consolidati - i flussi futuri delle principali forme contrattuali utilizzate dalle imprese ad un livello territoriale molto disaggregato.

Il dato quantitativo espresso dall'indagine non deriva più quindi esclusivamente dal riporto all'universo dei dati di indagine, ma dall'interazione tra il dato amministrativo ed i risultati dell'indagine campionaria presso le imprese.

L'universo di riferimento del Sistema Informativo Excelsior per l'anno 2023 è costituito dalla totalità delle imprese private dei settori industriali e dei servizi iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che risultavano attive alla data del 31.12.2022 e che avevano avuto almeno un dipendente medio nel corso del 2022 (fonte INPS) pari a circa 1,3 milioni ⁶.

Tenuto conto delle caratteristiche delle imprese registrate nel Registro Imprese, sono esplicitamente escluse:

- le unità operative della pubblica amministrazione;
- le aziende pubbliche del settore sanitario (aziende ospedaliere, ASL, ecc.);

³ Integrazione che riguarda in particolare il modello mensile UNIEMENS, una denuncia obbligatoria inviata mensilmente all'INPS dai datori di lavoro del settore privato che svolgono le funzioni di sostituti d'imposta e deve essere inviato all'INPS entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di competenza. Il modello consente di avere informazioni puntuali su stock e flussi generati da ogni singola azienda con riferimento ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori registrati in "gestione separata".

⁴ Per puntuale si intende l'anagrafica di ogni singola impresa.

⁵ Sono escluse dalla valutazione dei flussi, in armonia con quanto rilevato dal questionario d'indagine, i contratti inferiori a 20 giorni lavorativi che non consentirebbero in prospettiva alcuna attuazione di politiche attive nel breve periodo. Sono altresì riconosciuti e de-duplicati i contratti ravvicinati riferiti allo stesso lavoratore nei confronti di una medesima impresa frutto di duplicazioni amministrative ed inquadrabili come "false entrate".

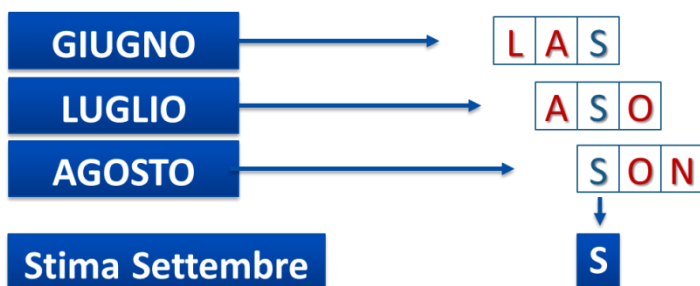
⁶ I numeri evidenziati consentono di affermare che Excelsior, pur cogliendo un terzo del complesso delle imprese riesce a coprire circa i tre quarti dello stock occupazione stabile del Paese.

- le unità scolastiche e universitarie pubbliche;
- le organizzazioni associative;
- le attività in cui i datori di lavoro sono famiglie/convivenze o organizzazioni extraterritoriali;
- gli studi professionali non iscritti al Registro imprese.

Inoltre, pur risultando iscritte al Registro Imprese, sono escluse dal campo di osservazione anche le imprese appartenenti al settore agricolo-zootecnico⁷.

Il campione di imprese appartenenti all'universo sopra definito viene intervistato con il metodo di rilevazione CAWI (*Computer Aided Web Interviewing*) consentendo una più flessibile rilevazione a periodicità mensile e rendendo l'indagine assimilabile ad una rilevazione continua della domanda di lavoro. La rilevazione mensile avviene attraverso l'utilizzo di un trimestre previsionale mobile, in cui ogni indagine ha un orizzonte temporale che si estende ai tre mesi successivi: se l'indagine viene svolta nel corso del mese di giugno essa si riferisce alle previsioni occupazionali relative al trimestre luglio-settembre, con la specificazione del dettaglio per ciascuno dei tre mesi; quella svolta in luglio avrà come periodo di riferimento il trimestre agosto-ottobre, e così via. In tal modo i dati relativi a ciascun mese indagato ottengono un contributo informativo di 3 rilevazioni:

LA LOGICA DELL'INDAGINE CONTINUA



L'effetto cumulato delle singole rilevazioni mensili ha permesso, nel periodo tra gennaio e ottobre, di raccogliere circa 275mila interviste, che sono state utilizzate per l'elaborazione dei dati annuali⁸.

Le innovazioni apportate dal 2017 hanno consentito di ottenere diversi risultati funzionali:

- la disponibilità di una piattaforma web ha agevolato il coinvolgimento delle Camere di Commercio in tutte le fasi, rafforzando il rapporto diretto tra le strutture camerali e le imprese;

⁷ Prima del 2017 erano comunque rilevate con una specifica indagine separata a causa delle particolarità dei fabbisogni professionali richiesti.

⁸ Le liste campionarie vengono emesse secondo il principio di rotazione dei campioni minimizzando il fastidio statistico e massimizzando al contempo la redemption dei rispondenti con il potenziale raggiungimento, nell'arco dei 12 mesi, di tutte le imprese contattabili tramite la posta elettronica certificata (PEC).

- la possibilità per le imprese di rispondere online in qualsiasi momento del periodo di somministrazione favorendo il tasso di partecipazione e distribuendo il loro contributo all'indagine lungo l'intero arco temporale produttivo annuale;
- l'estensione della rilevazione delle caratteristiche qualitative dei flussi a tutte le forme contrattuali investigate e non solo, come in passato, ai contratti più stabili, con un'attenzione ancora maggiore agli aspetti legati alle competenze richieste da parte delle imprese;
- la mensilizzazione dell'indagine consente alle imprese di esprimere la domanda di lavoro con riferimento ad un'ottica di previsione di brevissimo periodo e, quindi, ad una stabilità di contesto che la rende generalmente più affidabile.

Il complesso delle innovazioni introdotte nel Sistema Informativo Excelsior con la finalità di renderlo sempre più uno strumento informativo a supporto delle politiche attive del lavoro e dell'orientamento professionale e formativo ha avuto un importante impatto per il dimensionamento dei flussi di entrata rilevati⁹, ora coerenti con quanto registrato dalla fonte amministrativa INPS, considerata al netto dei fenomeni non osservati per definizione dal Sistema Informativo Excelsior¹⁰. L'applicazione di questa armonizzazione con i dati INPS ricondotti al campo d'osservazione Excelsior porta il volume degli ingressi rilevati dal Sistema informativo a livelli ben più contenuti rispetto a quelli comunicati ufficialmente dall'INPS, cogliendone comunque la parte privata più stabile e strutturata. Disponendo di una serie storica dei flussi su base mensile aggiornata con cadenza trimestrale, è stato realizzato un modello previsionale per consentire una proiezione di breve periodo delle stime delle attivazioni di contratti da parte delle imprese, in coerenza con il sottoinsieme che l'indagine Excelsior intende rilevare. Il continuo accantonamento di una serie storica di indagini mensili e la progressiva sovrapposizione delle stesse con dati di riscontro desumibili da fonti amministrative ha guidato la scelta di sviluppare un modello di tipo autoregressivo con variabili esogene che valuti il contributo delle differenti indagini per la determinazione delle stime di un dato complessivo coerente con le grandezze realmente osservate, potendo attraverso questo tipo di modellistiche:

- tenere conto della serie storica della banca dati dei flussi amministrativi;

⁹ Si precisa che per favorire il confronto con il dato INPS (Osservatorio sul precariato) ci si riferisce alle attivazioni di contratti di lavoro dipendente, inclusi quelli in somministrazione.

¹⁰ In ogni singolo anno tra il 2017 ed il 2019 l'applicazione del campo d'osservazione Excelsior alle imprese ed ai relativi flussi ha generato una riduzione di circa il 40% rispetto quanto osservato da INPS che, come precedentemente richiamato, è dovuto principalmente a:

- esclusione del settore agricolo, degli studi professionali e dei soggetti, anche no profit, che non risultano iscritti nei registri delle Camere di Commercio;
- depurazione della quota di entrate espressa dalle imprese senza dipendenti, ovvero quelle con meno di 0,5 dipendenti in media;
- esclusione dei flussi relativi a trasformazioni di contratto che riguardano uno stesso lavoratore nell'ambito della medesima impresa, o false riprese del rapporto di lavoro, determinate da comunicazioni temporalmente contigue, mancanti o incomplete rese dall'impresa;
- riconoscimento e depurazione dei contratti di brevissimo periodo, ovvero quelli di durata inferiore ad un mese (pari a 20 giorni lavorativi).

A titolo di esempio nel corso del 2019 INPS rilevava circa 7,3 milioni di contratti attivati mentre per Excelsior, escludendo le imprese fuori campo d'osservazione ed i rapporti di lavoro di breve durata o comunque riconducibili a false attivazioni, i contratti attivati sono risultati 4,3 milioni. Un caso a parte è stato il 2020 durante il quale, a causa dell'emergenza sanitaria, si è limitato fortemente l'uso di contratti a termine inclusi quelli di breve periodo portando i dati dei flussi di Excelsior (3,5 milioni) più vicini ai dati INPS (5 milioni) con una riduzione dovuta al taglio del campo d'osservazione pari al 30%.

- tenere conto di opportune variabili esogene anche ricavabili dall'indagine stessa che risultino sufficientemente tempestive nel cogliere i momenti di svolta dovuti a un cambiamento congiunturale.

Come anticipato precedentemente l'indagine non è più concentrata in un periodo dell'anno e limitata a un campione predefinito, ma è sempre attiva lungo tutto l'anno e sottoposta a un panel mensile di imprese: tale panel è sub-stratificato per garantire la distribuzione delle interviste a livello di territorio provinciale, settore di attività e classe dimensionale e ruota rinnovandosi di mese in mese¹¹. La stima del modello dei flussi beneficia, inoltre, della serie storica mensile dei micro-dati delle previsioni campionarie delle entrate, nonché di indicatori standardizzati da queste derivabili. Tali variabili esogene, essendo riferite al periodo previsionale dei flussi del modello e poiché disponibili in un periodo precedente la stima, possono essere utilizzate come variabili anticipatorie che - come espressione ravvicinata delle intenzioni degli imprenditori¹² - colgono eventuali "turning point" non intercettabili da una modellistica esclusivamente autoregressiva. L'obiettivo è quello di ottenere per l'indagine uno stimatore che possa essere più efficiente di quello classico alla Horvitz-Thompson utilizzando in alternativa uno stimatore indiretto che garantisca un netto miglioramento dell'accuratezza delle stime. Tale stimatore a ponderazione vincolata (o calibrato) risulta indicato allo scopo anche grazie alla sua duttilità di impiego, determinando i pesi di riporto all'universo in modo che siano guidati anche dalle aspettative del modello econometrico e delle distribuzioni note delle caratteristiche dei flussi stimati¹³.

¹¹ L'obiettivo è quello di contattare almeno una volta nel corso dell'anno tutte le imprese del campo di osservazione di indagine cercando di minimizzare, nel contempo, il fastidio statistico dei soggetti da intervistare.

¹² Nell'indicatore "black box" si condensano tutta una serie di contingenze e aspettative che sarebbe assai complesso esprimere esplicitamente dal punto di vista settoriale e territoriale attraverso una batteria di variabili esogene ricavabili dalle fonti, ammesso che queste possano essere operativamente anticipate e disponibili rispetto le esigenze previsionali.

¹³ L'impiego dello stimatore vincolato a variabili ausiliarie note da una fonte amministrativa risulta, inoltre, particolarmente utile per correggere l'impatto delle mancate risposte.

ALLEGATO STATISTICO

La domanda di professioni e di formazione delle imprese italiane

SEZIONE A Quali sono le professioni ricercate dalle imprese?

- Tavola 1** Entrate previste dalle imprese nel 2023 per gruppo professionale
- Tavola 2** Entrate previste dalle imprese nel 2023 per area aziendale di inserimento e gruppo professionale
- Tavola 3** Entrate previste dalle imprese nel 2023 per area aziendale di inserimento e principali professioni per ogni gruppo professionale
- Tavola 4** Principali caratteristiche delle professioni nel 2023 per grande gruppo professionale
- Tavola 5** Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione richieste nel 2023: principali caratteristiche
- Tavola 5.1** Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione richieste nel 2023: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata
- Tavola 6** Professioni tecniche richieste nel 2023: principali caratteristiche
- Tavola 6.1** Professioni tecniche richieste nel 2023: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata
- Tavola 7** Impiegati richiesti nel 2023: principali caratteristiche
- Tavola 7.1** Impiegati richiesti nel 2023: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata
- Tavola 8** Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi richieste nel 2023: principali caratteristiche
- Tavola 8.1** Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi richieste nel 2023: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata
- Tavola 9** Operai specializzati richiesti nel 2023: principali caratteristiche
- Tavola 9.1** Operai specializzati richiesti nel 2023: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata
- Tavola 10** Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili richiesti nel 2023: principali caratteristiche
- Tavola 10.1** Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili richiesti nel 2023: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata
- Tavola 11** Professioni non qualificate richieste nel 2023: principali caratteristiche
- Tavola 11.1** Professioni non qualificate richieste nel 2023: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata
- Tavola 12** Entrate previste dalle imprese nel 2023 a livello territoriale, per grande gruppo professionale

SEZIONE B Quali sono le competenze ricercate dalle imprese?

- Tavola 13.1** Le competenze richieste dalle imprese nel 2023 per gruppo professionale
- Tavola 13.2** Le competenze che le imprese ritengono di "elevata" importanza nel 2023 per gruppo professionale
- Tavola 13.3** Le competenze richieste dalle imprese nel 2023 secondo alcune principali caratteristiche delle professioni
- Tavola 13.4** Le competenze che le imprese ritengono di "elevata" importanza nel 2023 secondo alcune principali caratteristiche delle professioni
- Tavola 14.1** Capacità di comunicare in italiano informazioni dell'impresa secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni
- Tavola 14.2** Capacità di comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni
- Tavola 14.3** Capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni
- Tavola 14.4** Capacità di utilizzare competenze digitali secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni
- Tavola 14.5** Capacità di applicare tecnologie "4.0" per innovare processi secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni
- Tavola 14.6** Capacità di lavorare in gruppo secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni
- Tavola 14.7** Capacità di problem solving secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni

INDICE

- Tavola 14.8** Capacità di lavorare in autonomia secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni
- Tavola 14.9** Capacità di flessibilità e adattamento secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni
- Tavola 14.10** Attitudine al risparmio energetico e sostenibilità ambientale secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni
- Tavola 15** Entrate previste dalle imprese nel 2023 per le quali viene richiesta ciascuna competenza secondo le principali professioni
- Tavola 16** Entrate previste dalle imprese nel 2023 per le quali viene richiesta ciascuna competenza secondo le principali professioni
- SEZIONE C Quali sono gli indirizzi di studio richiesti dalle imprese?**
- Tavola 17** Entrate previste dalle imprese nel 2023 per gruppo professionale e livelli di istruzione
- Tavola 18** Entrate ed entrate di difficile reperimento previste dalle imprese nel 2023 secondo gli indirizzi di studio del livello universitario, post-secondario
- Tavola 18.1** Entrate esplicite e potenziali ed entrate di difficile reperimento previste dalle imprese nel 2023 secondo gli indirizzi di qualifica di formazione o diploma professionale
- Tavola 19** Entrate previste dalle imprese nel 2023 secondo gli indirizzi di studio del livello universitario, post-secondario e secondario e l'esperienza richiesta
- Tavola 19.1** Entrate esplicite e entrate potenziali previste dalle imprese nel 2023 secondo gli indirizzi di qualifica di formazione o diploma professionale e l'esperienza richiesta
- Tavola 20** Entrate previste dalle imprese nel 2023 secondo gli indirizzi di studio del livello universitario, post-secondario e secondario e le competenze richieste
- Tavola 20.1** Entrate previste dalle imprese nel 2023 secondo gli indirizzi di studio del livello universitario, post-secondario e secondario e le competenze richieste
- Tavola 20.2** Entrate esplicite e entrate potenziali previste dalle imprese nel 2023 secondo gli indirizzi di qualifica di formazione o diploma professionale e le competenze richieste
- Tavola 20.3** Entrate esplicite e entrate potenziali previste dalle imprese nel 2023 secondo gli indirizzi di qualifica di formazione o diploma professionale e le competenze richieste
- Tavola 21** Entrate previste dalle imprese nel 2023 secondo il livello di istruzione a livello territoriale
- SEZIONE D Altre caratteristiche delle entrate richieste dalle imprese**
- Tavola 22** Entrate previste dalle imprese nel 2023 per area aziendale di inserimento e settori di attività
- Tavola 23** Entrate previste dalle imprese nel 2023 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 23.1** Entrate previste dalle imprese nel 2023 secondo la difficoltà di reperimento e l'esperienza richiesta, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 24** Entrate previste dalle imprese nel 2023 per classi di età, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 25** Entrate previste dalle imprese nel 2023 per genere, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 26** Entrate previste dalle imprese nel 2023 secondo i livelli di istruzione per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 27** Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2023 a livello territoriale
- Tavola 27.1** Entrate previste dalle imprese nel 2023 per tempo impiegato per trovare la figura per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 27.2** Entrate previste dalle imprese nel 2023 per tempo impiegato per trovare la figura a livello territoriale

SEZIONE E Previsioni e orientamenti delle imprese

Tavola 28 Imprese che hanno previsto assunzioni nel 2023 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale

Tavola 29 I canali di selezione utilizzati dalle imprese negli ultimi 12 mesi per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

SEZIONE F Attività formative delle imprese

Tavola 30 Imprese che hanno effettuato attività di formazione per il personale nel 2022 per tipologia di formazione svolta, ripartizione territoriale e classe dimensionale

Tavola 31 Imprese che hanno effettuato attività di formazione con corsi per il personale nel 2022 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale

Tavola 32 Imprese che hanno effettuato attività di formazione con corsi per il personale nel 2022, finalità e modalità principale dell'attività di formazione per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

Tavola 33 Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2022 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

Tavola 34 Imprese che hanno effettuato attività di formazione per il personale e che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2022 a livello territoriale (quote % sul totale)

Tavola 35 Imprese che effettuano attività di formazione per il personale nel corso del 2023 per tipologia di formazione svolta, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

Tavola 36 Imprese che effettuano attività di formazione per il personale nel corso del 2023 per tipologia di formazione svolta a livello territoriale (quote % sul totale)

Tavola 37 Imprese che effettuano attività di formazione per il personale con corsi nel 2023 negli ambiti tematici della transizione green e sostenibilità ambientale e/o della digitalizzazione, per ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sulle imprese che effettuano formazione)

Tavola 38 Ambiti della formazione con corsi relativi alla transizione green e sostenibilità ambientale nel 2023, per ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sulle imprese che effettuano formazione)

SEZIONE G Imprese e trasformazione digitale

Tavola 39 Investimenti effettuati dalle imprese nei diversi ambiti della trasformazione digitale per livello di importanza dell'investimento

Tavola 40 Imprese che hanno adottato piani integrati di investimenti digitali

Tavola 41 Impatto sul capitale umano degli investimenti effettuati dalle imprese nei vari ambiti della trasformazione digitale per settore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale

SEZIONE H Investimenti delle imprese in prodotti e tecnologie green

Tavola 42 Imprese che hanno investito tra il 2018 e il 2022 in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale e ambito dell'investimento per ripartizione territoriale e classe dimensionale

Tavola 43 Imprese che hanno investito tra il 2018 e il 2022 in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale e impatto dell'investimento per ripartizione territoriale e classe dimensionale

SEZIONE I Tendenze del mercato del lavoro

Tavola 44 Entrate previste dalle imprese nel quinquennio 2018-2023 per gruppo professionale

Tavola 45 Entrate previste dalle imprese nel quinquennio 2018-2023 per area aziendale di inserimento

Tavola 46.1 Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2018 e 2019 per settore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale

Tavola 46.2 Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2020 e 2021 per settore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale (quote % sul totale)

Tavola 47.1 Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2018 e 2019 a livello territoriale

INDICE

- Tavola 47.2** Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2020 e 2021 a livello territoriale
- Tavola 47.3** Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2022 e 2023 a livello territoriale
- Tavola 48.1** Entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 48.2** Entrate previste dalle imprese nel 2019 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 48.3** Entrate previste dalle imprese nel 2020 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 48.4** Entrate previste dalle imprese nel 2021 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 48.5** Entrate previste dalle imprese nel 2022 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

ALLEGATO STATISTICO

La domanda di professioni e di
formazione delle imprese italiane

SEZIONE A

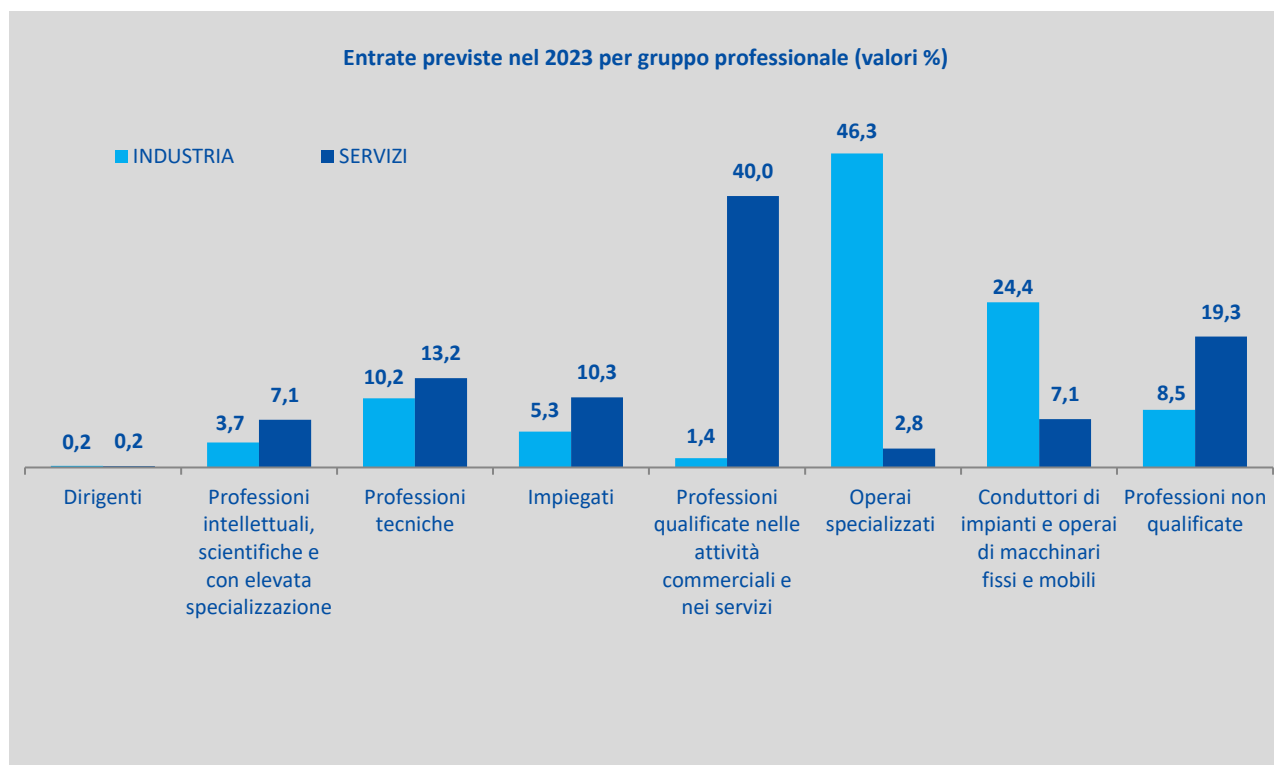
Quali sono le professioni ricercate dalle imprese?

Tavola 1 - Entrate previste dalle imprese nel 2023 per gruppo professionale

		Entrate previste nel 2023	
		(v.a.)*	(%)
TOTALE		5.509.130	100,0
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici		1.025.870	18,6
1	Dirigenti	11.160	0,2
2	Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	336.110	6,1
3	Professioni tecniche	678.600	12,3
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi		2.091.500	38,0
4	Impiegati	490.730	8,9
5	Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.600.770	29,1
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine		1.497.710	27,2
6	Operai specializzati	835.580	15,2
7	Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	662.130	12,0
Professioni non qualificate		894.060	16,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



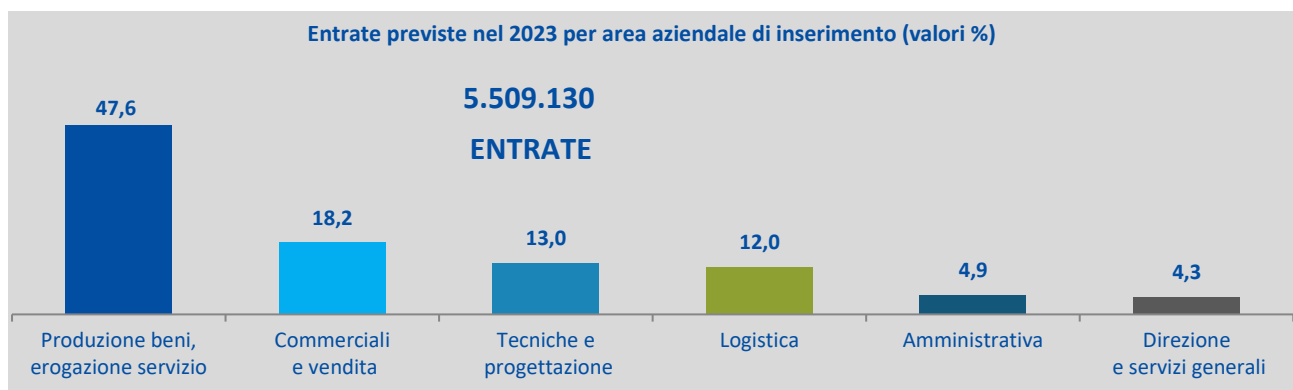
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 2 - Entrate previste dalle imprese nel 2023 per area aziendale di inserimento e gruppo professionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%):							
		Dirigenti	Professioni intellettuali e scientifiche	Professioni tecniche	Impiegati	Professioni commerciali e servizi	Operai specializzati	Conduttori impianti e macchine	Professionisti non qualificate
TOTALE	5.509.130	11.160	336.110	678.600	490.730	1.600.770	835.580	662.130	894.060
		0,2	6,1	12,3	8,9	29,1	15,2	12,0	16,2
Area produzione di beni ed erogazione servizio	2.624.370	-	4,6	7,3	0,0	37,8	16,9	12,6	20,8
Area direzione e servizi generali	239.500	2,5	20,7	27,9	46,8	0,7	0,2	-	1,2
Direzione generale, personale e organizzazione risorse umane	30.300	19,7	32,7	9,3	38,1	--	-	-	-
Segreteria, staff e servizi generali	105.830	-	1,0	2,0	92,8	1,5	-	-	2,7
Sistemi informativi	103.370	--	37,4	59,8	2,3	--	0,5	-	-
Area amministrativa, finanziaria, legale e controllo di gestione	270.780	0,3	11,5	27,1	61,0	--	-	-	-
Area commerciale e della vendita	1.000.020	0,4	5,0	19,7	16,4	57,8	0,0	0,0	0,6
Vendita	625.040	0,5	3,3	11,9	2,6	81,6	--	-	0,2
Marketing, commerciale, comunicazione e pubbliche relazioni	135.760	0,8	20,9	64,5	11,9	1,9	-	-	--
Assistenza clienti	239.220	--	0,4	14,7	55,1	27,5	--	0,1	2,2
Aree tecniche e della progettazione	715.070	0,0	11,5	18,7	0,1	3,2	54,7	1,0	10,8
Progettazione e ricerca e sviluppo	155.270	0,2	50,5	47,6	0,6	-	1,1	-	-
Installazione e manutenzione	460.760	--	0,1	8,2	-	--	83,8	0,6	7,3
Certificazione e controllo di qualità, sicurezza e	99.040	--	3,4	22,1	-	23,0	3,9	3,9	43,7
Area della logistica	659.390	0,0	0,5	2,5	7,1	0,9	-	49,1	39,9
Acquisti e movimentazione interna	178.040	0,0	1,4	3,2	11,5	2,8	-	14,1	67,0
Trasporti e distribuzione	481.350	--	0,1	2,3	5,5	0,3	-	62,0	29,8

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 3 - Entrate previste dalle imprese nel 2023 per area aziendale di inserimento e principali professioni per ogni gruppo professionale

		Entrate previste nel 2023 (v.a.)*
TOTALE		5.509.130
Area produzione di beni ed erogazione del servizio		2.624.370
Professioni intellettuali e scientifiche	1° Professore di scuola secondaria superiore	14.830
	2° Educatore d'asilo nido	11.380
	3° Attore	10.020
Professioni tecniche	1° Educatore professionale	42.430
	2° Infermiere	40.370
	3° Insegnante nei corsi di qualificazione professionale	20.380
Impiegati	1° Addetto rilevazioni sistematiche	910
	2° Addetto al controllo statistico	70
	3° Addetto al calcolo attuariale	50
Professioni commerciali e servizi	1° Cameriere di sala	375.160
	2° Aiuto cuoco	115.130
	3° Operatore socio-sanitario	66.610
Operai specializzati	1° Muratore	156.780
	2° Costruttore meccanico con macchine utensili	15.940
	3° Carpenterie montatore di elementi e strutture in metallo	14.690
Conduttori impianti e macchine	1° Conduttore di macchine utensili industriali a controllo numerico	38.360
	2° Montatore per la produzione in serie di parti di macchine	24.580
	3° Addetto alle macchine confezionatrici	16.070
Professioni non qualificate	1° Addetto ai servizi di pulizia	379.130
	2° Addetto alla pulizia delle camere	52.630
	3° Lavapiatti	33.220
Area Direzione e servizi generali		239.500
Dirigenti	1° Responsabile di ristorante	1.180
	2° Direttore operativo nell'industria	710
	3° Direttore sanitario in strutture private	650
Professioni intellettuali e scientifiche	1° Sistemista	7.890
	2° Sviluppatore di software	6.830
	3° Consulente per le applicazioni gestionali	5.450
Professioni tecniche	1° Programmatore informatico	19.090
	2° Tecnico assistenza informatica	14.720
	3° Tecnico specialista nella gestione di reti e sistemi telematici	6.540
Impiegati	1° Addetto alla segreteria	51.740
	2° Addetto all'amministrazione	36.500
	3° Addetto ad attività di back-office	2.980
Professioni commerciali e servizi	1° Addetto alle pratiche automobilistiche	1.430
	2° Addetto alle pratiche per la compravendita e l'affitto di immobili	170
	3° Addetto di agenzia di richiesta di certificati e disbrigo pratiche	--
Operai specializzati	1° Manutentore di reti e sistemi informatici	320
	2° Installatore di reti e sistemi informatici	180
	3° Riparatore di computer	--
Professioni non qualificate	1° Collaboratore scolastico bidello	2.840
	2° Commesso di ufficio	--

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE A - Quali sono le professioni ricercate dalle imprese?

(segue) Tavola 3 - Entrate previste dalle imprese nel 2023 per area aziendale di inserimento e principali professioni per ogni gruppo professionale

			Entrate previste nel 2023 (v.a.)*
TOTALE			5.509.130
Area amministrativa			270.780
Dirigenti	1°	Direttore amministrativo	420
	2°	Direttore finanziario	310
	3°	Direttore pianificazione e controllo di gestione	70
Professioni intellettuali e scientifiche	1°	Esperto legale in impresa	6.070
	2°	Controller di gestione	5.050
	3°	Consulente di gestione aziendale	4.480
Professioni tecniche	1°	Addetto alla contabilità	28.040
	2°	Addetto consulenza fiscale	15.720
	3°	Addetto controllo di gestione	5.410
Impiegati	1°	Addetto all'amministrazione	89.630
	2°	Addetto alle scritture contabili	29.940
	3°	Addetto appalti e offerte	9.960
Area commerciali e della vendita			1.000.020
Dirigenti	1°	Responsabile di esercizio al dettaglio	1.820
	2°	Direttore commerciale	1.300
	3°	Direttore vendite	300
Professioni intellettuali e scientifiche	1°	Farmacista	17.040
	2°	Social media manager	3.850
	3°	Consulente commerciale	3.650
Professioni tecniche	1°	Venditore tecnico	34.190
	2°	Tecnico commerciale	33.680
	3°	Venditore rappresentante	23.380
Impiegati	1°	Addetto alla reception negli alberghi	39.340
	2°	Addetto al customer service	34.270
	3°	Addetto all'accoglienza clienti	27.490
Professioni commerciali e servizi	1°	Commesso di negozio	214.410
	2°	Assistente alla vendita	73.680
	3°	Addetto alle vendite nella grande distribuzione	68.130
Operai specializzati	1°	Panettiere	--
	2°	Montatore di mobili presso i clienti	--
	3°	Pasticciere artigianale	--
Conduttori impianti e macchine	1°	Conducente di navetta per il trasporto di passeggeri	200
	2°	Agente di pedana	--
Professioni non qualificate	1°	Factotum di struttura ricettiva	1.500
	2°	Posteggiatore	1.300
	3°	Spiazzino	830

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE A - Quali sono le professioni ricercate dalle imprese?

(segue) Tavola 3 - Entrate previste dalle imprese nel 2023 per area aziendale di inserimento e principali professioni per ogni gruppo professionale

			Entrate previste nel 2023 (v.a.)*
TOTALE			5.509.130
Aree tecniche e della progettazione			715.070
Dirigenti	1°	Direttore area tecnica	160
	2°	Direttore responsabile ricerca e sviluppo	140
Professioni intellettuali e scientifiche	1°	Progettista edile	13.950
	2°	Responsabile di progetto nei servizi	9.880
	3°	Progettista meccanico	7.720
Professioni tecniche	1°	Disegnatore tecnico	12.380
	2°	Tecnico di cantiere edile	10.750
	3°	Capo cantiere	10.570
Impiegati	1°	Addetto alla redazione di capitolati tecnici	390
	2°	Addetto rilevazioni sistematiche	310
	3°	Preparatore di bandi	100
Professioni commerciali e servizi	1°	Assistente bagnanti	7.770
	2°	Addetto alla sorveglianza	4.560
	3°	Guardia particolare giurata	4.150
Operai specializzati	1°	Elettricista per impianti esterni ed interni nelle costruzioni	79.010
	2°	Muratore	35.950
	3°	Riparatore e manutentore di macchinari e impianti industriali	35.910
Conduttori impianti e macchine	1°	Addetto al controllo di qualità visivo in linea di produzione	3.800
	2°	Conducente di macchine operatrici	1.570
	3°	Conducente di escavatrice meccanica	670
Professioni non qualificate	1°	Portiere addetto al controllo degli accessi	20.980
	2°	Operatore ecologico	13.390
	3°	Factotum addetto alle piccole manutenzioni in azienda	12.940
Aree della logistica			659.390
Dirigenti	1°	Direttore acquisti e approvvigionamenti	80
	2°	Direttore operativo nei servizi di trasporto e logistica	--
	3°	-	-
Professioni intellettuali e scientifiche	1°	Responsabile acquisti	2.070
	2°	Responsabile della pianificazione della produzione	490
	3°	Specialista nell'acquisizione di beni e servizi	300
Professioni tecniche	1°	Buyer	3.710
	2°	Responsabile dei sistemi logistici e di distribuzione	1.850
	3°	Responsabile organizzazione trasporti	1.610
Impiegati	1°	Addetto alla gestione della logistica di magazzino	19.020
	2°	Addetto alla gestione degli acquisti	8.180
	3°	Addetto alle spedizioni merci	4.900
Professioni commerciali e servizi	1°	Addetto al rifornimento degli scaffali negli esercizi commerciali	3.170
	2°	Commesso di magazzino addetto alle vendite all'ingrosso	1.510
	3°	Allestitore di commissioni nei magazzini di vendita all'ingrosso	740
Conduttori impianti e macchine	1°	Conducente di mezzi pesanti e camion	98.340
	2°	Autotrasportatore merce	86.430
	3°	Addetto alle consegne di merci con mezzo aziendale	47.130
Professioni non qualificate	1°	Magazziniere addetto alla movimentazione delle merci	163.750
	2°	Addetto al carico e scarico di merci	20.020
	3°	Addetto al ricevimento e allo scarico delle merci nei magazzini	19.830

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

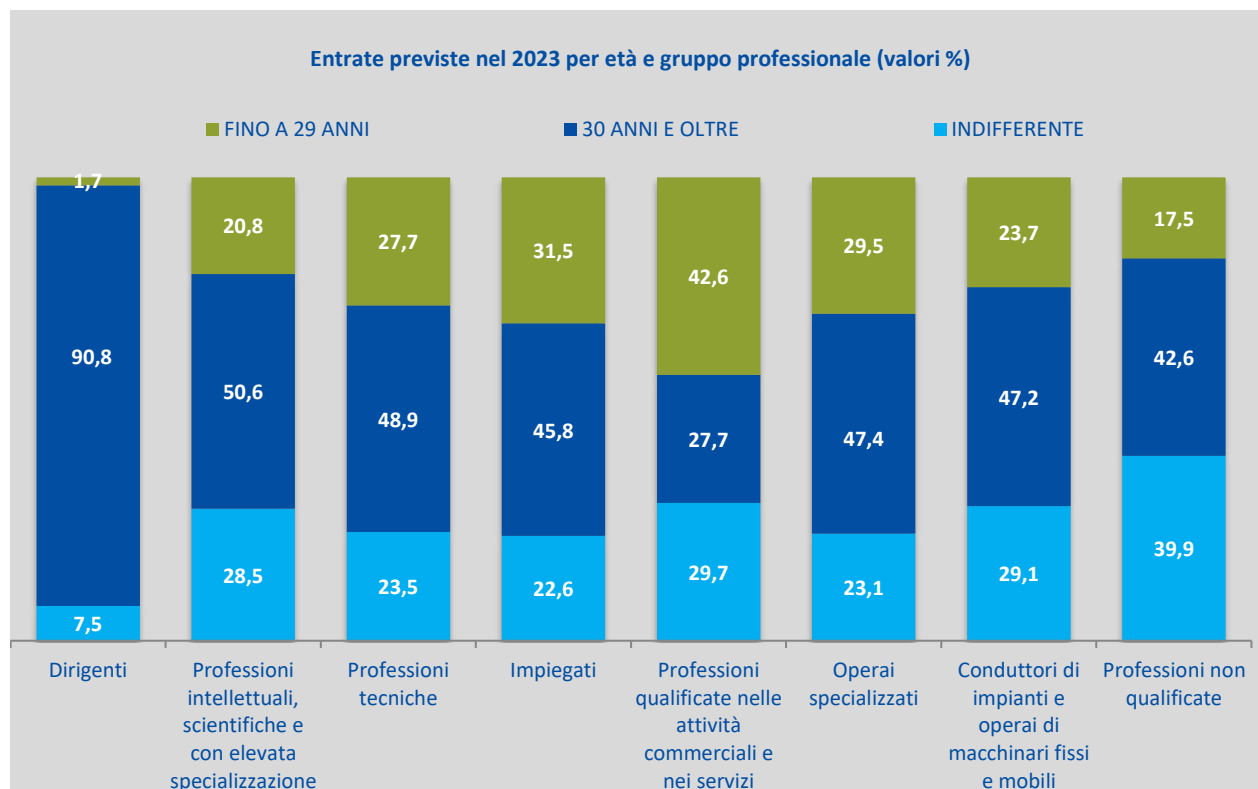
Tavola 4 - Principali caratteristiche delle professioni nel 2023 per grande gruppo professionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%):			
		con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali**
TOTALE	5.509.130	65,3	45,1	33,1	17,9
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	1.025.870	86,0	51,1	35,0	17,7
1. Dirigenti	11.160	98,5	66,8	61,0	23,5
2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	336.110	91,5	48,0	35,6	17,3
3. Professioni tecniche	678.600	83,0	52,3	34,3	17,8
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	2.091.500	63,3	40,7	34,3	21,7
4. Impiegati	490.730	59,1	31,2	35,1	22,7
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.600.770	64,7	43,6	34,0	21,4
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	1.497.710	67,6	55,6	29,0	13,8
6. Operai specializzati	835.580	72,8	60,3	26,0	17,0
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	662.130	61,1	49,6	32,8	9,7
Professioni non qualificate	894.060	42,2	31,0	35,1	16,4

* Nelle tavole di dettaglio che seguono non vengono riposte le informazioni del gruppo dei "Dirigenti" per ridotta consistenza delle classi. Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'inserimento di profili professionali che non sostituiscano un'analogha figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

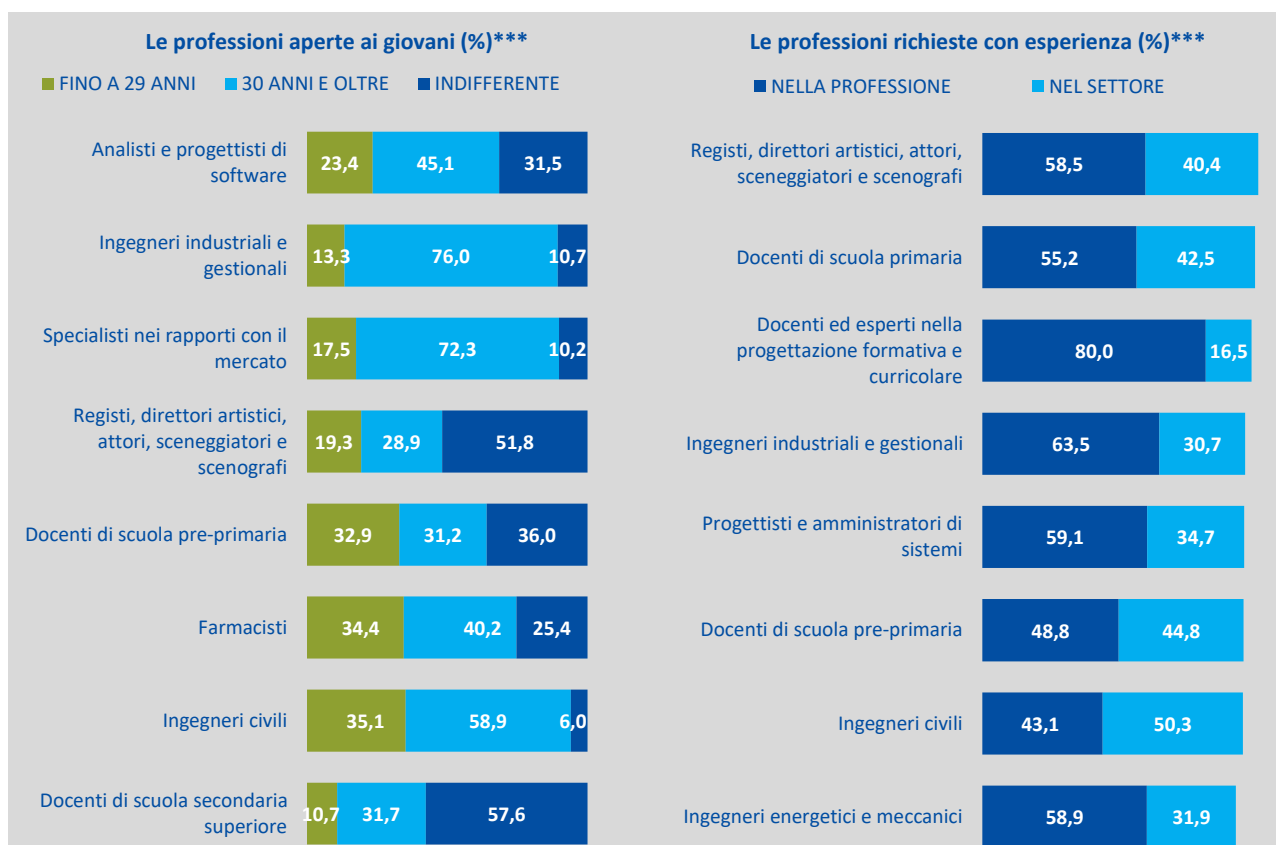
Tavola 5 - Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione richieste nel 2023: principali caratteristiche (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%):			
		con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali **
2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	336.110	91,5	48,0	35,6	17,3
<i>Totale professioni</i>		<i>65,3</i>	<i>45,1</i>	<i>33,1</i>	<i>17,9</i>
Analisti e progettisti di software	29.310	90,6	66,0	21,5	12,4
Ingegneri industriali e gestionali	25.030	94,1	53,9	29,3	29,6
Specialisti nei rapporti con il mercato	23.160	90,2	46,1	33,4	26,5
Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	21.510	98,8	21,9	23,2	25,9
Docenti di scuola pre-primaria	21.270	93,6	40,6	61,1	5,7
Farmacisti	21.050	83,9	73,1	52,6	10,6
Ingegneri civili	17.310	93,4	58,9	15,3	16,9
Docenti di scuola secondaria superiore	14.830	89,7	21,2	66,2	6,1
Ingegneri energetici e meccanici	14.610	90,8	59,3	28,6	19,6
Progettisti e amministratori di sistemi	12.680	93,8	69,8	26,0	8,5
Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	12.000	88,4	37,1	53,3	30,5
Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	11.900	96,5	20,7	31,3	20,8
Specialisti in scienze economiche	9.530	79,7	32,9	11,8	12,5
Docenti di scuola primaria	9.410	97,7	37,3	69,1	10,4
Altre professioni	92.510	91,0	48,2	34,1	17,2

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analogica figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



*** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 5.1 - Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione richieste nel 2023: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	Entrate per tempo impiegato (%):									Tempo medio (mesi)
		1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	7 a 9 mesi	da 10 a 12 mesi	oltre un anno	
2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	336.110	28,1	20,0	21,4	7,6	3,4	9,0	2,9	1,9	5,7	3,5
Analisti e progettisti di software	29.310	10,3	21,4	26,9	13,1	4,1	14,7	3,3	2,1	4,1	4,0
Ingegneri industriali e gestionali	25.030	14,8	23,9	22,6	8,2	3,9	12,8	3,1	2,6	8,0	4,2
Specialisti nei rapporti con il mercato	23.160	21,7	21,0	21,1	6,8	7,1	9,4	5,4	1,3	6,2	3,8
Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	21.510	68,9	8,2	3,7	4,0	0,4	2,0	0,4	--	12,4	2,9
Docenti di scuola pre-primaria	21.270	48,8	24,6	20,7	1,6	0,8	2,1	0,8	0,6	--	2,0
Farmacisti	21.050	11,3	12,8	19,6	10,5	5,1	12,3	8,5	8,1	11,9	5,5
Ingegneri civili	17.310	11,0	14,2	42,1	6,5	1,2	14,7	1,9	2,8	5,6	4,1
Docenti di scuola secondaria superiore	14.830	37,4	15,9	27,8	11,5	--	7,3	--	--	--	2,4
Ingegneri energetici e meccanici	14.610	7,8	17,9	30,8	16,3	5,2	10,4	2,3	3,4	5,9	4,2
Progettisti e amministratori di sistemi	12.680	11,0	23,5	27,2	11,7	4,8	13,2	3,0	1,2	4,4	3,8
Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese	12.000	16,4	24,8	25,4	7,6	7,2	7,6	2,6	2,1	6,4	3,8
Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	11.900	58,7	24,7	7,1	3,0	--	2,2	1,5	1,5	0,9	2,0
Specialisti in scienze economiche	9.530	37,5	21,6	16,3	8,3	1,2	5,4	1,4	--	8,1	3,2
Docenti di scuola primaria	9.410	49,2	20,3	6,3	1,3	7,8	7,8	1,1	2,0	4,1	2,8
Altre professioni	92.510	30,3	21,7	20,2	6,4	3,1	8,5	3,0	1,4	5,4	3,4

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Tempo medio impiegato per trovare la figura professionale ricercata (mesi)**



** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

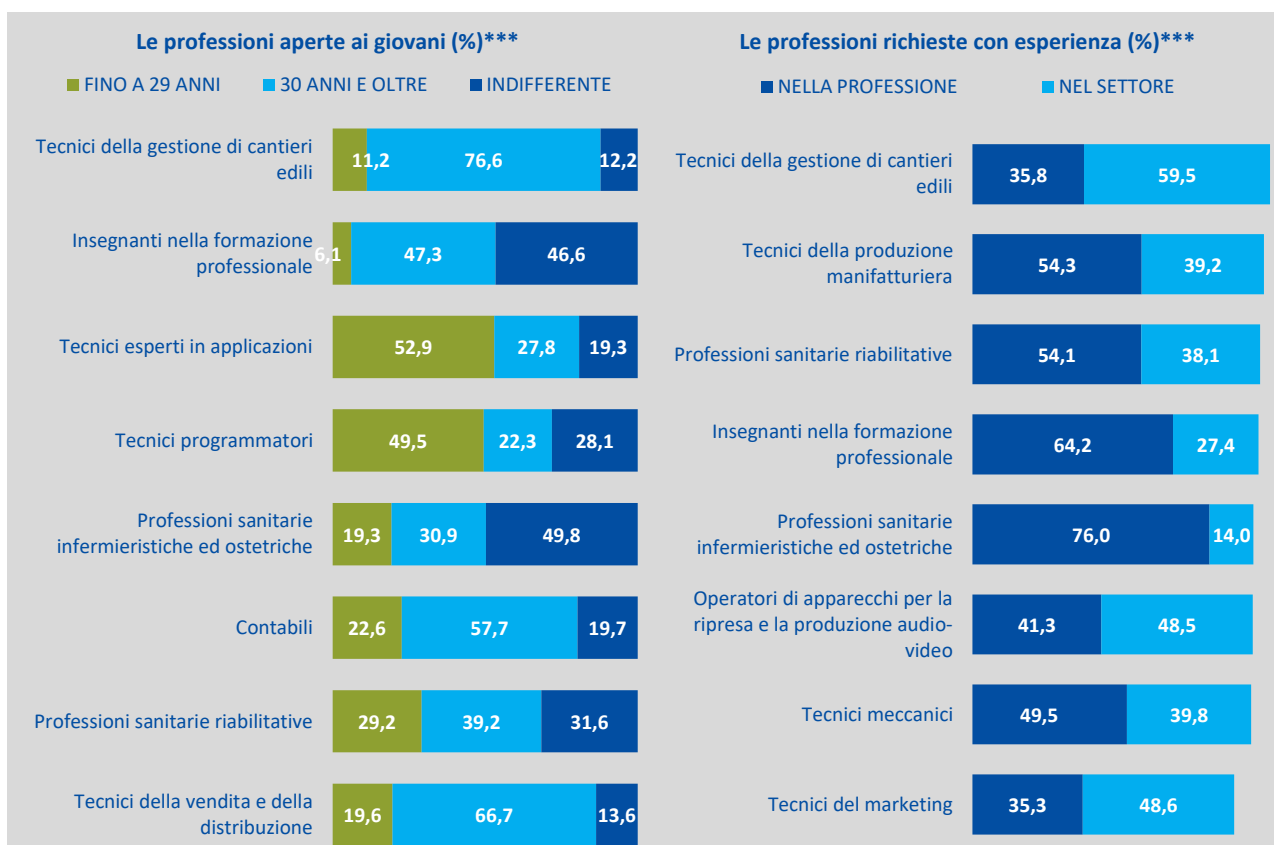
Tavola 6 - Professioni tecniche richieste nel 2023: principali caratteristiche (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%):			
		con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali **
3. Professioni tecniche	678.600	83,0	52,3	34,3	17,8
<i>Totale professioni</i>		<i>65,3</i>	<i>45,1</i>	<i>33,1</i>	<i>17,9</i>
Tecnici della vendita e della distribuzione	100.380	75,8	50,1	37,9	19,2
Professioni sanitarie riabilitative	65.850	92,2	46,9	46,2	7,6
Contabili	54.940	79,8	38,8	30,7	19,9
Professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche	42.010	90,0	80,3	56,0	2,9
Tecnici programmatori	35.280	83,5	65,8	16,0	9,9
Tecnici esperti in applicazioni	29.270	71,3	64,2	34,3	16,2
Insegnanti nella formazione professionale	28.280	91,7	35,6	37,5	17,6
Tecnici della gestione di cantieri edili	25.920	95,3	63,4	18,2	28,2
Rappresentanti di commercio	23.380	83,5	57,7	23,8	26,1
Disegnatori industriali	22.430	81,4	60,2	30,9	15,8
Tecnici meccanici	21.590	89,3	61,8	39,9	17,6
Tecnici del marketing	17.190	83,9	41,6	35,8	34,0
Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	16.700	89,8	27,8	38,0	26,8
Tecnici della produzione manifatturiera	13.840	93,4	56,5	39,7	27,2
Altre professioni	181.540	79,6	49,7	29,7	20,1

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



*** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

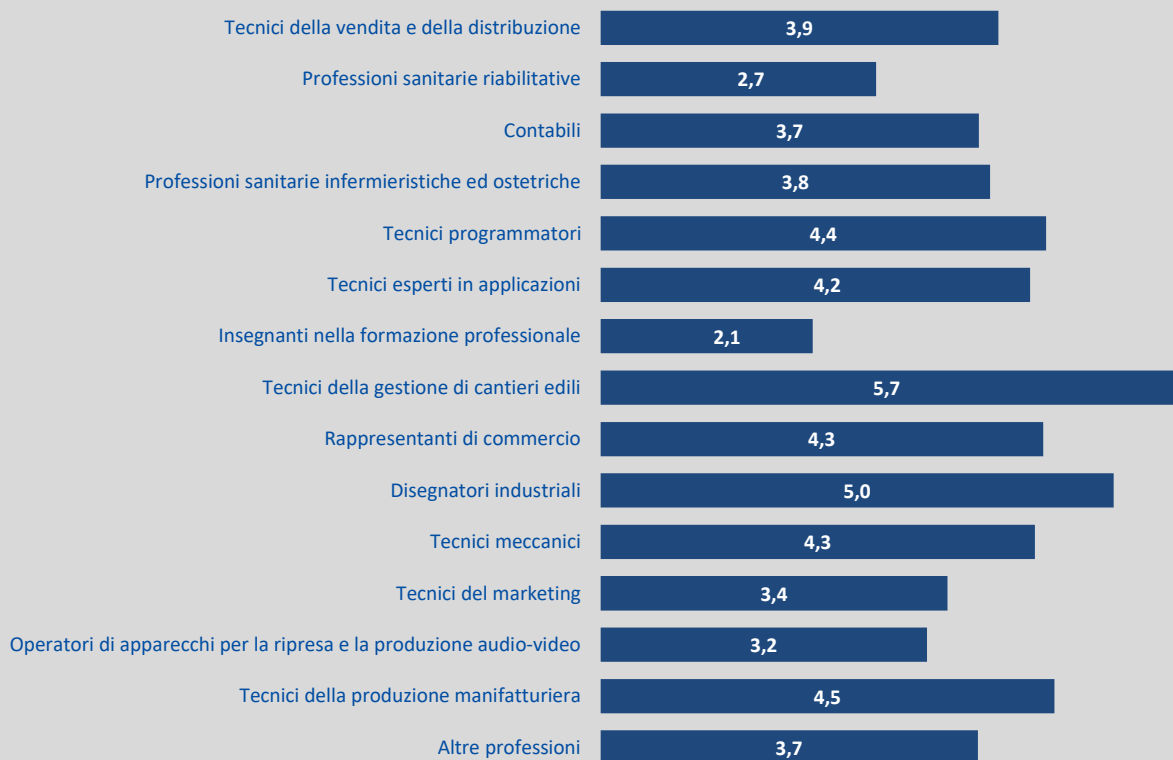
Tavola 6.1 - Professioni tecniche richieste nel 2023: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	Entrate per tempo impiegato (%):									Tempo medio (mesi)
		1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	7 a 9 mesi	da 10 a 12 mesi	oltre un anno	
3. Professioni tecniche	678.600	25,2	20,7	19,2	7,9	3,9	10,6	3,5	2,8	6,2	3,8
Tecnici della vendita e della distribuzione	100.380	20,1	21,7	20,9	7,7	4,4	12,5	4,7	2,4	5,5	3,9
Professioni sanitarie riabilitative	65.850	38,1	26,0	16,9	3,9	2,2	7,7	2,0	0,9	2,4	2,7
Contabili	54.940	27,5	19,7	16,5	11,7	3,2	7,4	5,1	4,4	4,5	3,7
Professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche	42.010	24,6	22,3	18,9	7,7	4,0	9,4	2,9	3,3	6,9	3,8
Tecnici programmatori	35.280	14,4	23,6	18,9	6,5	4,9	16,0	5,6	2,2	7,9	4,4
Tecnici esperti in applicazioni	29.270	23,1	17,0	23,1	3,6	3,1	15,1	3,4	2,2	9,5	4,2
Insegnanti nella formazione professionale	28.280	57,2	20,3	8,4	8,0	0,5	2,7	0,5	0,9	1,6	2,1
Tecnici della gestione di cantieri edili	25.920	14,4	16,9	16,2	10,1	2,9	6,6	6,9	9,8	16,3	5,7
Rappresentanti di commercio	23.380	27,5	14,8	11,2	7,0	5,6	19,9	2,2	1,3	10,4	4,3
Disegnatori industriali	22.430	9,4	18,0	21,2	7,0	9,0	13,0	7,9	4,4	10,1	5,0
Tecnici meccanici	21.590	15,9	17,7	25,0	10,0	4,8	12,3	2,9	4,6	6,7	4,3
Tecnici del marketing	17.190	35,6	16,9	14,4	8,9	2,8	12,0	1,8	3,7	3,9	3,4
Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	16.700	38,2	19,0	17,9	3,1	3,6	9,7	--	4,6	4,0	3,2
Tecnici della produzione manifatturiera	13.840	14,1	24,7	23,6	5,7	4,2	10,9	2,4	2,3	12,1	4,5
Altre professioni	181.540	23,0	20,6	21,8	9,4	4,3	10,1	3,1	2,2	5,5	3,7

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Tempo medio impiegato per trovare la figura professionale ricercata (mesi)**



** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

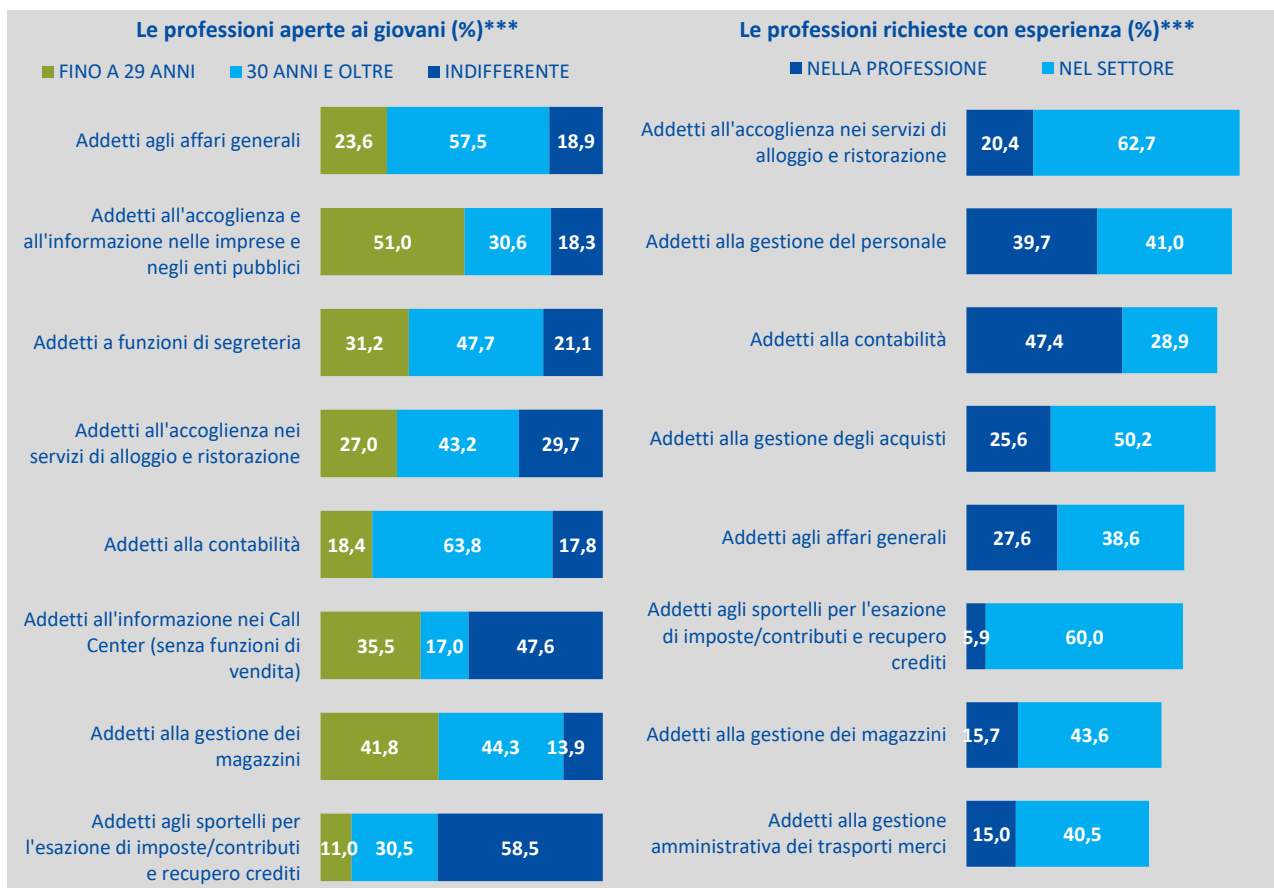
Tavola 7 - Impiegati richiesti nel 2023: principali caratteristiche (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%):			
		con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali **
4. Impiegati	490.730	59,1	31,2	35,1	22,7
<i>Totale professioni</i>		<i>65,3</i>	<i>45,1</i>	<i>33,1</i>	<i>17,9</i>
Addetti agli affari generali	156.430	66,2	34,0	37,4	23,6
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	70.680	34,8	22,5	38,2	26,3
Addetti a funzioni di segreteria	59.600	49,9	30,0	34,5	26,6
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	45.820	83,0	38,1	27,5	26,5
Addetti alla contabilità	34.650	76,2	29,7	37,0	22,3
Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	25.920	36,5	21,8	26,1	9,4
Addetti alla gestione dei magazzini	24.010	59,3	35,3	29,1	19,1
Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte/contributi e recupero crediti	9.950	65,8	46,2	24,9	17,8
Addetti alla gestione degli acquisti	8.790	75,7	26,1	43,8	18,1
Addetti alla gestione amministrativa dei trasporti merci	7.640	55,5	35,7	39,8	6,0
Addetti agli sportelli assicurativi, bancari e di altri intermediari finanziari	6.170	42,8	29,2	63,5	8,9
Addetti alla gestione del personale	5.960	80,7	20,5	33,6	36,8
Addetti alla vendita di biglietti	5.820	52,8	16,1	29,5	17,4
Addetti ad archivi, schedari	4.680	25,4	53,4	43,9	10,6
Altre professioni	24.590	59,0	34,0	32,5	21,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analogha figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



*** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

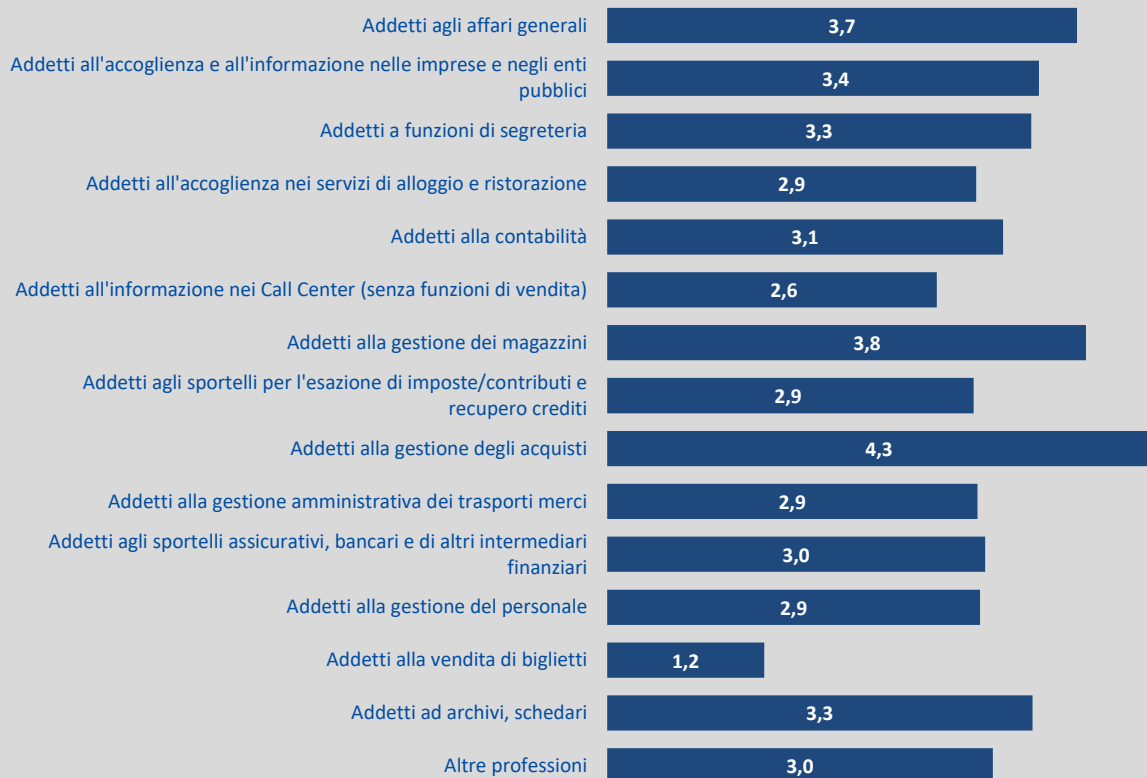
Tavola 7.1 - Impiegati richiesti nel 2023: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	Entrate per tempo impiegato (%):									Tempo medio (mesi)
		1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	7 a 9 mesi	da 10 a 12 mesi	oltre un anno	
4. Impiegati	490.730	30,5	21,4	19,8	6,4	4,3	8,9	2,0	1,7	4,9	3,3
Addetti agli affari generali	156.430	24,3	21,6	22,1	6,4	4,3	10,7	2,1	2,4	6,1	3,7
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	70.680	27,2	21,4	21,5	7,8	6,9	8,1	0,3	0,7	6,1	3,4
Addetti a funzioni di segreteria	59.600	37,7	18,2	16,2	5,6	2,7	9,4	2,2	2,2	5,7	3,3
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	45.820	36,0	22,4	19,3	6,7	3,2	6,2	1,8	1,0	3,5	2,9
Addetti alla contabilità	34.650	32,1	22,1	18,6	4,2	6,6	10,3	1,8	1,5	2,7	3,1
Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	25.920	45,4	26,2	10,9	5,8	2,7	0,7	3,0	3,2	2,1	2,6
Addetti alla gestione dei magazzini	24.010	25,4	20,4	22,8	2,8	4,0	9,0	8,9	1,2	5,4	3,8
Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte/contributi e recupero crediti	9.950	37,0	19,9	13,6	7,6	--	20,2	--	1,2	--	2,9
Addetti alla gestione degli acquisti	8.790	21,1	11,7	16,7	7,5	10,3	22,2	3,7	0,6	6,2	4,3
Addetti alla gestione amministrativa dei trasporti merci	7.640	18,8	26,7	40,8	5,6	2,3	1,3	0,9	0,7	3,0	2,9
Addetti agli sportelli assicurativi, bancari e di altri intermediari finanziari	6.170	23,8	33,9	19,1	10,0	--	6,4	2,1	1,1	2,8	3,0
Addetti alla gestione del personale	5.960	18,1	35,7	19,6	12,6	2,3	7,4	3,3	--	--	2,9
Addetti alla vendita di biglietti	5.820	88,1	7,7	2,2	--	--	1,4	--	--	--	1,2
Addetti ad archivi, schedari	4.680	27,2	29,5	15,1	15,0	2,2	1,5	--	--	9,1	3,3
Altre professioni	24.590	34,6	18,6	21,3	7,4	5,0	7,6	0,7	0,7	4,1	3,0

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Tempo medio impiegato per trovare la figura professionale ricercata (mesi)**



** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

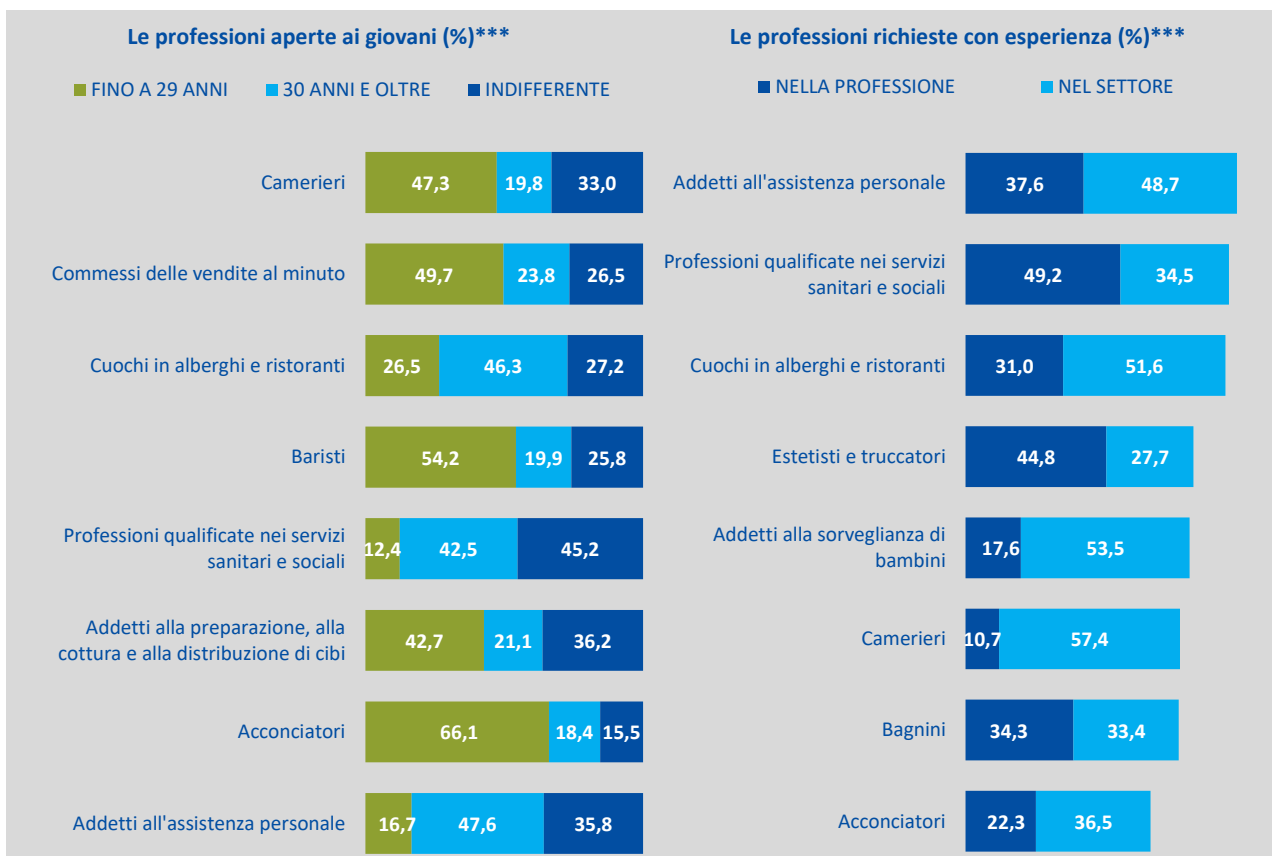
Tavola 8 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi richieste nel 2023: principali caratteristiche (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%):			
		con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali **
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.600.770	64,7	43,6	34,0	21,4
<i>Totale professioni</i>		<i>65,3</i>	<i>45,1</i>	<i>33,1</i>	<i>17,9</i>
Camerieri	427.650	68,1	51,5	26,5	25,8
Commessi delle vendite al minuto	408.370	53,9	28,2	39,9	13,5
Cuochi in alberghi e ristoranti	237.240	82,5	56,0	28,0	32,9
Baristi	164.040	57,2	43,7	29,3	28,3
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	77.340	83,7	55,6	51,7	2,6
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	65.660	47,8	42,7	48,3	10,2
Acconciatori	44.230	58,8	55,8	41,5	27,2
Addetti all'assistenza personale	35.900	86,2	40,2	46,4	3,8
Bagnini	22.520	67,8	24,2	20,5	45,9
Estetisti e truccatori	16.300	72,5	56,0	37,6	28,9
Venditori a domicilio, a distanza	15.460	41,9	41,0	19,2	9,7
Commessi delle vendite all'ingrosso	15.220	50,2	33,5	42,3	17,9
Cassieri di esercizi commerciali	14.320	56,4	14,6	40,5	12,3
Addetti alla sorveglianza di bambini	11.730	71,2	16,0	23,4	16,7
Altre professioni	44.810	52,0	41,5	41,8	15,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



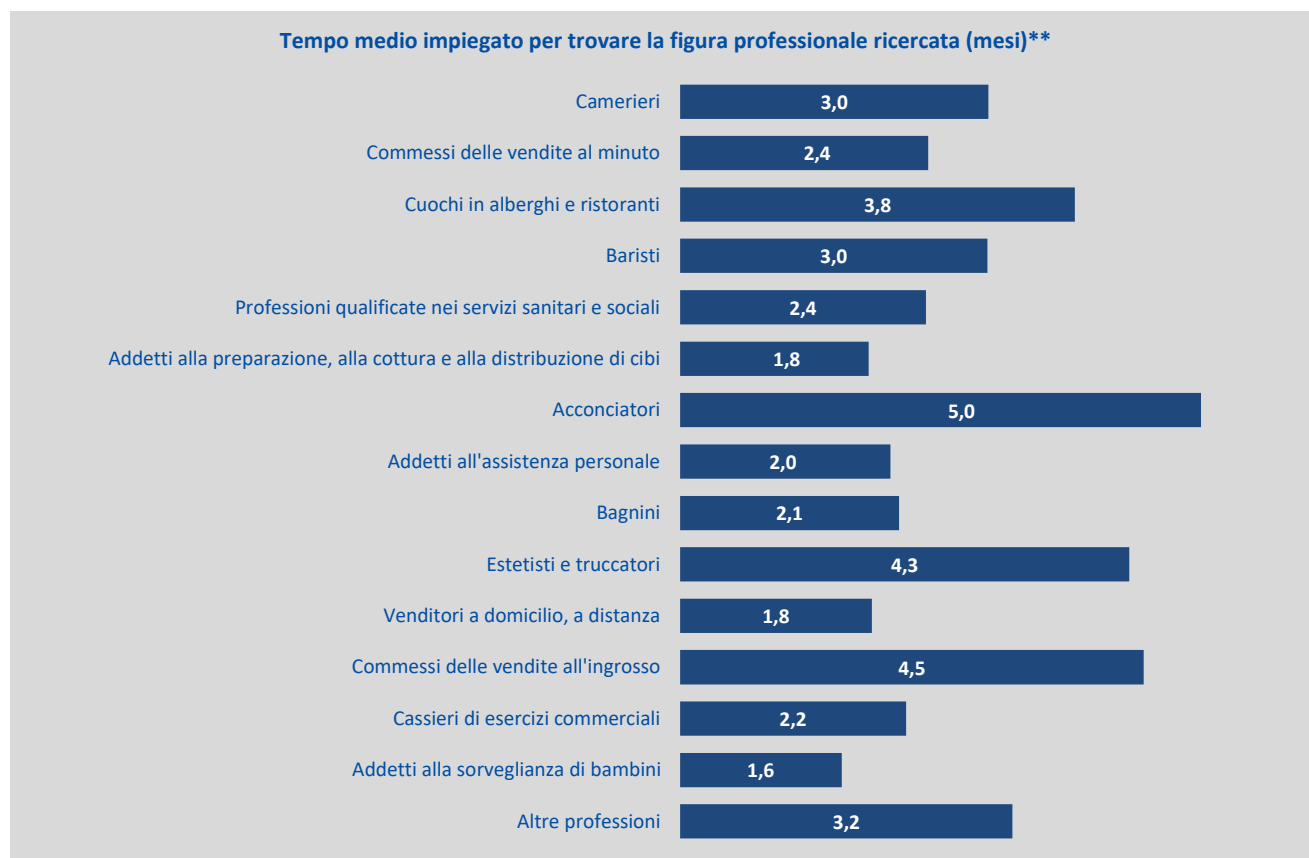
*** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

Tavola 8.1 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi richieste nel 2023: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	Entrate per tempo impiegato (%):									Tempo medio (mesi)
		1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	7 a 9 mesi	da 10 a 12 mesi	oltre un anno	
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.600.770	43,3	20,9	14,0	5,3	2,5	6,0	2,0	1,2	4,9	2,9
Camerieri	427.650	39,8	22,0	15,4	5,8	3,2	5,4	2,6	1,0	4,8	3,0
Commessi delle vendite al minuto	408.370	52,3	22,0	10,5	4,1	1,2	4,9	1,0	0,9	3,2	2,4
Cuochi in alberghi e ristoranti	237.240	29,4	18,1	17,5	8,3	4,1	10,3	2,5	1,2	8,6	3,8
Baristi	164.040	40,4	21,6	17,4	4,3	3,2	4,8	1,6	1,4	5,4	3,0
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	77.340	47,7	23,3	12,4	6,6	0,7	4,6	2,1	1,0	1,4	2,4
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	65.660	67,1	20,4	5,8	0,8	1,2	2,0	0,1	0,1	2,5	1,8
Acconciatori	44.230	19,1	15,1	19,9	5,6	2,7	13,4	6,2	4,9	13,1	5,0
Addetti all'assistenza personale	35.900	65,8	14,6	7,0	4,4	0,8	4,0	0,4	1,0	2,0	2,0
Bagnini	22.520	51,6	22,4	13,8	4,8	2,0	3,4	0,4	--	1,3	2,1
Estetisti e truccatori	16.300	21,5	20,5	13,4	6,3	0,6	19,5	9,8	1,7	6,6	4,3
Venditori a domicilio, a distanza	15.460	63,0	15,7	15,4	3,3	--	--	0,6	0,7	1,3	1,8
Commessi delle vendite all'ingrosso	15.220	27,8	17,3	17,5	6,5	5,0	6,3	1,4	3,1	15,0	4,5
Cassieri di esercizi commerciali	14.320	55,0	26,9	9,5	--	1,1	0,9	2,6	0,4	3,3	2,2
Addetti alla sorveglianza di bambini	11.730	68,2	20,2	6,9	1,9	--	2,0	0,6	--	--	1,6
Altre professioni	44.810	35,0	21,6	18,0	5,9	3,0	6,2	2,5	4,3	3,3	3,2

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

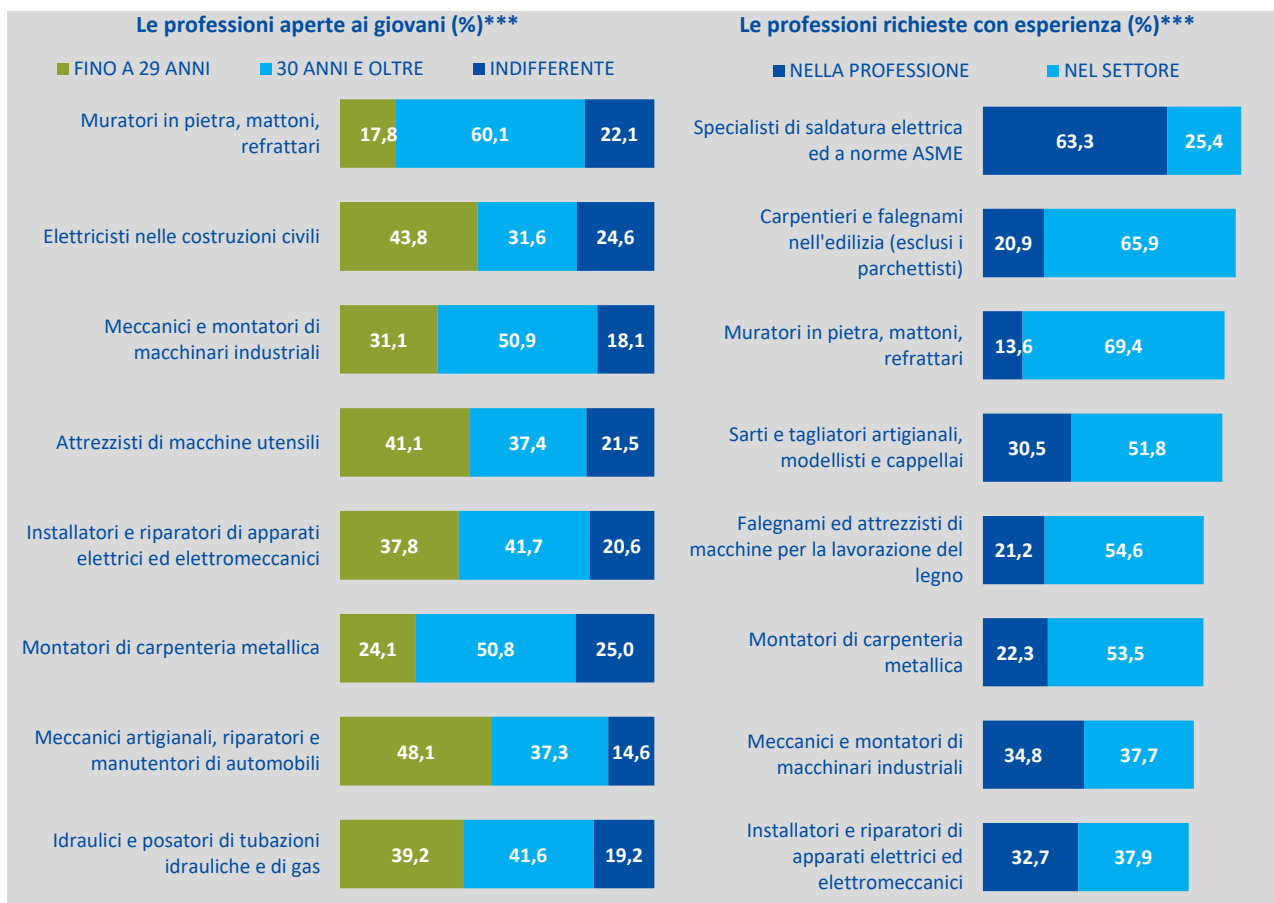
Tavola 9 - Operai specializzati richiesti nel 2023: principali caratteristiche (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%):			
		con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali **
6. Operai specializzati	835.580	72,8	60,3	26,0	17,0
<i>Totale professioni</i>		<i>65,3</i>	<i>45,1</i>	<i>33,1</i>	<i>17,9</i>
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	206.490	83,0	53,1	16,7	25,7
Elettricisti nelle costruzioni civili	96.930	69,8	68,0	25,2	17,8
Meccanici e montatori di macchinari industriali	58.870	72,5	66,0	30,9	10,3
Attrezzisti di macchine utensili	45.700	62,9	69,5	33,5	8,2
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	43.190	70,6	64,9	27,6	10,4
Montatori di carpenteria metallica	40.210	75,8	66,4	29,1	11,8
Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili	36.330	69,8	70,8	35,8	15,4
Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	34.830	69,9	75,0	27,0	13,0
Falegnami ed attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	20.510	75,8	64,3	28,5	22,4
Specialisti di saldatura elettrica ed a norme ASME	16.000	88,7	76,5	29,8	8,0
Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali	15.180	68,0	58,3	20,6	24,5
Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai	12.780	82,3	50,6	41,7	17,9
Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	11.580	86,9	65,8	23,7	17,3
Artigiani e addetti alle tintolavanderie	11.410	27,4	34,6	24,0	11,1
Altre professioni	185.570	66,7	53,3	29,0	14,6

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analogha figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



*** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 9.1 - Operai specializzati richiesti nel 2023: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	Entrate per tempo impiegato (%):									Tempo medio (mesi)
		1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	7 a 9 mesi	da 10 a 12 mesi	oltre un anno	
6. Operai specializzati	835.580	24,5	16,1	15,5	6,7	3,4	11,2	4,3	4,4	13,9	4,8
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	206.490	27,1	16,4	16,6	7,4	3,0	9,6	3,1	3,2	13,5	4,5
Elettricisti nelle costruzioni civili	96.930	15,8	13,9	13,5	7,3	3,7	13,4	6,9	6,8	18,8	5,9
Meccanici e montatori di macchinari industriali	58.870	14,7	23,6	19,7	6,9	3,8	9,6	4,2	5,5	12,0	4,8
Attrezzisti di macchine utensili	45.700	17,8	21,8	15,0	7,7	2,8	13,2	5,4	3,9	12,3	4,8
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	43.190	19,0	11,0	20,5	6,4	8,1	13,1	4,1	3,9	13,9	5,0
Montatori di carpenteria metallica	40.210	26,4	13,0	13,4	3,9	3,2	15,6	6,0	3,6	14,9	5,0
Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili	36.330	16,6	13,5	13,8	8,4	3,0	9,2	3,5	9,2	22,8	6,1
Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	34.830	11,8	12,3	16,2	7,8	2,8	14,2	4,9	6,6	23,4	6,3
Falegnami ed attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	20.510	20,9	14,3	14,0	3,3	2,0	16,3	4,7	9,3	15,2	5,5
Specialisti di saldatura elettrica ed a norme ASME	16.000	16,2	19,1	11,1	5,8	1,8	12,5	4,3	4,4	24,9	6,0
Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali	15.180	46,5	17,0	11,9	2,3	2,7	5,7	--	1,2	12,4	3,5
Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai	12.780	24,0	11,8	22,3	7,5	5,6	7,6	0,4	4,4	16,3	4,8
Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	11.580	26,9	7,6	16,4	8,7	11,1	9,8	9,4	4,1	5,9	4,4
Artigiani e addetti alle tintolavanderie	11.410	57,5	12,9	13,1	2,6	4,7	3,4	0,5	--	5,0	2,5
Altre professioni	185.570	33,0	17,1	13,8	6,3	2,5	10,8	4,1	3,3	9,0	4,0

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 10 - Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili richiesti nel 2023: principali caratteristiche (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%):			
		con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali **
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	662.130	61,1	49,6	32,8	9,7
<i>Totale professioni</i>		<i>65,3</i>	<i>45,1</i>	<i>33,1</i>	<i>17,9</i>
Conduttori di mezzi pesanti e camion	241.330	79,3	56,8	35,1	11,7
Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	49.900	56,0	66,4	33,2	7,3
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	45.360	24,9	22,0	29,9	7,0
Conduttori di carrelli elevatori	43.700	51,4	33,7	35,0	5,4
Assemblatori in serie di parti di macchine	26.840	50,2	46,9	27,5	5,6
Conduttori di macchinari per la fabbricazione articoli in plastica e assimilati	20.300	34,3	43,4	35,9	7,2
Conduttori di macchinari per il movimento terra	19.640	93,3	60,0	21,3	14,5
Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche	16.800	48,5	63,2	26,2	5,8
Conduttori di autobus, di tram e di filobus	15.810	77,3	63,4	38,3	7,2
Operai addetti a macch. industriali confezioni abbigliam. in stoffa e assimilati	14.910	73,4	56,3	32,4	14,5
Operatori di catene di montaggio automatizzate	13.220	37,9	32,5	24,2	5,6
Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno	12.750	28,0	40,8	30,8	6,7
Autisti taxi, conduttori automobili, furgoni, altri veicoli trasporto persone	11.660	82,0	51,9	22,2	16,6
Operai addetti a telai meccanici per la tessitura e la maglieria	11.540	69,7	66,2	59,8	8,9
Altre professioni	118.380	46,7	40,8	30,6	10,4

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analogia figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



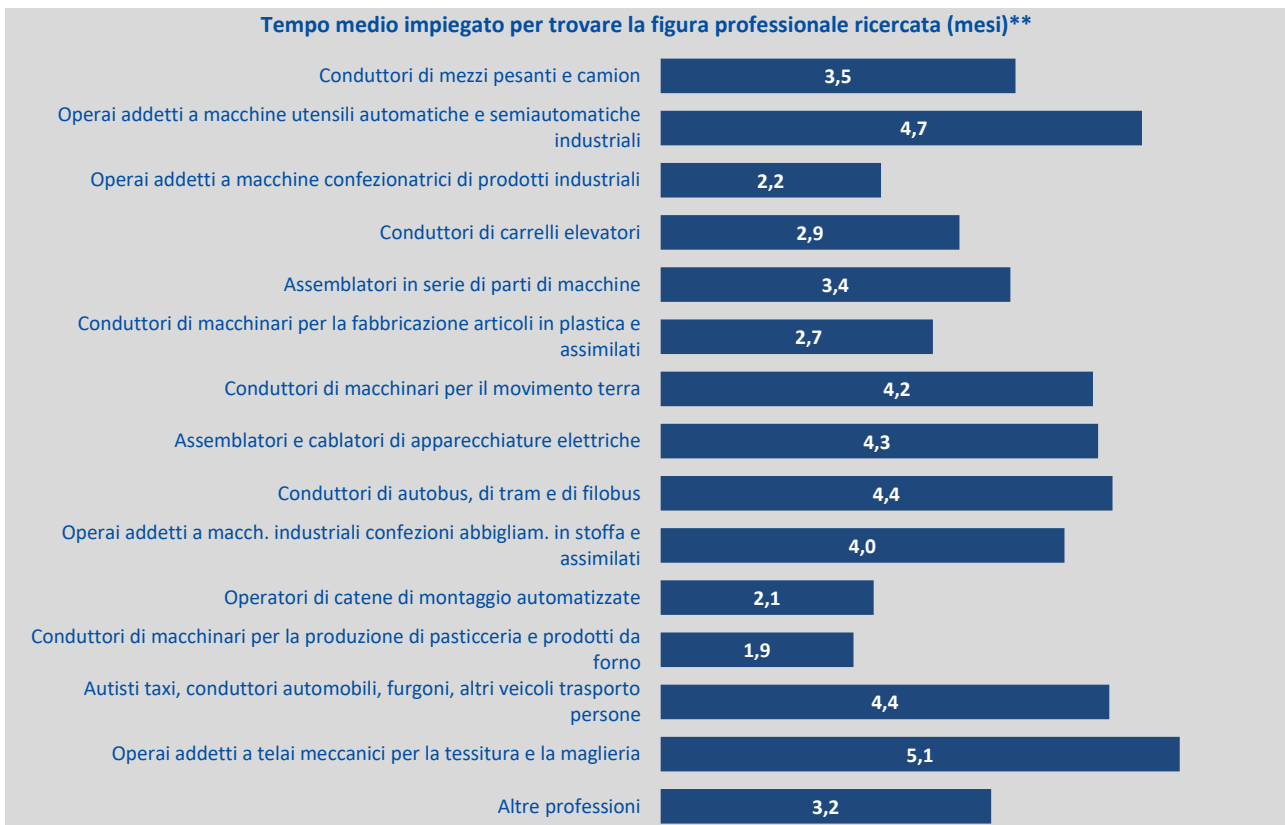
*** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

Tavola 10.1 - Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili richiesti nel 2023: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	Entrate per tempo impiegato (%):									Tempo medio (mesi)
		1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	7 a 9 mesi	da 10 a 12 mesi	oltre un anno	
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	662.130	37,5	20,8	13,2	4,5	3,6	7,8	3,1	2,3	7,0	3,4
Conduttori di mezzi pesanti e camion	241.330	36,4	21,6	13,6	4,4	4,6	6,8	2,6	2,3	7,8	3,5
Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	49.900	23,8	20,8	12,3	5,5	3,1	11,2	6,4	2,9	13,9	4,7
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	45.360	59,4	19,8	9,2	1,7	0,6	4,2	2,1	0,1	2,8	2,2
Conduttori di carrelli elevatori	43.700	44,5	19,2	12,3	5,7	1,0	9,3	1,8	2,2	4,0	2,9
Assemblatori in serie di parti di macchine	26.840	35,1	23,2	15,3	6,2	2,8	5,1	1,6	3,3	7,5	3,4
Conduttori di macchinari per la fabbricazione articoli in plastica e assimilati	20.300	48,7	19,2	13,9	3,8	1,7	5,4	1,3	3,5	2,5	2,7
Conduttori di macchinari per il movimento terra	19.640	27,7	12,8	18,7	6,5	5,6	11,8	4,2	4,3	8,3	4,2
Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche	16.800	26,0	20,7	12,0	6,4	2,8	14,7	4,5	3,3	9,6	4,3
Conduttori di autobus, di tram e di filobus	15.810	23,4	19,0	12,9	9,7	5,0	11,0	3,5	8,3	7,2	4,4
Operai addetti a macch. industriali confezioni	14.910	15,6	35,0	14,9	3,3	5,0	13,4	2,6	2,6	7,5	4,0
Operatori di catene di montaggio automatizzate	13.220	58,5	20,5	11,0	1,6	1,0	1,9	3,3	0,6	1,6	2,1
Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno	12.750	59,4	14,6	18,2	1,3	3,4	2,1	0,4	--	--	1,9
Autisti taxi, conduttori automobili, furgoni, altri veicoli trasporto persone	11.660	25,4	12,3	20,2	1,3	3,7	21,2	3,2	5,5	7,1	4,4
Operai addetti a telai meccanici per la tessitura e la maglieria	11.540	18,9	17,7	11,3	1,6	2,1	13,0	26,4	0,9	8,1	5,1
Altre professioni	118.380	39,5	21,4	12,4	4,8	4,5	7,2	1,8	1,6	6,7	3,2

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

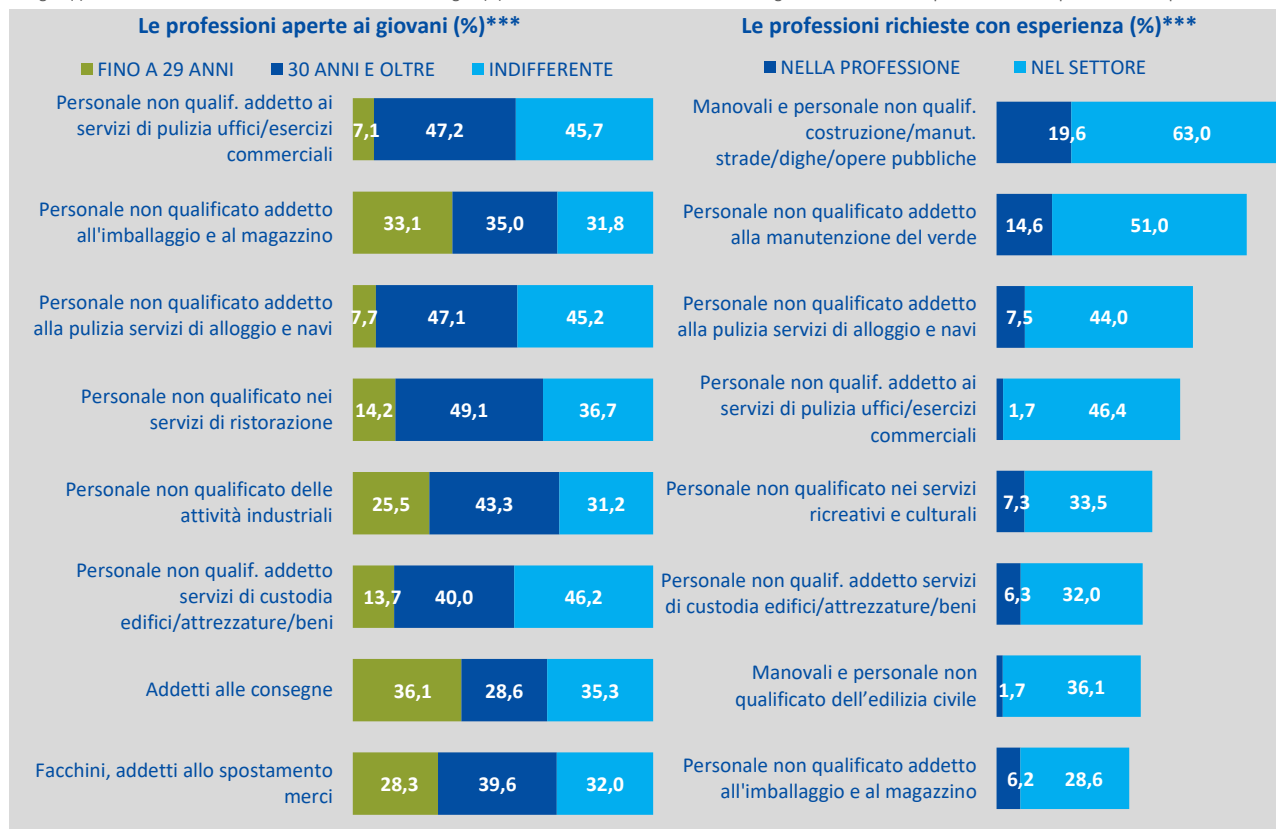
Tavola 11 - Professioni non qualificate richieste nel 2023: principali caratteristiche (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (%):			
		con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali **
8. Professioni non qualificate	894.060	42,2	31,0	35,1	16,4
<i>Totale professioni</i>		<i>65,3</i>	<i>45,1</i>	<i>33,1</i>	<i>17,9</i>
Personale non qualif. addetto ai servizi di pulizia uffici/esercizi commerciali	379.130	48,1	34,3	37,4	13,9
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	209.410	34,8	27,6	36,2	12,8
Personale non qualificato addetto alla pulizia servizi di alloggio e navi	53.020	51,4	35,2	22,2	32,4
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	41.870	30,9	30,3	34,1	33,0
Personale non qualificato delle attività industriali	38.330	31,9	27,6	22,4	24,2
Personale non qualif. addetto servizi di custodia edifici/attrezzature/beni	37.340	38,3	21,6	41,3	20,0
Addetti alle consegne	28.000	33,4	27,3	38,1	12,4
Facchini, addetti allo spostamento merci	26.620	32,8	26,8	28,4	14,3
Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	21.660	33,8	16,0	36,7	3,2
Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	18.110	65,6	43,2	31,8	10,2
Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile	15.680	37,8	42,7	19,0	28,2
Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	10.780	40,8	16,6	40,0	37,1
Manovali e personale non qualif. costruzione/manut. strade/dighe/opere pubbliche	4.760	82,7	42,2	36,8	3,4
Bidelli	4.180	23,5	5,4	82,7	4,9
Altre professioni	5.160	54,3	37,7	28,7	13,7

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analogha figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



*** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 11.1 - Professioni non qualificate richieste nel 2023: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	Entrate per tempo impiegato (%):									Tempo medio (mesi)
		1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	da 7 a 9 mesi	da 10 a 12 mesi	oltre un anno	
8. Professioni non qualificate	894.060	58,2	16,0	10,0	3,3	1,8	5,0	1,7	0,9	3,1	2,4
Personale non qualif. addetto ai servizi di pulizia uffici/esercizi commerciali	379.130	62,5	14,5	8,9	2,9	1,4	3,8	1,9	0,9	3,1	2,3
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	209.410	54,2	18,4	11,2	2,3	1,1	6,8	2,3	0,8	2,9	2,4
Personale non qualificato addetto alla pulizia servizi di alloggio e navi	53.020	50,7	16,7	16,0	5,3	1,8	6,0	1,3	0,4	1,6	2,3
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	41.870	55,7	20,4	6,3	4,0	3,1	5,3	0,3	1,0	3,9	2,4
Personale non qualificato delle attività industriali	38.330	45,6	25,0	9,4	6,4	2,1	4,9	0,7	2,2	3,8	2,7
Personale non qualif. addetto servizi di custodia	37.340	63,2	15,3	7,6	3,0	4,5	4,8	0,8	--	0,7	2,0
Addetti alle consegne	28.000	62,4	15,5	7,2	1,3	3,1	2,5	2,3	2,8	2,8	2,4
Facchini, addetti allo spostamento merci	26.620	62,4	12,2	5,3	4,2	2,5	7,2	1,1	1,3	3,9	2,5
Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	21.660	61,8	14,2	12,2	3,2	2,3	3,0	--	1,3	2,0	2,1
Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	18.110	46,5	13,9	10,7	7,0	3,7	9,3	1,3	0,4	7,1	3,2
Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile	15.680	45,1	11,0	22,1	5,8	4,9	2,8	1,6	1,2	5,5	3,0
Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	10.780	68,1	8,7	7,0	3,3	--	3,3	--	--	9,6	2,6
Manovali e personale non qualif. costruzione/manut. strade/dighe/opere pubbliche	4.760	63,8	7,3	21,3	3,4	1,6	1,2	--	--	1,2	1,9
Bidelli	4.180	90,5	--	8,0	--	--	--	--	--	--	1,2
Altre professioni	5.160	33,2	8,9	8,9	10,1	--	18,4	7,3	2,2	10,5	4,5

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 12 - Entrate previste dalle imprese nel 2023 a livello territoriale, per grande gruppo professionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a)*	di cui (%):			
		Dirigenti, professioni specialistiche e tecnici	Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	Professioni non qualificate
TOTALE	5.509.130	18,6	38,0	27,2	16,2
NORD OVEST	1.607.100	22,8	34,4	26,3	16,5
PIEMONTE	353.930	21,5	34,2	30,0	14,2
TORINO	189.400	26,2	33,3	25,6	14,9
VERCELLI	11.760	13,2	38,6	34,1	14,1
NOVARA	32.150	17,1	34,4	36,2	12,3
CUNEO	50.790	17,4	31,1	37,2	14,3
ASTI	11.980	16,6	35,2	34,7	13,5
ALESSANDRIA	32.010	16,4	33,2	36,3	14,1
BIELLA	12.020	17,6	32,7	37,2	12,4
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	13.830	9,7	56,5	21,8	11,9
VALLE D'AOSTA	18.870	8,3	60,1	16,4	15,1
LOMBARDIA	1.092.950	24,3	32,8	25,6	17,3
VARESE	65.560	22,0	35,2	28,8	13,9
COMO	52.440	16,2	40,6	24,4	18,9
SONDRIO	19.290	9,7	49,4	25,7	15,2
MILANO	506.530	31,4	31,6	18,2	18,8
BERGAMO	106.200	20,0	30,3	34,2	15,5
BRESCIA	135.610	15,9	33,1	34,8	16,2
PAVIA	37.280	18,1	37,9	29,2	14,8
CREMONA	28.170	16,7	28,7	36,9	17,8
MANTOVA	34.110	13,8	28,5	41,2	16,5
LECCO	25.470	18,5	32,9	36,7	11,9
LODI	14.100	16,8	30,5	36,1	16,6
MONZA E BRIANZA	68.180	23,9	32,8	26,5	16,8
LIGURIA	141.360	16,1	44,7	23,2	16,0
IMPERIA	16.190	10,2	59,5	19,0	11,4
SAVONA	25.360	10,7	52,0	20,4	16,8
GENOVA	78.560	19,9	38,2	24,0	17,9
LA SPEZIA	21.250	13,3	48,9	26,4	11,4
NORD EST	1.308.580	15,9	39,1	28,4	16,6
TRENTINO ALTO ADIGE	173.030	13,8	48,8	19,0	18,4
BOLZANO	92.410	12,4	51,5	18,6	17,5
TRENTO	80.630	15,4	45,7	19,4	19,6
VENETO	526.610	15,2	37,9	30,9	16,0
VERONA	114.960	13,9	39,9	27,3	18,9
VICENZA	84.860	16,7	31,1	40,1	12,1
BELLUNO	24.810	11,4	43,1	30,1	15,4
TREVISO	81.260	18,4	28,4	39,1	14,1
VENEZIA	113.760	10,8	50,9	19,6	18,7
PADOVA	87.220	19,4	33,9	32,5	14,2
ROVIGO	19.740	13,8	29,6	38,9	17,7
FRIULI VENEZIA GIULIA	113.700	17,0	37,2	30,0	15,9
UDINE	50.750	16,3	39,7	25,3	18,7
GORIZIA	15.020	12,4	33,7	38,3	15,6
TRIESTE	22.510	20,7	42,1	22,8	14,4
PORDENONE	25.420	17,7	29,9	40,9	11,6
EMILIA ROMAGNA	495.240	17,2	37,5	28,5	16,7
PIACENZA	29.780	14,1	27,7	34,0	24,2
PARMA	51.450	17,6	30,4	34,7	17,3
REGGIO EMILIA	51.150	19,3	31,0	34,2	15,5
MODENA	78.950	17,4	30,6	35,6	16,4
BOLOGNA	115.550	22,6	38,0	23,6	15,8
FERRARA	25.230	16,2	41,3	29,2	13,4
RAVENNA	45.630	13,9	45,8	23,9	16,3
FORLI'-CESENA	43.780	14,1	39,4	30,2	16,3
RIMINI	53.730	10,0	55,0	16,8	18,3

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

(segue) Tavola 12 - Entrate previste dalle imprese nel 2023 a livello territoriale, per grande gruppo professionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a)*	di cui (%):			
		Dirigenti, professioni specialistiche e tecnici	Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	Professioni non qualificate
TOTALE	5.509.130	18,6	38,0	27,2	16,2
CENTRO	1.131.290	19,2	37,8	25,8	17,1
TOSCANA	368.490	13,5	39,5	30,1	16,8
MASSA	15.420	11,5	42,3	32,1	14,1
LUCCA	39.860	12,1	44,6	27,2	16,2
PISTOIA	18.290	12,0	40,6	33,8	13,6
FIRENZE	116.600	17,6	36,5	26,3	19,5
LIVORNO	35.740	10,5	52,5	18,7	18,4
PISA	36.280	14,4	36,1	33,9	15,6
AREZZO	28.050	12,1	31,4	43,3	13,2
SIENA	25.340	12,1	46,2	25,7	16,0
GROSSETO	20.990	7,0	56,8	18,2	17,9
PRATO	31.920	11,5	21,4	53,3	13,7
UMBRIA	64.810	12,7	39,5	34,3	13,6
PERUGIA	50.760	12,9	40,0	33,5	13,6
TERNI	14.050	12,0	37,5	37,1	13,4
MARCHE	140.610	13,2	38,1	36,4	12,3
PESARO-URBINO	34.590	12,8	36,9	38,3	11,9
ANCONA	43.950	14,1	39,3	34,0	12,6
MACERATA	28.210	13,5	33,1	40,1	13,2
ASCOLI PICENO	20.440	11,8	44,5	30,7	12,9
FERMO	13.420	12,5	37,8	40,6	9,2
LAZIO	557.380	25,3	36,4	19,3	18,9
VITERBO	16.320	13,7	44,3	26,8	15,1
RIETI	7.330	12,8	37,9	36,4	12,9
ROMA	458.480	28,0	35,6	16,3	20,0
LATINA	43.010	11,5	45,3	29,1	14,2
FROSINONE	32.230	13,8	31,2	42,0	13,1
SUD E ISOLE	1.462.150	16,0	40,9	28,2	15,0
ABRUZZO	116.720	11,7	40,2	33,9	14,3
L'AQUILA	23.160	11,4	41,7	34,7	12,3
TERAMO	33.200	8,2	41,1	35,8	14,8
PESCARA	26.480	15,3	43,6	27,2	13,8
CHIETI	33.890	12,4	35,6	36,6	15,4
MOLISE	19.080	13,1	42,0	32,5	12,4
CAMPOBASSO	13.450	12,0	43,5	32,3	12,1
ISERNIA	5.630	15,7	38,5	32,9	12,9
CAMPANIA	436.150	18,7	36,8	28,8	15,6
CASERTA	64.250	18,7	37,6	33,5	10,2
BENEVENTO	17.090	20,1	33,4	34,8	11,7
NAPOLI	229.330	20,6	37,7	24,6	17,1
AVELLINO	25.590	17,1	31,5	39,2	12,1
SALERNO	99.890	14,6	36,2	31,8	17,4
PUGLIA	291.890	14,9	41,3	27,3	16,5
FOGGIA	39.940	13,1	41,3	28,1	17,5
BARI	124.040	17,9	37,4	27,8	16,9
TARANTO	33.180	15,0	39,7	33,4	11,9
BRINDISI	27.130	10,8	45,9	28,1	15,2
LECCE	67.600	11,9	47,4	22,7	18,0
BASILICATA	35.950	12,7	35,4	37,6	14,3
POTENZA	21.510	13,0	31,3	41,1	14,6
MATERA	14.430	12,3	41,5	32,4	13,8
CALABRIA	108.250	13,9	46,5	26,1	13,5
COSENZA	40.620	14,6	50,0	24,4	11,0
CATANZARO	22.830	12,8	43,4	27,5	16,4
REGGIO CALABRIA	23.170	17,2	41,5	29,6	11,7
CROTONE	9.790	13,1	42,5	29,7	14,7
VIBO VALENTIA	11.830	8,3	53,1	19,4	19,3

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

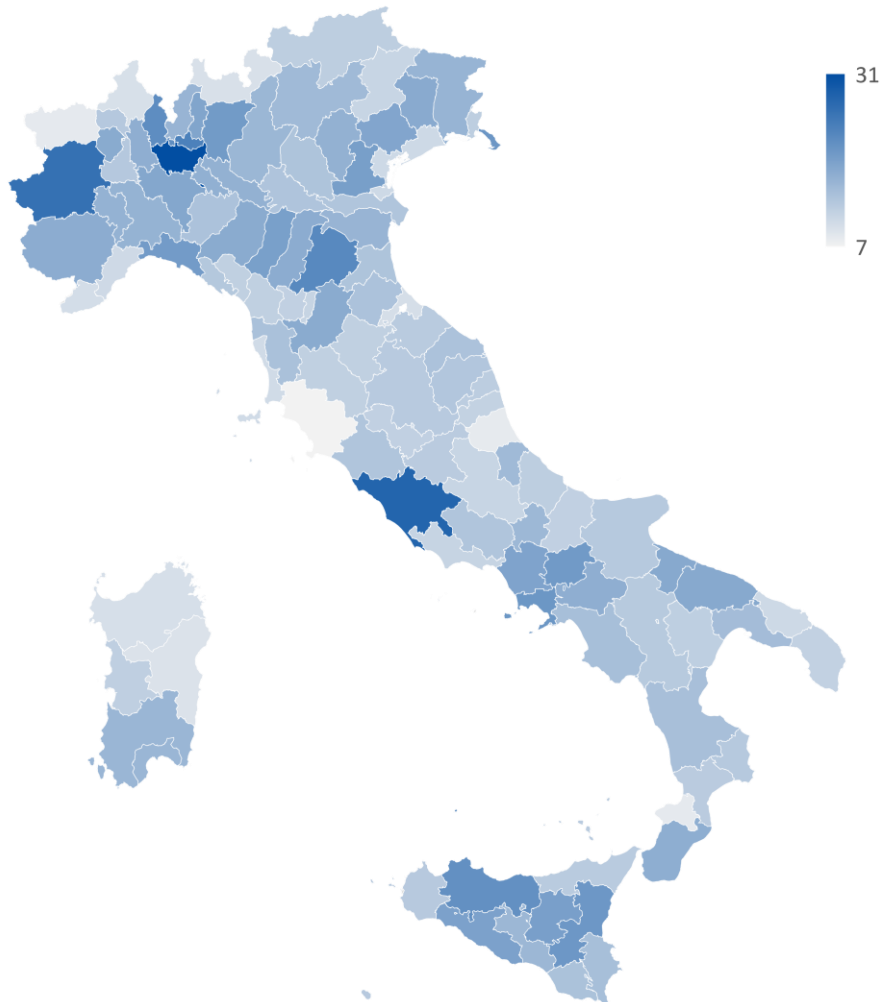
(segue) Tavola 12 - Entrate previste dalle imprese nel 2023 a livello territoriale, per grande gruppo professionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a)*	di cui (%):			
		Dirigenti, professioni specialistiche e tecnici	Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	Professioni non qualificate
TOTALE	5.509.130	18,6	38,0	27,2	16,2
SICILIA	301.190	17,7	41,3	28,7	12,4
TRAPANI	26.910	13,1	48,0	24,6	14,3
PALERMO	75.370	21,5	42,2	24,5	11,8
MESSINA	41.700	12,8	46,1	25,8	15,3
AGRIGENTO	20.490	19,0	42,0	27,8	11,2
CALTANISSETTA	14.890	15,8	26,5	48,1	9,6
ENNA	5.890	19,3	35,1	36,2	9,5
CATANIA	67.750	20,5	38,5	29,3	11,7
RAGUSA	22.200	14,2	40,9	33,2	11,6
SIRACUSA	25.980	14,6	40,7	31,9	12,8
SARDEGNA	152.940	12,6	49,1	21,2	17,1
SASSARI	64.730	9,9	51,7	19,9	18,5
NUORO	13.860	9,4	49,3	24,4	17,0
CAGLIARI	66.020	16,0	46,0	21,8	16,3
ORISTANO	8.330	12,2	52,8	22,1	13,0

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Entrate di dirigenti, professioni specializzate e tecnici previste nel 2023 per provincia (quote % sul totale)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE B

Quali sono le competenze ricercate dalle imprese?

Tavola 13.1 - Le competenze richieste dalle imprese nel 2023 per gruppo professionale (quote % sul totale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta necessaria sul totale)

	TOTALE	Dirigenti	Professioni intellettuali e scientifiche	Professioni tecniche	Impiegati	Professioni commerciali e servizi	Operai specializzati	Conduttori impianti e macchine	Professioni non qualificate
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	64,8	89,7	84,1	81,5	79,4	77,4	51,5	45,2	40,7
Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	44,5	77,1	73,9	59,4	63,7	59,6	24,8	19,9	20,5
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	50,6	94,8	79,7	78,9	72,2	45,0	47,9	38,8	26,8
Utilizzare competenze digitali	63,4	96,6	92,8	93,8	92,3	59,1	52,1	52,3	39,5
Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	37,1	66,7	66,5	58,4	45,7	29,4	40,6	32,1	18,7
Lavorare in gruppo	86,9	99,3	96,4	97,4	94,7	90,6	83,1	75,9	76,1
Problem solving	81,7	99,3	96,0	96,7	93,4	80,6	79,4	75,7	66,9
Lavorare in autonomia	83,0	99,0	96,0	94,8	89,5	84,2	83,9	75,4	68,0
Flessibilità e adattamento	94,9	99,3	98,6	98,5	96,9	95,0	94,8	94,2	90,1
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	79,4	90,1	83,8	82,5	80,0	80,5	81,9	76,7	72,6

Tavola 13.2 - Le competenze che le imprese ritengono di "elevata" importanza nel 2023 per gruppo professionale (quote % sul totale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)*

	TOTALE	Dirigenti	Professioni intellettuali e scientifiche	Professioni tecniche	Impiegati	Professioni commerciali e servizi	Operai specializzati	Conduttori impianti e macchine	Professioni non qualificate
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	35,6	83,4	60,8	55,8	47,3	46,6	19,9	15,9	13,6
Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	15,7	46,0	44,1	30,1	35,0	19,9	1,7	0,5	0,2
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	16,2	42,1	46,7	38,4	28,7	9,7	11,1	7,6	3,6
Utilizzare competenze digitali	23,3	66,5	71,8	65,7	61,1	12,6	8,0	3,2	0,3
Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	12,7	35,6	33,2	28,2	12,7	7,6	13,4	9,3	3,8
Lavorare in gruppo	55,8	94,7	84,3	76,5	67,2	62,3	47,8	33,3	34,9
Problem solving	42,2	93,7	80,0	74,6	61,3	37,5	35,3	25,6	19,4
Lavorare in autonomia	42,9	92,5	71,0	63,9	49,0	42,4	41,6	27,7	25,5
Flessibilità e adattamento	66,1	95,6	85,5	83,5	71,2	66,6	63,7	55,6	51,3
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	41,8	43,0	44,0	42,4	40,3	44,8	44,9	36,7	36,9

* Le imprese attribuiscono a ciascuna competenza un punteggio da 0 (competenza non richiesta) a 4 (competenza di massima importanza); le competenze di "elevata" importanza sono quelle cui le imprese attribuiscono un punteggio pari a 3 o 4.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 13.3 - Le competenze richieste dalle imprese nel 2023 secondo alcune principali caratteristiche delle professioni (quote % sul totale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta necessaria sul totale)

	TOTALE	con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali**	fino 29 anni	30 anni e oltre	età non rilevante
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	64,8	68,2	45,9	33,1	18,4	32,6	40,2	27,3
Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	44,5	70,6	44,9	32,5	20,2	34,2	38,7	27,0
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	50,6	71,4	47,4	32,7	18,9	31,4	43,8	24,8
Utilizzare competenze digitali	63,4	69,5	45,6	33,8	17,3	31,9	41,8	26,4
Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	37,1	71,7	48,3	31,0	19,7	32,1	44,1	23,8
Lavorare in gruppo	86,9	67,0	45,8	33,1	17,6	30,9	41,0	28,2
Problem solving	81,7	68,2	46,7	33,2	17,2	30,3	41,7	27,9
Lavorare in autonomia	83,0	68,1	46,7	32,8	18,4	30,1	42,5	27,4
Flessibilità e adattamento	94,9	66,3	45,7	33,3	17,7	30,2	41,3	28,5
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	79,4	66,9	46,3	32,1	18,7	30,1	42,3	27,6

Tavola 13.4 - Le competenze che le imprese ritengono di "elevata" importanza nel 2023 secondo alcune principali caratteristiche delle professioni (quote % sul totale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)*

	TOTALE	con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali**	fino 29 anni	30 anni e oltre	età non rilevante
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	35,6	72,4	47,3	33,9	19,8	33,6	41,9	24,5
Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	15,7	77,8	45,3	31,9	23,2	35,3	40,5	24,2
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	16,2	78,5	50,5	30,2	21,8	29,8	48,0	22,3
Utilizzare competenze digitali	23,3	77,3	46,0	32,7	19,5	31,7	47,0	21,2
Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	12,7	77,4	51,8	29,3	22,5	31,0	47,0	22,0
Lavorare in gruppo	55,8	70,7	47,4	32,9	17,8	32,2	40,9	26,9
Problem solving	42,2	75,6	48,8	33,9	18,0	30,4	44,3	25,4
Lavorare in autonomia	42,9	74,4	49,6	32,9	20,1	29,1	45,8	25,1
Flessibilità e adattamento	66,1	69,9	47,9	33,3	17,6	30,4	42,4	27,2
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	41,8	68,7	48,1	30,8	20,1	29,7	42,9	27,4

* Le imprese attribuiscono a ciascuna competenza un punteggio da 0 (competenza non richiesta) a 4 (competenza di massima importanza); le competenze di "elevata" importanza sono quelle cui le imprese attribuiscono un punteggio pari a 3 o 4.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analogha figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 14.1 - Capacità di comunicare in italiano informazioni dell'impresa secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni (valore assoluto e quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	Entrate per cui la competenza NON è necessaria per la professione	Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione	di cui competenza NECESSARIA, per grado di importanza				Grado di importanza sintetico **
				Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto	
TOTALE	5.509.130	1.941.170	3.567.960	12,1	17,0	15,0	20,6	2,7
1. Dirigenti	11.160	1.150	10.010	2,1	4,2	28,8	54,6	3,5
1° Direttori e dirigenti delle vendite e commercializzazione	1.860	50	1.810	3,1	5,6	17,3	71,1	3,6
2° Imprenditori e responsabili di piccole aziende nel commercio	1.820	-	1.820	0,0	0,0	72,5	27,5	3,3
3° Impr./resp. piccole aziende nei servizi di alloggio e ristorazione	1.430	--	1.420	0,0	0,0	3,1	96,2	4,0
2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	336.110	53.440	282.670	8,7	14,7	22,3	38,5	3,1
1° Analisti e progettisti di software	29.310	2.450	26.870	10,7	15,8	28,0	37,1	3,0
2° Ingegneri industriali e gestionali	25.030	1.260	23.770	4,9	13,8	24,2	52,1	3,3
3° Specialisti nei rapporti con il mercato	23.160	1.030	22.130	4,6	11,1	22,4	57,4	3,4
3. Professioni tecniche	678.600	125.860	552.740	9,3	16,4	22,4	33,4	3,0
1° Tecnici della vendita e della distribuzione	100.380	5.140	95.240	2,9	11,0	21,4	59,6	3,5
2° Professioni sanitarie riabilitative	65.850	16.640	49.210	11,6	18,5	17,6	27,0	2,8
3° Contabili	54.940	13.850	41.090	15,7	19,8	12,5	26,8	2,7
4. Impiegati	490.730	101.110	389.620	11,9	20,2	20,4	26,8	2,8
1° Addetti agli affari generali	156.430	37.640	118.790	13,1	20,5	22,5	19,7	2,6
2° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese	70.680	9.620	61.060	13,2	24,5	19,1	29,6	2,8
3° Addetti a funzioni di segreteria	59.600	10.490	49.110	9,6	20,7	18,9	33,3	2,9
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.600.770	362.140	1.238.630	10,8	20,1	17,8	28,8	2,8
1° Camerieri	427.650	76.230	351.420	9,9	21,7	20,8	29,8	2,9
2° Commessi delle vendite al minuto	408.370	45.220	363.150	7,2	21,0	20,3	40,5	3,1
3° Cuochi in alberghi e ristoranti	237.240	97.530	139.710	12,8	17,8	14,2	14,1	2,5
6. Operai specializzati	835.580	405.140	430.440	15,4	16,2	10,6	9,3	2,3
1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari	206.490	112.040	94.450	13,9	14,9	8,2	8,7	2,3
2° Elettricisti nelle costruzioni civili	96.930	33.130	63.800	15,8	22,0	15,9	12,1	2,4
3° Meccanici e montatori di macchinari industriali	58.870	22.720	36.150	17,8	18,3	15,2	10,0	2,3
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	662.130	362.540	299.590	13,9	15,4	9,1	6,9	2,2
1° Conduttori di mezzi pesanti e camion	241.330	118.650	122.680	13,8	16,6	12,1	8,3	2,3
2° Operai addetti a macchine utensili automatiche e	49.900	28.500	21.400	12,3	14,6	8,3	7,7	2,3
3° Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti	45.360	29.920	15.440	13,7	11,9	3,0	5,4	2,0
8. Professioni non qualificate	894.060	529.780	364.270	13,8	13,4	6,9	6,6	2,2
1° Personale non qualif. addetto ai servizi di pulizia uffici/esercizi commerciali	379.130	235.100	144.020	14,0	12,9	6,4	4,7	2,0
2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	209.410	119.900	89.500	16,1	12,0	7,4	7,3	2,1
3° Personale non qualificato addetto alla pulizia servizi di alloggio e navi	53.020	27.900	25.120	13,8	18,3	9,2	6,0	2,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

**L'indicatore rappresenta una media ponderata dei punteggi attribuiti a ciascuna competenza (1= punteggio basso, 4= punteggio alto)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 14.2 - Capacità di comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni (valore assoluto e quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	Entrate per cui la competenza NON è necessaria per la professione	Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione	di cui competenza NECESSARIA, per grado di importanza				Grado di importanza sintetico **
				Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto	
TOTALE	5.509.130	3.060.300	2.448.820	13,8	14,9	8,3	7,5	2,2
1. Dirigenti	11.160	2.560	8.600	4,2	26,9	19,3	26,8	2,9
1° Direttori e dirigenti delle vendite e commercializzazione	1.860	200	1.660	14,8	3,5	19,8	51,2	3,2
2° Imprenditori e responsabili di piccole aziende nel commercio	1.820	-	1.820	0,0	86,7	0,0	13,3	2,3
3° Impr./resp. piccole aziende nei servizi di alloggio e ristorazione	1.430	350	1.080	0,0	20,9	11,8	43,2	3,3
2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	336.110	87.870	248.240	12,3	17,4	21,9	22,3	2,7
1° Analisti e progettisti di software	29.310	3.560	25.750	17,0	21,2	32,2	17,4	2,6
2° Ingegneri industriali e gestionali	25.030	3.570	21.470	11,1	21,6	21,4	31,7	2,9
3° Specialisti nei rapporti con il mercato	23.160	550	22.610	2,3	4,8	42,7	47,9	3,4
3. Professioni tecniche	678.600	275.560	403.040	13,9	15,4	16,1	14,0	2,5
1° Tecnici della vendita e della distribuzione	100.380	29.920	70.460	11,2	14,5	17,9	26,6	2,9
2° Professioni sanitarie riabilitative	65.850	41.440	24.420	11,2	12,5	9,2	4,3	2,2
3° Contabili	54.940	26.560	28.380	22,3	12,4	9,5	7,4	2,0
4. Impiegati	490.730	178.270	312.460	14,1	14,6	17,0	18,1	2,6
1° Addetti agli affari generali	156.430	64.470	91.960	18,9	20,8	10,8	8,3	2,1
2° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese	70.680	10.790	59.890	8,1	11,5	31,1	34,0	3,1
3° Addetti a funzioni di segreteria	59.600	26.910	32.690	19,3	11,7	12,7	11,2	2,3
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.600.770	646.590	954.180	18,0	21,8	11,0	8,9	2,2
1° Camerieri	427.650	98.400	329.250	15,9	25,3	19,9	16,0	2,5
2° Commessi delle vendite al minuto	408.370	147.820	260.550	19,7	23,5	11,7	8,9	2,2
3° Cuochi in alberghi e ristoranti	237.240	134.680	102.560	15,5	17,6	5,7	4,4	2,0
6. Operai specializzati	835.580	628.590	206.990	12,0	11,0	1,1	0,7	1,6
1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari	206.490	159.680	46.820	11,5	11,1	0,0	0,1	1,5
2° Elettricisti nelle costruzioni civili	96.930	68.910	28.020	11,0	8,7	5,3	3,9	2,1
3° Meccanici e montatori di macchinari industriali	58.870	38.170	20.700	19,0	16,2	0,0	0,0	1,5
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	662.130	530.350	131.780	9,9	9,6	0,3	0,2	1,5
1° Conduttori di mezzi pesanti e camion	241.330	187.430	53.900	11,4	10,9	0,0	0,0	1,5
2° Operai addetti a macchine utensili automatiche e	49.900	42.180	7.720	9,0	6,5	0,0	0,0	1,4
3° Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti	45.360	41.440	3.920	5,4	3,3	0,0	0,0	1,4
8. Professioni non qualificate	894.060	710.520	183.540	11,3	8,9	0,1	0,1	1,5
1° Personale non qualif. addetto ai servizi di pulizia uffici/esercizi commerciali	379.130	314.270	64.860	8,1	9,0	0,0	0,0	1,5
2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	209.410	170.180	39.230	11,7	7,0	0,0	0,0	1,4
3° Personale non qualificato addetto alla pulizia servizi di alloggio e navi	53.020	31.450	21.570	24,0	16,7	0,0	0,0	1,4

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

**L'indicatore rappresenta una media ponderata dei punteggi attribuiti a ciascuna competenza (1= punteggio basso, 4= punteggio alto)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 14.3 - Capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni (valore assoluto e quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	Entrate per cui la competenza NON è necessaria per la professione	Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione	di cui competenza NECESSARIA, per grado di importanza				Grado di importanza sintetico **
				Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto	
TOTALE	5.509.130	2.724.010	2.785.120	17,7	16,6	9,4	6,8	2,1
1. Dirigenti	11.160	590	10.580	29,3	23,4	18,8	23,2	2,4
1° Direttori e dirigenti delle vendite e commercializzazione	1.860	90	1.770	9,1	27,8	38,4	19,7	2,7
2° Imprenditori e responsabili di piccole aziende nel commercio	1.820	-	1.820	100,0	0,0	0,0	0,0	1,0
3° Impr./resp. piccole aziende nei servizi di alloggio e ristorazione	1.430	60	1.370	22,3	30,3	19,6	23,3	2,5
2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	336.110	68.250	267.860	11,8	21,2	23,2	23,5	2,7
1° Analisti e progettisti di software	29.310	220	29.090	1,4	9,6	22,9	65,4	3,5
2° Ingegneri industriali e gestionali	25.030	630	24.400	13,0	21,0	34,6	28,9	2,8
3° Specialisti nei rapporti con il mercato	23.160	2.150	21.010	11,4	32,1	27,8	19,5	2,6
3. Professioni tecniche	678.600	143.140	535.460	16,1	24,5	21,0	17,4	2,5
1° Tecnici della vendita e della distribuzione	100.380	17.030	83.350	24,5	27,1	19,6	11,8	2,2
2° Professioni sanitarie riabilitative	65.850	24.050	41.810	25,4	22,1	11,7	4,3	1,9
3° Contabili	54.940	9.690	45.250	11,3	31,6	22,9	16,6	2,5
4. Impiegati	490.730	136.650	354.080	17,9	25,5	18,5	10,2	2,3
1° Addetti agli affari generali	156.430	33.760	122.670	14,9	25,1	26,3	12,2	2,5
2° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese	70.680	26.970	43.710	19,1	22,9	10,1	9,7	2,2
3° Addetti a funzioni di segreteria	59.600	18.820	40.790	25,3	21,1	14,2	7,9	2,1
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.600.770	880.050	720.720	19,3	16,0	5,7	4,1	1,9
1° Camerieri	427.650	237.550	190.100	17,5	17,3	5,5	4,0	1,9
2° Commessi delle vendite al minuto	408.370	202.640	205.730	23,3	16,3	6,3	4,4	1,8
3° Cuochi in alberghi e ristoranti	237.240	134.900	102.340	17,7	15,0	6,7	3,7	1,9
6. Operai specializzati	835.580	435.680	399.900	20,2	16,5	7,3	3,8	1,9
1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari	206.490	124.930	81.560	16,2	13,7	5,3	4,3	1,9
2° Elettricisti nelle costruzioni civili	96.930	35.460	61.470	26,3	21,6	9,3	6,1	1,9
3° Meccanici e montatori di macchinari industriali	58.870	25.890	32.980	25,9	17,4	9,6	3,1	1,8
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	662.130	405.160	256.970	18,9	12,3	5,1	2,5	1,8
1° Conduttori di mezzi pesanti e camion	241.330	154.640	86.680	16,6	11,0	5,4	2,9	1,8
2° Operai addetti a macchine utensili automatiche e	49.900	19.890	30.010	26,5	19,1	10,2	4,3	1,9
3° Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti	45.360	32.430	12.920	15,2	7,7	4,2	1,5	1,7
8. Professioni non qualificate	894.060	654.490	239.560	14,8	8,4	2,4	1,2	1,6
1° Personale non qualif. addetto ai servizi di pulizia uffici/esercizi commerciali	379.130	307.890	71.240	13,6	4,1	0,8	0,4	1,4
2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	209.410	125.060	84.350	17,8	15,6	5,0	1,9	1,8
3° Personale non qualificato addetto alla pulizia servizi di alloggio e navi	53.020	41.510	11.510	8,3	9,1	2,1	2,2	1,9

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

**L'indicatore rappresenta una media ponderata dei punteggi attribuiti a ciascuna competenza (1= punteggio basso, 4= punteggio alto)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 14.4 - Capacità di utilizzare competenze digitali secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni (valore assoluto e quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	Entrate per cui la competenza NON è necessaria per la professione	Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione	di cui competenza NECESSARIA, per grado di importanza				Grado di importanza sintetico **
				Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto	
TOTALE	5.509.130	2.015.720	3.493.410	20,9	19,2	10,8	12,5	2,2
1. Dirigenti	11.160	380	10.780	10,5	19,6	18,6	47,9	3,1
1° Direttori e dirigenti delle vendite e commercializzazione	1.860	--	1.820	4,8	20,5	22,0	50,6	3,2
2° Imprenditori e responsabili di piccole aziende nel commercio	1.820	-	1.820	0,0	2,3	0,0	97,7	4,0
3° Impr./resp. piccole aziende nei servizi di alloggio e ristorazione	1.430	--	1.420	0,2	6,8	2,7	89,8	3,8
2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	336.110	24.350	311.750	6,4	14,6	31,3	40,5	3,1
1° Analisti e progettisti di software	29.310	-	29.310	0,0	0,0	20,5	79,5	3,8
2° Ingegneri industriali e gestionali	25.030	--	25.000	0,5	2,1	37,5	59,8	3,6
3° Specialisti nei rapporti con il mercato	23.160	290	22.870	4,5	20,0	27,1	47,1	3,2
3. Professioni tecniche	678.600	41.830	636.770	8,8	19,3	27,6	38,1	3,0
1° Tecnici della vendita e della distribuzione	100.380	2.680	97.700	8,6	24,6	27,3	36,9	3,0
2° Professioni sanitarie riabilitative	65.850	7.190	58.660	20,7	39,1	19,0	10,3	2,2
3° Contabili	54.940	--	54.910	0,6	3,1	42,1	54,2	3,5
4. Impiegati	490.730	37.940	452.790	10,1	21,0	29,3	31,8	2,9
1° Addetti agli affari generali	156.430	9.290	147.140	9,7	22,0	30,5	31,9	2,9
2° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese	70.680	10.260	60.430	10,5	19,0	19,1	36,9	3,0
3° Addetti a funzioni di segreteria	59.600	3.670	55.940	10,7	22,0	22,6	38,5	2,9
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.600.770	653.950	946.820	24,3	22,3	6,8	5,8	1,9
1° Camerieri	427.650	189.260	238.380	20,1	22,5	7,7	5,5	2,0
2° Commessi delle vendite al minuto	408.370	100.060	308.310	24,8	23,2	14,8	12,7	2,2
3° Cuochi in alberghi e ristoranti	237.240	143.760	93.480	25,1	14,3	0,0	0,0	1,4
6. Operai specializzati	835.580	400.220	435.350	25,3	18,8	4,1	3,9	1,7
1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari	206.490	135.450	71.040	22,6	11,8	0,0	0,0	1,3
2° Eletttricisti nelle costruzioni civili	96.930	23.200	73.730	24,8	23,6	14,3	13,4	2,2
3° Meccanici e montatori di macchinari industriali	58.870	20.880	37.990	25,0	26,8	10,2	2,6	1,9
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	662.130	315.880	346.240	27,6	21,6	1,9	1,3	1,6
1° Conduttori di mezzi pesanti e camion	241.330	89.500	151.830	32,8	30,1	0,0	0,0	1,5
2° Operai addetti a macchine utensili automatiche e	49.900	20.990	28.910	24,8	16,4	7,8	8,9	2,0
3° Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti	45.360	29.120	16.240	24,3	11,5	0,0	0,0	1,3
8. Professioni non qualificate	894.060	541.150	352.910	26,5	12,7	0,2	0,2	1,3
1° Personale non qualif. addetto ai servizi di pulizia uffici/esercizi commerciali	379.130	260.130	118.990	24,9	6,5	0,0	0,0	1,2
2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	209.410	83.450	125.950	38,4	21,7	0,0	0,0	1,4
3° Personale non qualificato addetto alla pulizia servizi di alloggio e navi	53.020	41.260	11.760	12,5	9,7	0,0	0,0	1,4

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

**L'indicatore rappresenta una media ponderata dei punteggi attribuiti a ciascuna competenza (1= punteggio basso, 4= punteggio alto)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 14.5 - Capacità di applicare tecnologie "4.0" per innovare processi secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni (valore assoluto e quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	Entrate per cui la competenza NON è necessaria per la professione	Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione	di cui competenza NECESSARIA, per grado di importanza				Grado di importanza sintetico **
				Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto	
TOTALE	5.509.130	3.466.320	2.042.810	13,0	11,4	6,9	5,8	2,1
1. Dirigenti	11.160	3.720	7.440	14,3	16,7	22,6	13,0	2,5
1° Direttori e dirigenti delle vendite e commercializzazione	1.860	370	1.490	15,8	17,6	23,9	23,1	2,7
2° Imprenditori e responsabili di piccole aziende nel commercio	1.820	1.800	--	0,0	0,0	0,0	1,1	--
3° Impr./resp. piccole aziende nei servizi di alloggio e ristorazione	1.430	710	720	25,9	18,0	5,4	1,0	1,6
2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	336.110	112.580	223.530	15,1	18,2	16,6	16,6	2,5
1° Analisti e progettisti di software	29.310	1.400	27.910	5,8	15,6	22,1	51,7	3,3
2° Ingegneri industriali e gestionali	25.030	5.540	19.490	16,5	21,0	20,0	20,4	2,6
3° Specialisti nei rapporti con il mercato	23.160	5.230	17.930	19,9	22,5	20,2	14,8	2,4
3. Professioni tecniche	678.600	282.130	396.460	14,7	15,5	14,8	13,4	2,5
1° Tecnici della vendita e della distribuzione	100.380	43.410	56.970	16,7	18,6	12,9	8,5	2,2
2° Professioni sanitarie riabilitative	65.850	45.190	20.670	16,2	7,5	5,3	2,4	1,8
3° Contabili	54.940	26.700	28.240	13,7	13,8	18,7	5,2	2,3
4. Impiegati	490.730	266.310	224.420	16,7	16,3	7,5	5,3	2,0
1° Addetti agli affari generali	156.430	82.860	73.570	15,1	17,7	9,4	4,8	2,1
2° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese	70.680	45.310	25.380	14,9	12,9	3,4	4,7	1,9
3° Addetti a funzioni di segreteria	59.600	30.980	28.630	17,8	15,4	8,8	6,0	2,1
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.600.770	1.129.430	471.340	12,4	9,5	4,1	3,5	2,0
1° Camerieri	427.650	299.230	128.420	10,9	10,8	4,7	3,6	2,0
2° Commessi delle vendite al minuto	408.370	282.520	125.850	14,9	9,4	3,3	3,2	1,8
3° Cuochi in alberghi e ristoranti	237.240	165.950	71.280	10,7	10,6	4,5	4,3	2,1
6. Operai specializzati	835.580	496.100	339.480	15,0	12,2	7,8	5,6	2,1
1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari	206.490	144.350	62.150	12,6	8,2	4,9	4,4	2,0
2° Eletttricisti nelle costruzioni civili	96.930	40.560	56.380	20,8	17,7	12,7	6,9	2,1
3° Meccanici e montatori di macchinari industriali	58.870	29.100	29.770	17,1	15,7	12,9	4,9	2,1
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	662.130	449.590	212.540	12,4	10,4	5,4	3,9	2,0
1° Conduttori di mezzi pesanti e camion	241.330	173.940	67.390	10,6	8,5	5,9	2,9	2,0
2° Operai addetti a macchine utensili automatiche e	49.900	22.900	27.000	16,9	14,7	9,5	13,0	2,3
3° Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti	45.360	34.720	10.630	11,0	6,8	2,8	2,9	1,9
8. Professioni non qualificate	894.060	726.460	167.600	8,5	6,5	1,8	1,9	1,8
1° Personale non qualif. addetto ai servizi di pulizia uffici/esercizi commerciali	379.130	326.690	52.440	7,3	5,1	0,8	0,7	1,6
2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	209.410	158.530	50.880	10,7	8,3	2,7	2,6	1,9
3° Personale non qualificato addetto alla pulizia servizi di alloggio e navi	53.020	42.900	10.120	5,7	9,0	1,9	2,4	2,0

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

**L'indicatore rappresenta una media ponderata dei punteggi attribuiti a ciascuna competenza (1= punteggio basso, 4= punteggio alto)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 14.6 - Capacità di lavorare in gruppo secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni (valore assoluto e quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	Entrate per cui la competenza NON è necessaria per la professione	Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione	di cui competenza NECESSARIA, per grado di importanza				Grado di importanza sintetico **
				Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto	
TOTALE	5.509.130	719.730	4.789.400	10,9	20,2	23,0	32,8	2,9
1. Dirigenti	11.160	80	11.080	0,4	4,2	24,6	70,1	3,7
1° Direttori e dirigenti delle vendite e commercializzazione	1.860	--	1.820	0,0	5,2	35,1	57,7	3,5
2° Imprenditori e responsabili di piccole aziende nel commercio	1.820	-	1.820	0,0	0,0	0,0	####	4,0
3° Impr./resp. piccole aziende nei servizi di alloggio e ristorazione	1.430	-	1.430	0,0	0,0	0,0	####	4,0
2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	336.110	12.070	324.040	2,8	9,3	28,9	55,3	3,4
1° Analisti e progettisti di software	29.310	210	29.100	0,9	6,2	25,6	66,5	3,6
2° Ingegneri industriali e gestionali	25.030	270	24.760	1,5	5,9	24,7	66,8	3,6
3° Specialisti nei rapporti con il mercato	23.160	90	23.070	3,8	12,3	28,3	55,3	3,4
3. Professioni tecniche	678.600	17.320	661.280	4,9	16,1	29,3	47,2	3,2
1° Tecnici della vendita e della distribuzione	100.380	640	99.740	3,8	18,6	30,3	46,6	3,2
2° Professioni sanitarie riabilitative	65.850	1.240	64.610	6,1	19,6	25,2	47,2	3,2
3° Contabili	54.940	2.130	52.810	11,0	17,7	31,1	36,4	3,0
4. Impiegati	490.730	25.780	464.950	8,5	19,1	28,9	38,3	3,0
1° Addetti agli affari generali	156.430	6.930	149.500	9,5	15,9	32,9	37,3	3,0
2° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese	70.680	2.250	68.430	10,8	20,3	21,3	44,4	3,0
3° Addetti a funzioni di segreteria	59.600	5.700	53.910	7,3	21,0	22,1	40,0	3,0
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.600.770	150.020	1.450.750	8,8	19,5	24,1	38,2	3,0
1° Camerieri	427.650	43.170	384.480	8,6	20,5	23,2	37,6	3,0
2° Commessi delle vendite al minuto	408.370	27.950	380.420	7,0	16,9	26,5	42,8	3,1
3° Cuochi in alberghi e ristoranti	237.240	28.670	208.570	8,7	20,9	20,3	38,1	3,0
6. Operai specializzati	835.580	141.360	694.220	13,0	22,2	22,4	25,4	2,7
1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari	206.490	41.730	164.760	13,6	22,1	20,2	23,8	2,7
2° Eletttricisti nelle costruzioni civili	96.930	8.750	88.180	8,7	19,5	25,6	37,2	3,0
3° Meccanici e montatori di macchinari industriali	58.870	6.160	52.710	11,6	23,9	27,9	26,2	2,8
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	662.130	159.520	502.610	17,0	25,6	17,5	15,8	2,4
1° Conduttori di mezzi pesanti e camion	241.330	66.360	174.970	16,8	25,2	16,6	13,8	2,4
2° Operai addetti a macchine utensili automatiche e	49.900	11.470	38.430	18,3	26,1	14,9	17,7	2,4
3° Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti	45.360	10.330	35.020	18,3	24,7	20,6	13,6	2,4
8. Professioni non qualificate	894.060	213.570	680.490	17,5	23,8	15,4	19,5	2,5
1° Personale non qualif. addetto ai servizi di pulizia uffici/esercizi commerciali	379.130	96.550	282.580	18,8	26,1	14,5	15,1	2,3
2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	209.410	40.610	168.800	16,7	22,6	14,9	26,4	2,6
3° Personale non qualificato addetto alla pulizia servizi di alloggio e navi	53.020	14.170	38.850	15,2	24,7	16,5	16,9	2,5

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

**L'indicatore rappresenta una media ponderata dei punteggi attribuiti a ciascuna competenza (1= punteggio basso, 4= punteggio alto)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 14.7 - Capacità di problem solving secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni (valore assoluto e quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	Entrate per cui la competenza NON è necessaria per la professione	Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione	di cui competenza NECESSARIA, per grado di importanza				Grado di importanza sintetico **
				Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto	
TOTALE	5.509.130	1.007.670	4.501.460	16,2	23,3	21,0	21,2	2,6
1. Dirigenti	11.160	80	11.080	0,1	5,5	34,5	59,2	3,5
1° Direttori e dirigenti delle vendite e commercializzazione	1.860	--	1.820	0,0	11,3	18,6	68,1	3,6
2° Imprenditori e responsabili di piccole aziende nel commercio	1.820	-	1.820	0,0	0,0	81,7	18,3	3,2
3° Impr./resp. piccole aziende nei servizi di alloggio e ristorazione	1.430	-	1.430	0,0	9,9	10,2	79,8	3,7
2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	336.110	13.390	322.710	4,1	11,9	29,2	50,8	3,3
1° Analisti e progettisti di software	29.310	80	29.230	0,2	5,5	21,2	72,9	3,7
2° Ingegneri industriali e gestionali	25.030	220	24.820	0,7	3,6	24,3	70,5	3,7
3° Specialisti nei rapporti con il mercato	23.160	60	23.100	1,5	12,4	30,1	55,8	3,4
3. Professioni tecniche	678.600	22.350	656.250	5,2	16,8	31,1	43,5	3,2
1° Tecnici della vendita e della distribuzione	100.380	1.310	99.070	4,1	20,9	31,5	42,2	3,1
2° Professioni sanitarie riabilitative	65.850	1.090	64.760	6,0	16,3	35,7	40,4	3,1
3° Contabili	54.940	2.700	52.240	9,4	23,2	29,3	33,2	2,9
4. Impiegati	490.730	32.240	458.490	10,5	21,7	30,3	31,0	2,9
1° Addetti agli affari generali	156.430	9.700	146.730	9,6	20,4	34,8	29,1	2,9
2° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese	70.680	3.060	67.620	11,9	23,1	29,2	31,5	2,8
3° Addetti a funzioni di segreteria	59.600	6.710	52.900	12,8	16,5	27,5	32,0	2,9
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.600.770	310.370	1.290.400	17,4	25,7	21,3	16,3	2,5
1° Camerieri	427.650	93.370	334.270	17,9	26,0	17,9	16,4	2,4
2° Commessi delle vendite al minuto	408.370	57.720	350.650	18,8	21,8	27,2	18,1	2,5
3° Cuochi in alberghi e ristoranti	237.240	53.850	183.390	14,9	26,9	20,2	15,3	2,5
6. Operai specializzati	835.580	172.260	663.310	18,4	25,7	18,5	16,8	2,4
1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari	206.490	56.580	149.920	20,0	23,4	15,1	14,2	2,3
2° Eletttricisti nelle costruzioni civili	96.930	11.300	85.630	15,4	24,3	21,6	27,1	2,7
3° Meccanici e montatori di macchinari industriali	58.870	6.170	52.700	11,4	24,4	28,4	25,3	2,8
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	662.130	161.000	501.120	24,0	26,1	15,1	10,5	2,2
1° Conduttori di mezzi pesanti e camion	241.330	52.540	188.790	22,9	25,0	17,6	12,7	2,3
2° Operai addetti a macchine utensili automatiche e	49.900	11.670	38.230	23,7	25,0	16,0	11,9	2,2
3° Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti	45.360	13.650	31.710	34,8	21,9	7,9	5,3	1,8
8. Professioni non qualificate	894.060	295.970	598.090	22,7	24,8	11,2	8,2	2,1
1° Personale non qualif. addetto ai servizi di pulizia uffici/esercizi commerciali	379.130	132.210	246.920	22,2	27,2	10,2	5,5	2,0
2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	209.410	70.990	138.420	22,8	20,8	12,0	10,5	2,2
3° Personale non qualificato addetto alla pulizia servizi di alloggio e navi	53.020	15.950	37.070	21,4	29,3	9,8	9,5	2,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

**L'indicatore rappresenta una media ponderata dei punteggi attribuiti a ciascuna competenza (1= punteggio basso, 4= punteggio alto)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 14.8 - Capacità di lavorare in autonomia secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni (valore assoluto e quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	Entrate per cui la competenza NON è necessaria per la professione	Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione	di cui competenza NECESSARIA, per grado di importanza				Grado di importanza sintetico **
				Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto	
TOTALE	5.509.130	937.700	4.571.430	16,1	24,0	22,6	20,3	2,6
1. Dirigenti	11.160	110	11.050	0,3	6,2	41,2	51,3	3,4
1° Direttori e dirigenti delle vendite e commercializzazione	1.860	--	1.820	0,0	8,7	27,7	61,6	3,5
2° Imprenditori e responsabili di piccole aziende nel commercio	1.820	-	1.820	0,0	0,0	91,3	8,7	3,1
3° Impr./resp. piccole aziende nei servizi di alloggio e ristorazione	1.430	-	1.430	0,0	10,3	2,0	87,7	3,8
2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	336.110	13.590	322.520	6,4	18,6	33,9	37,1	3,1
1° Analisti e progettisti di software	29.310	750	28.570	5,9	19,8	30,0	41,7	3,1
2° Ingegneri industriali e gestionali	25.030	260	24.770	5,3	11,7	41,5	40,4	3,2
3° Specialisti nei rapporti con il mercato	23.160	90	23.070	4,0	14,7	30,6	50,4	3,3
3. Professioni tecniche	678.600	35.620	642.980	7,9	22,9	32,9	31,1	2,9
1° Tecnici della vendita e della distribuzione	100.380	2.520	97.860	3,8	19,8	32,5	41,3	3,1
2° Professioni sanitarie riabilitative	65.850	2.820	63.030	7,1	27,9	37,1	23,7	2,8
3° Contabili	54.940	5.760	49.180	11,2	27,2	26,8	24,3	2,7
4. Impiegati	490.730	51.580	439.150	15,6	24,9	27,5	21,5	2,6
1° Addetti agli affari generali	156.430	11.300	145.130	16,6	22,5	34,5	19,2	2,6
2° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese	70.680	7.110	63.570	24,3	22,7	22,5	20,5	2,4
3° Addetti a funzioni di segreteria	59.600	11.200	48.400	12,8	20,8	21,7	26,0	2,7
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.600.770	253.600	1.347.170	15,8	25,9	21,8	20,6	2,6
1° Camerieri	427.650	77.410	350.230	17,8	26,4	21,5	16,2	2,4
2° Commessi delle vendite al minuto	408.370	47.560	360.810	13,3	28,6	22,3	24,1	2,6
3° Cuochi in alberghi e ristoranti	237.240	34.060	203.180	13,1	25,0	21,1	26,4	2,7
6. Operai specializzati	835.580	134.190	701.390	17,0	25,4	22,7	18,8	2,5
1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari	206.490	35.550	170.940	17,1	24,1	22,2	19,3	2,5
2° Eletttricisti nelle costruzioni civili	96.930	9.070	87.870	11,0	25,4	28,7	25,5	2,8
3° Meccanici e montatori di macchinari industriali	58.870	6.260	52.610	14,2	27,0	27,6	20,5	2,6
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	662.130	162.670	499.460	23,1	24,7	15,5	12,2	2,2
1° Conduttori di mezzi pesanti e camion	241.330	52.310	189.010	19,4	26,0	16,9	16,0	2,4
2° Operai addetti a macchine utensili automatiche e	49.900	11.110	38.790	17,8	27,9	17,9	14,2	2,4
3° Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti	45.360	14.460	30.900	29,1	25,1	10,4	3,5	1,8
8. Professioni non qualificate	894.060	286.340	607.720	21,0	21,5	13,8	11,7	2,2
1° Personale non qualif. addetto ai servizi di pulizia uffici/esercizi commerciali	379.130	127.720	251.410	20,0	20,8	12,4	13,1	2,3
2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	209.410	65.790	143.620	21,8	22,1	15,6	9,0	2,2
3° Personale non qualificato addetto alla pulizia servizi di alloggio e navi	53.020	13.360	39.660	17,0	26,5	17,5	13,8	2,4

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

**L'indicatore rappresenta una media ponderata dei punteggi attribuiti a ciascuna competenza (1= punteggio basso, 4= punteggio alto)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 14.9 - Capacità di flessibilità e adattamento secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni (valore assoluto e quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	Entrate per cui la competenza NON è necessaria per la professione	Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione	di cui competenza NECESSARIA, per grado di importanza				Grado di importanza sintetico **
				Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto	
TOTALE	5.509.130	279.830	5.229.300	7,7	21,1	28,5	37,6	3,0
1. Dirigenti	11.160	80	11.080	0,2	3,5	21,7	73,9	3,7
1° Direttori e dirigenti delle vendite e commercializzazione	1.860	--	1.820	0,0	5,8	22,4	69,7	3,7
2° Imprenditori e responsabili di piccole aziende nel commercio	1.820	-	1.820	0,0	0,0	17,4	82,6	3,8
3° Impr./resp. piccole aziende nei servizi di alloggio e ristorazione	1.430	-	1.430	0,0	0,0	1,9	98,1	4,0
2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	336.110	4.730	331.380	2,5	10,5	32,8	52,8	3,4
1° Analisti e progettisti di software	29.310	--	29.280	0,3	8,5	30,6	60,5	3,5
2° Ingegneri industriali e gestionali	25.030	160	24.870	0,8	7,7	27,3	63,5	3,5
3° Specialisti nei rapporti con il mercato	23.160	--	23.130	0,8	11,4	37,9	49,8	3,4
3. Professioni tecniche	678.600	9.960	668.640	2,9	12,2	35,0	48,5	3,3
1° Tecnici della vendita e della distribuzione	100.380	360	100.020	1,7	11,3	33,9	52,7	3,4
2° Professioni sanitarie riabilitative	65.850	500	65.350	3,8	15,5	32,2	47,7	3,2
3° Contabili	54.940	460	54.480	4,5	17,1	38,3	39,2	3,1
4. Impiegati	490.730	15.450	475.270	3,8	21,9	31,9	39,3	3,1
1° Addetti agli affari generali	156.430	5.530	150.900	3,2	20,2	37,0	36,1	3,1
2° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese	70.680	1.830	68.850	2,9	30,3	21,1	43,1	3,1
3° Addetti a funzioni di segreteria	59.600	2.810	56.790	7,0	21,6	23,5	43,2	3,1
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.600.770	79.390	1.521.390	7,2	21,2	28,1	38,5	3,0
1° Camerieri	427.650	28.820	398.820	7,1	23,4	27,4	35,4	3,0
2° Commessi delle vendite al minuto	408.370	10.250	398.120	5,1	17,6	33,6	41,2	3,1
3° Cuochi in alberghi e ristoranti	237.240	15.670	221.570	6,2	23,3	24,7	39,2	3,0
6. Operai specializzati	835.580	43.210	792.370	8,2	22,9	27,5	36,2	3,0
1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari	206.490	16.170	190.320	8,8	24,7	25,6	33,0	2,9
2° Eletttricisti nelle costruzioni civili	96.930	2.830	94.110	4,4	18,3	29,1	45,3	3,2
3° Meccanici e montatori di macchinari industriali	58.870	960	57.910	5,8	22,1	34,0	36,4	3,0
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	662.130	38.070	624.050	11,6	27,1	26,2	29,4	2,8
1° Conduttori di mezzi pesanti e camion	241.330	12.770	228.550	9,5	24,5	24,3	36,4	2,9
2° Operai addetti a macchine utensili automatiche e	49.900	1.540	48.360	10,9	25,0	31,3	29,7	2,8
3° Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti	45.360	2.440	42.920	15,1	35,6	21,0	22,9	2,5
8. Professioni non qualificate	894.060	88.940	805.120	13,4	25,4	23,4	27,9	2,7
1° Personale non qualif. addetto ai servizi di pulizia uffici/esercizi commerciali	379.130	42.130	337.000	14,2	25,9	22,7	26,1	2,7
2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	209.410	10.420	198.990	12,8	27,6	24,7	29,9	2,8
3° Personale non qualificato addetto alla pulizia servizi di alloggio e navi	53.020	5.960	47.060	9,7	27,1	24,7	27,3	2,8

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

**L'indicatore rappresenta una media ponderata dei punteggi attribuiti a ciascuna competenza (1= punteggio basso, 4= punteggio alto)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 14.10 - Attitudine al risparmio energetico e sostenibilità ambientale secondo il grado di importanza di tale competenza richiesta dalle imprese per le principali professioni (valore assoluto e quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	Entrate per cui la competenza NON è necessaria per la professione	Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione	di cui competenza NECESSARIA, per grado di importanza				Grado di importanza sintetico **
				Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto	
TOTALE	5.509.130	1.134.710	4.374.420	14,8	22,8	20,4	21,4	2,6
1. Dirigenti	11.160	1.110	10.050	24,0	23,1	24,8	18,2	2,4
1° Direttori e dirigenti delle vendite e commercializzazione	1.860	300	1.560	10,2	35,6	29,2	8,7	2,4
2° Imprenditori e responsabili di piccole aziende nel commercio	1.820	-	1.820	100,0	0,0	0,0	0,0	1,0
3° Impr./resp. piccole aziende nei servizi di alloggio e ristorazione	1.430	-	1.430	0,5	0,1	77,9	21,6	3,2
2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	336.110	54.290	281.820	14,7	25,2	23,2	20,8	2,6
1° Analisti e progettisti di software	29.310	5.370	23.950	13,7	20,6	22,9	24,5	2,7
2° Ingegneri industriali e gestionali	25.030	1.430	23.600	14,9	27,8	29,2	22,4	2,6
3° Specialisti nei rapporti con il mercato	23.160	4.350	18.810	14,4	25,2	23,6	17,9	2,6
3. Professioni tecniche	678.600	118.640	559.960	14,8	25,3	22,0	20,5	2,6
1° Tecnici della vendita e della distribuzione	100.380	18.400	81.980	17,7	27,4	20,1	16,5	2,4
2° Professioni sanitarie riabilitative	65.850	19.990	45.860	20,1	20,5	15,1	14,0	2,3
3° Contabili	54.940	7.290	47.650	16,1	36,6	19,5	14,5	2,4
4. Impiegati	490.730	97.910	392.810	16,3	23,4	22,3	18,0	2,5
1° Addetti agli affari generali	156.430	28.400	128.030	15,8	23,9	24,6	17,6	2,5
2° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese	70.680	17.420	53.260	25,0	22,4	14,9	13,0	2,2
3° Addetti a funzioni di segreteria	59.600	8.440	51.160	14,0	25,4	25,1	21,4	2,6
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.600.770	312.450	1.288.320	14,0	21,7	20,2	24,5	2,7
1° Camerieri	427.650	87.010	340.640	14,3	23,4	18,8	23,1	2,6
2° Commessi delle vendite al minuto	408.370	85.540	322.820	13,6	22,5	22,9	20,1	2,6
3° Cuochi in alberghi e ristoranti	237.240	31.040	206.190	11,0	18,8	21,8	35,3	2,9
6. Operai specializzati	835.580	150.880	684.700	14,0	23,0	21,8	23,1	2,7
1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari	206.490	46.410	160.080	12,5	23,8	17,3	23,9	2,7
2° Eletttricisti nelle costruzioni civili	96.930	7.040	89.900	13,1	22,0	29,9	27,8	2,8
3° Meccanici e montatori di macchinari industriali	58.870	11.240	47.630	13,1	24,4	21,4	22,1	2,6
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	662.130	154.040	508.090	16,6	23,4	17,9	18,9	2,5
1° Conduttori di mezzi pesanti e camion	241.330	48.730	192.600	13,3	21,4	19,7	25,4	2,7
2° Operai addetti a macchine utensili automatiche e	49.900	10.770	39.130	21,0	21,7	17,0	18,7	2,4
3° Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti	45.360	13.570	31.780	20,7	17,9	13,0	18,5	2,4
8. Professioni non qualificate	894.060	245.390	648.670	14,8	20,9	17,7	19,1	2,6
1° Personale non qualif. addetto ai servizi di pulizia uffici/esercizi commerciali	379.130	108.350	270.770	12,7	20,5	18,4	19,8	2,6
2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	209.410	56.850	152.560	19,3	25,5	15,3	12,7	2,3
3° Personale non qualificato addetto alla pulizia servizi di alloggio e navi	53.020	7.820	45.200	9,1	22,4	21,3	32,5	2,9

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

**L'indicatore rappresenta una media ponderata dei punteggi attribuiti a ciascuna competenza (1= punteggio basso, 4= punteggio alto)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 15 - Entrate previste dalle imprese nel 2023 per le quali viene richiesta ciascuna competenza secondo le principali professioni (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui con competenze/capacità di (%):				
		comunicare in italiano informazioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi
TOTALE	5.509.130	64,8	44,5	50,6	63,4	37,1
1. Dirigenti	11.160	89,7	77,1	94,8	96,6	66,7
1° Direttori e dirigenti delle vendite e commercializzazione	1.860	97,1	89,3	95,1	98,0	80,3
2° Imprenditori e responsabili di piccole aziende nel commercio	1.820	100,0	100,0	100,0	100,0	1,1
3° Impr./resp. piccole aziende nei servizi di alloggio e ristorazione	1.430	99,3	75,9	95,5	99,5	50,3
2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	336.110	84,1	73,9	79,7	92,8	66,5
1° Analisti e progettisti di software	29.310	91,7	87,9	99,2	100,0	95,2
2° Ingegneri industriali e gestionali	25.030	95,0	85,8	97,5	99,9	77,9
3° Specialisti nei rapporti con il mercato	23.160	95,5	97,6	90,7	98,7	77,4
3. Professioni tecniche	678.600	81,5	59,4	78,9	93,8	58,4
1° Tecnici della vendita e della distribuzione	100.380	94,9	70,2	83,0	97,3	56,8
2° Professioni sanitarie riabilitative	65.850	74,7	37,1	63,5	89,1	31,4
3° Contabili	54.940	74,8	51,7	82,4	99,9	51,4
4. Impiegati	490.730	79,4	63,7	72,2	92,3	45,7
1° Addetti agli affari generali	156.430	75,9	58,8	78,4	94,1	47,0
2° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle	70.680	86,4	84,7	61,8	85,5	35,9
3° Addetti a funzioni di segreteria	59.600	82,4	54,9	68,4	93,9	48,0
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.600.770	77,4	59,6	45,0	59,1	29,4
1° Camerieri	427.650	82,2	77,0	44,5	55,7	30,0
2° Commessi delle vendite al minuto	408.370	88,9	63,8	50,4	75,5	30,8
3° Cuochi in alberghi e ristoranti	237.240	58,9	43,2	43,1	39,4	30,0
6. Operai specializzati	835.580	51,5	24,8	47,9	52,1	40,6
1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari	206.490	45,7	22,7	39,5	34,4	30,1
2° Elettricisti nelle costruzioni civili	96.930	65,8	28,9	63,4	76,1	58,2
3° Meccanici e montatori di macchinari industriali	58.870	61,4	35,2	56,0	64,5	50,6
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	662.130	45,2	19,9	38,8	52,3	32,1
1° Conduttori di mezzi pesanti e camion	241.330	50,8	22,3	35,9	62,9	27,9
2° Operai addetti a macchine utensili	49.900	42,9	15,5	60,1	57,9	54,1
3° Operai addetti a macchine confezionatrici di	45.360	34,0	8,6	28,5	35,8	23,4
8. Professioni non qualificate	894.060	40,7	20,5	26,8	39,5	18,7
1° Personale non qualif. addetto ai servizi di pulizia uffici/esercizi commerciali	379.130	38,0	17,1	18,8	31,4	13,8
2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	209.410	42,7	18,7	40,3	60,1	24,3
3° Personale non qualificato addetto alla pulizia servizi di alloggio e navi	53.020	47,4	40,7	21,7	22,2	19,1

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Tavola 16 - Entrate previste dalle imprese nel 2023 per le quali viene richiesta ciascuna competenza secondo le principali professioni (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui con competenze/capacità di (%):				
		lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
TOTALE	5.509.130	86,9	81,7	83,0	94,9	79,4
1. Dirigenti	11.160	99,3	99,3	99,0	99,3	90,1
1° Direttori e dirigenti delle vendite e commercializzazione	1.860	98,0	98,0	98,0	98,0	83,7
2° Imprenditori e responsabili di piccole aziende nel commercio	1.820	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
3° Impr./resp. piccole aziende nei servizi di alloggio e ristorazione	1.430	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	336.110	96,4	96,0	96,0	98,6	83,8
1° Analisti e progettisti di software	29.310	99,3	99,7	97,4	99,9	81,7
2° Ingegneri industriali e gestionali	25.030	98,9	99,1	99,0	99,4	94,3
3° Specialisti nei rapporti con il mercato	23.160	99,6	99,7	99,6	99,9	81,2
3. Professioni tecniche	678.600	97,4	96,7	94,8	98,5	82,5
1° Tecnici della vendita e della distribuzione	100.380	99,4	98,7	97,5	99,6	81,7
2° Professioni sanitarie riabilitative	65.850	98,1	98,3	95,7	99,2	69,6
3° Contabili	54.940	96,1	95,1	89,5	99,2	86,7
4. Impiegati	490.730	94,7	93,4	89,5	96,9	80,0
1° Addetti agli affari generali	156.430	95,6	93,8	92,8	96,5	81,8
2° Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle	70.680	96,8	95,7	89,9	97,4	75,4
3° Addetti a funzioni di segreteria	59.600	90,4	88,7	81,2	95,3	85,8
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.600.770	90,6	80,6	84,2	95,0	80,5
1° Camerieri	427.650	89,9	78,2	81,9	93,3	79,7
2° Commessi delle vendite al minuto	408.370	93,2	85,9	88,4	97,5	79,1
3° Cuochi in alberghi e ristoranti	237.240	87,9	77,3	85,6	93,4	86,9
6. Operai specializzati	835.580	83,1	79,4	83,9	94,8	81,9
1° Muratori in pietra, mattoni, refrattari	206.490	79,8	72,6	82,8	92,2	77,5
2° Elettricisti nelle costruzioni civili	96.930	91,0	88,3	90,6	97,1	92,7
3° Meccanici e montatori di macchinari industriali	58.870	89,5	89,5	89,4	98,4	80,9
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	662.130	75,9	75,7	75,4	94,2	76,7
1° Conduttori di mezzi pesanti e camion	241.330	72,5	78,2	78,3	94,7	79,8
2° Operai addetti a macchine utensili	49.900	77,0	76,6	77,7	96,9	78,4
3° Operai addetti a macchine confezionatrici di	45.360	77,2	69,9	68,1	94,6	70,1
8. Professioni non qualificate	894.060	76,1	66,9	68,0	90,1	72,6
1° Personale non qualif. addetto ai servizi di pulizia uffici/esercizi commerciali	379.130	74,5	65,1	66,3	88,9	71,4
2° Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	209.410	80,6	66,1	68,6	95,0	72,9
3° Personale non qualificato addetto alla pulizia servizi di alloggio e navi	53.020	73,3	69,9	74,8	88,8	85,3

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE C

Quali sono gli indirizzi di studio richiesti dalle imprese?

In questa sezione i dati sulla domanda di istruzione e formazione professionale (corsi di qualifica o diploma professionale di 3-4 anni) sono esposti secondo due approcci differenti in relazione al significato dato all'indicazione di "scuola dell'obbligo" come livello di istruzione richiesto dalle imprese.

Oltre ai laureati, ai diplomati della scuola secondaria di secondo grado (diploma di 5 anni) e ai qualificati e diplomati professionali espressamente segnalati ("*entrate esplicitate*"), le imprese ricercano lavoratori che genericamente abbiano frequentato la "scuola dell'obbligo". Sebbene, ancora oggi, nel comune sentire il titolo di studio associato alla "scuola dell'obbligo" sia quello della licenza di scuola media inferiore (scuola secondaria di primo grado), in realtà, nel nostro ordinamento, a seguito della riforma del 2006 è obbligatoria l'istruzione impartita per almeno 10 anni e riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni. Nel contempo la normativa riguardante l'adempimento dell'obbligo di istruzione è finalizzata al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale, di durata almeno triennale, entro il diciottesimo anno di età.

A partire da questi presupposti, la domanda di professioni per cui le imprese richiedono la sola scuola dell'obbligo è stata oggetto di uno specifico approfondimento, verificando i casi in cui tale richiesta è associata a professioni per le quali esistono corsi per la formazione professionale triennale previsti formalmente tra i 26 dell'Accordo Stato-Regioni del 1 Agosto 2019.

Si è così individuata con questa metodologia una ulteriore domanda potenziale di qualifiche o diplomi professionali che sommata alla domanda esplicitamente espressa dalle imprese nell'ambito dell'indagine, fornisce una stima complessiva di quelle che potremmo indicare come "*entrate potenziali*" previste dalle imprese per le quali è necessaria una qualifica o diploma professionale.

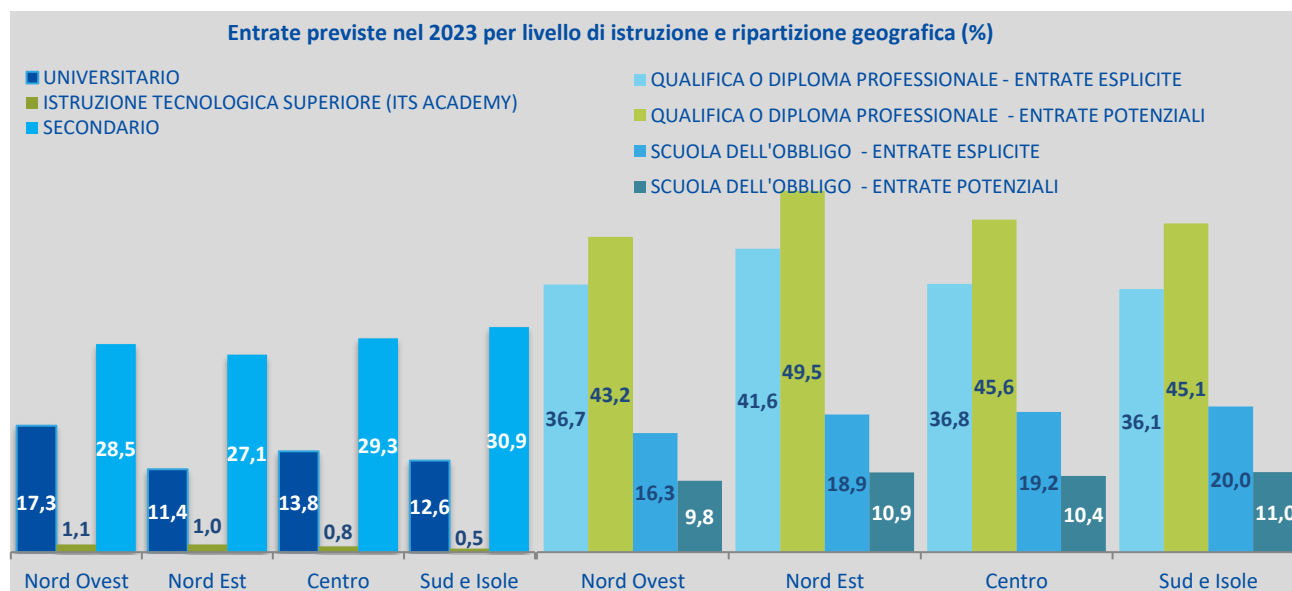
Tavola 17 - Entrate previste dalle imprese nel 2023 per gruppo professionale e livelli di istruzione (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	livelli di istruzione (valori %):						
		universitario	istruzione tecnologica superiore (ITS)	secondario	entrate esplicite**		entrate potenziali**	
					qualifica o diploma professionale	scuola dell'obbligo	qualifica o diploma professionale	scuola dell'obbligo
TOTALE	5.509.130	13,9	0,9	29,0	37,7	18,5	45,7	10,5
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	1.025.870	65,0	2,9	27,7	4,3	-	4,3	-
1. Dirigenti	11.160	73,9	10,2	15,9	-	-	-	-
2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	336.110	88,1	2,6	9,1	0,1	-	0,1	-
3. Professioni tecniche	678.600	53,4	3,0	37,1	6,5	-	6,5	-
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	2.091.500	4,8	0,3	43,9	41,2	9,8	50,3	0,6
4. Impiegati	490.730	19,6	1,1	65,1	14,1	-	14,1	-
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.600.770	0,3	0,0	37,4	49,5	12,8	61,4	0,8
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	1.497.710	-	0,8	21,1	52,4	25,7	68,6	9,6
6. Operai specializzati	835.580	-	1,2	24,3	53,3	21,3	73,0	1,5
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	662.130	-	0,3	17,0	51,4	31,3	62,9	19,8
Professioni non qualificate	894.060	-	-	8,6	43,2	48,1	44,2	47,2
<i>di cui:</i>								
<i>nell'industria</i>	<i>1.565.290</i>	<i>8,5</i>	<i>1,6</i>	<i>26,6</i>	<i>43,0</i>	<i>20,4</i>	<i>57,7</i>	<i>5,7</i>
<i>nei servizi</i>	<i>3.943.830</i>	<i>16,1</i>	<i>0,6</i>	<i>29,9</i>	<i>35,6</i>	<i>17,8</i>	<i>41,0</i>	<i>12,4</i>
<i>con difficoltà di reperimento</i>	<i>2.484.700</i>	<i>15,1</i>	<i>1,3</i>	<i>27,7</i>	<i>39,2</i>	<i>16,7</i>	<i>47,2</i>	<i>8,7</i>
<i>con esperienza</i>	<i>3.597.160</i>	<i>18,7</i>	<i>1,0</i>	<i>30,4</i>	<i>34,7</i>	<i>15,2</i>	<i>42,1</i>	<i>7,9</i>

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Si rinvia al testo introduttivo della Sezione C dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicite ed entrate potenziali

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE C - Quali sono gli indirizzi di studio richiesti dalle imprese?

Tavola 18 - Entrate ed entrate di difficile reperimento previste dalle imprese nel 2023 secondo gli indirizzi di studio del livello universitario, post-secondario e secondario per settore (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (valori %):		di difficile reperimento (valori %):		
		Industria	Servizi	Totale	Industria	Servizi
TOTALE	5.509.130	28,4	71,6	45,1	15,0	30,1
Livello universitario	768.020	17,3	82,7	49,0	9,1	39,9
<i>di cui: con formazione post-laurea</i>	<i>100.490</i>	<i>14,7</i>	<i>85,3</i>	<i>51,2</i>	<i>8,5</i>	<i>42,7</i>
Indirizzo economico	222.730	16,9	83,1	39,4	6,1	33,3
Indirizzo insegnamento e formazione	116.990	0,3	99,7	40,1	0,1	40,0
Indirizzo sanitario e paramedico	61.870	0,6	99,4	67,5	0,3	67,2
Indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche	56.290	8,6	91,4	63,0	5,5	57,5
Indirizzo ingegneria industriale	53.380	64,4	35,6	57,8	38,3	19,4
Indirizzo ingegneria civile ed architettura	49.110	51,5	48,5	55,9	31,8	24,0
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	45.040	20,5	79,5	60,8	15,6	45,1
Indirizzo chimico-farmaceutico	33.000	16,4	83,6	61,9	8,2	53,7
Indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico	23.330	3,4	96,6	33,1	1,3	31,8
Indirizzo politico-sociale	20.110	9,3	90,7	31,3	3,4	28,0
Indirizzo giuridico	15.610	13,2	86,8	45,7	6,7	39,0
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	15.350	15,5	84,5	46,8	4,4	42,4
Altri indirizzi	55.230	14,6	85,4	54,2	8,4	45,8
Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	47.410	51,4	48,6	65,5	36,3	29,2
Nuove tecnologie per il made in Italy - meccanica	16.630	83,8	16,2	74,3	64,0	10,3
Tecnologie della informazione e della comunicazione	13.020	14,0	86,0	68,8	11,2	57,6
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali	3.790	23,6	76,4	48,4	13,2	35,2
Efficienza energetica	3.590	79,6	20,4	89,3	71,0	18,3
Nuove tecnologie per il made in Italy - marketing e sostenibilità	3.030	43,2	56,8	47,9	25,4	22,5
Mobilità sostenibile	3.020	27,7	72,3	39,2	4,5	34,7
Nuove tecnologie per il made in Italy - moda	2.250	76,6	23,4	42,5	25,3	17,2
Nuove tecnologie per il made in Italy - agroalimentare	780	14,0	86,0	43,8	9,5	34,4
Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema casa	770	70,4	29,6	55,2	33,9	21,3
Nuove tecnologie della vita (biotecnologia e salute)	520	63,2	36,8	70,0	52,1	17,8
Livello secondario	1.596.100	26,1	73,9	43,1	13,7	29,4
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	481.370	13,9	86,1	30,3	4,2	26,1
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	279.050	2,2	97,8	51,2	0,7	50,5
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	147.990	76,9	23,1	60,7	49,0	11,7
Indirizzo socio-sanitario	115.950	0,7	99,3	51,0	0,4	50,6
Indirizzo trasporti e logistica	98.540	23,9	76,1	38,5	10,8	27,7
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	93.500	79,5	20,5	59,6	48,8	10,8
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	70.310	73,5	26,5	58,3	43,5	14,7
Indirizzo artistico (liceo)	68.770	3,2	96,8	22,1	1,0	21,1
Indirizzo produzione e manutenzione industriale e artigianale	49.210	60,3	39,7	46,8	31,9	14,9
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	46.680	11,5	88,5	49,7	6,5	43,3
Indirizzo liceale (classico, scientifico, scienze umane)	42.940	9,8	90,2	34,8	2,0	32,8
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	30.720	46,6	53,4	45,0	15,8	29,3
Altri indirizzi	71.070	33,3	66,7	36,3	16,8	19,4

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE C - Quali sono gli indirizzi di studio richiesti dalle imprese?

Tavola 18.1 - Entrate esplicite e potenziali ed entrate di difficile reperimento previste dalle imprese nel 2023 secondo gli indirizzi di qualifica di formazione o diploma professionale (quote % sul totale)

	Entrate esplicite previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (valori %):		di difficile reperimento (valori %):		
		Industria	Servizi	Totale	Industria	Servizi
Qualifica di formazione o diploma professionale	2.077.830	32,4	67,6	46,9	18,0	28,9
Indirizzo ristorazione	448.380	0,9	99,1	49,6	0,4	49,2
Indirizzo meccanico	268.650	79,9	20,1	57,9	47,4	10,5
Indirizzo edile	171.790	88,2	11,8	53,3	49,1	4,2
Indirizzo sistemi e servizi logistici	227.850	21,0	79,0	36,2	7,3	28,9
Indirizzo trasformazione agroalimentare	153.700	28,8	71,2	50,9	10,4	40,5
Indirizzo servizi di vendita	152.130	3,0	97,0	34,1	1,4	32,8
Indirizzo amministrativo segretariale	168.750	6,7	93,3	27,8	2,7	25,1
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	119.850	1,8	98,2	35,6	0,3	35,3
Indirizzo elettrico	97.920	88,7	11,3	64,0	60,5	3,6
Indirizzo tessile e abbigliamento	39.400	78,2	21,8	48,4	41,2	7,2
Indirizzo benessere	56.090	0,0	100,0	55,1	0,0	55,1
Indirizzo riparazione dei veicoli a motore	42.600	11,3	88,7	62,5	7,1	55,4
Altri indirizzi	130.730	54,0	46,0	48,1	32,7	15,4
Scuola dell'obbligo	1.019.770	31,3	68,7	40,7	14,1	26,6

	Entrate potenziali previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (valori %):		di difficile reperimento (valori %):		
		Industria	Servizi	Totale	Industria	Servizi
Qualifica di formazione o diploma professionale	2.518.520	35,9	64,1	46,5	19,2	27,3
Indirizzo ristorazione	562.580	0,9	99,1	48,7	0,5	48,2
Indirizzo meccanico	315.670	82,1	17,9	56,5	47,2	9,3
Indirizzo edile	274.620	92,3	7,7	53,1	50,3	2,8
Indirizzo sistemi e servizi logistici	228.940	20,9	79,1	36,2	7,3	28,9
Indirizzo trasformazione agroalimentare	209.430	36,6	63,4	46,8	12,9	33,9
Indirizzo servizi di vendita	191.210	3,0	97,0	32,5	1,2	31,3
Indirizzo amministrativo segretariale	170.000	6,7	93,3	27,7	2,7	25,0
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	125.790	1,7	98,3	36,2	0,3	35,9
Indirizzo elettrico	99.600	88,3	11,7	63,8	60,2	3,7
Indirizzo tessile e abbigliamento	63.120	83,7	16,3	47,4	41,6	5,8
Indirizzo benessere	62.630	0,0	100,0	55,5	0,0	55,5
Indirizzo riparazione dei veicoli a motore	44.850	11,0	89,0	62,8	6,8	56,0
Altri indirizzi	170.090	56,3	43,7	47,9	31,9	16,0
Scuola dell'obbligo	579.080	15,3	84,7	37,5	5,8	31,7

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Si rinvia al testo introduttivo della Sezione C dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicite ed entrate potenziali

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 19 - Entrate previste dalle imprese nel 2023 secondo gli indirizzi di studio del livello universitario, post-secondario e secondario e l'esperienza richiesta (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	con esperienza richiesta (%):		
		Totale	nella professione	nel settore
TOTALE	5.509.130	65,3	22,2	43,1
Livello universitario	768.020	87,6	53,1	34,5
<i>di cui: con formazione post-laurea</i>	100.490	94,1	67,1	27,0
Indirizzo economico	222.730	79,2	41,6	37,5
Indirizzo insegnamento e formazione	116.990	93,1	51,3	41,7
Indirizzo sanitario e paramedico	61.870	91,6	77,5	14,1
Indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche	56.290	83,7	56,5	27,2
Indirizzo ingegneria industriale	53.380	92,2	53,9	38,3
Indirizzo ingegneria civile ed architettura	49.110	93,3	44,9	48,5
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	45.040	90,9	66,3	24,5
Indirizzo chimico-farmaceutico	33.000	87,0	52,6	34,5
Indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico	23.330	95,5	57,2	38,3
Indirizzo politico-sociale	20.110	88,5	48,7	39,8
Indirizzo giuridico	15.610	88,6	54,2	34,4
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	15.350	83,3	47,7	35,7
Altri indirizzi	55.230	94,9	68,8	26,0
Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	47.410	77,3	38,5	38,8
Nuove tecnologie per il made in Italy - meccanica	16.630	74,9	38,9	36,0
Tecnologie della informazione e della comunicazione	13.020	82,4	47,0	35,4
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali	3.790	84,6	22,5	62,1
Efficienza energetica	3.590	61,9	25,1	36,8
Nuove tecnologie per il made in Italy - marketing e sostenibilità	3.030	88,1	29,6	58,5
Mobilità sostenibile	3.020	52,2	22,6	29,6
Nuove tecnologie per il made in Italy - moda	2.250	98,0	75,5	22,5
Nuove tecnologie per il made in Italy - agroalimentare	780	97,6	24,6	72,9
Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema casa	770	80,4	34,4	46,0
Nuove tecnologie della vita (biotecnologia e salute)	520	37,4	29,3	8,1
Livello secondario	1.596.100	68,4	23,3	45,1
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	481.370	59,7	19,2	40,4
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	279.050	76,4	17,5	58,9
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	147.990	69,3	31,8	37,5
Indirizzo socio-sanitario	115.950	83,5	45,0	38,5
Indirizzo trasporti e logistica	98.540	52,9	17,9	34,9
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	93.500	69,7	23,0	46,7
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	70.310	83,8	26,0	57,8
Indirizzo artistico (liceo)	68.770	74,8	20,4	54,4
Indirizzo produzione e manutenzione industriale e artigianale	49.210	71,1	22,1	49,0
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	46.680	66,0	33,3	32,7
Indirizzo liceale (classico, scientifico, scienze umane)	42.940	72,2	28,1	44,1
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	30.720	69,4	15,0	54,4
Altri indirizzi	71.070	65,0	22,5	42,5

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

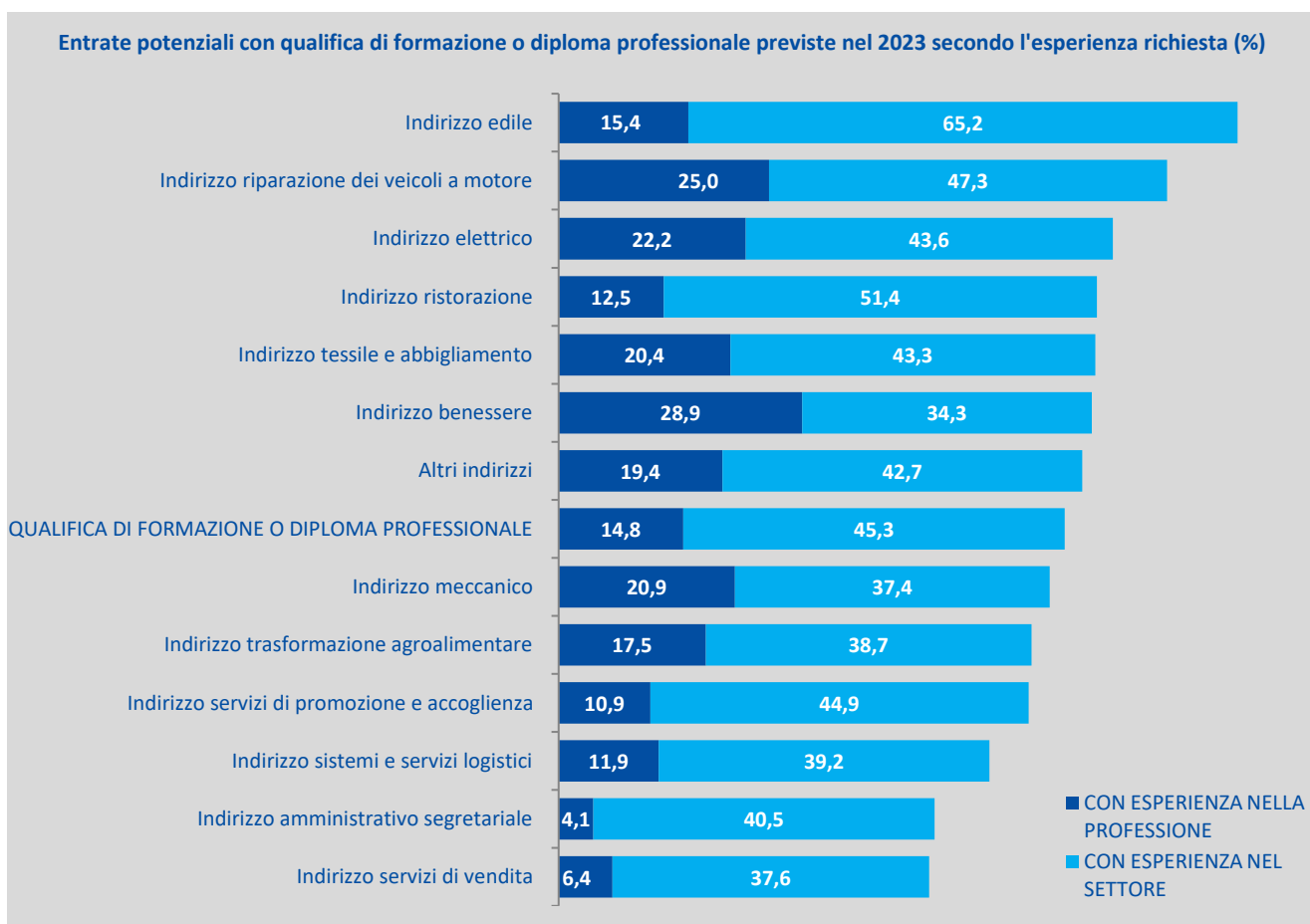
Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 19.1 - Entrate esplicite e entrate potenziali previste dalle imprese nel 2023 secondo gli indirizzi di qualifica di formazione o diploma professionale e l'esperienza richiesta (quote % sul totale)

	Entrate esplicite previste nel 2023 (v.a.)*	con esperienza richiesta (%):			Entrate potenziali previste nel 2023 (v.a.)*	con esperienza richiesta (%):		
		Totale	nella professione	nel settore		Totale	nella professione	nel settore
Qualifica di formazione o diploma professionale	2.077.830	60,1	15,5	44,6	2.518.520	60,1	14,8	45,3
Indirizzo ristorazione	448.380	66,7	13,8	52,9	562.580	63,9	12,5	51,4
Indirizzo meccanico	268.650	59,1	21,2	37,9	315.670	58,3	20,9	37,4
Indirizzo edile	171.790	80,0	17,1	62,9	274.620	80,6	15,4	65,2
Indirizzo sistemi e servizi logistici	227.850	51,1	11,8	39,2	228.940	51,1	11,9	39,2
Indirizzo trasformazione agroalimentare	153.700	61,1	21,3	39,8	209.430	56,1	17,5	38,7
Indirizzo servizi di vendita	152.130	41,9	5,0	36,8	191.210	44,0	6,4	37,6
Indirizzo amministrativo segretariale	168.750	44,5	4,1	40,4	170.000	44,6	4,1	40,5
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	119.850	56,3	11,2	45,1	125.790	55,8	10,9	44,9
Indirizzo elettrico	97.920	65,9	22,2	43,7	99.600	65,8	22,2	43,6
Indirizzo tessile e abbigliamento	39.400	60,0	20,7	39,3	63.120	63,7	20,4	43,3
Indirizzo benessere	56.090	64,1	30,7	33,4	62.630	63,3	28,9	34,3
Indirizzo riparazione dei veicoli a motore	42.600	71,4	25,1	46,3	44.850	72,2	25,0	47,3
Altri indirizzi	130.730	63,2	21,2	42,0	170.090	62,2	19,4	42,7
Scuola dell'obbligo	1.019.770	53,7	10,3	43,4	579.080	48,9	9,3	39,7

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Si rinvia al testo introduttivo della Sezione C dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicite ed entrate potenziali



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE C - Quali sono gli indirizzi di studio richiesti dalle imprese?

Tavola 20 - Entrate previste dalle imprese nel 2023 secondo gli indirizzi di studio del livello universitario, post-secondario e secondario e le competenze richieste (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui con competenze/capacità di (%):				
		comunicare in italiano informazioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi
TOTALE	5.509.130	64,8	44,5	50,6	63,4	37,1
Livello universitario	768.020	83,1	68,7	81,6	95,3	61,8
<i>di cui: con formazione post-laurea</i>	<i>100.490</i>	<i>84,1</i>	<i>73,7</i>	<i>83,0</i>	<i>95,6</i>	<i>69,0</i>
Indirizzo economico	222.730	86,3	78,0	88,8	98,5	63,6
Indirizzo insegnamento e formazione	116.990	72,4	46,5	67,6	89,8	34,5
Indirizzo sanitario e paramedico	61.870	69,3	38,4	61,7	84,6	34,6
Indirizzo scienze matematiche, fisiche e	56.290	88,8	82,6	96,5	99,8	84,7
Indirizzo ingegneria industriale	53.380	88,1	81,2	91,5	98,9	81,1
Indirizzo ingegneria civile ed architettura	49.110	88,7	60,3	87,5	99,5	82,9
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	45.040	90,6	86,8	96,1	100,0	91,3
Indirizzo chimico-farmaceutico	33.000	89,4	75,5	81,5	95,5	65,3
Indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico	23.330	72,9	74,5	49,6	84,0	37,3
Indirizzo politico-sociale	20.110	92,1	85,1	80,0	95,7	68,3
Indirizzo giuridico	15.610	77,9	56,3	66,6	88,3	55,8
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	15.350	82,1	83,9	73,2	96,6	46,1
Altri indirizzi	55.230	85,6	66,2	83,4	96,0	69,3
Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	47.410	83,1	69,7	86,3	93,5	77,7
Nuove tecnologie per il made in Italy - meccanica	16.630	73,6	55,3	80,9	87,4	73,8
Tecnologie della informazione e della	13.020	88,2	78,8	95,6	99,7	87,8
Tecnologie innovative per i beni e le attività	3.790	91,8	87,5	97,0	99,0	85,6
Efficienza energetica	3.590	83,9	54,2	84,1	93,1	79,6
Nuove tecnologie per il made in Italy - marketing e sostenibilità	3.030	90,7	89,5	89,7	100,0	68,7
Mobilità sostenibile	3.020	94,7	71,4	76,1	82,2	74,9
Nuove tecnologie per il made in Italy - moda	2.250	82,9	81,7	82,9	96,9	75,5
Nuove tecnologie per il made in Italy - agroalimentare	780	85,4	76,1	35,0	96,3	27,1
Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema casa	770	90,7	78,3	85,0	96,4	65,4
Nuove tecnologie della vita (biotecnologia e salute)	520	65,3	74,0	99,8	99,8	53,5
Livello secondario	1.596.100	75,2	54,0	60,9	79,8	44,2
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	481.370	81,3	58,3	65,5	89,8	40,7
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	279.050	84,3	76,2	55,3	66,9	41,9
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	147.990	62,8	39,1	68,9	76,4	58,1
Indirizzo socio-sanitario	115.950	60,0	29,0	34,2	58,9	21,0
Indirizzo trasporti e logistica	98.540	61,9	33,8	54,8	82,8	37,8
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	93.500	67,5	39,5	66,6	85,9	62,4
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	70.310	73,8	46,4	72,2	81,2	63,6
Indirizzo artistico (liceo)	68.770	88,3	70,3	50,7	85,1	25,3
Indirizzo produzione e manutenzione industriale e artigianale	49.210	64,1	43,2	62,1	74,6	54,9
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	46.680	83,9	65,6	85,4	99,1	72,4
Indirizzo liceale (classico, scientifico, scienze umane)	42.940	75,9	56,0	64,2	82,4	41,2
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	30.720	62,5	40,8	58,4	67,3	48,3
Altri indirizzi	71.070	73,9	53,7	60,2	80,3	43,4

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

† Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE C - Quali sono gli indirizzi di studio richiesti dalle imprese?

Tavola 20.1 - Entrate previste dalle imprese nel 2023 secondo gli indirizzi di studio del livello universitario, post-secondario e secondario e le competenze richieste (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui con competenze/capacità di (%):				
		lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
TOTALE	5.509.130	86,9	81,7	83,0	94,9	79,4
Livello universitario	768.020	97,6	97,9	96,0	98,5	82,8
<i>di cui: con formazione post-laurea</i>	<i>100.490</i>	<i>97,5</i>	<i>98,0</i>	<i>97,3</i>	<i>98,8</i>	<i>88,1</i>
Indirizzo economico	222.730	98,5	98,7	96,9	97,6	84,2
Indirizzo insegnamento e formazione	116.990	97,7	97,2	93,9	99,0	79,8
Indirizzo sanitario e paramedico	61.870	96,1	96,7	92,1	98,3	61,6
Indirizzo scienze matematiche, fisiche e	56.290	97,8	98,5	96,6	99,0	82,4
Indirizzo ingegneria industriale	53.380	98,1	99,7	98,4	99,6	93,5
Indirizzo ingegneria civile ed architettura	49.110	98,4	99,0	98,8	99,4	95,5
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	45.040	99,0	99,1	97,2	99,6	82,8
Indirizzo chimico-farmaceutico	33.000	97,9	96,6	97,4	99,1	91,0
Indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico	23.330	91,9	91,0	89,7	99,9	77,5
Indirizzo politico-sociale	20.110	99,3	97,9	98,9	99,1	86,7
Indirizzo giuridico	15.610	92,7	98,4	97,8	96,8	76,1
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	15.350	95,7	95,9	91,9	98,3	80,2
Altri indirizzi	55.230	96,0	97,3	96,8	97,0	84,2
Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	47.410	95,9	97,7	96,3	97,6	84,8
Nuove tecnologie per il made in Italy - meccanica	16.630	91,5	95,6	94,9	98,1	81,1
Tecnologie della informazione e della	13.020	99,6	99,9	98,6	99,9	81,9
Tecnologie innovative per i beni e le attività	3.790	97,4	97,0	95,2	97,8	98,6
Efficienza energetica	3.590	93,2	94,8	96,4	97,0	98,9
Nuove tecnologie per il made in Italy - marketing e	3.030	100,0	100,0	97,3	100,0	85,3
Mobilità sostenibile	3.020	97,6	99,8	91,8	87,2	93,5
Nuove tecnologie per il made in Italy - moda	2.250	99,0	100,0	99,1	100,0	88,7
Nuove tecnologie per il made in Italy - agroalimentare	780	100,0	99,4	100,0	100,0	47,0
Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema casa	770	96,4	96,4	89,9	89,9	82,4
Nuove tecnologie della vita (biotecnologia e salute)	520	100,0	100,0	100,0	66,7	64,7
Livello secondario	1.596.100	93,4	90,5	88,8	97,4	81,9
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	481.370	95,3	92,6	89,3	98,2	82,3
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	279.050	92,8	87,8	89,5	96,3	84,6
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	147.990	90,8	93,1	90,3	97,4	83,0
Indirizzo socio-sanitario	115.950	94,9	88,4	81,0	96,9	68,0
Indirizzo trasporti e logistica	98.540	86,8	85,2	80,6	96,8	82,9
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	93.500	93,1	90,8	91,1	98,1	87,0
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	70.310	94,0	91,8	93,3	97,3	90,9
Indirizzo artistico (liceo)	68.770	94,1	88,8	93,5	98,7	65,2
Indirizzo produzione e manutenzione industriale e artigianale	49.210	88,7	87,0	90,6	97,2	82,7
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	46.680	97,9	98,4	93,2	99,1	83,1
Indirizzo liceale (classico, scientifico, scienze	42.940	95,7	91,3	92,0	97,0	82,5
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	30.720	89,2	82,4	87,5	93,9	87,3
Altri indirizzi	71.070	93,9	92,7	86,5	96,2	84,5

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

!Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 20.2 - Entrate esplicite e entrate potenziali previste dalle imprese nel 2023 secondo gli indirizzi di qualifica di formazione o diploma professionale e le competenze richieste (quote % sul totale)

	Entrate esplicite previste nel 2023 (v.a.)*	di cui con competenze/capacità di (%):				
		comunicare in italiano informazioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi
Qualifica di formazione o diploma professionale	2.077.830	58,5	37,0	40,6	50,6	29,6
Indirizzo ristorazione	448.380	74,2	63,3	41,3	48,1	27,8
Indirizzo meccanico	268.650	46,2	20,0	45,0	50,2	38,8
Indirizzo edile	171.790	47,4	20,2	39,2	38,3	28,3
Indirizzo sistemi e servizi logistici	227.850	44,6	20,5	36,6	55,1	23,7
Indirizzo trasformazione agroalimentare	153.700	49,8	32,9	37,6	37,0	25,7
Indirizzo servizi di vendita	152.130	82,8	55,6	48,6	65,9	28,5
Indirizzo amministrativo segretariale	168.750	45,7	23,8	28,3	47,1	21,0
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	119.850	62,9	51,6	31,0	44,3	19,5
Indirizzo elettrico	97.920	60,6	28,3	57,7	69,1	49,9
Indirizzo tessile e abbigliamento	39.400	37,1	13,6	28,2	36,2	30,2
Indirizzo benessere	56.090	85,8	52,5	51,5	66,3	37,9
Indirizzo riparazione dei veicoli a motore	42.600	55,1	24,7	41,7	62,1	38,0
Altri indirizzi	130.730	58,0	30,9	42,9	57,0	33,9

	Entrate potenziali previste nel 2023 (v.a.)*	di cui con competenze/capacità di (%):				
		comunicare in italiano informazioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi
Qualifica di formazione o diploma professionale	2.518.520	57,6	36,1	39,7	48,4	28,6
Indirizzo ristorazione	562.580	73,2	62,2	40,0	46,9	26,4
Indirizzo meccanico	315.670	45,1	19,0	43,9	48,3	37,5
Indirizzo edile	274.620	45,0	19,3	37,4	34,5	26,6
Indirizzo sistemi e servizi logistici	228.940	44,6	20,5	36,6	55,1	23,6
Indirizzo trasformazione agroalimentare	209.430	48,0	29,4	34,2	34,8	23,8
Indirizzo servizi di vendita	191.210	83,1	55,6	49,6	65,8	28,7
Indirizzo amministrativo segretariale	170.000	46,0	24,1	28,4	47,3	21,1
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	125.790	63,2	51,7	31,1	44,1	19,5
Indirizzo elettrico	99.600	60,6	28,4	57,6	68,9	49,6
Indirizzo tessile e abbigliamento	63.120	36,7	14,1	29,1	35,4	27,3
Indirizzo benessere	62.630	83,3	51,6	50,4	65,6	36,7
Indirizzo riparazione dei veicoli a motore	44.850	55,2	24,4	41,2	61,3	38,0
Altri indirizzi	170.090	54,9	26,9	40,5	52,2	31,9

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Si rinvia al testo introduttivo della Sezione C dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicite ed entrate potenziali

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 20.3 - Entrate esplicite e entrate potenziali previste dalle imprese nel 2023 secondo gli indirizzi di qualifica di formazione o diploma professionale e le competenze richieste (quote % sul totale)

	Entrate esplicite previste nel 2023 (v.a.)*	di cui con competenze/capacità di (%):				
		lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
Qualifica di formazione o diploma professionale	2.077.830	83,1	75,5	79,0	93,5	78,6
Indirizzo ristorazione	448.380	88,8	75,5	81,6	92,8	84,3
Indirizzo meccanico	268.650	77,9	75,5	77,4	94,0	77,7
Indirizzo edile	171.790	80,3	76,1	83,7	94,1	79,3
Indirizzo sistemi e servizi logistici	227.850	76,0	71,3	73,5	93,5	72,2
Indirizzo trasformazione agroalimentare	153.700	83,3	66,2	76,8	93,2	79,1
Indirizzo servizi di vendita	152.130	89,2	78,5	82,5	95,8	76,1
Indirizzo amministrativo segretariale	168.750	77,3	72,4	67,4	86,5	68,2
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	119.850	81,8	76,6	74,4	93,3	77,1
Indirizzo elettrico	97.920	89,4	87,1	87,2	96,8	86,3
Indirizzo tessile e abbigliamento	39.400	69,5	66,2	72,6	94,3	74,3
Indirizzo benessere	56.090	93,7	80,9	92,0	96,8	89,4
Indirizzo riparazione dei veicoli a motore	42.600	82,1	83,2	81,2	96,2	86,1
Altri indirizzi	130.730	87,3	82,2	83,9	95,8	76,7

	Entrate potenziali previste nel 2023 (v.a.)*	di cui con competenze/capacità di (%):				
		lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
Qualifica di formazione o diploma professionale	2.518.520	82,5	74,3	78,4	93,2	78,3
Indirizzo ristorazione	562.580	88,1	74,3	81,1	92,3	83,5
Indirizzo meccanico	315.670	76,9	74,7	76,2	93,5	76,9
Indirizzo edile	274.620	79,4	72,8	82,1	92,5	78,2
Indirizzo sistemi e servizi logistici	228.940	76,0	71,2	73,6	93,5	72,2
Indirizzo trasformazione agroalimentare	209.430	82,4	66,7	74,7	93,1	77,4
Indirizzo servizi di vendita	191.210	89,3	77,2	82,7	96,2	76,3
Indirizzo amministrativo segretariale	170.000	77,4	72,5	67,6	86,5	68,3
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	125.790	81,7	76,0	74,0	93,2	77,3
Indirizzo elettrico	99.600	89,4	87,1	87,2	96,7	86,0
Indirizzo tessile e abbigliamento	63.120	68,0	64,4	69,6	93,7	75,1
Indirizzo benessere	62.630	93,3	79,5	91,0	96,3	88,7
Indirizzo riparazione dei veicoli a motore	44.850	82,4	83,3	81,7	96,2	86,5
Altri indirizzi	170.090	84,4	78,9	81,0	94,9	76,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Si rinvia al testo introduttivo della Sezione C dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicite ed entrate potenziali

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 21 - Entrate previste dalle imprese nel 2023 secondo il livello di istruzione a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	livelli di istruzione (valori %):						
		universitario	istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	secondario	entrate esplicitate**		entrate potenziali**	
					qualifica o diploma professionale	scuola dell'obbligo	qualifica o diploma professionale	scuola dell'obbligo
TOTALE	5.509.130	13,9	0,9	29,0	37,7	18,5	45,7	10,5
NORD OVEST	1.607.100	17,3	1,1	28,5	36,7	16,3	43,2	9,8
PIEMONTE	353.930	15,7	1,0	30,0	37,6	15,8	44,8	8,6
TORINO	189.400	19,2	1,0	30,9	34,9	14,0	40,6	8,3
VERCELLI	11.760	9,6	0,6	26,2	44,8	18,8	54,7	8,9
NOVARA	32.150	13,5	0,9	33,5	34,9	17,2	44,1	8,0
CUNEO	50.790	11,8	0,9	26,8	42,8	17,5	50,6	9,8
ASTI	11.980	11,2	1,3	30,3	39,9	17,3	48,6	8,6
ALESSANDRIA	32.010	11,8	1,3	29,3	39,2	18,5	48,6	9,0
BIELLA	12.020	11,9	1,1	29,6	38,0	19,3	50,1	7,3
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	13.830	7,2	0,9	24,7	50,5	16,7	58,7	8,5
VALLE D'AOSTA	18.870	6,8	0,4	25,5	46,6	20,7	57,8	9,5
LOMBARDIA	1.092.950	18,8	1,2	28,1	35,9	16,1	41,9	10,1
VARESE	65.560	15,9	1,7	28,5	37,2	16,7	44,8	9,1
COMO	52.440	12,7	0,9	28,3	39,1	19,1	46,0	12,1
SONDRIO	19.290	7,1	0,5	23,5	48,9	20,0	59,4	9,4
MILANO	506.530	25,1	1,1	27,7	31,4	14,6	35,9	10,2
BERGAMO	106.200	14,3	1,2	28,4	39,9	16,1	46,8	9,3
BRESCIA	135.610	10,3	0,8	28,7	43,0	17,1	50,2	10,0
PAVIA	37.280	16,8	0,9	30,3	35,2	16,9	43,0	9,0
CREMONA	28.170	13,1	1,0	30,0	37,0	18,9	46,4	9,5
MANTOVA	34.110	10,0	1,1	27,5	42,0	19,4	50,3	11,1
LECCO	25.470	12,7	1,8	30,0	39,7	15,8	48,2	7,3
LODI	14.100	11,7	1,2	27,3	40,3	19,4	48,4	11,3
MONZA E BRIANZA	68.180	17,5	1,6	28,7	35,2	17,1	41,1	11,2
LIGURIA	141.360	12,0	0,8	28,7	39,6	19,0	48,0	10,6
IMPERIA	16.190	7,3	0,3	31,8	40,8	19,7	53,2	7,4
SAVONA	25.360	7,2	0,4	27,8	43,3	21,3	53,5	11,1
GENOVA	78.560	15,4	1,1	27,1	38,4	18,0	44,8	11,6
LA SPEZIA	21.250	8,4	0,8	33,0	38,5	19,3	49,1	8,7
NORD EST	1.308.580	11,4	1,0	27,1	41,6	18,9	49,5	10,9
TRENTINO ALTO ADIGE	173.030	9,4	0,8	20,0	49,7	20,1	57,1	12,7
BOLZANO	92.410	7,6	0,8	20,8	50,0	20,7	58,2	12,6
TRENTO	80.630	11,5	0,7	19,1	49,4	19,3	55,8	12,8
VENETO	526.610	10,7	1,1	27,9	41,6	18,6	49,5	10,8
VERONA	114.960	10,7	0,9	26,8	40,9	20,8	48,7	13,0
VICENZA	84.860	10,8	1,5	29,1	42,4	16,2	50,9	7,7
BELLUNO	24.810	8,8	0,7	26,8	46,4	17,3	54,4	9,3
TREVISO	81.260	12,0	1,3	28,5	40,3	17,9	48,7	9,5
VENEZIA	113.760	7,9	0,7	27,4	44,2	19,7	51,5	12,4
PADOVA	87.220	13,6	1,4	29,0	38,7	17,3	45,9	10,0
ROVIGO	19.740	9,4	0,9	27,0	41,3	21,4	50,9	11,8
FRIULI VENEZIA GIULIA	113.700	11,9	1,3	28,3	39,4	19,2	48,4	10,1
UDINE	50.750	11,3	1,0	26,7	40,8	20,1	48,6	12,3
GORIZIA	15.020	7,4	1,7	29,1	41,1	20,6	53,2	8,6
TRIESTE	22.510	15,8	1,3	29,6	34,7	18,6	44,3	9,0
PORDENONE	25.420	12,1	1,4	29,9	39,6	16,9	48,9	7,7
EMILIA ROMAGNA	495.240	12,7	1,0	28,4	39,2	18,7	47,2	10,7
PIACENZA	29.780	10,4	0,9	30,3	39,2	19,4	47,6	10,9
PARMA	51.450	12,5	1,2	26,4	39,6	20,4	47,6	12,3
REGGIO EMILIA	51.150	13,5	1,5	27,9	41,1	16,0	48,3	8,8
MODENA	78.950	12,3	1,4	27,5	41,5	17,2	48,8	9,9
BOLOGNA	115.550	18,3	1,2	29,1	35,0	16,5	41,3	10,1
FERRARA	25.230	12,0	0,7	29,5	38,0	19,8	48,0	9,8
RAVENNA	45.630	9,6	0,7	28,2	40,9	20,6	50,3	11,2
FORLI'-CESENA	43.780	10,0	0,6	28,2	39,1	22,1	49,2	12,1
RIMINI	53.730	7,3	0,4	29,1	42,2	21,0	51,0	12,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE C - Quali sono gli indirizzi di studio richiesti dalle imprese?

(segue) Tavola 22 - Entrate previste dalle imprese nel 2023 secondo il livello di istruzione a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	livelli di istruzione (valori %):						
		universitario	istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	secondario	entrate esplicitate**		entrate potenziali**	
					qualifica o diploma professionale	scuola dell'obbligo	qualifica o diploma professionale	scuola dell'obbligo
TOTALE	5.509.130	13,9	0,9	29,0	37,7	18,5	45,7	10,5
CENTRO	1.131.290	13,8	0,8	29,3	36,8	19,2	45,6	10,4
TOSCANA	368.490	9,5	0,7	28,1	39,4	22,2	50,5	11,1
MASSA	15.420	8,5	0,7	30,6	36,3	23,9	50,8	9,4
LUCCA	39.860	8,6	0,7	31,4	39,0	20,3	46,6	12,7
PISTOIA	18.290	8,5	0,8	28,4	40,2	22,1	53,2	9,1
FIRENZE	116.600	12,6	0,8	27,7	38,6	20,3	47,5	11,4
LIVORNO	35.740	7,8	0,5	28,8	39,3	23,5	49,6	13,2
PISA	36.280	10,3	0,8	29,4	39,2	20,3	49,5	10,0
AREZZO	28.050	7,8	0,8	30,7	39,4	21,3	51,4	9,3
SIENA	25.340	9,2	0,6	28,8	39,7	21,7	50,3	11,1
GROSSETO	20.990	4,3	0,3	27,8	45,0	22,5	54,7	12,8
PRATO	31.920	7,0	1,0	19,3	40,2	32,4	63,8	8,8
UMBRIA	64.810	9,1	0,9	29,0	42,8	18,2	51,8	9,3
PERUGIA	50.760	9,4	0,7	29,2	42,7	17,9	51,2	9,4
TERNI	14.050	7,9	1,4	28,2	43,2	19,2	53,7	8,7
MARCHE	140.610	9,3	0,8	29,7	40,4	19,7	51,8	8,4
PESARO-URBINO	34.590	9,6	1,0	30,3	39,5	19,6	50,6	8,4
ANCONA	43.950	10,0	1,0	31,5	40,3	17,2	48,8	8,7
MACERATA	28.210	9,4	0,7	28,4	41,2	20,4	53,2	8,3
ASCOLI PICENO	20.440	8,3	0,5	28,2	42,0	21,1	54,7	8,4
FERMO	13.420	8,2	0,5	26,9	39,4	25,0	57,2	7,1
LAZIO	557.380	18,4	0,8	30,1	33,5	17,3	40,0	10,7
VITERBO	16.320	10,3	0,5	31,3	36,0	21,9	48,2	9,7
RIETI	7.330	10,6	0,5	34,3	36,3	18,3	48,4	6,3
ROMA	458.480	20,3	0,8	29,8	32,5	16,6	38,2	10,9
LATINA	43.010	8,0	0,6	30,5	40,4	20,6	50,3	10,6
FROSINONE	32.230	10,8	1,5	31,8	36,4	19,5	46,7	9,2
SUD E ISOLE	1.462.150	12,6	0,5	30,9	36,1	20,0	45,1	11,0
ABRUZZO	116.720	8,3	0,6	28,0	41,9	21,2	53,1	10,0
L'AQUILA	23.160	8,0	0,5	24,9	45,7	20,9	58,0	8,7
TERAMO	33.200	5,4	0,7	26,6	44,6	22,6	58,2	9,0
PESCARA	26.480	11,8	0,6	32,6	36,1	18,9	45,2	9,7
CHIETI	33.890	8,6	0,6	27,9	41,2	21,7	50,8	12,1
MOLISE	19.080	10,1	0,9	29,3	36,8	22,9	49,8	9,9
CAMPOBASSO	13.450	9,4	1,0	27,5	38,9	23,2	52,8	9,3
ISERNIA	5.630	11,8	0,6	33,6	31,8	22,2	42,6	11,4
CAMPANIA	436.150	14,3	0,5	30,7	35,0	19,5	43,0	11,6
CASERTA	64.250	15,5	0,4	32,7	34,0	17,4	42,6	8,8
BENEVENTO	17.090	16,3	0,6	33,4	31,9	17,8	40,4	9,3
NAPOLI	229.330	15,0	0,7	30,7	35,9	17,8	42,7	11,0
AVELLINO	25.590	13,7	0,5	32,1	33,8	19,9	44,2	9,5
SALERNO	99.890	11,8	0,2	28,5	34,5	24,9	44,0	15,5
PUGLIA	291.890	11,9	0,4	31,2	36,4	20,1	45,1	11,4
FOGGIA	39.940	10,9	0,2	27,2	36,6	25,1	47,5	14,2
BARI	124.040	14,2	0,4	30,5	35,8	19,2	43,8	11,2
TARANTO	33.180	11,7	0,8	32,6	34,8	20,0	45,3	9,5
BRINDISI	27.130	8,7	0,7	35,8	35,6	19,2	44,4	10,4
LECCE	67.600	9,7	0,2	32,2	38,4	19,4	46,4	11,4
BASILICATA	35.950	9,7	0,4	32,4	34,7	22,8	44,5	13,0
POTENZA	21.510	10,1	0,4	30,7	35,5	23,4	45,7	13,2
MATERA	14.430	9,0	0,4	35,1	33,5	22,0	42,7	12,8
CALABRIA	108.250	11,4	0,4	32,4	34,8	21,0	44,8	11,0
COSENZA	40.620	11,6	0,3	33,7	34,5	19,8	44,8	9,5
CATANZARO	22.830	11,3	0,4	30,2	34,4	23,8	44,2	13,9
REGGIO CALABRIA	23.170	13,0	0,4	33,6	33,9	19,1	43,2	9,7
CROTONE	9.790	11,4	0,4	28,0	36,2	23,9	47,1	13,0
VIBO VALENTIA	11.830	7,4	0,9	33,1	37,1	21,5	47,2	11,3

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

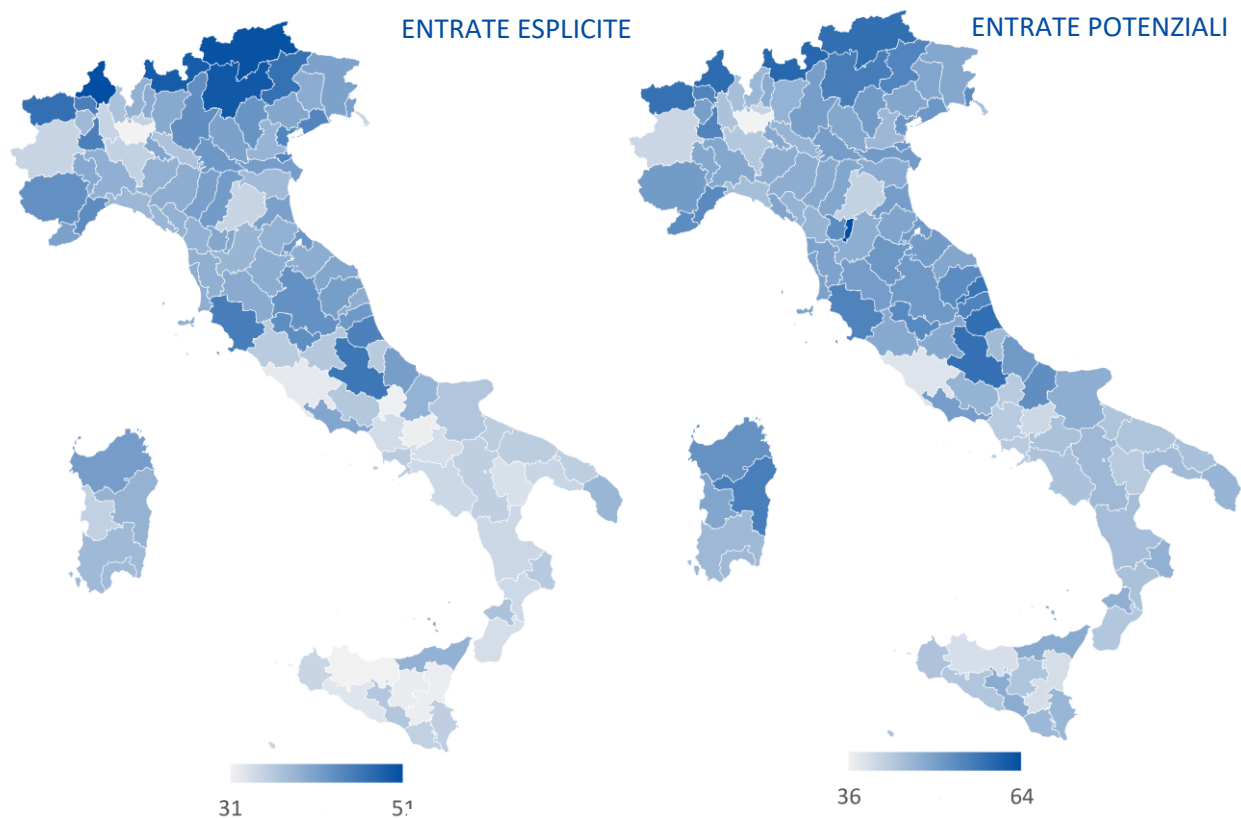
(segue) Tavola 22 - Entrate previste dalle imprese nel 2023 secondo il livello di istruzione a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	livelli di istruzione (valori %):						
		universitario	istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	secondario	entrate esplicite**		entrate potenziali**	
					qualifica o diploma professionale	scuola dell'obbligo	qualifica o diploma professionale	scuola dell'obbligo
TOTALE	5.509.130	13,9	0,9	29,0	37,7	18,5	45,7	10,5
SICILIA	301.190	14,6	0,5	32,7	33,9	18,3	42,7	9,5
TRAPANI	26.910	11,2	0,2	34,2	34,8	19,5	43,8	10,6
PALERMO	75.370	18,2	0,7	32,7	31,5	16,8	39,1	9,2
MESSINA	41.700	10,4	0,2	29,9	39,0	20,5	48,0	11,5
AGRIGENTO	20.490	17,5	0,6	30,6	32,9	18,3	43,4	7,8
CALTANISSETTA	14.890	11,9	1,0	29,7	36,5	20,9	47,8	9,6
ENNA	5.890	16,3	0,4	31,0	32,1	20,1	43,7	8,5
CATANIA	67.750	16,5	0,5	34,2	32,0	16,9	39,2	9,7
RAGUSA	22.200	10,8	0,7	34,6	35,2	18,7	45,7	8,2
SIRACUSA	25.980	11,5	0,6	33,4	35,5	19,0	46,1	8,4
SARDEGNA	152.940	10,0	0,5	28,2	39,4	21,9	49,5	11,8
SASSARI	64.730	7,6	0,5	27,5	41,3	23,1	52,2	12,2
NUORO	13.860	7,3	0,3	23,8	38,8	29,7	55,7	12,9
CAGLIARI	66.020	12,9	0,6	29,7	38,1	18,8	45,6	11,2
ORISTANO	8.330	9,6	0,7	30,0	35,4	24,4	49,0	10,8

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Si rinvia al testo introduttivo della Sezione C dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicite ed entrate potenziali

Entrate di qualificati o diplomati professionali previste dalle imprese nel 2023 a livello territoriale (quote % sul totale)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE D

Altre caratteristiche delle entrate
richieste dalle imprese

Tavola 22 - Entrate previste dalle imprese nel 2023 per area aziendale di inserimento e settori di attività (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	di cui (valori %)							
		INDUSTRIA	Industria manifatturiera e Public utilities	Costruzioni	SERVIZI	Commercio	Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	Servizi alle imprese	Servizi alle persone
TOTALE*	5.509.130	1.565.290	1.016.200	549.100	3.943.830	748.570	1.145.970	1.359.190	690.110
		28,4	18,4	10,0	71,6	13,6	20,8	24,7	12,5
Area produzione di beni ed erogazione servizio	2.624.370	29,3	20,8	8,5	70,7	1,1	35,6	14,3	19,7
Area direzione e servizi generali	239.500	15,8	10,8	5,0	84,2	8,3	5,6	59,1	11,2
Direzione generale, personale e organizzazione risorse umane	30.300	23,0	16,8	6,2	77,0	5,9	13,8	42,1	15,1
Segreteria, staff e servizi generali	105.830	21,3	13,0	8,4	78,7	13,5	7,6	37,9	19,7
Sistemi informativi	103.370	8,1	6,8	1,3	91,9	3,6	1,3	85,8	1,3
Area amministrativa, finanziaria, legale e controllo di gestione	270.780	19,3	13,3	6,0	80,7	11,1	2,4	53,5	13,7
Area commerciale e della vendita	1.000.020	8,4	7,7	0,7	91,6	50,9	15,5	17,3	7,8
Vendita	625.040	5,9	5,4	0,5	94,1	70,2	13,9	8,1	2,0
Marketing, commerciale, comunicazione e pubbliche relazioni	135.760	26,6	24,2	2,5	73,4	24,3	3,4	40,8	4,8
Assistenza clienti	239.220	4,8	4,3	0,5	95,2	15,5	26,6	28,2	24,9
Aree tecniche e della progettazione	715.070	68,4	30,8	37,6	31,6	7,2	3,2	17,8	3,4
Progettazione e ricerca e sviluppo	155.270	52,4	40,3	12,1	47,6	4,7	0,2	40,8	1,9
Installazione e manutenzione	460.760	80,7	26,8	53,9	19,3	9,4	4,4	4,8	0,8
Certificazione e controllo di qualità, sicurezza e ambiente	99.040	36,2	34,7	1,6	63,8	0,7	2,5	42,2	18,3
Area della logistica	659.390	20,0	16,9	3,1	80,0	16,6	2,2	60,2	1,0
Acquisti e movimentazione interna merci	178.040	37,1	33,6	3,5	62,9	32,4	2,2	27,3	1,0
Trasporti e distribuzione	481.350	13,7	10,7	2,9	86,3	10,8	2,2	72,4	1,0

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE D - Altre caratteristiche delle entrate richieste dalle imprese

Tavola 23 - Entrate previste dalle imprese nel 2023 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	Personale dipendente (escl. in somministrazione)	Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***
TOTALE*	5.509.130	4.583.320	528.040	99.220	298.560
		83,2	9,6	1,8	5,4
SETTORE DI ATTIVITA'					
INDUSTRIA	1.565.290	81,2	14,5	1,1	3,2
Industria manifatturiera	957.130	75,7	21,7	1,1	1,5
Estrazione di minerali	4.530	88,9	8,8	1,3	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	150.080	74,1	23,9	0,8	1,2
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	118.920	84,3	12,0	0,9	2,8
Industrie del legno e del mobile	49.220	73,6	23,5	1,1	1,8
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	31.300	72,1	25,3	1,1	1,4
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	39.950	62,0	35,9	1,7	0,4
Industrie della gomma e delle materie plastiche	47.930	58,0	40,6	1,0	0,3
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	31.300	77,8	20,1	1,1	1,0
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	201.130	76,0	21,8	1,1	1,0
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	197.540	79,0	17,6	1,2	2,3
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	66.500	71,8	25,1	2,1	1,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	18.730	86,3	11,6	1,1	1,0
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	59.070	85,7	11,8	2,1	0,3
Costruzioni	549.100	90,3	2,2	1,0	6,5
SERVIZI	3.943.830	84,0	7,6	2,1	6,3
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	67.790	89,6	3,2	1,7	5,5
Commercio all'ingrosso	191.830	81,8	8,6	3,1	6,5
Commercio al dettaglio	488.950	83,3	7,0	1,4	8,3
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	1.145.970	95,5	3,7	0,6	0,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	409.180	83,8	12,1	0,6	3,5
Servizi dei media e della comunicazione	69.090	83,9	5,1	2,5	8,6
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	141.360	74,0	14,7	3,1	8,2
Servizi avanzati di supporto alle imprese	245.630	67,6	11,4	4,8	16,2
Servizi finanziari e assicurativi	45.990	73,7	5,9	5,7	14,7
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	447.930	83,2	9,2	3,0	4,5
Istruzione e servizi formativi privati	154.280	49,0	21,4	9,6	19,9
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	294.110	78,5	3,7	2,4	15,5
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	241.720	86,3	6,7	1,3	5,7
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	1.607.100	79,7	12,7	2,1	5,6
Nord Est	1.308.580	81,6	12,9	1,0	4,5
Centro	1.131.290	83,9	8,4	2,1	5,6
Sud e Isole	1.462.150	88,0	4,1	2,0	6,0
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	1.754.180	89,7	3,9	2,3	4,1
10-49 dipendenti	1.731.780	84,5	8,9	1,6	5,0
50-499 dipendenti	1.336.010	77,0	14,3	1,7	6,9
500 dipendenti e oltre	687.160	75,1	16,7	1,3	6,8

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Sono inclusi gli amministratori di società ancorché di entità marginale.

*** Collaboratori a partita IVA e occasionali

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 23.1 - Entrate previste dalle imprese nel 2023 secondo la difficoltà di reperimento e l'esperienza richiesta, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste (v.a.)*	di difficile reperimento (%):				con esperienza richiesta (%):	
		Totale	per mancanza di candidati	per preparazione inadeguata dei	per altri motivi	nella professione	nel settore
TOTALE*	5.509.130	2.484.700	1.564.940	684.750	235.010	1.223.090	2.374.070
		45,1	28,4	12,4	4,3	22,2	43,1
SETTORE DI ATTIVITA'							
INDUSTRIA	1.565.290	52,7	32,6	16,4	3,7	23,2	43,2
Industria manifatturiera	957.130	50,6	31,5	15,8	3,2	25,5	35,8
Estrazione di minerali	4.530	29,2	23,8	3,8	1,6	35,6	36,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	150.080	38,9	23,8	10,2	4,9	13,9	35,2
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	118.920	47,5	28,0	17,3	2,2	26,8	44,4
Industrie del legno e del mobile	49.220	57,1	35,2	18,3	3,7	21,6	38,2
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	31.300	44,9	26,5	15,9	2,4	23,7	24,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	39.950	41,3	28,9	10,4	1,9	30,8	31,8
Industrie della gomma e delle materie plastiche	47.930	43,5	24,7	14,7	4,1	16,9	28,8
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	31.300	51,0	35,4	12,9	2,7	24,5	35,3
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	201.130	58,4	36,3	18,7	3,4	25,0	37,3
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	197.540	55,9	35,2	18,4	2,4	33,6	36,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	66.500	54,3	36,1	14,8	3,4	32,3	28,5
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	18.730	45,3	28,2	13,5	3,6	30,3	27,3
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	59.070	41,4	26,5	9,9	5,0	21,3	32,9
Costruzioni	549.100	57,6	35,1	18,0	4,4	19,3	57,2
SERVIZI	3.943.830	42,1	26,7	10,9	4,5	21,8	43,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	67.790	56,5	31,5	20,1	4,9	22,4	46,2
Commercio all'ingrosso	191.830	38,6	21,3	14,3	3,0	19,6	40,7
Commercio al dettaglio	488.950	34,8	21,0	9,7	4,1	12,7	42,5
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	1.145.970	47,7	31,7	10,7	5,3	14,5	51,1
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	409.180	42,6	28,9	10,2	3,6	20,7	46,5
Servizi dei media e della comunicazione	69.090	20,9	12,1	7,4	1,5	35,3	50,0
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	141.360	52,7	33,2	16,2	3,4	42,9	33,3
Servizi avanzati di supporto alle imprese	245.630	37,1	24,1	11,1	2,0	30,7	32,8
Servizi finanziari e assicurativi	45.990	41,8	27,8	11,9	2,2	36,8	26,3
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	447.930	35,9	20,7	7,4	7,8	7,2	43,7
Istruzione e servizi formativi privati	154.280	34,6	14,7	16,8	3,0	41,1	35,0
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	294.110	51,0	39,4	7,9	3,7	51,3	32,5
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	241.720	38,6	20,5	13,6	4,5	28,9	35,1
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	1.607.100	45,9	29,0	12,4	4,5	23,7	40,2
Nord Est	1.308.580	50,4	33,7	12,1	4,7	21,0	40,1
Centro	1.131.290	43,2	26,9	12,2	4,1	21,5	44,2
Sud e Isole	1.462.150	40,9	24,3	12,9	3,8	22,1	48,1
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	1.754.180	49,0	28,8	15,3	5,0	18,7	46,8
10-49 dipendenti	1.731.780	47,1	29,2	13,5	4,4	21,0	45,7
50-499 dipendenti	1.336.010	42,6	28,9	10,3	3,3	27,1	39,1
500 dipendenti e oltre	687.160	35,1	24,6	6,6	3,9	24,7	34,6

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE D - Altre caratteristiche delle entrate richieste dalle imprese

Tavola 24 - Entrate previste dalle imprese nel 2023 per classi di età, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	per classe di età (valori %):					
		fino a 24 anni	25-29 anni	30-44 anni	45-54 anni	oltre 54 anni	età non rilevante
TOTALE*	5.509.130	491.770	1.162.550	1.832.890	410.020	27.030	1.584.870
		8,9	21,1	33,3	7,4	0,5	28,8
SETTORE DI ATTIVITA'							
INDUSTRIA	1.565.290	9,3	18,9	39,2	10,1	0,6	22,0
Industria manifatturiera	957.130	9,9	20,6	38,8	9,0	0,6	21,1
Estrazione di minerali	4.530	--	14,9	49,3	15,3	1,3	19,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	150.080	7,3	19,2	35,8	6,9	0,7	30,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	118.920	5,1	15,9	42,4	16,6	1,1	18,9
Industrie del legno e del mobile	49.220	10,4	22,7	40,5	10,0	0,7	15,6
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	31.300	14,7	27,8	34,9	4,9	0,5	17,2
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	39.950	7,1	25,0	44,4	5,9	--	17,4
Industrie della gomma e delle materie plastiche	47.930	7,5	24,0	41,4	8,8	--	18,2
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	31.300	6,8	23,5	44,0	11,1	0,9	13,8
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	201.130	13,2	19,7	36,5	7,7	0,7	22,2
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	197.540	11,8	20,5	38,1	9,3	0,5	19,8
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	66.500	12,2	23,2	38,0	5,9	0,1	20,5
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	18.730	8,3	22,7	44,5	7,2	--	17,2
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	59.070	5,9	16,5	46,6	4,1	0,3	26,6
Costruzioni	549.100	8,6	16,1	39,2	12,5	0,7	22,9
SERVIZI	3.943.830	8,8	22,0	30,9	6,4	0,4	31,5
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	67.790	14,6	25,4	40,1	6,7	0,3	12,8
Commercio all'ingrosso	191.830	10,7	22,6	38,5	10,1	1,5	16,6
Commercio al dettaglio	488.950	11,1	33,4	24,9	4,3	0,4	25,8
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	1.145.970	15,7	21,3	25,8	6,1	0,4	30,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	409.180	1,7	13,4	36,2	9,0	0,7	39,0
Servizi dei media e della comunicazione	69.090	1,6	21,1	26,6	5,7	1,2	43,8
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	141.360	5,8	37,5	28,5	3,9	0,2	24,1
Servizi avanzati di supporto alle imprese	245.630	4,1	32,1	36,7	4,9	0,4	21,7
Servizi finanziari e assicurativi	45.990	3,4	35,9	37,6	7,9	0,4	14,8
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	447.930	1,9	10,9	32,4	10,3	0,2	44,4
Istruzione e servizi formativi privati	154.280	4,3	13,1	49,0	2,8	--	30,8
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	294.110	1,1	19,1	35,7	5,5	0,1	38,5
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	241.720	14,6	23,0	25,1	4,0	0,3	33,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	1.607.100	9,5	22,0	32,8	7,2	0,5	28,1
Nord Est	1.308.580	10,6	20,6	32,3	6,8	0,5	29,1
Centro	1.131.290	8,6	21,0	33,4	7,8	0,5	28,7
Sud e Isole	1.462.150	7,1	20,6	34,6	8,0	0,4	29,3
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	1.754.180	12,4	21,1	33,5	9,9	0,9	22,2
10-49 dipendenti	1.731.780	9,2	20,2	34,4	8,6	0,5	27,1
50-499 dipendenti	1.336.010	5,4	20,8	35,0	5,5	0,1	33,2
500 dipendenti e oltre	687.160	6,3	24,0	26,4	2,0	0,1	41,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE D - Altre caratteristiche delle entrate richieste dalle imprese

Tavola 25 - Entrate previste dalle imprese nel 2023 per genere, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a)*	per genere (valori %):		
		femminile	maschile	ugualmente adatto
TOTALE*	5.509.130	994.010 18,0	1.752.000 31,8	2.763.120 50,2
SETTORE DI ATTIVITA'				
INDUSTRIA	1.565.290	10,7	61,3	28,0
Industria manifatturiera	957.130	15,5	52,0	32,6
Estrazione di minerali	4.530	3,9	71,6	24,5
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	150.080	22,9	36,7	40,3
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	118.920	37,7	32,1	30,2
Industrie del legno e del mobile	49.220	10,2	64,7	25,1
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	31.300	9,8	55,2	35,0
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	39.950	13,8	44,8	41,4
Industrie della gomma e delle materie plastiche	47.930	16,6	54,3	29,1
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	31.300	6,6	74,1	19,3
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	201.130	9,4	64,9	25,6
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	197.540	6,7	59,5	33,8
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	66.500	11,7	43,3	45,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	18.730	26,3	43,0	30,7
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	59.070	5,3	46,7	48,0
Costruzioni	549.100	3,1	79,0	17,9
SERVIZI	3.943.830	20,9	20,1	59,0
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	67.790	7,6	71,1	21,3
Commercio all'ingrosso	191.830	17,4	43,2	39,4
Commercio al dettaglio	488.950	29,5	14,9	55,6
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	1.145.970	22,7	16,3	61,0
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	409.180	3,9	46,8	49,4
Servizi dei media e della comunicazione	69.090	11,0	10,8	78,2
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	141.360	11,8	15,7	72,4
Servizi avanzati di supporto alle imprese	245.630	15,8	16,1	68,1
Servizi finanziari e assicurativi	45.990	15,2	4,0	80,8
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	447.930	25,0	16,0	59,0
Istruzione e servizi formativi privati	154.280	26,2	13,1	60,7
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	294.110	29,4	2,7	68,0
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	241.720	24,1	16,6	59,4
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	1.607.100	17,1	31,2	51,7
Nord Est	1.308.580	18,7	31,1	50,2
Centro	1.131.290	18,8	30,3	50,9
Sud e Isole	1.462.150	17,8	34,3	47,9
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	1.754.180	24,2	36,5	39,3
10-49 dipendenti	1.731.780	18,1	37,3	44,6
50-499 dipendenti	1.336.010	13,5	28,8	57,7
500 dipendenti e oltre	687.160	10,9	11,8	77,3

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 26 - Entrate previste dalle imprese nel 2023 secondo i livelli di istruzione per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a)*	livelli di istruzione (valori %):							
		universitario	istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	secondario	entrate esplicitate**		entrate potenziali**		
					qualifica o diploma professionale	scuola dell'obbligo	qualifica o diploma professionale	scuola dell'obbligo	
TOTALE*	5.509.130	768.020	47.410	1.596.100	2.077.830	#####	2.518.520	579.080	
		13,9	0,9	29,0	37,7	18,5	45,7	10,5	
SETTORE DI ATTIVITA'									
INDUSTRIA	1.565.290	8,5	1,6	26,6	43,0	20,4	57,7	5,7	
Industria manifatturiera	957.130	10,2	2,0	29,0	41,4	17,4	54,2	4,6	
Estrazione di minerali	4.530	21,0	1,3	9,5	32,0	36,2	34,7	33,5	
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	150.080	6,6	0,8	24,7	40,1	27,8	63,0	4,9	
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	118.920	5,6	1,8	20,6	45,1	26,9	68,4	3,5	
Industrie del legno e del mobile	49.220	7,3	1,4	25,9	44,7	20,7	60,7	4,7	
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	31.300	9,5	1,0	40,6	36,3	12,5	44,6	4,3	
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	39.950	28,0	0,9	36,2	22,8	12,1	32,5	2,3	
Industrie della gomma e delle materie plastiche	47.930	7,0	1,2	27,0	44,3	20,6	57,9	7,0	
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	31.300	9,3	0,6	23,8	38,8	27,6	52,3	14,0	
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	201.130	4,9	1,8	27,5	50,5	15,3	61,6	4,2	
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	197.540	14,4	3,9	36,5	37,7	7,6	42,0	3,3	
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	66.500	24,2	3,4	34,0	31,8	6,6	35,0	3,4	
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	18.730	9,7	1,6	25,4	42,3	21,0	55,2	8,1	
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	59.070	14,3	0,5	24,6	29,4	31,3	33,5	27,1	
Costruzioni	549.100	4,8	0,8	22,7	47,3	24,3	66,4	5,2	
SERVIZI	3.943.830	16,1	0,6	29,9	35,6	17,8	41,0	12,4	
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	67.790	5,2	1,1	38,5	45,9	9,3	50,8	4,4	
Commercio all'ingrosso	191.830	14,2	1,0	42,8	29,5	12,4	31,6	10,3	
Commercio al dettaglio	488.950	9,1	0,3	46,0	32,8	11,8	41,5	3,0	
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	1.145.970	1,3	0,2	25,6	52,7	20,3	64,3	8,7	
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	409.180	5,3	0,6	18,7	42,5	33,0	43,2	32,3	
Servizi dei media e della comunicazione	69.090	35,6	1,9	42,6	17,1	2,8	18,0	1,9	
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	141.360	48,1	5,6	35,5	9,3	1,4	9,3	1,4	
Servizi avanzati di supporto alle imprese	245.630	44,6	1,1	35,8	14,1	4,4	14,3	4,3	
Servizi finanziari e assicurativi	45.990	58,4	0,6	38,2	2,6	0,2	2,6	0,2	
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	447.930	5,2	0,4	18,3	36,5	39,7	38,1	38,0	
Istruzione e servizi formativi privati	154.280	68,3	0,2	21,3	5,7	4,5	5,7	4,5	
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	294.110	49,5	0,1	41,7	6,4	2,3	6,4	2,3	
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	241.720	8,5	0,0	22,6	52,8	16,1	59,1	9,8	
RIPARTIZIONE TERRITORIALE									
Nord Ovest	1.607.100	17,3	1,1	28,5	36,7	16,3	43,2	9,8	
Nord Est	1.308.580	11,4	1,0	27,1	41,6	18,9	49,5	10,9	
Centro	1.131.290	13,8	0,8	29,3	36,8	19,2	45,6	10,4	
Sud e Isole	1.462.150	12,6	0,5	30,9	36,1	20,0	45,1	11,0	
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	1.754.180	7,4	0,6	28,1	44,1	19,8	55,6	8,3	
10-49 dipendenti	1.731.780	10,7	0,9	28,9	40,0	19,5	48,6	10,9	
50-499 dipendenti	1.336.010	21,9	1,1	28,8	31,0	17,1	35,8	12,4	
500 dipendenti e oltre	687.160	23,2	0,8	31,9	28,9	15,2	32,5	11,6	

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Si rinvia al testo introduttivo della Sezione C dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicitate ed entrate potenziali

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE D - Altre caratteristiche delle entrate richieste dalle imprese

Tavola 27 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2023 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a)*	di cui (%):					
		fino 29 anni	età non rilevante	donne	genere non rilevante	di difficile reperimento	personale immigrato
TOTALE	5.509.130	30,0	28,8	18,0	50,2	45,1	19,2
NORD OVEST	1.607.100	31,4	28,1	17,1	51,7	45,9	21,2
PIEMONTE	353.930	32,2	26,9	18,3	49,6	47,8	20,5
TORINO	189.400	32,6	26,0	17,8	51,7	45,1	21,2
VERCELLI	11.760	32,8	28,1	18,4	47,8	48,1	18,1
NOVARA	32.150	31,5	26,1	19,0	46,7	49,5	18,9
CUNEO	50.790	32,8	31,0	18,8	48,0	53,3	21,6
ASTI	11.980	32,4	25,4	19,9	42,0	50,2	20,6
ALESSANDRIA	32.010	30,4	27,4	17,7	47,3	53,0	20,3
BIELLA	12.020	32,5	21,0	23,6	42,1	49,1	20,0
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	13.830	29,8	30,7	18,4	53,5	45,5	14,8
VALLE D'AOSTA	18.870	29,4	32,7	20,2	53,4	54,2	18,8
LOMBARDIA	1.092.950	31,1	28,5	16,5	52,4	45,0	21,6
VARESE	65.560	32,0	27,6	19,6	50,5	50,8	21,5
COMO	52.440	32,0	29,7	18,3	53,0	49,2	25,8
SONDRIO	19.290	30,8	35,0	20,2	51,4	47,0	19,1
MILANO	506.530	29,3	29,9	14,6	59,4	40,1	20,6
BERGAMO	106.200	33,9	25,7	17,6	43,5	47,8	22,7
BRESCIA	135.610	34,2	26,7	17,9	41,8	48,8	21,9
PAVIA	37.280	29,4	27,7	17,6	46,4	50,7	24,1
CREMONA	28.170	30,0	29,3	18,6	46,0	49,1	23,8
MANTOVA	34.110	31,2	26,5	17,3	43,5	48,8	22,5
LECCO	25.470	33,1	24,4	19,9	43,9	53,1	19,0
LODI	14.100	30,7	29,2	17,0	48,2	46,3	22,5
MONZA E BRIANZA	68.180	32,0	27,3	16,6	51,0	50,1	21,6
LIGURIA	141.360	32,6	26,7	18,9	51,0	46,7	20,5
IMPERIA	16.190	35,3	26,4	20,2	52,1	48,4	18,7
SAVONA	25.360	32,2	27,2	18,7	50,1	43,4	19,2
GENOVA	78.560	31,8	26,8	18,9	51,7	47,5	22,0
LA SPEZIA	21.250	34,2	25,7	18,3	49,0	46,6	17,9
NORD EST	1.308.580	31,3	29,1	18,7	50,2	50,4	21,2
TRENTINO ALTO ADIGE	173.030	26,5	38,1	19,5	58,1	56,7	20,7
BOLZANO	92.410	26,5	38,1	20,1	58,7	58,2	20,4
TRENTO	80.630	26,6	38,1	18,7	57,5	55,1	20,9
VENETO	526.610	32,3	27,3	19,1	47,8	49,8	21,5
VERONA	114.960	31,3	28,4	19,1	48,8	47,8	24,7
VICENZA	84.860	36,6	23,6	20,4	44,4	52,6	19,9
BELLUNO	24.810	29,8	34,6	19,0	52,7	51,8	22,0
TREVISO	81.260	33,6	24,5	19,4	43,4	51,6	20,5
VENEZIA	113.760	30,3	30,3	18,9	52,1	46,9	20,1
PADOVA	87.220	32,5	26,1	18,1	47,9	51,1	21,4
ROVIGO	19.740	28,9	27,6	18,1	44,3	50,2	21,7
FRIULI VENEZIA GIULIA	113.700	32,8	28,6	19,4	47,8	52,7	20,2
UDINE	50.750	31,6	32,0	20,5	50,2	51,3	18,8
GORIZIA	15.020	30,5	29,0	16,7	42,5	54,2	21,4
TRIESTE	22.510	33,9	27,6	19,6	53,3	49,7	21,2
PORDENONE	25.420	35,4	22,4	18,7	41,3	57,0	21,1
EMILIA ROMAGNA	495.240	31,5	28,1	17,9	50,4	48,5	21,2
PIACENZA	29.780	30,4	33,1	14,7	50,3	47,5	31,2
PARMA	51.450	30,2	31,6	15,9	52,6	47,2	25,9
REGGIO EMILIA	51.150	34,4	25,2	17,4	47,2	48,1	20,8
MODENA	78.950	32,8	26,1	16,2	47,0	49,1	20,7
BOLOGNA	115.550	30,7	25,1	17,7	52,5	51,2	20,8
FERRARA	25.230	31,4	29,0	20,8	51,5	49,8	19,9
RAVENNA	45.630	30,2	31,2	18,0	50,8	48,0	18,5
FORLÌ-CESENA	43.780	31,9	28,1	18,4	48,4	46,8	20,7
RIMINI	53.730	30,9	30,9	23,2	53,0	44,9	16,7

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE D - Altre caratteristiche delle entrate richieste dalle imprese

(segue) Tavola 28 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2023 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a)*	di cui (%):					
		fino 29 anni	età non rilevante	donne	genere non rilevante	di difficile reperimento	personale immigrato
TOTALE	5.509.130	30,0	28,8	18,0	50,2	45,1	19,2
CENTRO	1.131.290	29,6	28,7	18,8	50,9	43,2	18,4
TOSCANA	368.490	30,0	27,6	21,0	47,5	46,9	19,2
MASSA	15.420	31,9	24,9	20,6	42,0	46,0	15,0
LUCCA	39.860	33,0	28,0	20,2	47,5	45,7	16,5
PISTOIA	18.290	32,0	23,9	20,3	42,8	50,7	16,0
FIRENZE	116.600	29,7	29,7	20,7	51,8	46,8	22,7
LIVORNO	35.740	30,4	31,8	20,4	54,5	44,7	17,5
PISA	36.280	31,1	24,2	17,2	47,6	49,8	19,3
AREZZO	28.050	32,2	24,4	20,0	40,8	51,5	17,6
SIENA	25.340	29,8	27,5	19,5	48,5	48,4	19,4
GROSSETO	20.990	31,0	32,4	22,8	51,5	40,3	17,0
PRATO	31.920	20,7	22,1	29,1	31,4	45,8	17,9
UMBRIA	64.810	32,7	26,7	19,6	47,6	50,5	19,9
PERUGIA	50.760	32,2	27,5	19,3	49,0	50,3	19,9
TERNI	14.050	34,5	23,8	20,4	42,3	51,5	19,9
MARCHE	140.610	33,7	24,3	19,8	43,3	48,6	17,6
PESARO-URBINO	34.590	33,4	25,2	18,7	43,4	48,8	17,1
ANCONA	43.950	34,0	24,6	18,4	46,8	49,0	17,9
MACERATA	28.210	32,3	24,2	19,0	40,9	50,4	17,9
ASCOLI PICENO	20.440	34,5	23,4	22,1	40,5	45,3	19,0
FERMO	13.420	35,0	22,5	25,1	41,0	47,6	15,0
LAZIO	557.380	28,0	30,7	17,1	55,4	38,5	17,9
VITERBO	16.320	34,9	24,8	22,1	45,2	47,2	18,7
RIETI	7.330	34,4	26,5	15,8	43,7	42,5	19,0
ROMA	458.480	27,2	31,5	16,4	57,9	37,0	17,9
LATINA	43.010	34,8	27,7	21,9	45,4	46,5	18,4
FROSINONE	32.230	25,3	27,2	18,0	40,0	44,9	16,8
SUD E ISOLE	1.462.150	27,7	29,3	17,8	47,9	40,9	15,8
ABRUZZO	116.720	29,2	26,2	18,4	44,0	46,6	17,3
L'AQUILA	23.160	29,5	30,2	16,0	45,9	49,8	18,4
TERAMO	33.200	29,2	22,9	19,6	42,1	47,4	16,5
PESCARA	26.480	29,0	25,4	20,3	44,7	43,4	14,7
CHIETI	33.890	29,2	27,4	17,5	44,0	46,2	19,4
MOLISE	19.080	28,8	25,3	21,2	38,9	45,3	14,3
CAMPOBASSO	13.450	28,4	24,7	20,8	38,9	45,0	15,1
ISERNIA	5.630	29,9	26,7	22,2	38,9	46,1	12,5
CAMPANIA	436.150	26,4	29,7	17,0	48,6	39,0	17,3
CASERTA	64.250	28,5	30,3	15,2	48,5	37,5	17,0
BENEVENTO	17.090	28,7	25,5	17,6	44,0	41,9	15,3
NAPOLI	229.330	26,3	28,8	17,1	49,2	40,0	17,5
AVELLINO	25.590	24,3	28,0	19,0	42,4	43,0	15,5
SALERNO	99.890	25,5	32,6	17,3	49,6	36,1	18,0
PUGLIA	291.890	29,7	29,1	17,2	49,0	40,6	16,1
FOGGIA	39.940	27,9	29,9	18,3	46,8	38,6	15,7
BARI	124.040	29,8	31,2	15,1	51,0	39,9	16,8
TARANTO	33.180	27,8	24,9	20,3	41,3	44,9	14,3
BRINDISI	27.130	28,8	27,8	19,8	44,3	45,4	15,3
LECCE	67.600	31,7	27,5	17,8	52,5	38,9	16,2
BASILICATA	35.950	28,1	25,8	17,8	38,7	45,4	15,0
POTENZA	21.510	25,4	25,8	17,2	37,4	43,7	16,5
MATERA	14.430	32,3	25,8	18,7	40,5	48,0	12,9
CALABRIA	108.250	27,6	27,5	18,7	46,1	41,7	15,1
COSENZA	40.620	29,9	28,6	18,1	50,0	40,2	15,4
CATANZARO	22.830	27,8	26,7	17,6	42,6	43,4	17,0
REGGIO CALABRIA	23.170	26,3	24,7	20,7	43,9	43,1	12,9
CROTONE	9.790	26,6	27,5	19,1	42,6	43,9	15,8
VIBO VALENTIA	11.830	22,7	30,3	19,0	46,5	39,3	14,3

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

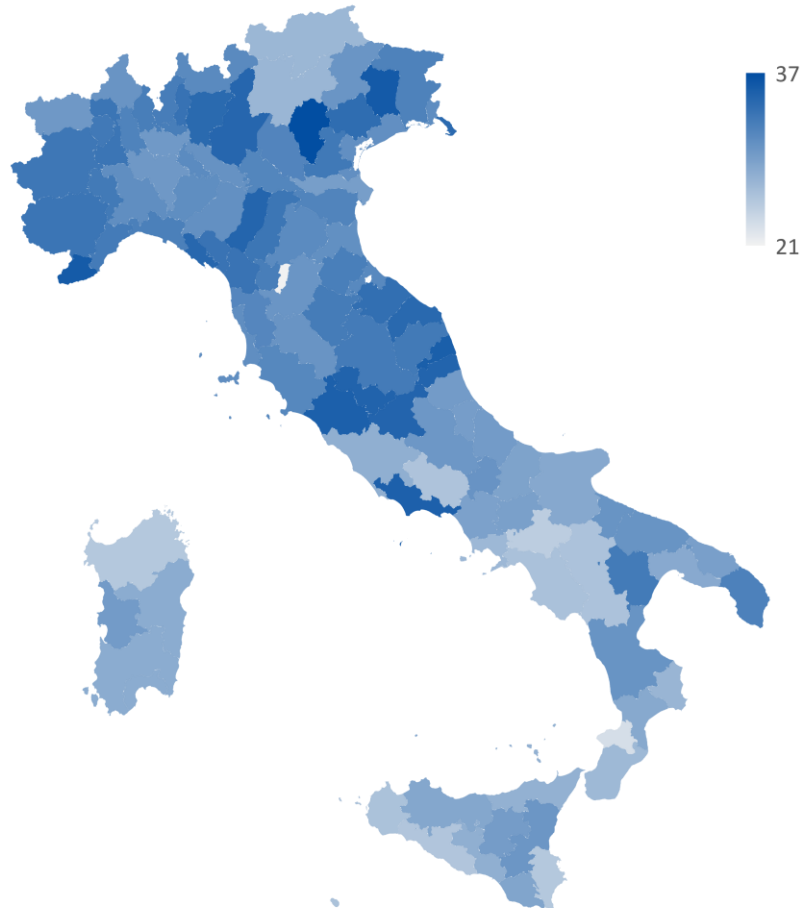
(segue) Tavola 28 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2023 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a)*	di cui (%):					
		fino 29 anni	età non rilevante	donne	genere non rilevante	di difficile reperimento	personale immigrato
TOTALE	5.509.130	30,0	28,8	18,0	50,2	45,1	19,2
SICILIA	301.190	27,5	29,4	18,2	47,5	40,2	14,5
TRAPANI	26.910	25,4	28,9	19,7	46,7	37,8	13,3
PALERMO	75.370	28,0	29,6	17,0	53,0	38,1	14,9
MESSINA	41.700	27,0	31,2	18,0	48,7	39,0	14,3
AGRIGENTO	20.490	25,1	29,7	22,7	44,1	39,2	13,0
CALTANISSETTA	14.890	27,2	31,1	14,2	34,0	46,5	15,4
ENNA	5.890	29,0	26,6	19,2	42,4	43,8	12,9
CATANIA	67.750	29,6	29,2	17,1	50,1	39,0	15,2
RAGUSA	22.200	28,2	26,3	20,1	41,3	43,9	13,8
SIRACUSA	25.980	24,8	28,7	19,9	41,0	47,1	14,7
SARDEGNA	152.940	26,5	32,9	18,9	52,3	42,0	13,5
SASSARI	64.730	24,8	36,5	18,8	54,0	41,0	13,8
NUORO	13.860	27,5	29,6	19,6	46,6	47,0	8,5
CAGLIARI	66.020	27,5	31,0	18,6	52,5	41,7	14,0
ORISTANO	8.330	29,1	26,7	21,5	47,4	42,9	15,5

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Entrate previste di giovani indicate dalle imprese nel 2023 a livello territoriale (quote % sul totale)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 27.1 - Entrate previste dalle imprese nel 2023 per tempo impiegato per trovare la figura per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a)*	Entrate per tempo impiegato (%):									Tempo medio
		1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	da 7 a 9 mesi	da 10 a 12 mesi	oltre un anno	
TOTALE*	5.509.130	37,8	19,3	15,1	5,6	3,0	7,9	2,7	2,1	6,4	3,3
SETTORE DI ATTIVITA'											
INDUSTRIA	1.565.290	27,8	18,7	15,9	6,4	3,6	10,0	4,1	3,4	10,1	4,2
Industria manifatturiera	957.130	29,4	20,6	15,3	6,2	3,7	9,4	3,8	3,0	8,7	3,9
Estrazione di minerali	4.530	17,4	12,5	38,9	5,4	--	10,3	3,2	6,6	5,1	4,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	150.080	45,3	19,9	12,8	4,3	3,1	5,9	2,0	1,3	5,4	2,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	118.920	27,3	22,0	15,9	5,7	3,9	9,5	5,3	1,7	8,7	3,9
Industrie del legno e del mobile	49.220	25,2	15,9	15,4	4,3	3,7	12,8	3,9	5,1	13,7	4,8
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	31.300	34,4	20,2	15,9	5,3	2,2	7,0	2,8	6,0	6,2	3,7
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	39.950	28,8	26,0	18,8	7,2	4,3	7,7	2,7	1,0	3,6	3,1
Industrie della gomma e delle materie plastiche	47.930	39,8	21,2	14,2	5,0	2,8	6,9	2,5	2,5	5,1	3,1
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	31.300	29,8	23,5	11,3	4,8	4,6	10,1	2,3	4,5	9,0	4,0
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	201.130	24,8	19,3	15,4	6,0	2,9	11,8	4,1	3,7	12,0	4,5
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	197.540	21,5	22,5	15,7	8,9	4,5	9,8	4,6	3,6	9,0	4,2
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	66.500	28,5	19,3	16,3	7,4	4,9	9,0	4,1	3,0	7,5	3,9
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	18.730	32,0	11,2	17,1	4,6	3,7	13,7	4,8	2,1	10,9	4,3
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	59.070	33,0	24,6	17,8	5,2	5,3	6,4	1,9	2,2	3,5	3,1
Costruzioni	549.100	24,3	14,9	16,9	6,9	3,4	11,3	4,9	4,2	13,3	4,7
SERVIZI	3.943.830	41,8	19,5	14,8	5,3	2,8	7,0	2,1	1,6	5,0	3,0
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	67.790	21,3	17,4	15,4	7,0	2,5	12,5	3,3	5,9	14,6	5,0
Commercio all'ingrosso	191.830	31,9	19,8	17,1	6,5	3,3	10,5	3,1	2,4	5,3	3,5
Commercio al dettaglio	488.950	46,9	21,0	12,5	4,9	1,7	4,8	1,5	1,7	5,0	2,8
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	1.145.970	41,0	20,2	15,4	5,7	3,1	6,2	2,1	1,0	5,4	3,0
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	409.180	43,4	19,9	14,1	3,6	3,5	6,8	2,1	1,7	4,8	3,0
Servizi dei media e della comunicazione	69.090	40,1	18,7	19,2	6,1	3,7	3,9	1,2	1,3	5,7	3,0
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	141.360	24,4	22,3	20,0	7,6	3,6	12,0	4,1	1,8	4,4	3,6
Servizi avanzati di supporto alle imprese	245.630	32,6	19,5	18,1	7,3	4,0	9,4	2,7	1,8	4,6	3,3
Servizi finanziari e assicurativi	45.990	23,3	22,5	25,3	11,1	3,4	7,1	2,3	1,8	3,4	3,3
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	447.930	53,7	16,9	10,5	4,1	1,9	5,5	2,0	1,4	3,9	2,6
Istruzione e servizi formativi privati	154.280	47,3	15,3	15,4	4,6	1,5	10,0	0,7	1,6	3,6	2,8
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	294.110	43,0	22,3	14,3	5,5	2,1	6,7	1,8	1,7	2,6	2,7
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	241.720	43,4	15,7	13,8	4,4	3,2	8,4	2,7	1,7	6,6	3,3

SEZIONE D - Altre caratteristiche delle entrate richieste dalle imprese

Tavola 27.1 - Entrate previste dalle imprese nel 2023 per tempo impiegato per trovare la figura per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a)*	Entrate per tempo impiegato (%):									Tempo medio
		1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	da 7 a 9 mesi	da 10 a 12 mesi	oltre un anno	
TOTALE*	5.509.130	37,8	19,3	15,1	5,6	3,0	7,9	2,7	2,1	6,4	3,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE											
Nord Ovest	1.607.100	37,2	19,2	15,2	5,9	2,9	8,4	2,8	2,1	6,2	3,4
Nord Est	1.308.580	37,0	19,7	14,9	5,7	3,1	7,9	2,9	2,1	6,8	3,4
Centro	1.131.290	38,8	19,2	15,2	5,4	3,0	7,3	2,7	1,8	6,5	3,3
Sud e Isole	1.462.150	38,5	19,1	15,1	5,5	3,2	7,7	2,3	2,3	6,2	3,3
CLASSE DIMENSIONALE											
1-9 dipendenti	1.754.180	32,1	17,9	15,8	6,0	3,1	9,2	3,6	2,8	9,5	3,9
10-49 dipendenti	1.731.780	34,0	19,7	15,8	6,1	3,5	8,8	2,9	2,3	7,0	3,5
50-499 dipendenti	1.336.010	42,2	20,6	14,7	5,3	2,8	6,8	2,2	1,5	3,9	2,9
500 dipendenti e oltre	687.160	53,8	19,4	12,4	4,3	2,0	4,1	1,0	0,9	2,1	2,3

* Valori assoluti sono arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE D - Altre caratteristiche delle entrate richieste dalle imprese

Tavola 27.2 - Entrate previste dalle imprese nel 2023 per tempo impiegato per trovare la figura a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a)*	Entrate per tempo impiegato (%):									Tempo medio
		1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	da 7 a 9 mesi	da 10 a 12 mesi	oltre un anno	
TOTALE	5.509.130	37,8	19,3	15,1	5,6	3,0	7,9	2,7	2,1	6,4	3,3
NORD OVEST	1.607.100	37,2	19,2	15,2	5,9	2,9	8,4	2,8	2,1	6,2	3,4
PIEMONTE	353.930	36,7	19,7	13,9	5,9	3,0	9,3	2,9	2,2	6,2	3,4
TORINO	189.400	36,5	19,7	13,9	6,2	3,4	10,0	2,9	2,0	5,4	3,4
VERCELLI	11.760	38,9	21,3	12,4	5,2	2,2	7,0	3,2	2,2	7,6	3,4
NOVARA	32.150	38,6	19,4	13,0	5,7	2,1	9,0	2,5	2,4	7,3	3,5
CUNEO	50.790	34,5	19,5	14,8	5,9	2,5	9,4	3,4	2,9	7,0	3,6
ASTI	11.980	36,2	19,7	13,5	5,5	3,6	8,1	3,8	2,7	6,9	3,6
ALESSANDRIA	32.010	37,2	19,5	13,6	5,3	2,9	8,9	2,4	2,3	7,9	3,5
BIELLA	12.020	37,8	18,7	15,9	6,6	2,0	7,6	3,4	2,5	5,5	3,3
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	13.830	38,6	22,8	13,7	4,2	2,7	7,0	2,6	1,9	6,5	3,2
VALLE D'AOSTA	18.870	40,0	19,3	15,3	5,6	3,1	6,6	1,8	1,9	6,4	3,2
LOMBARDIA	1.092.950	37,4	19,0	15,6	5,9	2,8	8,3	2,8	2,1	6,2	3,4
VARESE	65.560	34,3	20,7	15,4	6,6	2,9	7,2	3,3	2,5	7,1	3,5
COMO	52.440	41,2	17,3	14,1	5,2	2,8	7,3	3,0	2,9	6,2	3,3
SONDRIO	19.290	41,9	18,4	14,6	5,0	3,0	6,3	2,2	2,1	6,5	3,2
MILANO	506.530	39,1	19,1	16,3	5,8	2,7	8,0	2,4	1,6	5,1	3,1
BERGAMO	106.200	34,8	18,7	15,6	6,2	2,8	9,7	3,1	2,3	6,8	3,6
BRESCIA	135.610	35,1	18,2	15,2	5,9	3,3	8,9	3,1	2,8	7,5	3,6
PAVIA	37.280	37,7	17,9	14,4	6,0	2,3	9,1	2,2	2,9	7,6	3,6
CREMONA	28.170	38,6	18,9	14,2	5,3	2,3	8,1	2,7	2,4	7,6	3,5
MANTOVA	34.110	36,9	20,0	14,1	5,5	2,6	8,5	3,1	2,3	7,1	3,5
LECCO	25.470	31,8	19,4	15,9	5,9	2,8	9,9	3,3	3,0	8,1	3,8
LODI	14.100	37,1	19,8	15,3	5,3	2,8	7,3	3,6	2,1	6,7	3,4
MONZA E BRIANZA	68.180	34,4	19,8	14,9	6,6	2,9	8,2	3,2	2,4	7,7	3,6
LIGURIA	141.360	36,8	19,8	16,0	5,6	3,1	7,6	2,9	2,0	6,3	3,3
IMPERIA	16.190	39,5	17,8	13,5	5,7	2,8	8,7	4,0	1,3	6,6	3,4
SAVONA	25.360	37,5	20,3	14,0	6,8	2,5	7,8	3,3	2,2	5,4	3,3
GENOVA	78.560	35,6	20,6	17,5	5,0	3,3	7,5	2,4	1,8	6,4	3,3
LA SPEZIA	21.250	38,3	17,3	14,7	6,6	2,9	6,8	3,3	3,2	6,9	3,5
NORD EST	1.308.580	37,0	19,7	14,9	5,7	3,1	7,9	2,9	2,1	6,8	3,4
TRENTINO ALTO ADIGE	173.030	36,7	21,2	15,5	5,9	3,8	6,5	3,0	1,8	5,7	3,2
BOLZANO	92.410	34,9	20,4	15,3	6,8	4,7	6,7	3,0	2,0	6,2	3,4
TRENTO	80.630	38,7	22,0	15,7	4,8	2,8	6,3	3,0	1,6	5,0	3,1
VENETO	526.610	36,3	20,0	14,6	6,0	3,1	7,9	3,0	2,3	6,9	3,4
VERONA	114.960	39,0	19,5	14,4	5,1	3,2	8,0	2,9	1,9	6,0	3,3
VICENZA	84.860	33,4	19,6	15,0	6,6	3,0	8,4	3,8	2,4	7,7	3,7
BELLUNO	24.810	36,9	20,5	12,5	6,1	3,4	8,5	2,0	2,9	7,2	3,5
TREVISO	81.260	34,4	19,4	13,8	6,6	2,9	8,6	3,1	3,1	8,1	3,7
VENEZIA	113.760	39,3	20,5	15,6	5,8	2,9	6,7	2,2	1,7	5,4	3,1
PADOVA	87.220	33,6	20,4	14,5	6,6	3,3	7,9	3,5	2,3	7,9	3,6
ROVIGO	19.740	35,6	20,5	14,9	5,7	2,7	8,9	3,3	2,0	6,6	3,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	113.700	37,2	18,6	14,7	5,3	2,8	8,1	3,3	2,4	7,5	3,5
UDINE	50.750	39,2	18,3	14,3	5,0	3,0	8,3	3,5	2,2	6,2	3,4
GORIZIA	15.020	36,0	19,2	14,6	6,5	2,6	7,2	3,7	2,0	8,2	3,6
TRIESTE	22.510	39,3	18,1	14,9	5,5	3,0	7,3	3,3	1,9	6,6	3,3
PORDENONE	25.420	32,0	19,2	15,5	5,1	2,6	8,8	2,7	3,6	10,5	4,0
EMILIA ROMAGNA	495.240	37,7	19,2	15,0	5,4	3,0	8,3	2,7	1,9	6,9	3,4
PIACENZA	29.780	38,9	15,9	14,2	4,4	2,5	12,1	2,2	2,1	7,7	3,6
PARMA	51.450	41,1	18,7	13,3	5,2	3,1	7,2	2,6	2,1	6,6	3,3
REGGIO EMILIA	51.150	37,0	20,1	14,3	5,9	3,2	7,7	3,0	2,1	6,8	3,4
MODENA	78.950	36,1	19,4	14,2	5,7	2,8	8,7	2,7	1,9	8,4	3,6
BOLOGNA	115.550	35,0	20,2	16,3	5,0	3,1	8,6	3,0	1,7	7,1	3,5
FERRARA	25.230	37,7	18,1	15,4	5,0	2,7	7,9	2,9	2,3	7,9	3,5
RAVENNA	45.630	42,0	17,9	15,4	5,2	2,3	7,4	2,6	1,4	5,8	3,1
FORLÌ-CESENA	43.780	37,6	18,3	15,5	5,6	3,6	8,3	2,9	1,8	6,4	3,4
RIMINI	53.730	38,9	20,2	15,2	5,9	3,3	7,3	1,9	1,9	5,4	3,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE D - Altre caratteristiche delle entrate richieste dalle imprese

(segue) **Tavola 27.2 - Entrate previste dalle imprese nel 2023 per tempo impiegato per trovare la figura a livello territoriale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2023 (v.a)*	Entrate per tempo impiegato (%):									Tempo medio
		1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	da 7 a 9 mesi	da 10 a 12 mesi	oltre un anno	
TOTALE	5.509.130	37,8	19,3	15,1	5,6	3,0	7,9	2,7	2,1	6,4	3,3
CENTRO	1.131.290	38,8	19,2	15,2	5,4	3,0	7,3	2,7	1,8	6,5	3,3
TOSCANA	368.490	37,8	18,6	14,7	5,8	3,2	7,4	3,4	1,9	7,3	3,4
MASSA	15.420	35,5	19,2	15,8	5,3	3,1	7,5	4,0	1,9	7,7	3,6
LUCCA	39.860	40,0	17,0	15,2	5,8	2,6	7,9	2,7	1,9	6,9	3,4
PISTOIA	18.290	32,9	19,8	14,9	5,9	4,3	7,6	3,5	2,3	8,7	3,7
FIRENZE	116.600	41,1	18,4	13,4	5,5	3,2	6,6	3,3	1,9	6,5	3,3
LIVORNO	35.740	38,1	19,0	16,2	6,3	3,6	7,0	2,2	1,5	6,2	3,2
PISA	36.280	36,1	20,6	13,4	7,0	3,5	6,9	3,0	2,0	7,4	3,5
AREZZO	28.050	33,4	17,8	15,1	5,7	3,7	9,3	3,8	2,9	8,4	3,8
SIENA	25.340	37,4	19,5	14,8	6,0	3,0	7,3	2,6	1,9	7,5	3,4
GROSSETO	20.990	45,4	16,0	13,6	5,5	2,6	5,8	3,2	1,4	6,5	3,1
PRATO	31.920	28,1	18,9	18,0	5,0	2,7	9,8	6,1	1,5	9,9	4,1
UMBRIA	64.810	38,0	19,0	14,3	5,8	3,4	7,1	3,1	1,9	7,5	3,4
PERUGIA	50.760	38,1	18,9	14,6	5,6	3,2	7,2	3,2	1,9	7,4	3,4
TERNI	14.050	37,6	19,1	13,3	6,4	4,2	6,6	2,8	2,0	8,0	3,5
MARCHE	140.610	37,0	19,2	14,7	5,6	3,0	8,0	3,4	2,1	7,1	3,5
PESARO-URBINO	34.590	35,3	20,0	16,1	5,3	3,1	7,8	2,9	2,4	7,1	3,5
ANCONA	43.950	37,0	19,5	15,0	6,1	2,8	8,5	2,8	2,0	6,2	3,4
MACERATA	28.210	36,1	19,6	13,7	6,3	3,5	7,0	3,7	2,5	7,5	3,6
ASCOLI PICENO	20.440	41,1	16,7	14,3	4,4	3,0	7,9	4,6	1,5	6,5	3,4
FERMO	13.420	36,5	19,1	13,3	4,4	2,4	9,1	3,8	1,5	9,9	3,7
LAZIO	557.380	40,1	19,7	15,7	5,1	2,8	7,0	2,1	1,7	5,8	3,1
VITERBO	16.320	36,1	19,9	13,8	5,9	5,4	6,8	2,3	2,9	6,8	3,5
RIETI	7.330	35,4	20,0	21,2	4,1	2,3	5,6	1,7	2,2	7,6	3,4
ROMA	458.480	40,9	19,6	15,9	5,1	2,7	7,0	2,0	1,4	5,5	3,1
LATINA	43.010	36,8	22,7	13,9	4,7	2,5	7,3	2,5	2,6	6,9	3,4
FROSINONE	32.230	36,3	17,2	15,4	5,0	3,7	7,6	3,1	3,5	8,1	3,7
SUD E ISOLE	1.462.150	38,5	19,1	15,1	5,5	3,2	7,7	2,3	2,3	6,2	3,3
ABRUZZO	116.720	36,7	19,8	14,5	6,3	3,2	7,1	2,6	2,8	7,0	3,5
L'AQUILA	23.160	37,3	18,2	14,8	5,9	3,9	7,0	2,3	2,6	8,1	3,6
TERAMO	33.200	34,8	21,8	15,2	7,1	3,0	6,7	2,2	2,2	7,0	3,4
PESCARA	26.480	39,3	17,8	14,3	5,1	3,1	7,0	2,6	4,4	6,5	3,5
CHIETI	33.890	36,1	20,5	13,9	6,9	2,9	7,7	3,3	2,2	6,5	3,4
MOLISE	19.080	39,8	17,1	12,1	5,8	3,7	8,4	3,0	2,5	7,6	3,5
CAMPOBASSO	13.450	40,0	17,0	11,7	5,8	3,6	8,4	3,2	2,6	7,7	3,6
ISERNIA	5.630	39,5	17,4	12,9	5,7	3,9	8,5	2,5	2,3	7,3	3,5
CAMPANIA	436.150	39,0	19,8	14,7	5,0	2,9	8,1	2,6	2,0	6,0	3,3
CASERTA	64.250	39,5	18,1	14,4	5,2	4,0	8,0	2,1	2,7	5,9	3,3
BENEVENTO	17.090	37,6	22,8	12,5	5,2	2,4	7,8	2,6	2,1	7,0	3,4
NAPOLI	229.330	37,9	21,0	15,1	4,5	2,8	8,5	2,6	1,7	5,9	3,2
AVELLINO	25.590	37,1	17,9	15,4	4,4	3,8	8,6	2,8	3,2	6,9	3,5
SALERNO	99.890	41,9	17,9	14,1	6,0	2,5	7,1	2,6	1,9	6,0	3,2
PUGLIA	291.890	38,1	20,0	15,8	5,5	3,4	7,0	1,9	2,2	6,0	3,2
FOGGIA	39.940	39,9	20,2	14,2	6,3	3,1	7,0	1,9	2,0	5,4	3,1
BARI	124.040	39,2	20,2	15,7	5,2	2,7	6,7	1,8	2,2	6,3	3,2
TARANTO	33.180	35,2	18,0	18,7	4,6	5,0	5,6	1,8	3,6	7,4	3,6
BRINDISI	27.130	35,5	18,9	13,8	5,7	5,5	8,9	2,5	2,5	6,8	3,5
LECCE	67.600	37,6	21,0	16,2	6,2	3,2	7,4	2,0	1,6	4,7	3,1
BASILICATA	35.950	38,8	18,9	13,4	5,0	3,3	8,2	2,4	3,1	6,9	3,5
POTENZA	21.510	38,0	19,4	14,5	4,5	2,7	8,3	2,6	3,9	6,2	3,5
MATERA	14.430	39,9	18,2	11,8	5,9	4,2	8,0	2,1	1,8	8,0	3,5
CALABRIA	108.250	38,0	17,5	14,4	6,4	3,7	8,0	2,1	2,8	7,1	3,5
COSENZA	40.620	36,3	20,0	14,7	7,2	2,6	7,3	2,0	2,8	7,3	3,5
CATANZARO	22.830	39,7	16,6	12,2	6,6	5,4	8,8	1,9	2,1	6,7	3,4
REGGIO CALABRIA	23.170	35,9	16,9	17,1	5,0	3,0	8,8	2,3	3,9	7,1	3,6
CROTONE	9.790	41,7	16,1	12,5	7,4	3,4	7,7	2,2	2,8	6,1	3,3
VIBO VALENTIA	11.830	41,3	13,3	13,4	5,2	5,5	8,1	2,1	2,3	8,6	3,6

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE D - Altre caratteristiche delle entrate richieste dalle imprese

(segue) **Tavola 27.2 - Entrate previste dalle imprese nel 2023 per tempo impiegato per trovare la figura a livello territoriale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2023 (v.a)*	Entrate per tempo impiegato (%):									Tempo medio
		1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	da 7 a 9 mesi	da 10 a 12 mesi	oltre un anno	
TOTALE	5.509.130	37,8	19,3	15,1	5,6	3,0	7,9	2,7	2,1	6,4	3,3
SICILIA	301.190	38,1	18,3	15,6	5,5	3,6	7,8	2,3	2,4	6,4	3,4
TRAPANI	26.910	39,9	17,7	13,5	5,2	2,9	8,6	1,7	2,2	8,2	3,5
PALERMO	75.370	38,2	19,1	16,2	5,7	3,9	7,3	2,2	2,4	4,9	3,2
MESSINA	41.700	39,2	18,6	16,9	5,3	2,5	7,5	1,8	2,1	6,1	3,2
AGRIGENTO	20.490	38,9	16,1	15,3	5,3	5,0	7,3	2,8	2,0	7,4	3,5
CALTANISSETTA	14.890	36,1	17,7	14,1	5,7	4,1	9,8	3,1	2,1	7,4	3,6
ENNA	5.890	38,6	16,9	12,0	5,7	5,1	8,8	3,3	1,9	7,6	3,6
CATANIA	67.750	37,9	19,3	15,4	5,6	3,5	8,0	2,2	2,2	6,0	3,3
RAGUSA	22.200	37,9	17,5	15,2	5,1	3,4	8,3	3,0	3,4	6,1	3,5
SIRACUSA	25.980	35,5	16,9	16,1	5,3	3,5	7,1	3,0	3,9	8,7	3,8
SARDEGNA	152.940	40,0	18,3	16,1	5,9	2,7	7,4	2,3	1,6	5,7	3,2
SASSARI	64.730	39,3	18,1	17,4	6,3	2,5	7,5	2,3	1,5	5,2	3,1
NUORO	13.860	46,4	15,2	12,6	5,3	3,6	7,4	2,3	1,4	6,0	3,1
CAGLIARI	66.020	38,5	19,4	16,0	5,8	2,7	7,4	2,3	1,8	6,2	3,3
ORISTANO	8.330	46,4	16,8	13,2	4,9	2,5	5,9	2,5	2,2	5,5	3,0

* Valori assoluti sono arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE E

Previsioni e orientamenti delle imprese

Tavola 28 - Imprese che hanno previsto assunzioni nel 2023 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

	Imprese con dipendenti (v.a.)*	Imprese che prevedono assunzioni**	per classe dimensionale (%):			
			1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
TOTALE IMPRESE	1.335.130	61,6	53,0	88,7	92,2	99,9
SETTORE DI ATTIVITA'						
INDUSTRIA	412.750	65,0	56,6	87,2	91,8	99,6
Industria manifatturiera	218.310	60,2	46,7	84,2	91,8	99,7
Estrazione di minerali	1.430	56,7	45,4	69,5	69,4	100,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	32.080	61,7	53,5	86,6	89,5	98,3
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	31.770	61,0	47,8	84,8	95,0	100,0
Industrie del legno e del mobile	18.210	55,8	45,1	86,3	90,7	100,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	8.850	47,5	32,9	76,1	90,3	100,0
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	4.150	69,5	38,6	81,4	92,6	100,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	7.240	66,1	44,9	83,7	90,8	100,0
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	9.770	58,1	44,4	83,6	87,9	99,3
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	48.780	62,8	49,9	85,1	92,6	99,5
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	37.360	62,4	46,5	85,2	94,0	100,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	13.660	53,8	34,3	80,3	88,5	100,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	5.010	48,6	37,1	81,5	92,5	100,0
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	8.880	70,0	50,5	81,9	86,0	99,3
Costruzioni	185.570	70,6	66,2	95,2	95,3	99,9
SERVIZI	922.380	60,2	51,6	89,7	92,4	99,9
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	53.040	44,0	37,9	81,1	89,4	100,0
Commercio all'ingrosso	87.340	52,3	41,2	85,6	94,6	100,0
Commercio al dettaglio	188.840	55,0	44,7	90,3	95,2	100,0
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	216.740	77,1	73,6	95,8	91,3	100,0
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	50.860	72,8	60,0	92,5	94,4	99,8
Servizi dei media e della comunicazione	6.470	56,0	43,6	78,4	90,7	100,0
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	34.620	55,4	42,1	87,2	91,9	100,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese	52.120	57,2	45,5	85,6	86,4	99,7
Servizi finanziari e assicurativi	20.620	49,3	28,8	65,0	84,8	100,0
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	75.550	55,5	45,8	88,7	92,9	99,4
Istruzione e servizi formativi privati	14.330	65,5	52,7	92,4	94,2	100,0
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	29.280	73,4	58,3	94,5	95,9	99,9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	92.570	48,8	45,4	85,6	84,6	99,8
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	355.150	62,1	51,9	88,1	94,1	99,9
Nord Est	273.610	65,7	55,9	89,9	93,1	99,9
Centro	284.810	60,2	51,8	88,7	91,7	99,9
Sud e Isole	421.560	59,5	53,0	88,4	88,6	99,7

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Sono le imprese che prevedono assunzioni di personale dipendente.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 29 - I canali di selezione utilizzati dalle imprese negli ultimi 12 mesi per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale* (quote % sul totale imprese che indicano almeno un canale di selezione)

	CPI	Agenzie per il lavoro/ Società di selezione del personale	CV inviati all'impresa	Accordi con scuole, università o enti formativi	Candidati conosciuti personalmente	Avvisi e annunci su Internet (siti dedicati e social media)	Segnalazioni di altre imprese	Conoscenti, amici e parenti	Altri canali **
TOTALE IMPRESE	9,5	11,0	33,9	7,2	41,7	12,4	5,8	33,3	12,7
SETTORE DI ATTIVITA'									
INDUSTRIA	12,2	16,0	27,0	6,5	42,9	8,2	7,3	34,8	11,7
Industria manifatturiera	14,1	24,3	32,0	8,6	38,3	9,6	5,8	30,9	11,0
Estrazione di minerali	5,1	3,2	23,4	6,6	52,6	4,9	6,7	29,5	13,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	8,4	11,2	33,1	5,1	42,2	6,8	4,3	37,7	12,5
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	13,1	18,5	30,9	4,9	39,7	8,6	6,2	32,7	13,1
Industrie del legno e del mobile	15,8	19,6	25,5	5,6	41,0	9,1	6,4	35,4	10,8
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	15,4	23,7	36,5	10,4	38,4	8,9	4,1	25,1	11,2
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	14,9	40,1	44,7	16,5	24,9	25,3	2,6	16,7	9,4
Industrie della gomma e delle materie plastiche	13,9	44,9	36,9	9,1	32,9	8,2	3,4	26,6	9,3
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	13,5	19,9	26,9	4,5	44,0	8,1	7,4	34,1	12,8
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	15,2	27,7	29,5	8,4	37,5	7,3	6,5	31,7	10,1
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	16,7	30,0	33,9	12,4	38,0	12,3	6,7	26,9	9,9
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	16,5	33,2	37,6	16,8	30,4	15,6	5,4	22,2	10,4
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	12,7	18,9	28,3	7,7	36,2	9,2	6,8	36,7	10,6
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	14,3	26,5	41,9	8,2	33,6	18,0	4,1	23,9	17,6
Costruzioni	9,8	5,7	20,2	3,9	48,9	6,0	9,3	40,1	12,0
SERVIZI	8,3	8,9	36,9	7,5	41,2	14,2	5,1	32,7	13,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	10,9	7,4	26,5	9,1	43,6	8,6	6,7	36,2	11,2
Commercio all'ingrosso	11,7	18,4	29,6	5,6	39,9	14,1	6,7	30,1	12,1
Commercio al dettaglio	8,1	8,6	39,1	5,5	38,8	13,8	4,0	32,2	12,5
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	6,3	2,6	34,4	3,6	47,2	11,4	4,2	41,7	13,5
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	7,4	9,6	33,6	3,6	44,0	11,5	9,0	35,4	14,0
Servizi dei media e della comunicazione	5,8	7,9	36,1	16,8	44,5	14,8	5,0	18,7	15,0
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	11,0	19,4	43,0	23,3	30,4	27,8	5,3	17,6	12,4
Servizi avanzati di supporto alle imprese	11,1	18,2	43,3	19,6	33,6	25,7	5,4	18,7	12,4
Servizi finanziari e assicurativi	11,9	23,8	48,9	13,4	32,1	28,1	5,7	16,7	10,1
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	10,1	11,4	33,7	5,1	39,7	13,5	6,0	34,1	14,4
Istruzione e servizi formativi privati	7,1	6,0	55,8	13,0	38,8	18,4	5,1	24,3	13,8
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	9,0	7,1	64,3	13,8	36,9	16,3	3,9	20,5	13,2
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	5,3	2,4	31,0	9,1	42,5	9,8	3,9	33,3	14,7
RIPARTIZIONE TERRITORIALE									
Nord Ovest	10,7	15,9	36,4	10,2	37,3	15,2	5,9	30,9	11,8
Nord Est	12,2	15,5	38,0	8,6	39,2	15,6	5,7	32,5	12,6
Centro	9,8	9,4	33,9	6,3	42,5	11,6	6,0	33,2	13,3
Sud e Isole	6,4	5,0	29,2	4,4	46,6	8,5	5,5	36,0	13,1
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	7,2	4,9	25,9	4,9	44,1	8,4	5,6	37,5	12,9
10-49 dipendenti	12,3	18,0	44,3	8,2	40,6	14,5	6,9	28,8	12,2
50-499 dipendenti	18,5	36,7	64,5	19,6	29,6	31,6	4,6	16,6	12,3
500 dipendenti e oltre	19,9	34,6	66,9	19,9	26,8	36,3	4,5	13,9	11,6

* Trattasi di una domanda a risposta multipla.

** Associazioni di categoria/sindacati, avvisi /annunci sui giornali, consulenti del lavoro, altro canale.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE F

Attività formative delle imprese

Tavola 30 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione per il personale nel 2022 per tipologia di formazione svolta, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2022	per tipologia di formazione svolta*			
		con corsi esterni	con corsi interni	con affiancamento	altre modalità
TOTALE	50,4	19,8	9,4	23,1	12,1
SETTORE DI ATTIVITA'					
INDUSTRIA	54,6	26,5	10,0	23,0	9,8
Industria in senso stretto	53,2	22,1	11,5	26,5	9,3
Estrazione di minerali	57,4	24,2	12,3	30,2	9,9
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	48,1	16,5	9,5	25,1	8,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	39,7	13,8	7,3	19,5	7,1
Industrie del legno e del mobile	48,9	20,1	8,5	22,1	8,7
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	52,4	20,6	10,0	25,8	9,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	67,8	35,9	25,6	37,1	14,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	60,2	24,8	17,1	32,4	9,2
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	53,3	24,8	11,8	23,6	9,1
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	58,1	25,6	12,2	28,1	8,5
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	59,5	27,3	13,7	30,0	11,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	59,4	24,9	14,3	32,2	12,6
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	48,5	16,9	9,0	25,8	8,8
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	63,4	31,4	19,6	29,6	11,7
Costruzioni	55,8	31,4	7,5	18,2	10,3
SERVIZI	48,5	16,9	9,2	23,1	13,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	46,6	21,4	7,0	17,0	12,2
Commercio all'ingrosso	48,3	17,9	9,2	21,9	12,5
Commercio al dettaglio	43,6	13,3	6,5	21,0	13,8
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	40,9	11,9	5,1	23,1	8,8
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	49,3	21,6	10,6	21,1	9,4
Servizi dei media e della comunicazione	48,2	16,1	10,1	23,1	13,8
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	64,5	20,5	14,5	35,3	23,6
Servizi avanzati di supporto alle imprese	61,5	22,0	14,5	31,3	20,0
Servizi finanziari e assicurativi	71,1	26,1	30,4	23,4	22,3
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	46,9	17,4	10,5	21,6	10,8
Istruzione e servizi formativi privati	64,2	23,2	16,8	27,6	18,7
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	67,8	31,2	20,7	26,5	15,0
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	49,8	17,1	7,3	23,1	14,6
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	54,0	22,7	10,7	24,9	12,5
Nord Est	55,2	24,5	10,5	25,5	12,1
Centro	49,1	18,3	8,5	23,2	11,9
Sud e Isole	44,9	15,1	8,2	19,8	12,0
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	44,9	16,7	6,2	19,4	11,9
10-49 dipendenti	67,8	29,1	17,6	33,5	12,2
50-249 dipendenti	78,9	37,2	30,0	45,2	14,4
250-499 dipendenti	80,1	37,4	32,9	48,0	14,8
500 dipendenti e oltre	82,1	38,8	34,5	48,5	14,8

* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 31 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione con corsi per il personale nel 2022 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che nel 2022 hanno effettuato formazione con corsi	per classe dimensionale			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
TOTALE IMPRESE	25,7	21,1	39,4	51,4	54,2
SETTORE DI ATTIVITA'					
INDUSTRIA	32,4	27,1	45,2	56,6	62,8
Industria manifatturiera	29,0	21,4	40,5	55,5	61,6
Estrazione di minerali	31,2	23,7	39,8	50,9	56,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	22,8	17,6	36,8	48,4	65,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	19,2	13,8	27,1	41,7	53,3
Industrie del legno e del mobile	26,0	21,8	36,5	49,2	--
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	26,8	20,4	38,9	47,0	65,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	45,9	25,3	53,5	62,8	66,6
Industrie della gomma e delle materie plastiche	35,2	21,5	44,9	56,8	59,2
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	31,4	24,1	43,6	57,9	57,4
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	33,2	25,7	44,5	60,3	65,7
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	34,5	25,3	45,8	59,7	63,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	32,1	21,7	43,4	59,1	58,5
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	22,7	18,7	31,7	51,9	--
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	40,6	25,5	52,6	61,6	66,5
Costruzioni	36,0	32,5	55,6	59,9	63,3
SERVIZI	22,8	18,7	35,6	48,9	52,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	26,0	23,5	43,7	51,5	49,6
Commercio all'ingrosso	23,8	19,0	38,6	49,8	49,7
Commercio al dettaglio	17,9	14,9	28,4	37,9	41,5
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	15,3	13,8	22,3	28,7	49,0
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	28,3	19,4	41,0	49,4	56,1
Servizi dei media e della comunicazione	22,5	17,0	30,5	45,1	51,7
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	28,8	21,4	45,1	56,3	58,2
Servizi avanzati di supporto alle imprese	30,4	23,7	44,3	60,2	62,1
Servizi finanziari e assicurativi	45,8	41,1	50,8	66,3	61,9
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	24,2	18,9	40,1	51,4	56,0
Istruzione e servizi formativi privati	33,5	26,9	46,7	55,2	56,3
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	43,1	35,2	53,7	61,3	63,1
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	21,4	20,3	32,9	37,6	56,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	29,2	23,8	42,4	55,0	55,6
Nord Est	30,6	25,7	41,8	52,2	54,4
Centro	23,7	19,4	37,5	49,2	52,4
Sud e Isole	20,7	17,3	35,2	46,5	53,6

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 32 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione con corsi per il personale nel 2022, finalità e modalità principale dell'attività di formazione per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	finalità della formazione (valori %):				modalità della formazione (valori %):			
	Imprese che hanno effettuato formazione con corsi	formare i neo-assunti	aggiornare il personale sulle mansioni già svolte	formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori	in presenza (in aula)	modalità mista (blended)	distanza (e-learning)	distanza (aula virtuale)
TOTALE IMPRESE	25,7	17,5	69,4	13,1	52,6	19,8	17,7	9,9
SETTORE DI ATTIVITA'								
INDUSTRIA	32,4	18,1	68,7	13,2	63,2	17,4	11,0	8,3
Industria manifatturiera	29,0	18,5	67,8	13,7	60,6	18,3	12,3	8,9
Estrazione di minerali	31,2	16,5	71,4	12,1	61,4	19,1	11,7	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	22,8	16,0	71,0	13,0	58,6	20,1	11,2	10,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	19,2	20,3	66,0	13,7	63,7	16,0	11,9	8,3
Industrie del legno e del mobile	26,0	19,7	68,5	11,8	60,4	14,8	16,4	8,5
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	26,8	21,6	65,3	13,1	63,1	12,4	13,8	10,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	45,9	14,6	73,9	11,6	51,9	26,9	11,0	10,2
Industrie della gomma e delle materie plastiche	35,2	16,4	69,3	14,3	61,6	20,4	11,5	6,5
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	31,4	16,7	70,5	12,9	61,3	17,2	11,5	10,1
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	33,2	18,6	68,2	13,2	64,9	15,6	10,7	8,8
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	34,5	19,5	65,7	14,8	57,8	21,1	12,7	8,3
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	32,1	17,7	65,3	17,0	53,9	21,9	15,2	9,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	22,7	20,8	65,1	14,1	62,2	16,3	13,3	8,2
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	40,6	13,8	75,3	11,0	55,0	22,6	15,2	7,2
Costruzioni	36,0	17,9	69,2	12,8	66,3	16,3	9,5	7,9
SERVIZI	22,8	17,1	69,9	13,0	46,1	21,2	21,7	10,9
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	26,0	14,2	68,5	17,3	53,2	17,0	16,4	13,4
Commercio all'ingrosso	23,8	16,6	70,5	12,9	47,6	23,5	17,0	11,9
Commercio al dettaglio	17,9	15,5	71,7	12,8	42,2	20,9	25,9	11,0
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	15,3	25,9	64,7	9,4	53,9	17,8	17,8	10,5
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	28,3	16,9	74,5	8,6	59,3	16,6	15,7	8,3
Servizi dei media e della comunicazione	22,5	15,3	70,1	14,6	36,3	23,8	28,6	11,3
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	28,8	17,3	66,9	15,8	27,7	29,9	29,8	12,6
Servizi avanzati di supporto alle imprese	30,4	17,4	66,2	16,4	32,9	25,8	26,4	14,9
Servizi finanziari e assicurativi	45,8	8,8	84,2	7,0	16,8	19,7	48,3	15,2
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	24,2	20,2	67,5	12,2	46,2	21,7	20,6	11,5
Istruzione e servizi formativi privati	33,5	11,1	72,9	15,9	46,1	26,7	17,0	10,1
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	43,1	11,5	78,3	10,2	46,1	23,1	22,4	8,4
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	21,4	15,4	64,0	20,6	63,3	20,1	11,6	5,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	29,2	19,1	68,5	12,4	52,1	19,8	18,4	9,7
Nord Est	30,6	17,7	69,8	12,6	55,6	18,7	15,8	9,8
Centro	23,7	18,2	69,6	12,2	52,1	20,2	17,1	10,6
Sud e Isole	20,7	14,8	70,1	15,1	50,7	20,4	19,1	9,8
CLASSE DIMENSIONALE								
1-9 dipendenti	21,1	17,8	69,0	13,1	53,3	17,7	18,4	10,6
10-49 dipendenti	39,4	16,5	69,8	13,7	55,0	21,3	15,5	8,2
50-499 dipendenti	51,4	17,7	70,5	11,8	46,9	27,7	16,2	9,2
500 dipendenti e oltre	54,2	17,6	71,5	10,8	39,2	28,6	21,1	11,1

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 33 - Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2022 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2022	per classe dimensionale			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
TOTALE IMPRESE	13,2	10,2	22,2	30,4	29,6
SETTORE DI ATTIVITA'					
INDUSTRIA	12,8	8,5	22,8	33,4	35,5
Industria manifatturiera	15,8	9,7	25,2	36,6	38,8
Estrazione di minerali	14,8	9,5	20,7	31,1	31,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	13,0	9,2	23,2	32,7	35,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	11,7	5,5	21,4	35,4	37,7
Industrie del legno e del mobile	12,8	9,3	21,2	33,8	--
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	18,4	15,0	24,5	29,2	46,2
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	23,5	8,2	25,7	40,3	39,9
Industrie della gomma e delle materie plastiche	17,8	10,1	20,3	36,5	48,5
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	12,7	7,2	21,7	32,3	38,6
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	16,7	10,6	27,5	31,7	36,6
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	19,0	11,3	28,2	41,5	40,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	21,6	13,5	30,9	42,7	37,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	13,5	9,2	24,5	36,8	--
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	15,1	7,7	19,6	26,7	30,4
Costruzioni	8,9	7,4	17,3	19,7	28,0
SERVIZI	13,3	10,9	21,7	29,0	28,2
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	18,0	16,5	26,5	37,1	38,5
Commercio all'ingrosso	11,0	8,5	17,2	27,6	33,1
Commercio al dettaglio	10,7	8,0	21,7	27,2	29,5
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	11,6	9,6	21,5	29,4	34,8
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	6,5	3,3	9,8	17,3	18,6
Servizi dei media e della comunicazione	18,2	14,6	27,2	28,0	22,7
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	22,7	18,7	31,0	39,7	35,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese	22,7	19,4	29,7	38,6	34,6
Servizi finanziari e assicurativi	14,8	11,2	22,8	31,5	22,6
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	7,9	6,2	14,7	14,4	14,9
Istruzione e servizi formativi privati	22,8	16,5	37,6	38,2	40,6
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	25,8	19,4	34,4	41,8	39,1
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	15,5	14,9	20,8	25,2	35,5
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	16,1	12,4	25,1	35,3	33,2
Nord Est	15,5	11,7	25,0	32,3	31,1
Centro	11,3	8,5	20,3	27,6	28,7
Sud e Isole	10,3	8,7	17,4	22,4	24,3

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 34 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione per il personale e che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2022 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2022	Imprese con persone in tirocinio nel 2022
TOTALE	25,7	13,2
NORD OVEST	29,2	16,1
PIEMONTE	30,7	17,2
TORINO	32,1	18,0
VERCELLI	33,7	16,7
NOVARA	29,2	15,1
CUNEO	29,9	17,3
ASTI	25,9	16,4
ALESSANDRIA	30,1	16,0
BIELLA	31,2	18,0
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	24,2	15,9
VALLE D'AOSTA	30,6	10,2
LOMBARDIA	29,1	16,4
VARESE	30,5	17,6
COMO	30,3	16,7
SONDRIO	25,9	11,8
MILANO	27,5	16,2
BERGAMO	32,5	17,8
BRESCIA	30,9	16,3
PAVIA	26,7	14,7
CREMONA	29,6	17,1
MANTOVA	31,6	15,6
LECCO	29,2	17,7
LODI	26,9	16,1
MONZA E BRIANZA	28,2	15,9
LIGURIA	25,6	12,2
IMPERIA	21,6	11,8
SAVONA	23,8	9,3
GENOVA	27,4	13,5
LA SPEZIA	25,6	11,9
NORD EST	30,6	15,5
TRENTINO ALTO ADIGE	31,5	15,0
BOLZANO	28,8	15,5
TRENTO	34,6	14,4
VENETO	31,7	16,9
VERONA	32,5	16,4
VICENZA	30,7	18,1
BELLUNO	35,4	15,6
TREVISO	33,3	20,3
VENEZIA	30,0	14,0
PADOVA	31,8	16,9
ROVIGO	29,3	14,7
FRIULI VENEZIA GIULIA	34,1	15,8
UDINE	33,6	15,3
GORIZIA	31,4	15,2
TRIESTE	33,7	16,0
PORDENONE	36,5	16,6
EMILIA ROMAGNA	28,2	14,1
PIACENZA	27,5	14,0
PARMA	31,0	13,1
REGGIO EMILIA	30,0	15,8
MODENA	29,0	15,3
BOLOGNA	26,2	13,9
FERRARA	27,0	15,2
RAVENNA	27,6	12,8
FORLI'-CESENA	28,7	15,6
RIMINI	27,6	10,5
CENTRO	23,7	11,3
TOSCANA	24,6	10,2
MASSA	24,8	8,3
LUCCA	22,9	9,8
PISTOIA	25,2	9,0
FIRENZE	24,5	12,2
LIVORNO	26,1	7,7
PISA	27,3	11,5

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

(segue) Tavola 34 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione per il personale e che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2022 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2022	Imprese con persone in tirocinio nel 2022
TOTALE	25,7	13,2
AREZZO	23,4	9,5
SIENA	29,9	12,7
GROSSETO	25,1	7,5
PRATO	19,7	8,7
UMBRIA	29,8	14,9
PERUGIA	29,2	15,3
TERNI	31,3	13,7
MARCHE	22,5	12,5
PESARO-URBINO	22,2	11,6
ANCONA	26,8	16,6
MACERATA	21,3	10,9
ASCOLI PICENO	21,5	12,6
FERMO	17,3	8,2
LAZIO	22,4	11,2
VITERBO	24,8	8,6
RIETI	23,8	10,4
ROMA	22,3	11,2
LATINA	21,0	10,7
FROSINONE	22,8	12,9
SUD E ISOLE	20,7	10,3
ABRUZZO	24,4	9,9
L'AQUILA	28,2	9,9
TERAMO	21,3	8,9
PESCARA	23,9	11,9
CHIETI	24,8	8,9
MOLISE	25,1	13,3
CAMPOBASSO	24,8	14,4
ISERNIA	25,6	10,8
CAMPANIA	20,2	10,8
CASERTA	22,5	10,4
BENEVENTO	18,0	7,6
NAPOLI	20,4	12,8
AVELLINO	19,1	8,5
SALERNO	18,9	8,1
PUGLIA	18,3	10,0
FOGGIA	17,9	5,9
BARI	19,2	10,7
TARANTO	16,6	10,0
BRINDISI	16,1	8,4
LECCE	18,6	12,0
BASILICATA	22,9	12,4
POTENZA	24,1	13,0
MATERA	20,9	11,3
CALABRIA	21,6	8,8
COSENZA	21,7	7,6
CATANZARO	21,7	9,9
REGGIO CALABRIA	18,7	10,5
CROTONE	26,7	6,9
VIBO VALENTIA	23,9	8,0
SICILIA	20,0	10,1
TRAPANI	24,2	11,1
PALERMO	21,1	12,3
MESSINA	18,0	5,5
AGRIGENTO	17,5	7,3
CALTANISSETTA	24,4	9,0
ENNA	20,4	14,2
CATANIA	18,1	8,9
RAGUSA	18,2	12,2
SIRACUSA	21,4	13,9
SARDEGNA	24,2	10,8
SASSARI	23,5	7,0
NUORO	22,1	18,1
CAGLIARI	25,1	11,7
ORISTANO	25,4	11,7

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 35 - Imprese che effettuano attività di formazione per il personale nel corso del 2023 per tipologia di formazione svolta, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Imprese che hanno svolto o intendono svolgere formazione nel 2023	per tipologia di formazione svolta*			
		con corsi esterni	con corsi interni	con affiancamento	altre modalità
TOTALE	49,6	19,3	9,4	20,5	12,6
SETTORE DI ATTIVITA'					
INDUSTRIA	53,4	25,4	10,2	20,1	10,0
Industria in senso stretto	52,2	21,3	12,1	23,2	9,7
Estrazione di minerali	57,9	24,5	12,6	25,3	12,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	46,5	15,4	11,4	21,7	9,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	37,7	13,6	7,6	16,5	6,9
Industrie del legno e del mobile	48,1	19,9	8,5	18,8	10,6
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	48,9	18,1	10,5	21,8	10,1
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	67,5	33,8	27,3	31,3	16,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	58,1	26,2	17,8	26,8	7,7
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	51,4	23,3	11,9	21,0	8,8
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	57,4	23,8	12,9	25,4	9,6
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	59,6	26,5	14,2	26,3	11,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	59,4	24,3	13,3	28,6	13,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	48,0	18,8	8,7	22,5	8,4
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	62,5	32,6	18,8	26,0	11,8
Costruzioni	54,5	30,0	7,5	16,0	10,2
SERVIZI	48,0	16,6	9,0	20,6	13,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	47,0	19,6	5,7	15,2	14,7
Commercio all'ingrosso	48,1	18,2	9,3	18,1	13,9
Commercio al dettaglio	41,5	11,9	6,4	19,1	13,2
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	40,9	12,3	5,1	21,0	9,1
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	49,1	21,9	11,0	17,7	10,3
Servizi dei media e della comunicazione	47,4	16,2	9,4	19,6	15,7
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	62,9	18,9	14,2	32,1	24,3
Servizi avanzati di supporto alle imprese	62,4	23,0	14,6	29,1	20,3
Servizi finanziari e assicurativi	70,2	26,8	29,8	19,4	21,3
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	46,5	17,1	9,9	18,7	12,6
Istruzione e servizi formativi privati	64,9	23,5	15,6	24,8	19,5
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	67,0	29,5	21,5	22,8	16,4
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	49,5	17,2	7,1	21,1	14,6
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	53,2	22,3	10,8	21,9	12,7
Nord Est	55,0	24,2	10,5	22,5	12,6
Centro	47,9	18,0	8,7	20,1	12,1
Sud e Isole	44,1	14,2	7,9	18,1	12,7
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	44,0	16,1	6,0	17,2	12,4
10-49 dipendenti	67,0	28,7	18,1	29,2	12,4
50-249 dipendenti	79,1	37,9	31,2	39,9	14,3
250-499 dipendenti	82,1	37,5	33,8	44,6	14,4
500 dipendenti e oltre	84,2	39,4	35,8	45,2	14,4

* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 36 - Imprese che effettuano attività di formazione per il personale nel corso del 2023 per tipologia di formazione svolta a livello territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che hanno svolto o intendono svolgere formazione nel 2023	per tipologia di formazione svolta*			
		con corsi esterni	con corsi interni	con affiancamento	altre modalità
TOTALE	49,6	19,3	9,4	20,5	12,6
NORD OVEST	53,2	22,3	10,8	21,9	12,7
PIEMONTE	55,0	22,0	10,9	23,4	13,2
TORINO	56,9	22,5	11,0	24,6	14,3
VERCELLI	54,7	23,7	10,0	19,9	13,4
NOVARA	54,4	21,0	11,2	20,9	14,7
CUNEO	52,1	21,7	10,5	21,8	10,9
ASTI	50,7	20,6	11,5	20,6	10,0
ALESSANDRIA	54,5	21,1	11,2	23,3	13,0
BIELLA	59,4	24,0	11,4	28,3	12,9
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	45,3	19,6	8,4	20,8	10,0
VALLE D'AOSTA	52,7	26,4	9,9	19,7	11,0
LOMBARDIA	53,3	23,0	11,0	21,7	12,5
VARESE	53,6	23,1	11,0	21,6	12,5
COMO	52,7	24,7	9,3	18,9	12,5
SONDRIO	51,0	23,3	7,7	21,9	9,5
MILANO	54,3	21,1	12,0	23,5	14,2
BERGAMO	53,5	27,1	10,9	20,0	10,4
BRESCIA	53,2	24,1	10,0	21,4	11,3
PAVIA	50,7	22,9	9,9	19,5	12,2
CREMONA	53,2	22,5	13,2	22,7	10,7
MANTOVA	54,9	23,9	12,6	21,5	11,8
LECCO	56,0	27,7	10,8	21,5	11,3
LODI	48,4	20,1	9,1	19,2	12,3
MONZA E BRIANZA	49,8	21,2	10,6	19,2	12,4
LIGURIA	48,5	18,3	9,4	20,4	12,7
IMPERIA	43,7	16,8	9,3	16,9	12,7
SAVONA	45,8	17,9	9,4	18,4	9,1
GENOVA	51,0	18,3	9,9	22,1	14,5
LA SPEZIA	48,4	19,8	8,1	20,8	11,4
NORD EST	55,0	24,2	10,5	22,5	12,6
TRENTINO ALTO ADIGE	51,5	24,2	9,2	20,7	11,6
BOLZANO	46,2	21,7	8,6	19,0	10,6
TRENTO	57,5	27,1	9,8	22,6	12,6
VENETO	57,4	25,4	11,1	22,2	13,7
VERONA	57,1	25,3	12,3	23,0	13,3
VICENZA	59,6	26,3	11,5	23,8	14,7
BELLUNO	56,2	24,8	10,5	20,3	14,1
TREVISO	58,4	25,7	11,2	21,7	13,9
VENEZIA	54,3	24,9	9,3	20,0	13,4
PADOVA	58,3	25,2	11,5	23,1	13,2
ROVIGO	55,0	24,0	9,3	21,4	14,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	58,0	28,0	11,7	20,5	15,3
UDINE	57,1	28,1	11,1	21,2	13,6
GORIZIA	58,6	24,8	11,4	22,8	18,4
TRIESTE	56,8	27,7	10,6	18,6	16,8
PORDENONE	60,2	29,6	13,7	19,7	15,6
EMILIA ROMAGNA	52,4	21,8	9,9	23,7	11,0
PIACENZA	52,0	21,6	9,6	23,6	10,1
PARMA	57,0	23,8	12,2	25,6	12,1
REGGIO EMILIA	51,9	23,5	9,1	21,3	10,5
MODENA	52,2	21,7	9,2	22,5	10,7
BOLOGNA	54,4	21,1	10,9	25,7	13,8
FERRARA	52,1	21,7	10,1	24,3	10,1
RAVENNA	50,5	22,4	10,9	21,0	9,8
FORLÌ-CESENA	50,2	21,4	7,8	23,9	9,0
RIMINI	48,2	19,9	8,1	24,0	8,9
CENTRO	47,9	18,0	8,7	20,1	12,1
TOSCANA	47,5	18,6	9,0	20,0	11,1
MASSA	49,2	20,0	5,8	19,1	13,6
LUCCA	47,1	17,3	8,9	20,4	11,5
PISTOIA	44,3	19,0	8,1	17,1	9,2
FIRENZE	49,8	18,9	9,8	20,7	12,8
LIVORNO	46,8	18,0	9,8	21,9	8,4
PISA	50,3	20,4	10,3	21,9	11,0
AREZZO	46,9	18,4	9,5	22,3	10,0

(segue) Tavola 36 - Imprese che effettuano attività di formazione per il personale nel corso del 2023 per tipologia di formazione svolta a livello territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che hanno svolto o intendono svolgere formazione nel 2023	per tipologia di formazione svolta*			
		con corsi esterni	con corsi interni	con affiancamento	altre modalità
TOTALE	49,6	19,3	9,4	20,5	12,6
SIENA	46,9	18,4	9,5	22,3	10,0
GROSSETO	54,2	23,7	10,0	19,6	13,3
PRATO	47,1	15,9	9,5	21,8	8,7
UMBRIA	45,7	20,0	6,9	18,6	10,6
PERUGIA	38,0	15,3	5,8	14,2	9,8
TERNI	51,2	23,3	7,6	21,8	11,1
MARCHE	47,4	18,2	9,0	20,6	10,0
PESARO-URBINO	51,0	23,3	10,4	18,1	10,0
ANCONA	45,9	17,4	8,4	19,6	9,9
MACERATA	49,6	20,4	10,9	21,7	10,2
ASCOLI PICENO	46,8	15,8	7,0	21,8	10,9
FERMO	43,5	14,7	8,3	20,4	8,3
LAZIO	48,2	17,0	8,6	19,9	13,8
VITERBO	42,6	13,5	6,3	21,7	9,2
RIETI	51,0	20,8	7,5	20,0	12,0
ROMA	51,5	16,5	9,3	20,8	15,0
LATINA	48,3	17,0	8,7	20,0	14,4
FROSINONE	47,7	16,3	9,4	18,1	12,3
SUD E ISOLE	47,9	18,0	8,7	20,1	12,1
ABRUZZO	46,1	16,8	9,3	19,0	11,5
L'AQUILA	44,4	15,0	7,3	20,3	10,4
TERAMO	51,2	22,1	11,7	17,6	13,6
PESCARA	42,8	14,8	8,1	18,6	9,5
CHIETI	47,5	16,5	11,2	18,8	13,5
MOLISE	45,0	16,8	7,6	17,6	11,9
CAMPOBASSO	44,2	16,4	7,8	17,0	12,0
ISERNIA	46,7	17,6	7,2	18,7	11,8
CAMPANIA	41,8	12,0	7,1	17,9	12,1
CASERTA	47,8	18,3	10,0	16,9	13,3
BENEVENTO	47,9	15,2	9,0	17,7	14,3
NAPOLI	34,7	11,4	6,9	14,9	8,5
AVELLINO	40,5	10,7	6,4	18,4	11,9
SALERNO	41,3	12,7	7,0	16,9	11,6
PUGLIA	42,1	12,0	8,0	17,5	12,9
FOGGIA	43,0	11,1	8,4	18,0	13,1
BARI	36,5	9,5	7,4	15,7	11,4
TARANTO	43,4	13,1	8,7	16,8	14,3
BRINDISI	42,5	13,6	6,6	19,1	10,3
LECCE	40,5	11,6	6,4	20,3	11,6
BASILICATA	41,7	12,8	8,3	17,3	10,7
POTENZA	39,3	11,5	7,3	17,0	10,4
MATERA	47,6	15,8	10,7	18,1	11,3
CALABRIA	47,3	15,6	7,9	19,9	13,4
COSENZA	48,5	14,6	9,2	19,7	14,5
CATANZARO	44,9	15,9	6,5	18,6	12,5
REGGIO CALABRIA	45,6	16,3	8,9	19,8	12,2
CROTONE	49,6	13,5	7,4	22,4	14,7
VIBO VALENTIA	53,1	19,8	11,6	18,5	14,9
SICILIA	44,0	15,1	7,5	17,4	12,8
TRAPANI	47,1	12,8	9,1	20,6	11,8
PALERMO	44,1	15,1	5,9	16,9	12,1
MESSINA	45,2	17,4	8,2	18,4	13,5
AGRIGENTO	43,2	12,4	7,5	17,0	13,7
CALTANISSETTA	38,9	14,2	7,7	12,6	11,8
ENNA	46,0	17,4	8,0	17,3	11,5
CATANIA	44,8	17,1	4,2	17,0	14,6
RAGUSA	44,3	15,2	8,1	17,3	12,8
SIRACUSA	43,4	12,4	5,8	19,9	11,6
SARDEGNA	51,0	19,4	8,7	20,2	14,4
SASSARI	50,7	15,9	8,0	22,7	14,2
NUORO	47,4	17,6	9,9	19,3	12,0
CAGLIARI	55,3	21,2	7,1	21,7	18,5
ORISTANO	52,8	22,1	8,6	19,4	15,3

* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 37 - Imprese che effettuano attività di formazione per il personale con corsi nel 2023 negli ambiti tematici della transizione green e sostenibilità ambientale e/o della digitalizzazione, per ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sulle imprese che effettuano formazione)

	Imprese che nel 2023 hanno effettuato o intendono effettuare formazione con corsi	ambito tematico della formazione:*		
		transizione green e sostenibilità ambientale	digitalizzazione	non è prevista formazione in digitalizzazione e transizione green
TOTALE	25,2	30,3	41,6	47,9
SETTORE DI ATTIVITA'				
INDUSTRIA	31,7	32,5	35,6	51,6
Industria in senso stretto	28,9	31,6	44,5	46,6
Estrazione di minerali	32,1	34,0	44,2	45,9
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	23,5	37,5	42,0	44,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	19,2	32,8	43,9	47,7
Industrie del legno e del mobile	25,6	27,9	38,3	51,3
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	25,0	35,9	47,3	42,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	44,8	49,0	61,7	30,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	36,9	36,8	49,6	41,3
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	30,4	30,3	40,4	51,7
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	32,5	26,7	40,7	51,1
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	34,5	30,3	46,4	46,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	32,0	30,9	53,6	38,8
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	24,5	31,1	41,8	47,9
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	41,2	51,9	51,9	31,6
Costruzioni	34,5	32,1	25,4	58,1
SERVIZI	22,4	28,9	45,2	45,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	23,3	29,0	37,5	53,1
Commercio all'ingrosso	24,0	27,1	49,0	44,0
Commercio al dettaglio	16,3	27,6	42,7	47,8
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	15,9	31,7	31,9	53,7
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	29,3	28,8	37,9	52,5
Servizi dei media e della comunicazione	22,1	27,1	59,8	34,0
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	26,9	24,1	78,2	19,4
Servizi avanzati di supporto alle imprese	30,8	35,9	64,0	29,5
Servizi finanziari e assicurativi	45,9	33,3	72,5	24,6
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	23,7	31,1	45,0	44,0
Istruzione e servizi formativi privati	34,0	27,3	47,9	44,3
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	42,5	27,0	44,1	48,1
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	21,7	21,6	28,6	61,4
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	28,9	28,3	40,8	49,0
Nord Est	30,5	26,9	39,0	51,5
Centro	23,5	30,5	40,3	48,8
Sud e Isole	19,7	36,1	46,2	42,1
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	20,3	27,5	35,7	53,0
10-49 dipendenti	39,8	31,7	46,6	43,9
50-249 dipendenti	52,6	40,1	60,5	31,3
250-499 dipendenti	53,5	43,1	63,1	28,3
500 dipendenti e oltre	56,0	43,0	63,6	28,1

* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 38 - Ambiti della formazione con corsi relativi alla transizione green e sostenibilità ambientale nel 2023, per ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sulle imprese che effettuano formazione)

	Imprese che nel 2023 hanno effettuato o intendono effettuare formazione con corsi nell'ambito della transizione green e sostenibilità ambientale	specifico ambito tematico della formazione:*					Altri ambiti
		Riciclo/riuso di materiali	Sistemi di gestione rifiuti	Sistemi di gestione/efficienza energetica	Sostenibilità ambientale		
TOTALE	30,3	21,5	37,9	30,4	47,1	13,5	
SETTORE DI ATTIVITA'							
INDUSTRIA	32,5	18,8	40,4	35,9	40,5	12,3	
Industria in senso stretto	31,6	22,3	43,8	27,1	48,6	11,9	
Estrazione di minerali	34,0	27,8	43,8	28,4	51,7	10,2	
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	37,5	28,0	41,7	34,6	52,1	10,5	
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	32,8	24,3	43,8	25,2	56,3	10,3	
Industrie del legno e del mobile	27,9	30,7	39,7	22,4	42,2	15,4	
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	35,9	22,1	47,9	30,7	45,8	12,4	
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	49,0	12,1	42,3	22,9	63,9	11,3	
Industrie della gomma e delle materie plastiche	36,8	23,9	41,6	22,8	50,9	10,6	
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	30,3	28,2	44,2	24,4	45,6	8,5	
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	26,7	20,3	47,6	26,3	40,6	14,1	
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	30,3	18,4	43,3	28,4	48,3	12,1	
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	30,9	20,7	42,3	23,8	49,6	10,7	
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	31,1	19,3	43,0	26,7	51,7	13,0	
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	51,9	19,2	55,2	28,7	49,3	9,7	
Costruzioni	32,1	15,2	35,3	45,4	31,4	12,9	
SERVIZI	28,9	23,5	36,2	26,7	51,6	14,3	
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	29,0	19,7	48,7	22,8	36,9	22,4	
Commercio all'ingrosso	27,1	20,0	31,7	30,8	50,7	12,8	
Commercio al dettaglio	27,6	35,8	39,7	38,5	44,8	11,6	
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	31,7	32,4	50,9	26,7	47,0	12,6	
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	28,8	13,5	34,0	22,5	54,0	15,5	
Servizi dei media e della comunicazione	27,1	18,8	25,7	22,9	59,2	14,9	
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	24,1	15,2	19,5	30,1	59,4	11,5	
Servizi avanzati di supporto alle imprese	35,9	13,8	25,9	28,0	64,3	12,7	
Servizi finanziari e assicurativi	33,3	13,0	11,2	16,0	74,7	14,5	
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	31,1	20,3	40,6	22,3	58,6	13,4	
Istruzione e servizi formativi privati	27,3	18,6	17,8	23,2	51,6	24,4	
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	27,0	17,2	41,1	24,0	36,7	18,4	
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	21,6	32,9	34,3	18,6	46,7	16,5	
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	28,3	19,8	36,8	28,2	48,2	15,3	
Nord Est	26,9	19,7	39,6	27,8	45,7	14,8	
Centro	30,5	22,5	40,6	28,9	46,5	12,3	
Sud e Isole	36,1	24,1	35,9	35,8	47,3	11,4	
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	27,5	24,2	38,1	32,6	42,0	14,0	
10-49 dipendenti	31,7	18,5	40,3	26,8	47,3	14,6	
50-249 dipendenti	40,1	16,4	35,9	27,0	60,4	11,3	
250-499 dipendenti	43,1	18,3	33,7	29,4	65,9	7,9	
500 dipendenti e oltre	43,0	17,7	30,1	30,0	67,4	9,1	

* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE G

Imprese e trasformazione digitale

Tavola 39 - Investimenti effettuati dalle imprese nei diversi ambiti della trasformazione digitale per livello di importanza dell'investimento (quote % sulle imprese che hanno effettuato investimenti)

	Imprese che hanno investito nel periodo 2018-2022, per livello di importanza dell'investimento*				Imprese che hanno investito nel 2023, per livello di importanza dell'investimento*			
	Poco (importanza minima)	Abba-stanza	Molto	Moltissimo (importanza massima)	Poco (importanza minima)	Abba-stanza	Molto	Moltissimo (importanza massima)
Tecnologia								
Strumenti software dell'impresa 4.0 per l'acquisizione e la gestione di dati a supporto delle decisioni, della progettazione e ingegnerizzazione dei prodotti/servizi, dell'analisi dei processi	30,4	32,9	15,9	20,8	27,8	31,3	19,3	21,6
Internet alta velocità, cloud, mobile, big data analytics	31,8	32,4	16,4	19,4	26,7	30,1	18,9	24,3
IoT (Internet delle cose), tecnologie di comunicazione	40,6	34,7	12,4	12,3	37,0	33,4	15,3	14,3
Robotica avanzata (stampa 3D, robot collaborativi interconnessi e programmabili)	43,5	34,1	10,5	11,9	41,8	32,0	12,6	13,6
Sicurezza informatica	31,8	32,7	16,0	19,5	26,9	30,0	18,5	24,6
Realtà aumentata e virtuale a supporto dei processi produttivi	44,4	36,7	10,0	8,9	40,2	34,0	14,0	11,9
Modello organizzativo aziendale								
Adozione di sistemi di rilevazione continua e analisi, in tempo reale, delle "performance" di tutte le aree aziendali	39,0	36,0	12,3	12,7	31,4	35,0	16,7	16,9
Adozione di sistemi gestionali evoluti con lo scopo di favorire l'integrazione e la collaborazione tra le diverse funzioni aziendali	36,8	35,2	14,3	13,6	30,6	34,0	18,4	17,0
Adozione di una rete digitale integrata o potenzialmente integrabile con reti esterne di fornitori di prodotti/servizi (fornitori, servizi logistici e di assistenza)	40,8	37,7	12,3	9,2	34,5	35,8	16,9	12,8
Adozione di una rete digitale integrata o potenzialmente integrabile con reti esterne di clienti business (B to B)	43,5	36,7	11,6	8,3	37,8	35,2	14,7	12,3
Adozione di strumenti di lavoro agile (smartworking, telelavoro, lavoro a domicilio)	36,3	33,6	15,4	14,8	34,4	32,2	15,7	17,7
Potenziamento dell'area amministrativa/gestionale e giuridico/normativa a seguito della trasformazione digitale (sicurezza, normativa sul lavoro, normative sulla privacy, nuove procedure di gestione del personale e nuove modalità di lavoro)	39,9	35,2	13,4	11,6	32,1	34,7	18,0	15,1
Adozione di nuove regole per sicurezza sanitaria per i lavoratori, uso di nuovi presidi, risk management	32,9	34,7	15,4	17,0	31,2	33,9	17,7	17,2
Sviluppo di nuovi modelli di business								
Utilizzo di Big data per analizzare i mercati	47,1	34,4	10,5	8,0	39,7	34,7	14,6	10,9
Digital marketing (utilizzo di canali/strumenti digitali per la promozione e vendita dei prodotti/servizi)	37,2	36,2	14,4	12,2	28,8	33,1	19,9	18,2
Analisi dei comportamenti e dei bisogni dei clienti/utenti per garantire la personalizzazione del prodotto-servizio offerto	35,1	35,5	15,3	14,1	27,8	33,1	19,3	19,8

* Le imprese attribuiscono a ciascun ambito un punteggio da 0 (non ha investito) a 4 (importanza massima dell'investimento).

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 40 - Imprese che hanno adottato piani integrati di investimenti digitali (quote % sul totale)

	Nel periodo 2018-2022			Nel 2023		
	ha adottato piani integrati di investimenti nel digitale*	ha investito in un solo ambito del digitale	non ha investito nel digitale	ha adottato piani integrati di investimenti nel digitale*	ha investito in un solo ambito del digitale	non ha investito nel digitale
TOTALE	37,1	29,1	33,8	40,9	25,4	33,8
SETTORE DI ATTIVITA'						
INDUSTRIA	35,2	30,4	34,4	38,7	26,6	34,7
Industria in senso stretto	40,7	28,9	30,4	42,7	25,3	32,1
Estrazione di minerali	37,6	29,1	33,3	37,5	25,2	37,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	30,1	27,3	42,6	33,9	23,5	42,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	33,1	28,8	38,1	33,5	26,2	40,4
Industrie del legno e del mobile	34,3	33,0	32,7	37,4	28,9	33,7
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	44,5	30,8	24,7	43,7	27,5	28,8
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	63,2	22,4	14,4	67,0	19,8	13,2
Industrie della gomma e delle materie plastiche	50,9	27,2	21,9	53,8	21,6	24,6
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	37,1	32,3	30,6	39,4	28,4	32,2
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	42,8	29,5	27,7	43,7	25,8	30,5
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di	47,0	28,1	24,9	50,3	24,4	25,3
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	55,7	24,9	19,4	55,5	21,8	22,7
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	32,9	33,4	33,8	35,0	30,7	34,3
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	50,9	28,5	20,6	54,6	25,9	19,5
Costruzioni	27,4	32,4	40,2	32,8	28,2	38,9
SERVIZI	37,9	28,6	33,6	41,8	24,9	33,4
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	38,5	32,1	29,4	41,9	26,3	31,7
Commercio all'ingrosso	47,5	29,2	23,3	50,3	25,0	24,7
Commercio al dettaglio	37,1	29,2	33,8	40,9	25,7	33,5
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	24,2	30,4	45,5	28,5	27,4	44,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	33,6	29,8	36,6	38,0	27,0	35,0
Servizi dei media e della comunicazione	53,1	24,5	22,4	56,5	20,2	23,3
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	61,8	21,6	16,6	66,3	16,3	17,3
Servizi avanzati di supporto alle imprese	59,3	23,0	17,7	64,1	18,3	17,6
Servizi finanziari e assicurativi	64,0	19,0	17,0	67,9	15,9	16,2
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	35,0	29,8	35,2	40,0	24,6	35,3
Istruzione e servizi formativi privati	56,5	23,5	20,0	61,0	19,3	19,7
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	49,6	28,1	22,2	53,4	25,0	21,7
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	25,7	29,6	44,7	28,4	27,1	44,5
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	39,3	30,1	30,6	42,0	26,4	31,6
Nord Est	39,0	30,7	30,3	41,9	26,7	31,4
Centro	36,1	28,3	35,6	39,3	25,3	35,4
Sud e Isole	34,4	27,8	37,8	40,2	23,7	36,1
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	30,9	30,3	38,8	34,6	26,7	38,7
10-49 dipendenti	51,0	28,0	21,0	54,8	23,7	21,5
50-249 dipendenti	68,4	21,7	10,0	72,9	17,3	9,8
250-499 dipendenti	80,2	12,5	7,2	84,4	9,3	6,4
500 dipendenti e oltre	72,1	19,0	9,0	76,4	15,1	8,5

* Quota di imprese che hanno indicato di avere investito con elevata importanza in due o più ambiti della trasformazione digitale nei periodi indagati

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 41 - Impatto sul capitale umano degli investimenti effettuati dalle imprese nei vari ambiti della trasformazione digitale per settore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale (quote % sul totale)

	Imprese che hanno effettuato investimenti*				se si tali investimenti hanno un impatto su:				
	2018-2022		2023		reclutamento di personale con competenze adeguate alle nuove tecnologie/ nuovi modelli organizzativi e di business	formazione personale già presente per adeguamento delle competenze alle nuove tecnologie/ nuovi modelli organizzativi e di business	Attiva- zione di servizi di consu- lenza	nessu- no di questi	
	SI	NO	SI	NO					
TOTALE	66,2	33,8	66,2	33,8	5,9	33,0	9,6	59,4	
SETTORE DI ATTIVITA'									
INDUSTRIA	65,6	34,4	65,3	34,7	5,4	33,9	8,7	59,5	
Industria in senso stretto	69,6	30,4	67,9	32,1	6,0	36,2	9,8	56,8	
Estrazione di minerali	66,7	33,3	62,7	37,3	7,2	53,4	11,2	43,1	
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	57,4	42,6	57,4	42,6	4,8	29,8	7,9	63,4	
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	61,9	38,1	59,6	40,4	4,1	26,0	8,4	67,1	
Industrie del legno e del mobile	67,3	32,7	66,3	33,7	5,0	32,2	10,1	60,4	
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	75,3	24,7	71,2	28,8	5,7	36,7	7,3	57,6	
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	85,6	14,4	86,8	13,2	12,5	51,8	15,0	39,3	
Industrie della gomma e delle materie plastiche	78,1	21,9	75,4	24,6	7,2	43,1	12,2	48,3	
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	69,4	30,6	67,8	32,2	7,1	31,7	6,6	61,6	
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	72,3	27,7	69,5	30,5	5,6	38,6	9,8	54,9	
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	75,1	24,9	74,7	25,3	7,2	40,3	11,3	52,2	
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	80,6	19,4	77,3	22,7	7,4	44,5	11,6	48,2	
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	66,2	33,8	65,7	34,3	4,1	29,4	9,3	63,9	
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	79,4	20,6	80,5	19,5	7,7	50,0	13,2	42,6	
Costruzioni	59,8	40,2	61,1	38,9	4,3	29,5	6,8	64,7	
SERVIZI	66,4	33,6	66,6	33,4	6,2	32,7	10,0	59,4	
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	70,6	29,4	68,3	31,7	3,2	33,6	5,6	62,1	
Commercio all'ingrosso	76,7	23,3	75,3	24,7	6,4	35,2	10,2	57,2	
Commercio al dettaglio	66,2	33,8	66,5	33,5	6,0	30,7	9,5	61,1	
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	54,5	45,5	55,8	44,2	4,0	21,8	4,7	73,6	
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	63,4	36,6	65,0	35,0	4,8	31,3	7,4	62,4	
Servizi dei media e della comunicazione	77,6	22,4	76,7	23,3	9,0	36,9	14,3	49,7	
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	83,4	16,6	82,7	17,3	14,0	45,6	20,5	39,7	
Servizi avanzati di supporto alle imprese	82,3	17,7	82,4	17,6	10,1	42,6	19,9	43,5	
Servizi finanziari e assicurativi	83,0	17,0	83,8	16,2	10,7	57,1	17,5	32,9	
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	64,8	35,2	64,7	35,3	5,1	30,8	10,3	60,6	
Istruzione e servizi formativi privati	80,0	20,0	80,3	19,7	10,3	44,2	11,2	47,0	
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	77,8	22,2	78,3	21,7	6,8	43,2	11,0	48,8	
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	55,3	44,7	55,5	44,5	3,6	26,0	7,8	66,8	
RIPARTIZIONE TERRITORIALE									
Nord Ovest	69,4	30,6	68,4	31,6	6,2	34,8	10,1	57,7	
Nord Est	69,7	30,3	68,6	31,4	6,1	34,6	10,5	57,9	
Centro	64,4	35,6	64,6	35,4	5,5	32,2	9,8	60,3	
Sud e Isole	62,2	37,8	63,9	36,1	5,9	30,8	8,2	61,7	
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	61,2	38,8	61,3	38,7	3,8	27,1	8,4	66,0	
10-49 dipendenti	79,0	21,0	78,5	21,5	7,7	44,1	11,7	47,5	
50-249 dipendenti	90,0	10,0	90,2	9,8	15,9	54,6	14,5	35,8	
250-499 dipendenti	92,8	7,2	93,6	6,4	25,2	61,2	13,0	25,3	
500 dipendenti e oltre	91,0	9,0	91,5	8,5	17,7	57,3	15,1	32,9	

(*) Quota di imprese che hanno indicato di avere investito in almeno uno degli ambiti della trasformazione digitale nel periodo 2018-2022 o nel 2023

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE H

Investimenti delle imprese in
prodotti e tecnologie green

Tavola 42 - Imprese che hanno investito tra il 2018 e il 2022 in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale e ambito dell'investimento per ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sulle imprese che hanno effettuato investimenti)

	Imprese che hanno investito	ambito dell'investimento*		
		processo produttivo	riduzione consumo energia/materie prime, scarti lavorazione/emissioni	prodotto
TOTALE	28,2	40,4	21,5	66,3
SETTORE DI ATTIVITA'				
INDUSTRIA	31,7	53,8	26,3	58,8
Industria in senso stretto	36,0	61,9	24,8	61,1
Estrazione di minerali	41,5	73,5	23,5	56,8
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	36,9	68,5	21,0	61,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	31,5	64,6	28,0	66,4
Industrie del legno e del mobile	34,6	66,3	22,3	59,8
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	41,3	73,8	26,0	61,2
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	54,1	71,3	40,4	61,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	48,5	69,7	29,5	64,6
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	40,3	67,5	28,0	61,0
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	37,6	63,4	11,8	58,0
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	31,5	45,5	35,2	63,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	34,1	48,3	39,0	56,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	30,1	46,2	18,2	61,4
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	41,1	45,1	7,2	67,4
Costruzioni	25,9	41,1	30,7	54,1
SERVIZI	26,7	33,6	19,1	70,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	30,1	44,1	14,8	65,3
Commercio all'ingrosso	27,6	29,8	25,9	65,7
Commercio al dettaglio	23,9	19,7	17,1	82,6
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	29,7	41,8	17,5	72,9
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	34,6	35,5	10,9	64,2
Servizi dei media e della comunicazione	31,7	37,8	26,5	65,9
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	23,4	36,7	24,1	61,4
Servizi avanzati di supporto alle imprese	25,4	36,7	16,6	68,5
Servizi finanziari e assicurativi	28,7	23,9	18,2	80,5
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	24,1	37,6	23,8	58,4
Istruzione e servizi formativi privati	23,2	24,8	12,8	78,5
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	28,9	37,5	16,5	70,3
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	21,9	33,9	28,9	54,7
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	28,8	38,9	21,4	67,5
Nord Est	30,6	38,3	20,5	67,4
Centro	26,3	40,4	23,8	64,7
Sud e Isole	27,3	43,3	20,7	65,5
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	24,4	39,8	21,4	64,0
10-49 dipendenti	38,5	43,5	19,3	67,5
50-249 dipendenti	45,9	42,4	26,1	74,1
250-499 dipendenti	50,6	34,2	24,8	80,8
500 dipendenti e oltre	43,5	32,7	24,3	80,1

* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE H - Investimenti delle imprese in prodotti e tecnologie green

Tavola 43 - Imprese che hanno investito tra il 2018 e il 2022 in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale e impatto dell'investimento per ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sulle imprese che hanno effettuato investimenti)

	Imprese che hanno investito		impatto dell'investimento							
	costi aziendali	costi aziendali e altri fattori	altri fattori	altri fattori (quote % sulle imprese che hanno investito)*	innalzamento produttività e efficienza	aumento occupazione	aumento vendite	riqualificazione lavoratori presenti	miglioramento prodotti e servizi offerti	Altro
TOTALE	28,2	49,5	9,7	40,8	23,0	12,3	34,1	2,9	6,7	1,8
SETTORE DI ATTIVITA'										
INDUSTRIA	31,7	44,1	10,5	45,4	29,7	13,8	36,2	4,3	6,7	1,7
Industria in senso stretto	36,0	44,0	8,0	48,0	32,7	16,2	36,1	5,5	6,3	1,4
Estrazione di minerali	41,5	47,2	--	50,8	36,6	15,9	28,4	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	36,9	51,6	8,0	40,4	30,3	12,8	32,0	1,1	4,2	0,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	31,5	40,6	5,7	53,7	31,4	20,8	41,1	7,6	2,9	--
Industrie del legno e del mobile	34,6	43,0	7,0	50,0	35,7	13,3	35,9	9,9	6,7	0,9
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	41,3	34,5	5,4	60,2	38,2	16,7	45,1	8,1	8,4	1,7
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	54,1	34,3	6,1	59,6	32,8	21,2	53,1	1,8	4,1	1,8
Industrie della gomma e delle materie plastiche	48,5	42,1	4,8	53,1	38,4	16,4	31,6	4,7	11,0	2,0
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	40,3	40,5	4,0	55,5	35,1	19,2	35,5	12,0	8,5	--
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	37,6	46,9	7,1	46,0	35,4	13,5	31,9	5,1	9,3	1,6
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	31,5	42,7	13,9	43,4	26,4	15,7	36,9	5,7	5,8	3,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	34,1	41,0	11,7	47,3	34,8	24,8	38,6	3,2	4,5	--
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	30,1	51,1	8,6	40,3	25,1	10,5	32,7	--	--	--
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	41,1	37,6	9,2	53,2	34,2	5,5	43,2	2,7	7,2	2,9
Costruzioni	25,9	44,9	14,9	40,2	24,0	10,6	35,6	2,5	7,3	2,0
SERVIZI	26,7	52,2	9,3	38,4	19,6	11,6	33,1	2,2	6,7	1,9
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	30,1	53,9	10,7	35,4	23,9	8,9	27,9	1,3	4,8	1,0
Commercio all'ingrosso	27,6	49,4	9,1	41,5	14,5	17,5	34,6	1,3	5,8	1,2
Commercio al dettaglio	23,9	61,7	7,3	31,0	13,9	13,6	24,4	0,9	6,6	2,0
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	29,7	52,0	7,4	40,6	22,9	12,6	35,2	3,4	6,7	1,1
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	34,6	46,5	11,0	42,5	18,6	5,4	40,3	2,3	6,5	2,5
Servizi dei media e della comunicazione	31,7	48,9	20,8	30,3	19,9	11,2	29,7	3,4	4,4	--
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	23,4	46,2	14,1	39,7	25,2	13,1	38,1	4,8	8,2	1,2
Servizi avanzati di supporto alle imprese	25,4	43,4	15,5	41,1	27,2	10,3	37,3	3,3	5,2	3,6
Servizi finanziari e assicurativi	28,7	50,3	5,8	43,8	19,5	8,8	32,3	1,6	6,2	5,0
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	24,1	43,5	10,5	46,1	23,6	8,4	42,7	2,8	9,7	2,2
Istruzione e servizi formativi privati	23,2	47,9	9,1	43,0	18,9	7,0	30,7	--	12,2	6,3
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	28,9	59,3	6,9	33,8	20,3	7,1	30,7	2,1	6,4	2,3
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	21,9	52,9	11,7	35,4	16,0	11,6	31,2	1,1	7,2	1,9
RIPARTIZIONE TERRITORIALE										
Nord Ovest	28,8	48,1	9,9	42,0	23,4	13,1	34,3	2,6	7,9	2,5
Nord Est	30,6	50,9	10,4	38,7	22,0	11,5	34,1	2,9	5,7	1,9
Centro	26,3	51,5	9,8	38,7	21,5	12,7	34,2	2,5	5,3	1,6
Sud e Isole	27,3	48,4	9,0	42,6	24,4	12,0	33,9	3,5	7,4	1,4
CLASSE DIMENSIONALE										
1-9 dipendenti	24,4	51,5	10,4	38,0	21,1	11,8	33,1	2,2	6,1	1,7
10-49 dipendenti	38,5	47,5	9,2	43,3	27,3	13,1	33,5	4,9	7,1	2,1
50-249 dipendenti	45,9	40,4	7,6	52,0	25,9	13,1	42,4	3,4	8,4	3,0
250-499 dipendenti	50,6	41,4	3,3	55,3	32,6	17,8	34,8	4,1	12,4	--
500 dipendenti e oltre	43,5	45,3	6,8	47,9	22,7	14,1	40,1	2,9	9,1	2,4

* Quota di imprese che hanno indicato di avere investito con elevata importanza in due o più ambiti della trasformazione digitale nei periodi indagati

** Trattasi di una domanda a risposta multipla.

SEZIONE I

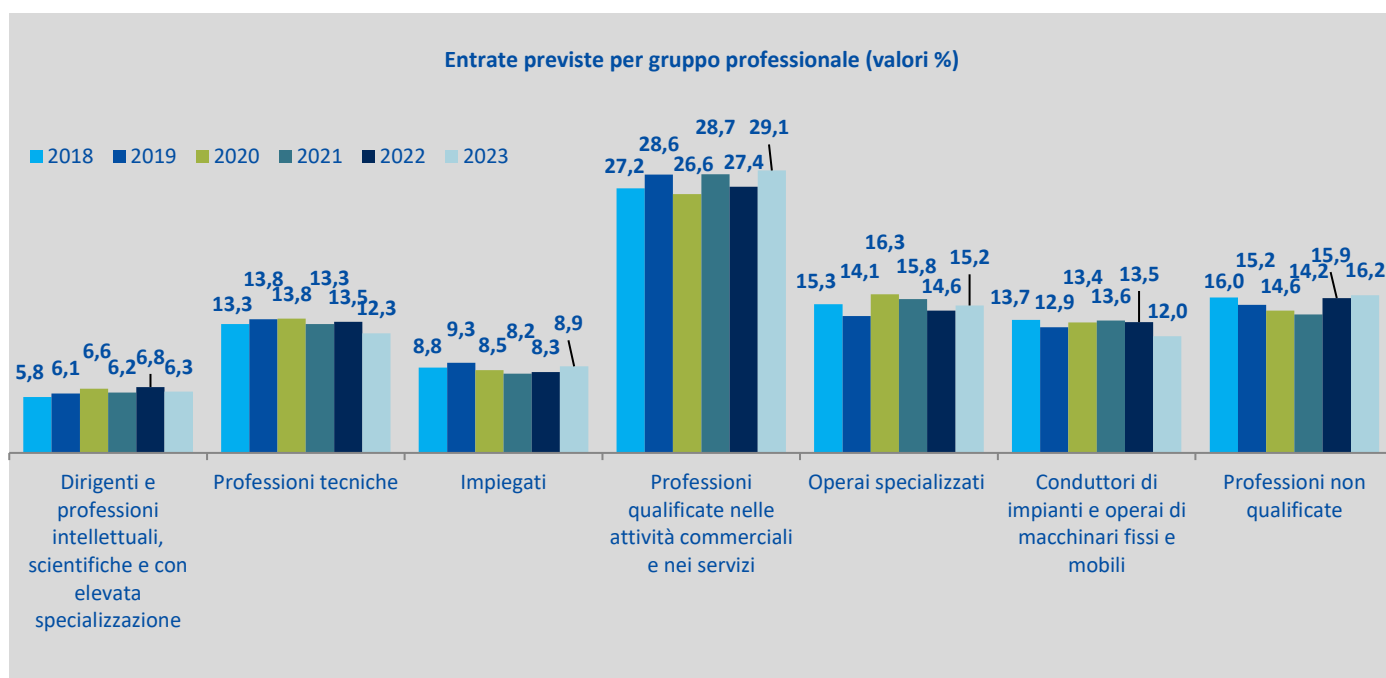
Tendenze del mercato del lavoro

Tavola 44 - Entrate previste dalle imprese nel quinquennio 2018-2023 per gruppo professionale

	2018		2019		2020		2021		2022		2023	
	(v.a.)*	(%)	(v.a.)*	(%)	(v.a.)*	(%)	(v.a.)*	(%)	(v.a.)*	(%)	(v.a.)*	(%)
TOTALE	4.553.980	100,0	4.615.200	100,0	3.242.310	100,0	4.638.980	100,0	5.179.140	100,0	5.509.130	100,0
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e	866.030	19,0	917.650	19,9	662.520	20,4	903.960	19,5	1.049.560	20,3	1.025.870	18,6
1 Dirigenti	7.830	0,2	9.270	0,2	6.760	0,2	9.820	0,2	11.130	0,2	11.160	0,2
2 Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	254.470	5,6	273.440	5,9	207.560	6,4	278.550	6,0	339.770	6,6	336.110	6,1
3 Professioni tecniche	603.740	13,3	634.940	13,8	448.200	13,8	615.590	13,3	698.660	13,5	678.600	12,3
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	1.639.930	36,0	1.748.820	37,9	1.139.680	35,2	1.708.320	36,8	1.849.330	35,7	2.091.500	38,0
4 Impiegati	400.410	8,8	427.290	9,3	276.240	8,5	378.430	8,2	430.490	8,3	490.730	8,9
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.239.520	27,2	1.321.540	28,6	863.440	26,6	1.329.890	28,7	1.418.840	27,4	1.600.770	29,1
Operai specializzati e conduttori di impianti e	1.320.420	29,0	1.245.210	27,0	965.200	29,8	1.365.770	29,4	1.455.320	28,1	1.497.710	27,2
6 Operai specializzati	697.400	15,3	649.170	14,1	529.530	16,3	734.220	15,8	758.650	14,6	835.580	15,2
7 Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	623.020	13,7	596.040	12,9	435.670	13,4	631.550	13,6	696.670	13,5	662.130	12,0
Professioni non qualificate	727.600	16,0	703.520	15,2	474.910	14,6	660.940	14,2	824.920	15,9	894.060	16,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



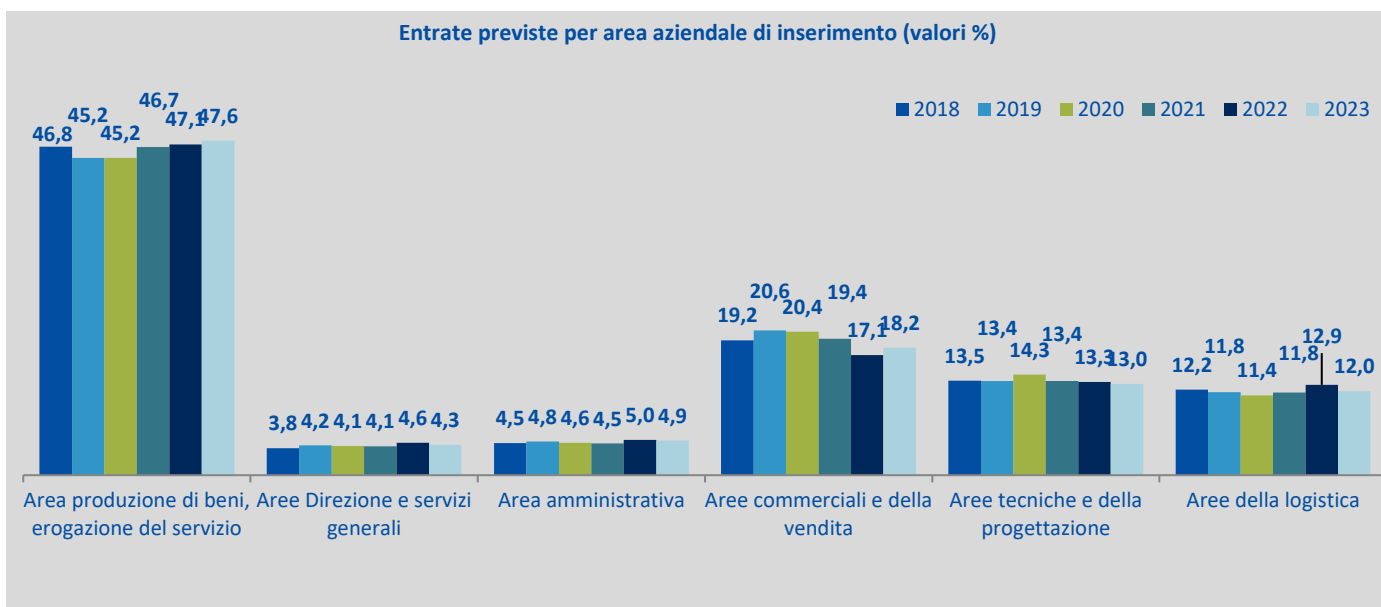
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 45 - Entrate previste dalle imprese nel quinquennio 2018-2023 per area aziendale di inserimento

	2018		2019		2020		2021		2022		2023	
	(v.a.)*	(%)	(v.a.)*	(%)	(v.a.)*	(%)	(v.a.)*	(%)	(v.a.)*	(%)	(v.a.)*	(%)
TOTALE	4.553.980	100,0	4.615.200	100,0	3.242.310	100,0	4.638.980	100,0	5.179.140	100,0	5.509.130	100,0
Area produzione di beni ed erogazione servizio	2.130.110	46,8	2.084.320	45,2	1.465.040	45,2	2.168.150	46,7	2.439.470	47,1	2.624.370	47,6
Area direzione e servizi generali	174.780	3,8	195.240	4,2	134.120	4,1	191.530	4,1	239.630	4,6	239.500	4,3
Direzione generale, personale e organizzazione risorse umane	25.920	0,6	26.500	0,6	15.740	0,5	28.380	0,6	28.550	0,6	30.300	0,5
Segreteria, staff e servizi generali	79.450	1,7	98.320	2,1	65.700	2,0	87.330	1,9	95.540	1,8	105.830	1,9
Sistemi informativi	69.410	1,5	70.410	1,5	52.680	1,6	75.820	1,6	115.540	2,2	103.370	1,9
Area amministrativa, finanziaria, legale e controllo di gestione	207.100	4,5	221.390	4,8	149.400	4,6	209.460	4,5	259.770	5,0	270.780	4,9
Area commerciale e della vendita	873.930	19,2	951.120	20,6	661.940	20,4	900.880	19,4	885.700	17,1	1.000.020	18,2
Vendita	562.490	12,4	611.460	13,2	427.850	13,2	587.550	12,7	565.080	10,9	625.040	11,3
Marketing, commerciale, comunicazione e pubbliche	139.770	3,1	155.410	3,4	100.750	3,1	129.160	2,8	120.150	2,3	135.760	2,5
Assistenza clienti	171.670	3,8	184.250	4,0	133.340	4,1	184.170	4,0	200.470	3,9	239.220	4,3
Aree tecniche e della	612.760	13,5	618.170	13,4	463.670	14,3	622.180	13,4	688.630	13,3	715.070	13,0
Progettazione e ricerca e sviluppo	145.030	3,2	152.010	3,3	98.010	3,0	127.100	2,7	165.950	3,2	155.270	2,8
Installazione e manutenzione	378.380	8,3	361.390	7,8	293.030	9,0	399.660	8,6	430.350	8,3	460.760	8,4
Certificazione e controllo di qualità, sicurezza e ambiente	89.350	2,0	104.770	2,3	72.630	2,2	95.420	2,1	92.340	1,8	99.040	1,8
Area della logistica	555.300	12,2	544.970	11,8	368.140	11,4	546.790	11,8	665.940	12,9	659.390	12,0
Acquisti e movimentazione interna merci	167.920	3,7	144.390	3,1	87.390	2,7	131.660	2,8	173.790	3,4	178.040	3,2
Trasporti e distribuzione	387.380	8,5	400.580	8,7	280.750	8,7	415.130	8,9	492.140	9,5	481.350	8,7

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 46.1 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2018 e 2019 per settore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a)*	di cui (%):			Entrate previste nel 2019 (v.a)*	di cui (%):		
		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento
TOTALE*	4.553.980	27,8	20,9	26,3	4.615.200	27,3	20,9	26,4
SETTORE DI ATTIVITA'								
INDUSTRIA	1.359.630	25,3	13,7	31,1	1.277.300	24,1	12,5	31,9
Industria manifatturiera	935.040	29,6	17,9	33,4	854.050	28,5	16,6	34,3
Estrazione di minerali	3.040	13,1	9,1	38,2	3.570	17,0	7,1	33,8
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	147.660	28,5	26,2	18,4	133.450	25,3	24,2	19,3
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	130.480	21,8	38,2	36,0	117.740	23,1	35,3	34,6
Industrie del legno e del mobile	38.940	29,5	10,0	36,1	38.980	28,2	9,9	36,4
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	24.130	33,9	14,7	27,9	24.170	32,8	15,7	28,2
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	36.010	35,4	17,0	27,0	33.730	31,3	14,0	28,5
Industrie della gomma e delle materie plastiche	54.480	34,6	17,0	20,1	45.970	32,4	16,0	24,3
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	33.010	29,3	15,0	27,6	27.350	26,3	10,0	28,7
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	203.800	28,6	7,9	41,3	186.790	26,6	8,4	41,7
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	178.010	31,4	8,9	41,3	165.460	32,7	8,1	42,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	60.920	34,6	18,1	35,9	56.570	33,6	15,7	36,3
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	24.560	39,7	30,5	26,7	20.280	37,1	33,9	33,3
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	53.600	22,0	10,6	19,4	51.730	21,5	7,4	18,5
Costruzioni	370.990	15,0	3,8	27,1	371.530	14,4	3,8	28,2
SERVIZI	3.194.340	28,9	24,0	24,3	3.337.900	28,5	24,1	24,3
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	60.900	36,9	6,8	40,2	46.750	36,6	7,7	38,6
Commercio all'ingrosso	203.830	29,3	18,6	28,4	210.130	28,2	18,1	28,7
Commercio al dettaglio	411.480	41,5	37,0	17,2	432.290	42,2	38,5	18,6
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	786.790	33,6	23,4	24,4	854.480	33,0	23,3	24,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	367.910	17,2	6,9	23,5	363.070	16,9	6,5	24,3
Servizi dei media e della comunicazione	42.700	33,0	14,2	23,3	47.620	21,8	14,2	18,4
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	119.500	36,9	15,9	41,2	122.980	35,0	17,9	43,2
Servizi avanzati di supporto alle imprese	182.820	34,0	23,1	30,1	201.510	33,1	22,0	29,8
Servizi finanziari e assicurativi	43.150	34,1	24,0	24,5	40.410	35,3	20,0	25,6
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	430.730	15,1	25,8	19,7	436.780	16,4	25,2	18,5
Istruzione e servizi formativi privati	127.190	21,7	28,3	30,6	129.680	18,5	28,3	26,0
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	226.280	23,9	38,1	22,9	250.080	22,9	38,9	24,5
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	191.080	31,1	27,1	22,9	202.120	30,7	24,7	22,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	1.355.760	30,3	21,1	27,6	1.393.000	28,9	21,1	27,7
Nord Est	1.129.570	28,9	21,9	30,7	1.105.800	28,2	21,7	31,8
Centro	925.770	26,8	21,7	24,6	938.600	26,8	21,3	24,9
Sud e Isole	1.142.870	24,7	19,2	21,8	1.177.800	24,9	19,7	20,9
CLASSE DIMENSIONALE								
1-9 dipendenti	1.564.590	27,9	23,8	28,6	1.454.560	28,0	24,9	28,4
10-49 dipendenti	1.368.420	25,6	17,6	28,5	1.436.480	24,9	17,0	28,9
50-499 dipendenti	1.104.850	25,7	14,5	23,9	1.186.530	24,1	14,2	24,4
500 dipendenti e oltre	516.120	37,7	34,9	19,0	537.630	38,7	35,2	18,5

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 46.2 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2020 e 2021 per settore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2020 (v.a)*	di cui (%):			Entrate previste nel 2021 (v.a)*	di cui (%):		
		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento
TOTALE*	3.242.310	28,1	20,6	29,7	4.638.980	27,5	18,6	32,2
SETTORE DI ATTIVITA'								
INDUSTRIA	935.970	24,1	11,1	34,9	1.322.280	23,7	11,9	38,9
Industria manifatturiera	583.150	28,6	15,8	36,5	843.010	27,7	16,9	39,4
Estrazione di minerali	2.400	8,2	2,5	30,5	4.400	14,6	4,2	19,9
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	107.210	25,8	23,9	22,8	133.970	22,9	24,8	23,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	73.140	21,1	36,8	35,7	91.420	19,5	45,6	36,1
Industrie del legno e del mobile	24.310	27,5	7,4	43,5	39.800	27,9	10,5	45,7
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	16.390	31,8	12,2	31,0	23.680	33,5	15,1	35,4
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	24.680	34,2	13,6	28,0	31.950	29,3	10,3	31,5
Industrie della gomma e delle materie plastiche	32.050	36,6	16,2	28,3	46.170	33,2	14,9	33,5
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	19.810	28,3	10,5	34,7	25.750	25,9	7,9	38,0
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	120.280	26,2	6,1	43,9	191.450	29,3	9,9	47,6
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	111.480	30,3	7,3	45,0	173.880	29,0	8,4	46,6
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	38.600	38,9	15,5	37,9	59.630	36,3	12,5	41,9
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	12.800	42,2	28,7	44,6	20.910	29,0	29,9	33,3
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	40.180	22,3	7,2	19,7	55.440	19,6	6,2	24,8
Costruzioni	312.640	16,0	2,9	33,8	423.840	16,2	2,9	39,9
SERVIZI	2.306.340	29,7	24,5	27,6	3.316.700	29,0	21,3	29,6
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	45.400	36,2	7,6	47,5	58.370	35,6	7,3	50,4
Commercio all'ingrosso	141.700	24,8	17,7	32,8	162.980	26,6	20,3	27,0
Commercio al dettaglio	295.340	45,0	38,1	20,4	416.200	47,0	31,6	26,3
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	506.930	37,6	24,8	27,4	876.630	36,2	23,2	29,9
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	247.600	18,5	6,9	30,5	352.880	15,8	4,6	32,0
Servizi dei media e della comunicazione	31.890	22,0	19,3	25,7	64.330	14,1	11,3	13,6
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	95.500	40,0	18,5	43,7	129.530	37,7	18,5	45,4
Servizi avanzati di supporto alle imprese	147.870	32,9	20,9	34,7	210.250	30,3	14,9	29,0
Servizi finanziari e assicurativi	32.370	40,4	22,5	26,9	47.410	34,7	17,2	34,2
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	329.020	15,5	26,2	21,1	408.970	14,8	22,4	24,5
Istruzione e servizi formativi privati	94.960	11,8	21,3	24,3	128.020	15,9	21,2	25,6
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	207.350	23,0	38,8	27,7	278.460	18,4	30,4	33,9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	130.430	35,6	24,3	26,2	182.680	32,5	24,0	27,8
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	978.240	29,7	21,4	30,6	1.372.690	29,0	18,1	33,6
Nord Est	754.610	29,6	21,6	35,5	1.107.990	28,8	19,6	38,6
Centro	649.960	27,4	20,7	27,8	915.320	26,0	19,3	30,1
Sud e Isole	859.500	25,4	19,0	25,1	1.242.980	25,8	18,0	26,6
CLASSE DIMENSIONALE								
1-9 dipendenti	1.150.830	28,9	23,5	32,3	1.654.790	29,9	24,9	34,3
10-49 dipendenti	943.290	25,1	16,9	32,2	1.328.010	25,0	18,8	34,1
50-499 dipendenti	770.080	25,8	14,2	26,9	1.068.790	25,8	13,0	29,5
500 dipendenti e oltre	378.120	37,8	34,5	21,1	587.390	29,5	10,7	27,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 46.3 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2022 e 2023 per settore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a)*	di cui (%):			Entrate previste nel 2023 (v.a)*	di cui (%):		
		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento
TOTALE*	5.179.140	28,7	18,1	40,5	5.509.130	30,0	18,0	45,1
SETTORE DI ATTIVITA'								
INDUSTRIA	1.498.580	27,3	10,7	47,3	1.565.290	28,2	10,7	52,7
Industria manifatturiera	934.960	30,9	15,0	45,6	957.130	30,5	15,5	50,6
Estrazione di minerali	4.020	9,9	7,1	28,4	4.530	15,1	3,9	29,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	150.650	26,0	21,2	34,6	150.080	26,5	22,9	38,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	99.850	18,6	42,6	43,8	118.920	21,0	37,7	47,5
Industrie del legno e del mobile	49.770	34,7	7,6	52,1	49.220	33,1	10,2	57,1
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	28.300	40,7	10,2	39,6	31.300	42,5	9,8	44,9
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	39.990	34,4	9,7	37,8	39.950	32,1	13,8	41,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	52.750	34,7	13,7	40,3	47.930	31,5	16,6	43,5
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	31.000	31,1	4,9	41,5	31.300	30,3	6,6	51,0
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	199.820	33,2	9,1	52,7	201.130	32,9	9,4	58,4
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	191.630	32,7	6,4	50,1	197.540	32,3	6,7	55,9
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	66.120	38,8	15,6	47,6	66.500	35,5	11,7	54,3
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	21.080	27,3	25,6	47,7	18.730	31,0	26,3	45,3
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	54.880	19,4	5,2	33,2	59.070	22,5	5,3	41,4
Costruzioni	508.740	21,6	3,4	52,0	549.100	24,7	3,1	57,6
SERVIZI	3.680.550	29,3	21,1	37,8	3.943.830	30,8	20,9	42,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	60.770	39,8	8,6	55,2	67.790	40,0	7,6	56,5
Commercio all'ingrosso	178.000	29,8	18,7	33,1	191.830	33,3	17,4	38,6
Commercio al dettaglio	432.270	42,0	29,4	30,2	488.950	44,5	29,5	34,8
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	986.290	36,1	23,1	40,5	1.145.970	37,1	22,7	47,7
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	391.920	14,8	4,3	35,9	409.180	15,1	3,9	42,6
Servizi dei media e della comunicazione	55.830	19,7	10,9	19,9	69.090	22,7	11,0	20,9
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	151.500	40,7	12,0	51,6	141.360	43,3	11,8	52,7
Servizi avanzati di supporto alle imprese	231.400	34,6	16,3	39,2	245.630	36,2	15,8	37,1
Servizi finanziari e assicurativi	53.900	36,7	16,2	38,0	45.990	39,2	15,2	41,8
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	457.960	14,1	23,5	31,3	447.930	12,8	25,0	35,9
Istruzione e servizi formativi privati	145.110	14,6	30,3	40,6	154.280	17,4	26,2	34,6
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	319.780	20,0	27,4	47,0	294.110	20,3	29,4	51,0
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	215.830	38,2	27,0	34,2	241.720	37,6	24,1	38,6
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	1.526.910	30,0	17,7	41,7	1.607.100	31,4	17,1	45,9
Nord Est	1.244.820	30,0	18,8	45,8	1.308.580	31,3	18,7	50,4
Centro	1.019.600	28,1	18,3	38,7	1.131.290	29,6	18,8	43,2
Sud e Isole	1.387.800	26,6	17,7	35,8	1.462.150	27,7	17,8	40,9
CLASSE DIMENSIONALE								
1-9 dipendenti	1.724.450	32,6	24,5	43,1	1.754.180	33,5	24,2	49,0
10-49 dipendenti	1.569.200	27,3	18,3	42,3	1.731.780	29,4	18,1	47,1
50-499 dipendenti	1.259.220	25,3	12,8	38,5	1.336.010	26,2	13,5	42,6
500 dipendenti e oltre	626.270	28,5	10,9	33,0	687.160	30,3	10,9	35,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 47.1 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2018 e 2019 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a)*	di cui (%):			Entrate previste nel 2019 (v.a)*	di cui (%):		
		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento
TOTALE	4.553.980	27,8	20,9	26,3	4.615.200	27,3	20,9	26,4
NORD OVEST	1.355.760	30,3	21,1	27,6	1.393.000	28,9	21,1	27,7
PIEMONTE	312.660	32,0	23,6	28,2	301.100	30,5	23,3	28,3
TORINO	168.780	31,9	24,3	27,3	166.750	30,2	23,2	26,2
VERCELLI	9.850	30,9	22,4	27,6	9.530	31,1	25,0	29,3
NOVARA	27.120	30,5	21,6	28,7	26.800	29,9	21,9	30,9
CUNEO	46.080	35,6	23,0	30,8	41.440	32,3	22,7	33,0
ASTI	11.370	27,2	22,3	26,5	9.570	29,5	22,8	31,7
ALESSANDRIA	27.560	32,8	20,5	31,0	25.310	32,3	22,8	30,2
BIELLA	11.250	29,5	30,4	26,4	11.540	29,2	28,9	28,0
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	10.650	28,4	22,7	25,6	10.160	27,3	23,4	28,1
VALLE D'AOSTA	15.630	26,5	22,1	21,4	15.020	26,1	21,3	27,8
LOMBARDIA	917.690	29,8	19,9	27,9	961.880	28,4	19,9	27,9
VARESE	61.230	28,9	23,3	30,9	63.820	28,6	24,0	31,7
COMO	41.260	31,0	22,9	29,1	43.310	29,3	23,1	28,7
SONDRIO	17.440	27,4	22,7	21,9	16.610	27,4	24,7	25,2
MILANO	394.230	29,0	18,1	25,5	447.210	27,7	18,1	25,2
BERGAMO	92.730	32,9	19,6	28,8	91.010	31,0	19,5	30,1
BRESCIA	123.400	30,4	19,9	30,5	116.170	28,9	21,0	28,9
PAVIA	31.070	27,1	22,7	28,4	32.160	28,7	23,1	31,2
CREMONA	25.490	30,9	20,8	26,9	24.580	27,7	20,9	28,9
MANTOVA	35.650	30,2	24,3	31,7	30.380	28,9	23,5	33,1
LECCO	25.630	33,7	21,0	32,8	22.200	31,7	20,6	33,5
LODI	12.650	30,3	19,7	27,3	12.010	28,0	20,0	28,7
MONZA E BRIANZA	56.910	28,7	20,3	30,5	62.420	27,9	19,5	31,5
LIGURIA	109.770	29,8	24,5	24,9	115.000	28,8	25,0	24,5
IMPERIA	13.060	30,8	24,7	18,1	11.720	30,2	27,1	19,5
SAVONA	19.390	29,2	24,6	21,4	18.980	25,6	24,4	22,3
GENOVA	61.310	31,0	24,8	27,2	68.530	29,7	23,9	25,8
LA SPEZIA	16.010	25,6	23,2	26,0	15.780	27,8	29,1	24,9
NORD EST	1.129.570	28,9	21,9	30,7	1.105.800	28,2	21,7	31,8
TRENTINO ALTO ADIGE	144.290	24,2	18,6	31,2	148.120	22,8	17,3	33,6
BOLZANO	76.690	23,5	18,2	36,6	79.600	21,4	16,0	40,0
TRENTO	67.600	25,0	19,0	25,1	68.520	24,4	18,8	26,1
VENETO	457.180	30,8	22,5	31,2	453.830	29,6	22,3	32,1
VERONA	97.220	31,0	22,3	29,5	100.190	30,1	21,0	30,8
VICENZA	78.750	35,2	22,7	35,0	74.760	32,5	23,1	35,2
BELLUNO	21.660	28,6	23,1	32,6	20.800	31,1	25,4	33,8
TREVISO	79.430	30,8	20,3	34,4	72.450	29,3	21,9	36,3
VENEZIA	84.870	28,2	24,0	26,2	89.830	26,2	22,7	26,3
PADOVA	77.460	30,2	22,8	32,1	79.250	30,3	22,8	33,2
ROVIGO	17.780	28,1	23,0	28,2	16.550	26,7	20,0	31,9
FRIULI VENEZIA GIULIA	103.660	30,1	23,1	31,6	95.920	30,1	22,2	34,5
UDINE	41.660	32,4	25,8	32,8	40.160	31,5	23,4	34,0
GORIZIA	14.520	24,3	18,0	30,8	14.620	25,5	17,5	32,7
TRIESTE	18.240	27,3	24,7	26,8	17.680	30,0	23,8	33,9
PORDENONE	29.250	31,4	20,6	33,2	23.450	30,5	21,8	37,0
EMILIA ROMAGNA	424.450	28,1	22,1	29,8	407.930	28,3	22,5	30,2
PIACENZA	26.650	26,6	18,1	28,3	25.030	26,8	21,3	30,5
PARMA	46.040	29,0	21,1	28,6	45.230	29,4	21,6	30,5
REGGIO EMILIA	48.640	30,0	22,8	34,5	41.980	29,4	24,4	36,5
MODENA	70.370	29,8	21,5	31,6	67.560	28,7	22,3	33,1
BOLOGNA	101.920	29,1	22,9	32,5	99.610	30,7	22,9	31,2
FERRARA	22.650	29,6	23,4	29,3	20.550	27,2	24,1	30,4
RAVENNA	37.560	26,2	22,4	26,3	36.970	25,4	20,3	26,0
FORLI'-CESENA	33.980	25,5	23,2	25,5	32.850	28,2	23,5	25,5
RIMINI	36.660	22,7	21,5	23,2	38.170	23,6	21,9	22,9

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

(segue) Tavola 47.1 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2018 e 2019 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a)*	di cui (%):			Entrate previste nel 2019 (v.a)*	di cui (%):		
		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento
TOTALE	4.553.975	27,8	20,9	26,3	4.615.201	27,3	20,9	26,4
CENTRO	925.770	26,8	21,7	24,6	938.600	26,8	21,3	24,9
TOSCANA	303.140	27,3	23,9	28,2	293.070	26,9	23,7	29,1
MASSA	10.370	27,3	22,7	26,8	10.770	25,6	22,9	25,7
LUCCA	28.660	25,2	21,2	24,8	28.790	26,0	21,3	25,0
PISTOIA	16.560	28,1	23,1	26,9	15.160	27,7	23,3	30,6
FIRENZE	101.040	28,9	26,1	32,4	96.760	28,5	26,2	31,8
LIVORNO	26.320	23,2	21,5	21,0	27.080	21,5	20,0	23,4
PISA	30.200	28,1	21,9	29,1	30.520	27,2	23,3	29,7
AREZZO	23.900	30,5	21,8	29,4	22.040	31,6	21,8	31,1
SIENA	20.970	30,3	23,8	27,9	20.780	29,4	25,1	30,8
GROSSETO	15.220	26,8	24,1	21,1	15.180	26,5	25,5	22,8
PRATO	29.900	21,5	25,5	26,7	26.000	21,8	21,6	30,1
UMBRIA	54.830	28,0	23,5	29,1	53.920	28,7	22,6	31,1
PERUGIA	41.840	29,3	22,5	30,5	41.830	29,7	22,0	31,4
TERNI	12.990	24,0	26,4	24,4	12.090	25,3	24,8	29,8
MARCHE	123.400	29,4	23,1	25,9	108.010	28,8	23,1	28,1
PESARO-URBINO	32.040	31,1	22,8	26,3	26.040	30,1	22,9	29,0
ANCONA	38.400	28,5	21,0	27,1	34.770	28,1	20,4	29,3
MACERATA	24.970	30,9	24,7	27,6	21.820	29,4	22,6	29,6
ASCOLI PICENO	16.050	29,1	22,7	21,4	15.220	29,0	25,8	23,8
FERMO	11.950	25,0	27,8	22,9	10.170	26,3	30,2	24,7
LAZIO	444.400	25,6	19,5	21,3	483.600	26,1	19,3	21,0
VITERBO	12.980	28,9	22,3	27,3	12.490	27,2	24,2	27,6
RIETI	6.340	27,9	24,1	25,9	7.530	27,9	21,1	24,6
ROMA	357.280	25,6	19,5	20,8	395.540	26,5	19,2	20,5
LATINA	39.110	23,2	19,7	23,0	37.750	23,0	20,2	23,3
FROSINONE	28.690	26,7	18,0	20,8	30.290	24,6	17,3	20,6
SUD E ISOLE	1.142.870	24,7	19,2	21,8	1.177.800	24,9	19,7	20,9
ABRUZZO	99.660	26,9	21,1	26,1	95.130	27,3	22,0	27,9
L'AQUILA	21.490	22,0	19,2	28,6	18.410	23,0	20,3	28,6
TERAMO	27.350	27,5	21,5	26,1	26.390	29,0	20,9	29,1
PESCARA	22.030	28,3	22,2	26,1	21.730	29,5	23,5	25,4
CHIETI	28.800	28,9	21,3	24,1	28.600	26,9	23,0	28,2
MOLISE	15.720	25,0	19,0	23,2	15.630	23,4	20,4	22,7
CAMPOBASSO	10.750	25,8	17,3	21,5	10.650	22,6	19,8	21,6
ISERNIA	4.960	23,3	22,6	27,0	4.980	25,3	21,9	25,0
CAMPANIA	324.680	24,7	18,3	20,6	372.020	24,3	18,0	20,1
CASERTA	45.700	23,7	18,7	20,8	53.010	23,6	17,7	20,5
BENEVENTO	15.620	24,0	21,8	18,4	15.630	23,5	20,2	19,4
NAPOLI	171.940	25,9	17,1	21,1	199.200	25,5	17,4	20,2
AVELLINO	21.180	24,6	21,2	21,0	22.390	23,9	19,9	23,0
SALERNO	70.230	22,6	19,0	19,8	81.790	22,2	18,6	18,9
PUGLIA	236.240	24,4	18,7	21,3	238.320	25,4	19,3	21,0
FOGGIA	33.020	22,6	17,9	18,4	34.690	26,9	18,3	17,2
BARI	104.450	23,2	16,9	23,1	99.550	23,6	17,8	22,5
TARANTO	27.300	27,2	23,2	20,5	29.260	28,3	22,2	21,4
BRINDISI	21.680	27,7	21,9	18,5	21.690	27,2	22,8	19,5
LECCE	49.800	25,0	19,4	21,3	53.130	25,5	20,0	21,1
BASILICATA	34.860	26,5	18,9	20,9	34.010	27,1	19,1	20,7
POTENZA	22.620	26,9	19,4	21,0	21.150	26,6	19,2	20,7
MATERA	12.240	25,7	18,0	20,7	12.870	27,7	19,0	20,8
CALABRIA	89.030	25,3	19,1	23,6	84.170	26,4	20,0	19,8
COSENZA	35.560	21,7	17,1	25,1	33.110	24,5	16,7	20,2
CATANZARO	18.460	27,4	18,9	24,0	18.690	24,6	19,2	18,5
REGGIO CALABRIA	19.040	29,8	23,2	23,3	16.880	29,1	26,8	22,9
CROTONE	8.220	27,3	18,6	22,2	8.050	25,8	20,7	17,5
VIBO VALENTIA	7.750	24,0	19,6	17,8	7.440	34,2	19,8	17,4

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

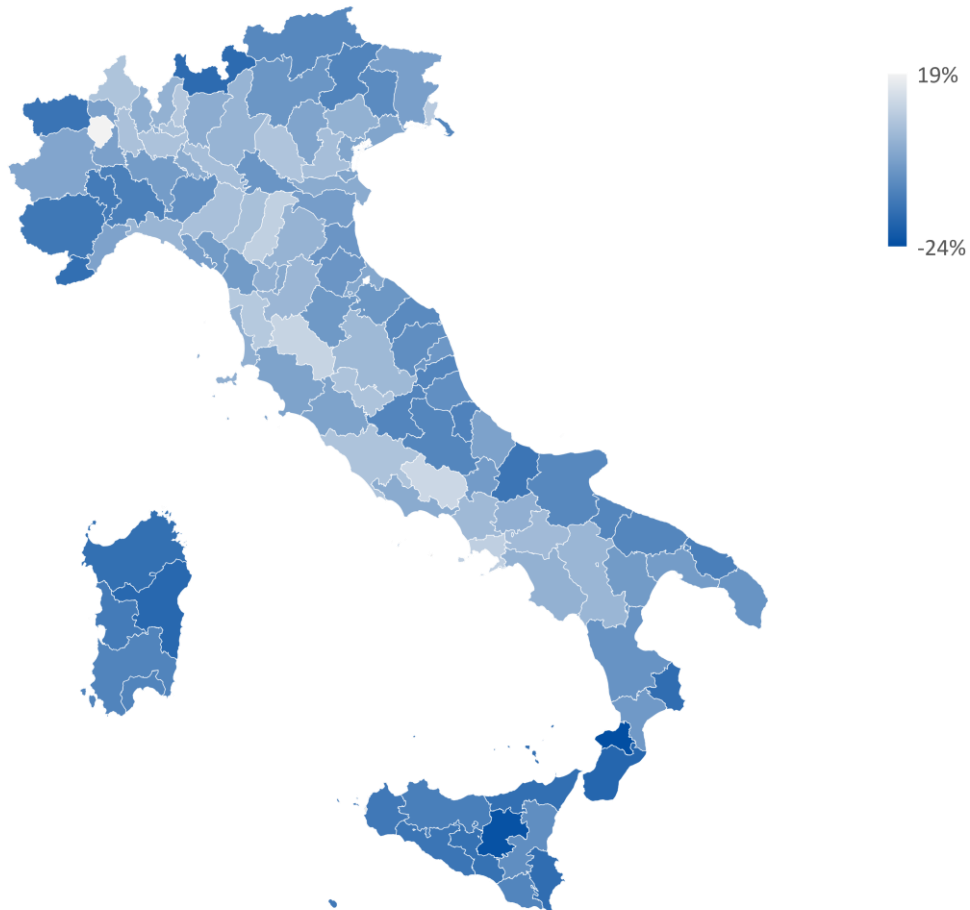
(segue) Tavola 47.1 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2018 e 2019 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a)*	di cui (%):			Entrate previste nel 2019 (v.a)*	di cui (%):		
		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento
TOTALE	4.553.980	27,8	20,9	26,3	4.615.200	27,3	20,9	26,4
SICILIA	226.180	24,5	19,0	20,7	224.780	24,2	20,8	19,0
TRAPANI	18.900	24,3	18,0	17,6	17.290	24,9	21,5	17,3
PALERMO	55.370	23,7	17,6	19,7	59.920	22,5	18,2	17,9
MESSINA	30.470	23,6	19,5	20,7	29.130	23,8	22,1	19,5
AGRIGENTO	14.050	24,4	22,0	21,1	13.450	24,1	22,9	17,9
CALTANISSETTA	10.940	21,5	16,5	22,3	10.910	22,5	16,9	21,9
ENNA	5.390	25,4	22,1	21,6	4.330	25,7	25,3	19,6
CATANIA	53.520	24,6	18,4	20,7	51.540	23,6	21,0	18,3
RAGUSA	16.200	29,0	22,6	21,2	16.990	29,5	22,7	21,1
SIRACUSA	21.340	25,8	19,7	24,7	21.220	27,1	23,6	21,8
SARDEGNA	116.510	22,6	21,4	23,1	113.730	23,2	21,7	21,8
SASSARI	42.520	19,9	20,2	22,8	42.820	21,4	22,5	20,8
NUORO	10.580	21,9	22,4	17,2	9.880	24,9	23,7	21,1
CAGLIARI	57.520	24,6	22,1	24,0	55.160	24,2	20,7	22,1
ORISTANO	5.900	23,0	21,8	27,2	5.870	23,3	22,5	26,9

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Andamento delle entrate previste dalle imprese a livello territoriale - 2019 vs 2018



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 47.2 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2020 e 2021 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2020 (v.a)*	di cui (%):			Entrate previste nel 2021 (v.a)*	di cui (%):		
		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento
TOTALE	3.242.310	28,1	20,6	29,7	4.638.980	27,5	18,6	32,2
NORD OVEST	978.240	29,7	21,4	30,6	1.372.690	29,0	18,1	33,6
PIEMONTE	222.430	30,9	23,0	31,3	308.420	30,6	18,1	34,4
TORINO	120.290	31,2	22,8	30,5	167.070	29,8	18,2	32,3
VERCELLI	7.340	27,7	21,1	29,3	9.780	30,3	16,4	32,8
NOVARA	19.860	31,5	21,7	31,3	25.260	32,9	19,2	38,7
CUNEO	32.280	30,4	23,6	34,3	47.720	32,2	17,3	36,1
ASTI	7.800	30,3	23,8	32,8	10.910	29,9	18,1	37,2
ALESSANDRIA	20.030	31,1	22,0	33,2	28.450	30,9	16,5	39,1
BIELLA	8.000	30,6	28,1	31,6	9.720	30,0	22,0	36,8
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.840	29,8	26,6	26,3	9.520	31,8	18,2	32,3
VALLE D'AOSTA	11.270	25,5	24,4	25,5	17.460	26,9	21,8	31,8
LOMBARDIA	663.880	29,5	20,5	30,8	930.740	28,8	17,9	33,4
VARESE	43.020	30,2	23,0	35,5	63.220	31,6	21,9	40,2
COMO	29.360	30,5	23,4	31,7	42.550	28,7	19,1	38,6
SONDRIO	12.060	25,3	22,6	27,3	19.870	25,4	23,2	28,8
MILANO	301.420	29,2	19,9	28,6	420.930	28,0	16,3	30,1
BERGAMO	65.920	31,1	20,2	30,3	90.480	30,8	18,1	37,1
BRESCIA	80.780	29,2	19,9	32,4	113.250	28,7	18,9	33,5
PAVIA	23.770	29,5	21,9	31,8	33.400	27,7	18,3	36,8
CREMONA	17.420	29,4	20,8	31,9	23.360	28,9	17,8	35,0
MANTOVA	23.430	28,8	22,0	34,9	32.120	27,5	19,4	32,9
LECCO	15.600	32,1	20,2	35,4	20.630	30,0	21,8	38,8
LODI	8.710	31,6	19,7	31,2	11.970	30,4	17,5	34,6
MONZA E BRIANZA	42.390	28,4	20,5	34,1	58.960	30,2	18,1	37,3
LIGURIA	80.660	28,8	23,2	27,7	116.080	27,3	19,0	33,1
IMPERIA	8.730	28,2	23,9	23,1	13.840	28,7	22,8	27,8
SAVONA	13.660	29,2	24,0	25,6	19.360	25,6	21,5	29,9
GENOVA	47.330	29,4	23,0	28,9	66.560	27,6	17,7	36,0
LA SPEZIA	10.940	26,5	22,7	28,8	16.320	26,7	18,3	29,3
NORD EST	754.610	29,6	21,6	35,5	1.107.990	28,8	19,6	38,6
TRENTINO ALTO ADIGE	100.190	25,4	20,2	38,9	159.530	24,7	19,4	41,6
BOLZANO	53.740	24,3	19,1	42,1	87.240	24,2	19,6	44,7
TRENTO	46.450	26,6	21,4	35,2	72.290	25,2	19,1	37,9
VENETO	304.960	30,7	21,8	35,8	446.890	30,2	20,4	38,9
VERONA	66.970	30,5	21,3	35,0	93.810	29,9	18,0	37,0
VICENZA	49.880	33,6	20,3	39,4	75.900	31,6	21,4	42,4
BELLUNO	14.080	31,1	23,6	35,9	23.070	34,0	25,0	39,9
TREVISO	49.790	29,8	21,5	38,6	71.240	31,3	21,6	40,6
VENEZIA	57.650	28,7	23,2	31,4	91.050	27,6	20,9	34,4
PADOVA	54.190	31,5	22,3	35,9	75.310	31,1	19,4	41,5
ROVIGO	12.390	27,7	21,2	35,0	16.520	25,6	20,3	37,7
FRIULI VENEZIA GIULIA	66.060	29,9	21,2	37,8	99.840	30,7	18,8	41,4
UDINE	28.500	30,1	21,1	36,5	41.330	31,2	18,9	40,0
GORIZIA	9.030	26,7	19,6	38,9	13.500	27,7	14,6	44,6
TRIESTE	12.480	29,1	22,3	35,7	19.490	31,1	21,5	39,4
PORDENONE	16.060	31,9	21,7	41,1	25.530	31,3	18,6	43,5
EMILIA ROMAGNA	283.410	29,9	21,8	33,3	401.730	28,4	18,9	36,3
PIACENZA	17.830	29,7	18,1	33,8	26.950	27,8	15,3	37,1
PARMA	31.960	30,2	21,4	34,7	42.770	29,5	18,3	36,5
REGGIO EMILIA	29.700	29,9	20,5	38,9	39.740	29,2	21,1	41,4
MODENA	45.880	32,0	21,0	34,8	61.520	28,1	18,5	39,8
BOLOGNA	66.540	31,1	22,6	33,6	97.270	29,1	17,2	38,0
FERRARA	14.840	29,2	24,3	34,1	21.250	29,7	22,6	34,1
RAVENNA	27.280	26,0	22,0	30,2	39.060	26,3	18,9	34,6
FORLI'-CESENA	23.970	27,3	22,9	29,7	34.710	25,7	20,1	31,5
RIMINI	25.420	29,5	23,4	27,7	38.460	29,2	21,6	27,5

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

(segue) Tavola 47.2 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2020 e 2021 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2020 (v.a)*	di cui (%):			Entrate previste nel 2021 (v.a)*	di cui (%):		
		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento
TOTALE	3.242.308	28,1	20,6	29,7	4.638.984	27,5	18,6	32,2
CENTRO	649.960	27,4	20,7	27,8	915.320	26,0	19,3	30,1
TOSCANA	198.040	27,2	22,9	31,1	289.670	26,1	22,1	33,9
MASSA	8.450	26,9	21,7	29,8	12.590	24,3	19,6	32,8
LUCCA	20.880	27,8	18,6	28,8	30.010	26,7	18,1	30,2
PISTOIA	10.470	29,2	20,6	32,8	14.920	26,8	22,0	37,2
FIRENZE	61.700	27,2	25,4	34,8	93.780	26,7	23,2	37,6
LIVORNO	18.950	24,2	20,0	24,1	26.730	25,7	19,1	27,8
PISA	20.610	26,9	21,8	31,4	28.270	25,7	19,9	34,6
AREZZO	14.740	31,1	22,7	32,1	23.090	30,1	21,2	36,0
SIENA	12.050	30,5	24,4	33,5	18.730	27,6	23,1	35,6
GROSSETO	11.810	25,4	26,0	22,0	15.470	25,6	22,8	28,2
PRATO	18.380	24,8	23,2	31,1	26.070	20,4	28,6	29,2
UMBRIA	36.220	30,0	21,3	35,1	51.620	30,1	21,8	39,1
PERUGIA	27.920	30,5	21,8	35,9	40.270	30,3	21,9	38,4
TERNI	8.300	28,0	19,4	32,4	11.350	29,5	21,6	41,9
MARCHE	77.330	30,3	22,2	30,5	116.400	28,9	20,4	33,4
PESARO-URBINO	18.420	30,8	22,2	32,4	27.410	28,6	18,5	31,7
ANCONA	24.970	29,9	19,7	31,6	37.930	28,5	18,8	33,7
MACERATA	15.620	30,7	22,1	31,1	23.510	28,1	22,5	36,6
ASCOLI PICENO	10.970	31,4	23,2	27,1	16.850	29,8	20,0	31,5
FERMO	7.350	28,3	29,5	25,9	10.710	31,5	26,9	32,5
LAZIO	338.370	26,5	19,0	24,4	457.630	24,8	16,9	25,9
VITERBO	9.630	27,5	22,5	28,8	12.720	28,2	26,9	34,2
RIETI	6.080	21,5	24,8	26,7	8.330	21,8	26,5	33,4
ROMA	273.620	26,9	18,9	24,0	371.790	24,5	16,0	24,4
LATINA	27.920	24,7	18,3	25,7	37.690	28,2	20,2	33,7
FROSINONE	21.120	25,0	17,9	25,7	27.100	23,6	16,7	29,5
SUD E ISOLE	859.500	25,4	19,0	25,1	1.242.980	25,8	18,0	26,6
ABRUZZO	68.400	27,6	20,6	30,0	102.140	27,1	19,9	31,9
L'AQUILA	14.100	22,8	21,2	27,3	20.330	24,8	19,5	32,0
TERAMO	18.260	28,3	20,3	30,6	28.370	25,2	20,3	31,8
PESCARA	16.430	28,8	21,2	29,1	24.240	30,4	20,1	29,8
CHIETI	19.610	29,3	19,8	32,0	29.200	27,7	19,6	33,8
MOLISE	11.370	25,8	20,7	24,4	17.530	23,3	18,7	26,9
CAMPOBASSO	7.900	27,1	19,9	23,2	12.350	24,7	17,1	26,8
ISERNIA	3.470	22,9	22,6	27,0	5.180	19,9	22,6	27,1
CAMPANIA	266.450	25,2	17,5	25,6	349.780	25,8	16,6	25,9
CASERTA	40.460	25,5	18,1	25,3	50.970	27,5	17,5	27,0
BENEVENTO	11.110	22,1	20,3	25,6	15.410	23,1	18,0	29,0
NAPOLI	139.120	26,4	16,6	26,8	181.640	26,1	16,2	25,8
AVELLINO	16.540	26,0	20,2	26,8	21.470	24,5	19,8	26,0
SALERNO	59.220	22,6	17,8	22,8	80.280	24,6	15,9	24,6
PUGLIA	176.880	25,0	19,1	23,5	259.080	27,2	17,5	25,1
FOGGIA	24.790	26,7	19,0	20,9	38.070	28,2	17,7	22,1
BARI	78.170	22,3	17,5	24,8	109.780	25,9	15,3	25,4
TARANTO	21.610	30,1	20,6	24,2	30.380	26,8	18,1	26,4
BRINDISI	14.660	26,6	20,8	22,1	24.420	28,1	19,8	24,0
LECCE	37.650	26,1	21,0	22,8	56.430	28,9	20,2	26,2
BASILICATA	22.670	25,6	19,2	25,8	33.930	23,8	18,8	28,9
POTENZA	14.370	26,0	18,8	25,4	20.520	24,6	17,8	28,4
MATERA	8.300	25,0	20,0	26,6	13.400	22,5	20,4	29,7
CALABRIA	61.090	27,1	18,6	25,0	94.660	25,8	18,8	25,4
COSENZA	23.890	27,7	17,4	26,4	35.220	27,8	18,7	25,5
CATANZARO	13.420	24,9	17,4	25,1	19.550	26,7	18,5	23,9
REGGIO CALABRIA	12.860	30,5	23,5	24,2	20.540	24,5	19,8	28,3
CROTONE	6.000	24,2	15,5	25,9	9.560	21,2	16,1	26,8
VIBO VALENTIA	4.930	25,5	19,3	18,7	9.790	24,2	20,8	20,9

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

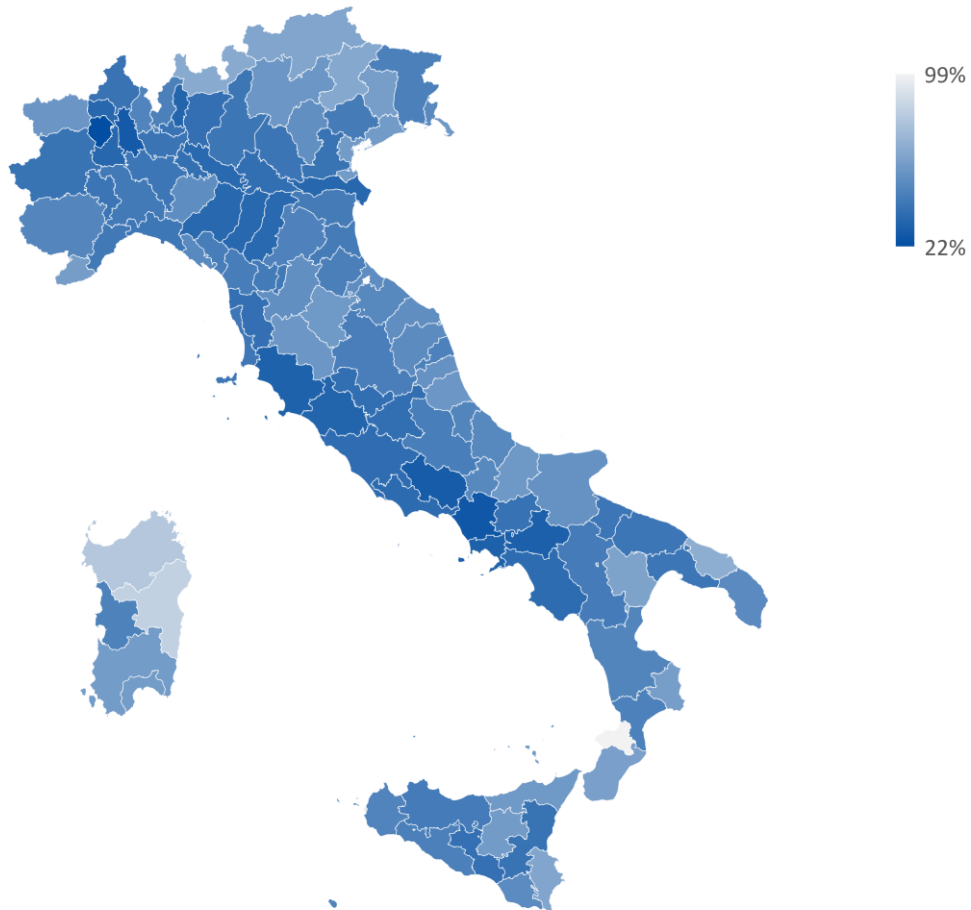
(segue) Tavola 47.2 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2020 e 2021 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2020 (v.a)*	di cui (%):			Entrate previste nel 2021 (v.a)*	di cui (%):		
		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento
TOTALE	3.242.310	28,1	20,6	29,7	4.638.980	27,5	18,6	32,2
SICILIA	174.550	25,3	19,5	23,9	255.430	25,6	17,7	26,5
TRAPANI	13.530	25,9	18,6	21,6	19.870	28,4	19,9	24,1
PALERMO	47.320	24,9	20,6	21,7	67.530	25,3	15,7	25,9
MESSINA	22.000	25,1	20,2	24,3	34.450	25,2	19,8	25,8
AGRIGENTO	10.760	20,4	18,7	23,4	15.610	24,6	21,5	25,6
CALTANISSETTA	9.300	23,0	15,4	27,3	12.790	23,0	14,9	31,6
ENNA	3.570	23,2	21,0	23,7	5.620	23,8	19,2	27,1
CATANIA	40.020	26,0	19,2	24,8	55.530	26,5	16,6	27,8
RAGUSA	12.530	28,7	20,0	25,3	18.830	26,1	21,2	25,4
SIRACUSA	15.530	26,6	19,2	27,1	25.200	24,6	17,3	26,6
SARDEGNA	78.090	23,6	21,0	25,3	130.430	23,2	20,5	28,2
SASSARI	28.280	22,5	21,2	24,3	50.530	24,8	22,3	26,9
NUORO	6.520	22,2	26,0	25,0	11.950	21,8	20,2	30,3
CAGLIARI	38.710	24,3	20,0	26,7	61.270	21,9	18,5	29,6
ORISTANO	4.580	26,4	20,1	20,1	6.690	26,2	26,1	20,6

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Andamento delle entrate previste dalle imprese a livello territoriale - 2021 vs 2020



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 47.3 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2022 e 2023 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a)*	di cui (%):			Entrate previste nel 2023 (v.a)*	di cui (%):		
		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento
TOTALE	5.179.140	28,7	18,1	40,5	5.509.130	30,0	18,0	45,1
NORD OVEST	1.526.910	30,0	17,7	41,7	1.607.100	31,4	17,1	45,9
PIEMONTE	345.650	30,5	18,5	43,3	353.930	32,2	18,3	47,8
TORINO	183.210	30,4	18,3	42,1	189.400	32,6	17,8	45,1
VERCELLI	12.070	29,5	18,7	40,2	11.760	32,8	18,4	48,1
NOVARA	31.890	31,7	18,7	44,0	32.150	31,5	19,0	49,5
CUNEO	51.920	32,3	17,9	46,5	50.790	32,8	18,8	53,3
ASTI	12.260	31,0	18,4	43,0	11.980	32,4	19,9	50,2
ALESSANDRIA	31.340	28,5	18,1	46,2	32.010	30,4	17,7	53,0
BIELLA	11.260	28,9	24,4	45,3	12.020	32,5	23,6	49,1
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	11.690	28,4	19,8	40,2	13.830	29,8	18,4	45,5
VALLE D'AOSTA	16.920	30,1	21,7	45,4	18.870	29,4	20,2	54,2
LOMBARDIA	1.032.320	29,6	17,3	41,0	1.092.950	31,1	16,5	45,0
VARESE	60.280	30,8	20,1	45,9	65.560	32,0	19,6	50,8
COMO	48.030	31,6	20,0	44,0	52.440	32,0	18,3	49,2
SONDRIO	18.730	29,7	20,7	40,1	19.290	30,8	20,2	47,0
MILANO	454.590	27,8	15,5	37,1	506.530	29,3	14,6	40,1
BERGAMO	104.470	33,0	17,6	43,7	106.200	33,9	17,6	47,8
BRESCIA	137.780	32,0	19,2	43,0	135.610	34,2	17,9	48,8
PAVIA	36.200	26,7	19,7	48,3	37.280	29,4	17,6	50,7
CREMONA	28.490	28,5	18,1	44,2	28.170	30,0	18,6	49,1
MANTOVA	36.030	27,7	17,6	42,8	34.110	31,2	17,3	48,8
LECCO	26.130	32,4	19,3	46,9	25.470	33,1	19,9	53,1
LODI	13.760	31,7	15,3	41,3	14.100	30,7	17,0	46,3
MONZA E BRIANZA	67.810	29,7	17,1	44,9	68.180	32,0	16,6	50,1
LIGURIA	132.020	31,6	18,6	41,8	141.360	32,6	18,9	46,7
IMPERIA	14.580	29,4	21,8	37,2	16.190	35,3	20,2	48,4
SAVONA	22.620	29,1	19,0	38,1	25.360	32,2	18,7	43,4
GENOVA	75.170	32,2	18,0	44,2	78.560	31,8	18,9	47,5
LA SPEZIA	19.650	34,2	17,8	40,1	21.250	34,2	18,3	46,6
NORD EST	1.244.820	30,0	18,8	45,8	1.308.580	31,3	18,7	50,4
TRENTINO ALTO ADIGE	159.350	25,3	18,4	50,3	173.030	26,5	19,5	56,7
BOLZANO	82.620	25,1	18,9	52,5	92.410	26,5	20,1	58,2
TRENTO	76.730	25,5	17,9	47,9	80.630	26,6	18,7	55,1
VENETO	502.360	31,8	20,2	45,4	526.610	32,3	19,1	49,8
VERONA	106.200	31,5	19,8	43,0	114.960	31,3	19,1	47,8
VICENZA	84.890	35,6	21,4	47,7	84.860	36,6	20,4	52,6
BELLUNO	25.520	31,2	23,6	44,7	24.810	29,8	19,0	51,8
TREVISO	81.350	33,9	20,2	46,5	81.260	33,6	19,4	51,6
VENEZIA	93.460	29,2	20,9	43,8	113.760	30,3	18,9	46,9
PADOVA	88.880	30,9	18,2	46,8	87.220	32,5	18,1	51,1
ROVIGO	22.080	25,7	19,2	46,6	19.740	28,9	18,1	50,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	108.040	31,0	18,0	48,3	113.700	32,8	19,4	52,7
UDINE	45.460	29,7	19,7	47,8	50.750	31,6	20,5	51,3
GORIZIA	14.750	29,2	15,3	48,8	15.020	30,5	16,7	54,2
TRIESTE	21.040	32,1	19,1	44,2	22.510	33,9	19,6	49,7
PORDENONE	26.790	33,4	15,8	52,0	25.420	35,4	18,7	57,0
EMILIA ROMAGNA	475.070	29,6	17,7	44,2	495.240	31,5	17,9	48,5
PIACENZA	28.990	25,1	15,3	39,6	29.780	30,4	14,7	47,5
PARMA	49.990	29,4	16,5	41,8	51.450	30,2	15,9	47,2
REGGIO EMILIA	51.460	33,1	17,1	45,1	51.150	34,4	17,4	48,1
MODENA	76.990	31,8	15,8	45,3	78.950	32,8	16,2	49,1
BOLOGNA	110.910	29,2	17,1	47,7	115.550	30,7	17,7	51,2
FERRARA	24.380	29,6	21,0	44,3	25.230	31,4	20,8	49,8
RAVENNA	43.380	27,5	19,2	44,5	45.630	30,2	18,0	48,0
FORLI'-CESENA	41.560	29,6	19,5	42,6	43.780	31,9	18,4	46,8
RIMINI	47.420	27,8	20,9	40,1	53.730	30,9	23,2	44,9

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

(segue) Tavola 47.3 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2022 e 2023 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a)*	di cui (%):			Entrate previste nel 2023 (v.a)*	di cui (%):		
		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento
TOTALE	5.179.136	28,7	18,1	40,5	5.509.127	30,0	18,0	45,1
CENTRO	1.019.600	28,1	18,3	38,7	1.131.290	29,6	18,8	43,2
TOSCANA	326.610	27,3	20,6	41,9	368.490	30,0	21,0	46,9
MASSA	13.930	28,5	17,9	39,9	15.420	31,9	20,6	46,0
LUCCA	34.420	29,7	18,7	40,4	39.860	33,0	20,2	45,7
PISTOIA	16.980	28,9	19,8	44,5	18.290	32,0	20,3	50,7
FIRENZE	97.980	27,8	20,6	43,9	116.600	29,7	20,7	46,8
LIVORNO	32.930	27,0	19,7	38,2	35.740	30,4	20,4	44,7
PISA	32.620	28,8	18,7	43,0	36.280	31,1	17,2	49,8
AREZZO	25.980	27,8	20,9	46,1	28.050	32,2	20,0	51,5
SIENA	22.650	27,2	18,9	43,5	25.340	29,8	19,5	48,4
GROSSETO	20.520	27,9	21,9	32,8	20.990	31,0	22,8	40,3
PRATO	28.600	19,1	28,2	40,7	31.920	20,7	29,1	45,8
UMBRIA	61.670	33,1	20,5	46,3	64.810	32,7	19,6	50,5
PERUGIA	47.830	33,2	20,2	46,2	50.760	32,2	19,3	50,3
TERNI	13.840	32,8	21,4	46,6	14.050	34,5	20,4	51,5
MARCHE	133.730	30,1	19,0	42,9	140.610	33,7	19,8	48,6
PESARO-URBINO	33.460	30,6	16,3	41,9	34.590	33,4	18,7	48,8
ANCONA	42.330	31,2	17,5	42,3	43.950	34,0	18,4	49,0
MACERATA	26.800	29,7	22,5	46,7	28.210	32,3	19,0	50,4
ASCOLI PICENO	18.730	29,5	19,9	39,9	20.440	34,5	22,1	45,3
FERMO	12.410	27,4	22,1	44,3	13.420	35,0	25,1	47,6
LAZIO	497.590	27,5	16,4	34,4	557.380	28,0	17,1	38,5
VITERBO	16.340	28,3	21,4	41,0	16.320	34,9	22,1	47,2
RIETI	9.810	35,5	15,1	37,7	7.330	34,4	15,8	42,5
ROMA	398.360	26,8	15,8	32,9	458.480	27,2	16,4	37,0
LATINA	42.620	32,7	20,6	43,1	43.010	34,8	21,9	46,5
FROSINONE	30.470	26,1	15,7	37,4	32.230	25,3	18,0	44,9
SUD E ISOLE	1.387.800	26,6	17,7	35,8	1.462.150	27,7	17,8	40,9
ABRUZZO	114.050	27,5	19,0	40,8	116.720	29,2	18,4	46,6
L'AQUILA	22.630	25,9	18,8	43,6	23.160	29,5	16,0	49,8
TERAMO	31.880	25,9	20,3	38,0	33.200	29,2	19,6	47,4
PESCARA	27.280	29,2	18,2	38,5	26.480	29,0	20,3	43,4
CHIETI	32.270	28,9	18,5	43,6	33.890	29,2	17,5	46,2
MOLISE	18.810	24,8	20,6	37,1	19.080	28,8	21,2	45,3
CAMPOBASSO	13.220	25,5	19,9	36,5	13.450	28,4	20,8	45,0
ISERNIA	5.600	23,1	22,1	38,5	5.630	29,9	22,2	46,1
CAMPANIA	395.800	26,4	16,6	35,0	436.150	26,4	17,0	39,0
CASERTA	59.340	29,2	15,5	36,5	64.250	28,5	15,2	37,5
BENEVENTO	16.250	23,9	16,3	38,1	17.090	28,7	17,6	41,9
NAPOLI	202.510	26,5	16,6	35,6	229.330	26,3	17,1	40,0
AVELLINO	24.310	24,6	19,0	35,6	25.590	24,3	19,0	43,0
SALERNO	93.390	25,4	16,9	32,0	99.890	25,5	17,3	36,1
PUGLIA	289.630	28,4	17,6	33,7	291.890	29,7	17,2	40,6
FOGGIA	39.050	27,4	18,1	31,9	39.940	27,9	18,3	38,6
BARI	123.990	27,9	16,5	33,4	124.040	29,8	15,1	39,9
TARANTO	32.790	29,5	18,0	35,8	33.180	27,8	20,3	44,9
BRINDISI	27.160	27,4	18,5	39,0	27.130	28,8	19,8	45,4
LECCE	66.640	30,0	18,9	32,1	67.600	31,7	17,8	38,9
BASILICATA	36.820	26,2	15,7	38,0	35.950	28,1	17,8	45,4
POTENZA	22.750	26,6	15,8	37,7	21.510	25,4	17,2	43,7
MATERA	14.070	25,5	15,7	38,5	14.430	32,3	18,7	48,0
CALABRIA	101.400	26,0	18,5	36,8	108.250	27,6	18,7	41,7
COSENZA	37.960	27,4	17,9	36,7	40.620	29,9	18,1	40,2
CATANZARO	22.250	24,7	18,5	37,7	22.830	27,8	17,6	43,4
REGGIO CALABRIA	21.380	27,9	20,4	37,9	23.170	26,3	20,7	43,1
CROTONE	9.830	24,5	17,6	37,9	9.790	26,6	19,1	43,9
VIBO VALENTIA	9.980	21,5	18,1	31,7	11.830	22,7	19,0	39,3

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

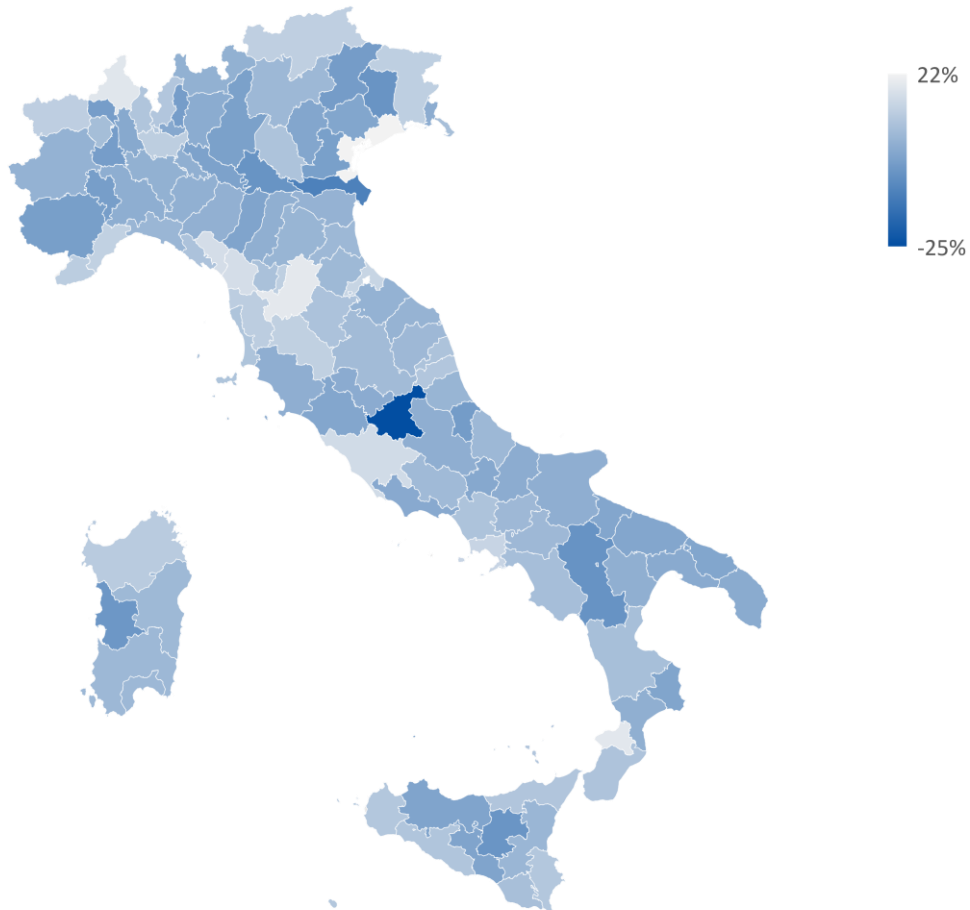
(segue) Tavola 47.3 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2022 e 2023 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a)*	di cui (%):			Entrate previste nel 2023 (v.a)*	di cui (%):		
		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento
TOTALE	5.179.140	28,7	18,1	40,5	5.509.130	30,0	18,0	45,1
SICILIA	288.040	26,5	17,9	35,3	301.190	27,5	18,2	40,2
TRAPANI	24.590	25,8	20,4	31,8	26.910	25,4	19,7	37,8
PALERMO	75.810	26,3	16,6	35,1	75.370	28,0	17,0	38,1
MESSINA	38.280	26,3	18,0	34,4	41.700	27,0	18,0	39,0
AGRIGENTO	18.820	23,6	22,1	33,7	20.490	25,1	22,7	39,2
CALTANISSETTA	14.990	22,7	13,3	40,5	14.890	27,2	14,2	46,5
ENNA	6.200	25,2	16,3	37,9	5.890	29,0	19,2	43,8
CATANIA	64.880	28,7	17,3	34,6	67.750	29,6	17,1	39,0
RAGUSA	20.720	28,5	20,0	36,9	22.200	28,2	20,1	43,9
SIRACUSA	23.760	26,1	19,1	38,8	25.980	24,8	19,9	47,1
SARDEGNA	143.250	23,1	19,2	38,3	152.940	26,5	18,9	42,0
SASSARI	58.510	22,4	19,4	39,0	64.730	24,8	18,8	41,0
NUORO	13.170	23,9	21,8	35,0	13.860	27,5	19,6	47,0
CAGLIARI	62.870	23,5	18,3	39,2	66.020	27,5	18,6	41,7
ORISTANO	8.710	23,7	20,5	32,5	8.330	29,1	21,5	42,9

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Andamento delle entrate previste dalle imprese a livello territoriale - 2023 vs 2022



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 48.1 - Entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	Personale dipendente	di cui:				Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***
			a tempo indeterminato	a tempo determinato	apprendistato	altri lavoratori alle dipendenze			
TOTALE*	4.553.980	3.494.970	965.280	2.165.840	222.740	141.100	679.570	75.280	304.160
		76,7	21,2	47,6	4,9	3,1	14,9	1,7	6,7
SETTORE DI ATTIVITA'									
INDUSTRIA	1.359.630	74,1	26,5	41,5	5,2	1,0	23,2	0,9	1,8
Industria manifatturiera	935.040	67,8	24,3	36,7	5,8	0,9	30,5	0,9	0,8
Estrazione di minerali	3.040	90,7	31,1	54,2	--	3,8	5,9	1,7	1,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	147.660	68,5	14,4	47,5	5,3	1,3	30,3	0,6	0,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	130.480	80,8	44,0	32,5	3,7	0,6	17,8	0,7	0,6
Industrie del legno e del mobile	38.940	81,3	25,9	46,5	7,8	1,0	16,6	1,1	1,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	24.130	75,7	26,7	37,6	9,2	2,2	21,3	1,6	1,4
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	36.010	56,2	23,7	28,9	3,3	0,3	41,1	1,5	1,2
Industrie della gomma e delle materie plastiche	54.480	45,1	14,2	26,3	4,0	0,5	53,4	0,8	0,7
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	33.010	64,0	24,6	36,0	2,7	0,6	34,4	0,8	0,8
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	203.800	65,7	18,9	39,0	6,8	1,0	32,6	0,8	0,8
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	178.010	71,4	27,3	35,9	7,2	1,0	26,9	0,9	0,8
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	60.920	63,0	27,1	27,5	7,7	0,7	33,8	1,8	1,5
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	24.560	36,7	11,2	21,5	3,6	0,3	62,0	0,7	0,6
Public utilities (energia, gas, Costruzioni)	370.990	90,9	32,9	53,0	4,0	1,0	4,1	0,8	4,1
SERVIZI	3.194.340	77,9	19,0	50,2	4,8	4,0	11,4	2,0	8,8
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	60.900	81,6	32,0	33,5	13,7	2,4	6,5	1,5	10,4
Commercio all'ingrosso	203.830	68,0	25,4	36,1	5,3	1,2	9,6	2,9	19,6
Commercio al dettaglio	411.480	76,9	16,8	51,3	6,5	2,4	12,4	1,4	9,3
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	786.790	92,3	14,0	63,0	6,4	8,9	6,9	0,6	0,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	367.910	80,7	21,2	55,5	1,9	2,1	16,3	0,6	2,4
Servizi dei media e della comunicazione	42.700	75,2	11,7	55,8	2,5	5,2	10,9	2,7	11,2
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	119.500	57,3	30,3	16,5	10,2	0,3	27,7	2,6	12,3
Servizi avanzati di supporto alle imprese	182.820	64,4	25,0	31,1	5,9	2,3	11,3	4,4	19,9
Servizi finanziari e assicurativi	43.150	65,7	38,1	23,4	2,4	1,8	9,6	5,3	19,4
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	430.730	73,7	22,3	47,1	1,3	3,0	9,4	3,4	13,5
Istruzione e servizi formativi privati	127.190	44,9	8,6	35,1	0,8	0,4	20,2	6,3	28,5
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	226.280	78,6	17,1	60,2	0,6	0,8	11,4	1,8	8,2
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	191.080	84,2	14,8	53,8	8,5	7,0	10,7	0,9	4,2

Tavola 48.1 - Entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	Personale dipendente	di cui:				Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***
			a tempo indeterminato	a tempo determinato	apprendistato	altri lavoratori alle dipendenze			
TOTALE*	4.553.980	3.494.970	965.280	2.165.840	222.740	141.100	679.570	75.280	304.160
		76,7	21,2	47,6	4,9	3,1	14,9	1,7	6,7
RIPARTIZIONE TERRITORIALE									
Nord Ovest	1.355.760	72,9	21,4	43,2	5,1	3,2	18,5	1,8	6,8
Nord Est	1.129.570	75,7	17,0	49,0	6,1	3,6	19,6	1,0	3,8
Centro	925.770	77,6	21,1	48,3	4,9	3,2	13,3	1,8	7,4
Sud e Isole	1.142.870	81,7	25,2	50,7	3,4	2,4	7,4	2,1	8,8
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	1.564.590	83,2	25,4	46,5	7,0	4,3	7,0	1,8	8,0
10-49 dipendenti	1.368.420	78,4	21,1	49,0	5,0	3,4	13,1	1,6	6,9
50-499 dipendenti	1.104.850	72,4	17,5	50,1	2,4	2,4	18,9	1,6	7,1
500 dipendenti e oltre	516.120	62,2	16,6	41,6	3,6	0,4	35,2	1,5	1,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Sono inclusi gli amministratori di società ancorché di entità marginale.

*** Collaboratori a partita IVA e occasionali

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 48.2 - Entrate previste dalle imprese nel 2019 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2019 (v.a.)*	Personale dipendente	di cui:				Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***
			a tempo indeterminato	a tempo determinato	apprendistato	altri lavoratori alle dipendenze			
TOTALE*	4.615.200	3.764.810	1.058.820	2.336.260	228.990	140.750	491.120	78.000	281.260
		81,6	22,9	50,6	5,0	3,0	10,6	1,7	6,1
SETTORE DI ATTIVITA'									
INDUSTRIA	1.277.300	80,0	29,5	45,5	4,6	0,4	17,3	1,0	1,8
Industria manifatturiera	854.050	74,8	27,7	41,1	5,5	0,5	23,4	0,9	0,9
Estrazione di minerali	3.570	93,2	48,4	40,0	4,7	--	3,6	1,6	1,6
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	133.450	74,0	16,9	52,7	3,9	0,4	24,7	0,7	0,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	117.740	84,2	39,7	39,6	4,7	0,3	14,4	0,7	0,7
Industrie del legno e del mobile	38.980	88,0	29,3	51,1	7,1	0,5	10,3	0,9	0,8
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	24.170	81,3	27,8	46,6	6,6	0,3	15,9	1,4	1,4
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	33.730	66,4	30,5	31,8	3,8	0,3	30,6	1,6	1,4
Industrie della gomma e delle materie plastiche	45.970	53,4	19,3	29,8	4,2	--	44,9	0,8	0,8
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	27.350	78,3	27,5	45,2	3,5	2,1	19,8	1,0	0,9
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	186.790	73,3	24,2	42,5	6,0	0,5	25,0	0,8	0,8
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	165.460	77,7	32,0	37,9	7,4	0,4	20,2	1,1	1,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	56.570	71,6	34,5	30,1	6,7	0,2	26,1	1,2	1,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	20.280	47,0	14,7	28,3	3,2	0,8	51,8	0,6	0,6
Public utilities (energia, gas, Costruzioni)	371.530	92,1	34,1	54,9	2,8	0,3	3,2	0,9	3,8
SERVIZI	3.337.900	82,2	20,4	52,6	5,1	4,1	8,1	2,0	7,8
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	46.750	82,3	34,4	36,2	10,7	1,0	6,6	1,3	9,7
Commercio all'ingrosso	210.130	72,8	28,4	37,6	6,0	0,7	6,7	2,5	18,1
Commercio al dettaglio	432.290	81,9	19,3	52,8	7,3	2,5	8,6	1,2	8,3
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	854.480	94,5	14,9	63,8	6,4	9,4	4,7	0,7	0,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	363.070	87,4	24,1	59,4	2,5	1,5	10,1	0,5	1,9
Servizi dei media e della comunicazione	47.620	80,6	11,7	61,3	2,1	5,5	6,9	3,0	9,5
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	122.980	64,4	35,6	16,4	12,1	0,3	20,6	3,0	11,9
Servizi avanzati di supporto alle imprese	201.510	60,5	24,2	28,6	5,8	1,9	14,5	5,2	19,8
Servizi finanziari e assicurativi	40.410	72,3	44,0	23,5	4,1	0,7	4,9	5,2	17,6
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	436.780	78,9	22,5	51,8	1,7	2,9	6,8	3,3	11,0
Istruzione e servizi formativi privati	129.680	51,1	11,7	37,1	1,1	1,2	15,1	7,1	26,7
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	250.080	85,4	18,5	65,3	0,8	0,9	6,8	1,6	6,2
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	202.120	89,0	16,5	57,7	8,1	6,8	6,7	0,9	3,5

Tavola 48.2 - Entrate previste dalle imprese nel 2019 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2019 (v.a.)*	Personale dipendente	di cui:				Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***
			a tempo indeterminato	a tempo determinato	apprendistato	altri lavoratori alle dipendenze			
TOTALE*	4.615.200	3.764.810	1.058.820	2.336.260	228.990	140.750	491.120	78.000	281.260
		81,6	22,9	50,6	5,0	3,0	10,6	1,7	6,1
RIPARTIZIONE TERRITORIALE									
Nord Ovest	1.393.000	77,3	23,8	45,8	4,8	2,9	13,7	2,0	7,0
Nord Est	1.105.800	82,0	19,0	53,4	5,9	3,6	13,6	1,0	3,4
Centro	938.600	81,7	22,1	50,9	5,4	3,3	9,2	1,9	7,2
Sud e Isole	1.177.800	86,1	26,3	53,4	3,9	2,5	5,4	1,8	6,7
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	1.454.560	84,1	26,1	46,8	6,7	4,6	5,6	2,1	8,2
10-49 dipendenti	1.436.480	82,8	22,7	51,7	5,1	3,3	9,5	1,7	6,1
50-499 dipendenti	1.186.530	79,1	20,8	53,3	2,9	2,2	13,4	1,6	5,9
500 dipendenti e oltre	537.630	77,0	20,0	52,2	4,6	0,2	21,1	0,9	1,0

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Sono inclusi gli amministratori di società ancorché di entità marginale.

*** Collaboratori a partita IVA e occasionali

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 48.3 - Entrate previste dalle imprese nel 2020 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2020 (v.a.)*	Personale dipendente	di cui:				Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***
			a tempo indeterminato	a tempo determinato	apprendistato	altri lavoratori alle dipendenze			
TOTALE*	3.242.310	2.606.560	714.150	1.620.240	176.200	95.980	340.550	75.700	219.500
		80,4	22,0	50,0	5,4	3,0	10,5	2,3	6,8
SETTORE DI ATTIVITA'									
INDUSTRIA	935.970	80,3	28,8	45,9	4,9	0,6	15,8	1,6	2,3
Industria manifatturiera	583.150	74,3	27,8	40,3	5,6	0,6	22,7	1,7	1,3
Estrazione di minerali	2.400	92,2	37,5	52,4	2,4	--	3,9	2,2	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	107.210	74,7	15,4	54,5	4,2	0,6	23,5	0,9	0,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	73.140	83,7	42,6	36,5	4,0	0,7	14,0	1,3	1,0
Industrie del legno e del mobile	24.310	86,4	31,5	47,4	7,0	0,5	10,1	2,1	1,4
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	16.390	81,0	33,6	39,2	8,1	--	14,8	2,6	1,7
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	24.680	66,0	33,9	27,8	4,1	0,2	29,6	2,4	2,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	32.050	54,6	23,4	27,5	3,6	0,2	42,6	1,5	1,2
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	19.810	76,8	29,0	42,0	3,6	2,1	20,1	1,8	1,4
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	120.280	72,7	22,9	42,7	6,2	0,9	24,0	1,8	1,4
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	111.480	76,9	32,4	37,3	6,8	0,4	19,7	1,9	1,6
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	38.600	70,4	35,2	27,0	7,9	0,3	25,6	2,6	1,5
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	12.800	46,5	12,4	26,4	7,2	0,4	50,1	1,3	2,1
Public utilities (energia, gas, Costruzioni)	40.180	78,3	27,8	47,5	2,3	0,7	17,7	2,3	1,7
SERVIZI	2.306.340	80,4	19,3	51,6	5,6	3,9	8,3	2,6	8,6
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	45.400	82,6	33,4	34,7	13,3	1,1	4,5	2,6	10,3
Commercio all'ingrosso	141.700	69,9	26,2	38,4	4,5	0,8	6,5	4,1	19,5
Commercio al dettaglio	295.340	80,6	15,1	54,6	8,5	2,5	9,1	2,0	8,3
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	506.930	93,5	13,1	63,3	7,2	10,0	5,5	0,8	0,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	247.600	85,5	23,9	57,2	2,6	1,9	11,3	0,8	2,4
Servizi dei media e della comunicazione	31.890	81,3	10,2	63,1	1,5	6,5	6,7	3,7	8,3
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	95.500	65,1	35,5	14,8	14,5	0,3	19,2	3,6	12,1
Servizi avanzati di supporto alle imprese	147.870	62,6	21,9	32,0	7,1	1,6	13,1	5,6	18,6
Servizi finanziari e assicurativi	32.370	67,7	38,5	19,4	9,5	0,2	3,5	5,6	23,2
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	329.020	79,0	22,5	51,5	1,7	3,3	6,3	3,9	10,9
Istruzione e servizi formativi privati	94.960	48,9	9,5	38,0	0,7	0,6	14,4	8,8	28,0
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	207.350	82,5	18,6	62,5	0,8	0,6	6,7	2,1	8,7
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	130.430	88,4	14,2	56,7	10,9	6,5	7,0	1,1	3,6

Tavola 48.3 - Entrate previste dalle imprese nel 2020 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2020 (v.a.)*	Personale dipendente	di cui:				Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***
			a tempo indeterminato	a tempo determinato	apprendistato	altri lavoratori alle dipendenze			
TOTALE*	3.242.310	2.606.560	714.150	1.620.240	176.200	95.980	340.550	75.700	219.500
		80,4	22,0	50,0	5,4	3,0	10,5	2,3	6,8
RIPARTIZIONE TERRITORIALE									
Nord Ovest	978.240	76,2	22,9	45,1	5,4	2,8	13,6	2,5	7,7
Nord Est	754.610	81,3	18,6	52,7	6,2	3,9	13,5	1,4	3,8
Centro	649.960	79,8	21,5	49,3	5,9	3,0	9,4	2,7	8,1
Sud e Isole	859.500	84,8	24,5	53,6	4,4	2,3	5,2	2,7	7,3
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	1.150.830	83,9	22,8	49,2	7,4	4,6	4,9	2,8	8,3
10-49 dipendenti	943.290	81,2	21,5	51,4	5,4	2,9	9,3	2,3	7,1
50-499 dipendenti	770.080	77,3	22,1	50,1	3,2	2,0	14,1	2,1	6,5
500 dipendenti e oltre	378.120	73,7	20,8	48,4	4,3	0,2	23,1	1,5	1,7

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Sono inclusi gli amministratori di società ancorché di entità marginale.

*** Collaboratori a partita IVA e occasionali

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 48.4 - Entrate previste dalle imprese nel 2021 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2021 (v.a.)*	Personale dipendente	di cui:				Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***
			a tempo indeterminato	a tempo determinato	apprendistato	altri lavoratori alle dipendenze			
TOTALE*	4.638.980	3.777.590	788.180	2.592.710	221.460	175.250	455.000	106.990	299.400
		81,4	17,0	55,9	4,8	3,8	9,8	2,3	6,5
SETTORE DI ATTIVITA'									
INDUSTRIA	1.322.280	80,3	22,7	51,4	5,6	0,6	15,4	1,4	2,9
Industria manifatturiera	843.010	75,3	24,4	43,9	6,5	0,5	21,8	1,5	1,4
Estrazione di minerali	4.400	95,2	41,4	44,3	9,4	--	2,8	1,5	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	133.970	75,4	13,7	57,0	3,9	0,8	22,3	0,9	1,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	91.420	81,2	38,9	37,2	4,5	0,6	17,0	1,4	0,4
Industrie del legno e del mobile	39.800	86,5	26,1	51,5	8,3	0,6	10,0	1,6	1,9
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	23.680	78,7	24,6	45,1	8,9	--	16,9	2,2	2,3
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	31.950	64,6	31,6	28,6	4,0	0,3	30,5	2,2	2,6
Industrie della gomma e delle materie plastiche	46.170	55,2	18,5	32,4	4,3	--	42,3	1,4	1,0
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	25.750	79,5	26,2	47,1	5,4	0,8	17,9	1,7	0,9
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	191.450	75,1	19,3	48,0	7,2	0,7	22,3	1,4	1,2
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	173.880	79,1	28,4	41,6	8,8	0,3	17,4	1,6	2,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	59.630	72,3	30,9	33,4	7,6	0,3	24,2	2,3	1,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	20.910	53,1	17,7	28,6	6,4	0,4	45,3	1,2	0,5
Public utilities (energia, gas,	55.440	80,8	26,1	52,0	2,2	0,4	15,5	2,3	1,4
Costruzioni	423.840	90,2	18,7	66,3	4,3	0,9	2,5	1,2	6,0
SERVIZI	3.316.700	81,9	14,7	57,7	4,4	5,0	7,6	2,6	7,9
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	58.370	85,8	27,0	46,6	11,1	1,2	4,4	2,1	7,7
Commercio all'ingrosso	162.980	78,4	21,4	50,2	5,9	0,9	7,6	4,3	9,8
Commercio al dettaglio	416.200	78,8	12,7	57,0	5,8	3,4	9,2	1,7	10,3
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	876.630	95,3	7,4	72,5	4,2	11,3	3,7	0,7	0,4
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	352.880	86,6	21,0	61,7	2,0	2,0	11,4	0,8	1,1
Servizi dei media e della comunicazione	64.330	82,1	6,1	68,4	1,4	6,2	4,8	2,8	10,2
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	129.530	63,8	32,9	17,7	12,5	0,6	19,2	4,0	13,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese	210.250	63,3	21,0	32,0	7,4	3,0	11,9	6,2	18,5
Servizi finanziari e assicurativi	47.410	60,5	31,4	20,5	8,5	--	2,7	7,1	29,7
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	408.970	82,2	16,0	60,1	1,9	4,2	6,0	3,8	7,9
Istruzione e servizi formativi privati	128.020	43,2	7,4	35,2	0,3	0,3	14,2	12,1	30,5
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	278.460	78,2	18,3	57,6	1,1	1,2	6,1	2,5	13,3
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	182.680	88,6	8,0	65,0	8,7	6,8	6,7	1,4	3,3

Tavola 48.4 - Entrate previste dalle imprese nel 2021 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2021 (v.a.)*	Personale dipendente	di cui:				Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***
			a tempo indeterminato	a tempo determinato	apprendistato	altri lavoratori alle dipendenze			
TOTALE*	4.638.980	3.777.590	788.180	2.592.710	221.460	175.250	455.000	106.990	299.400
		81,4	17,0	55,9	4,8	3,8	9,8	2,3	6,5
RIPARTIZIONE TERRITORIALE									
Nord Ovest	1.372.690	76,4	19,7	47,7	5,3	3,7	14,6	2,7	6,3
Nord Est	1.107.990	81,1	14,7	56,0	5,7	4,8	12,1	1,4	5,3
Centro	915.320	82,9	18,0	56,0	4,7	4,3	7,4	2,8	6,9
Sud e Isole	1.242.980	86,2	15,3	64,8	3,4	2,7	4,2	2,4	7,2
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	1.654.790	88,5	17,4	59,2	6,3	5,5	4,0	2,6	4,9
10-49 dipendenti	1.328.010	82,6	16,8	57,6	4,8	3,4	8,9	2,1	6,3
50-499 dipendenti	1.068.790	76,2	16,4	54,8	2,7	2,3	13,2	2,4	8,2
500 dipendenti e oltre	587.390	68,2	17,3	44,6	3,9	2,3	22,1	1,9	7,9

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Sono inclusi gli amministratori di società ancorché di entità marginale.

*** Collaboratori a partita IVA e occasionali

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 48.5 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	Personale dipendente	di cui:				Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***
			a tempo indeterminato	a tempo determinato	apprendistato	altri lavoratori alle dipendenze			
TOTALE*	5.179.140	4.154.920	974.030	2.720.450	291.480	168.960	559.780	101.070	363.370
		80,2	18,8	52,5	5,6	3,3	10,8	2,0	7,0
SETTORE DI ATTIVITA'									
INDUSTRIA	1.498.580	76,6	24,6	45,3	6,3	0,4	16,9	1,2	5,3
Industria manifatturiera	934.960	70,5	25,2	38,5	6,4	0,3	24,9	1,2	3,3
Estrazione di minerali	4.020	90,0	42,8	46,4	--	--	7,6	2,1	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	150.650	70,3	15,1	50,8	3,8	0,5	25,2	0,8	3,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	99.850	85,6	41,2	40,3	3,7	0,4	12,8	1,2	0,4
Industrie del legno e del mobile	49.770	69,3	22,2	38,8	8,2	0,2	26,4	1,2	3,1
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	28.300	67,1	21,4	38,3	7,3	--	27,6	1,5	3,8
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	39.990	54,5	29,0	21,6	3,7	0,3	37,9	1,6	6,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	52.750	51,4	19,0	27,5	4,9	--	46,2	1,0	1,4
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	31.000	74,6	27,7	41,0	5,8	--	23,9	1,2	0,3
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	199.820	69,4	20,1	40,8	8,1	0,4	26,7	1,2	2,7
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	191.630	71,0	28,6	34,2	7,9	0,2	21,2	1,3	6,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	66.120	69,5	33,5	27,6	8,2	0,2	26,4	2,1	2,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	21.080	85,5	26,5	49,6	8,1	1,3	12,0	1,1	1,3
Public utilities (energia, gas, Costruzioni)	508.740	87,0	22,8	57,3	6,3	0,6	2,7	0,9	9,4
SERVIZI	3.680.550	81,7	16,5	55,5	5,3	4,4	8,3	2,3	7,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	60.770	88,4	27,7	44,1	14,7	1,8	3,5	2,0	6,1
Commercio all'ingrosso	178.000	79,5	25,9	44,8	7,0	1,8	9,7	3,4	7,4
Commercio al dettaglio	432.270	80,8	14,0	56,3	7,1	3,4	8,8	1,7	8,7
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	986.290	95,8	11,5	68,7	5,9	9,7	3,1	0,7	0,4
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	391.920	83,7	19,4	60,9	1,7	1,8	14,8	0,7	0,9
Servizi dei media e della comunicazione	55.830	84,3	7,9	66,5	2,3	7,6	5,2	3,1	7,4
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	151.500	64,7	35,2	16,6	12,6	0,2	15,1	3,0	17,3
Servizi avanzati di supporto alle imprese	231.400	64,2	23,1	31,7	8,8	0,7	13,1	5,1	17,6
Servizi finanziari e assicurativi	53.900	55,9	29,5	17,4	9,0	--	6,6	5,2	32,3
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	457.960	81,5	17,7	58,5	1,8	3,4	10,3	3,2	5,0
Istruzione e servizi formativi privati	145.110	44,9	7,0	36,3	1,3	0,3	18,1	10,6	26,4
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	319.780	73,1	16,3	54,7	1,0	1,1	4,1	2,1	20,6
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	215.830	89,7	10,2	62,8	9,4	7,3	6,3	1,1	2,9

Tavola 48.5 - Entrate previste dalle imprese nel 2022 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	Personale dipendente	di cui:				Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***
			a tempo indeterminato	a tempo determinato	apprendistato	altri lavoratori alle dipendenze			
TOTALE*	5.179.140	4.154.920	974.030	2.720.450	291.480	168.960	559.780	101.070	363.370
		80,2	18,8	52,5	5,6	3,3	10,8	2,0	7,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE									
Nord Ovest	1.526.910	76,2	21,6	45,2	6,3	3,0	14,4	2,3	7,2
Nord Est	1.244.820	78,5	16,8	51,6	6,4	3,7	14,4	1,1	5,9
Centro	1.019.600	81,1	18,9	52,3	5,9	4,0	9,3	2,5	7,1
Sud e Isole	1.387.800	85,6	17,4	61,5	4,0	2,6	4,7	2,0	7,8
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	1.724.450	88,0	20,2	54,3	8,4	5,1	4,1	2,3	5,5
10-49 dipendenti	1.569.200	81,1	18,0	55,0	5,3	2,8	10,4	1,8	6,7
50-499 dipendenti	1.259.220	73,4	17,2	51,5	2,8	1,9	16,2	1,7	8,7
500 dipendenti e oltre	626.270	70,3	20,3	43,7	4,4	2,0	19,3	1,8	8,6

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Sono inclusi gli amministratori di società ancorché di entità marginale.

*** Collaboratori a partita IVA e occasionali

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 48.6 - Entrate previste dalle imprese nel 2023 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	Personale dipendente	di cui:				Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***
			a tempo indeterminato	a tempo determinato	apprendistato	altri lavoratori alle dipendenze			
TOTALE*	5.509.130	4.583.320	1.086.250	2.985.380	318.210	193.480	528.040	99.220	298.560
		83,2	19,7	54,2	5,8	3,5	9,6	1,8	5,4
SETTORE DI ATTIVITA'									
INDUSTRIA	1.565.290	81,2	27,0	46,9	6,9	0,4	14,5	1,1	3,2
Industria manifatturiera	957.130	75,7	28,7	40,0	6,6	0,3	21,7	1,1	1,5
Estrazione di minerali	4.530	88,9	43,2	44,9	--	--	8,8	1,3	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	150.080	74,1	15,0	53,5	4,8	0,7	23,9	0,8	1,2
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	118.920	84,3	41,8	37,4	4,5	0,6	12,0	0,9	2,8
Industrie del legno e del mobile	49.220	73,6	25,4	40,0	7,8	0,3	23,5	1,1	1,8
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	31.300	72,1	24,7	38,9	8,1	0,5	25,3	1,1	1,4
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	39.950	62,0	33,8	24,1	4,0	0,2	35,9	1,7	0,4
Industrie della gomma e delle materie plastiche	47.930	58,0	26,1	27,6	4,2	0,2	40,6	1,0	0,3
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	31.300	77,8	28,6	41,9	6,9	0,4	20,1	1,1	1,0
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	201.130	76,0	23,5	44,0	8,4	0,1	21,8	1,1	1,0
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	197.540	79,0	33,6	38,0	7,2	0,2	17,6	1,2	2,3
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	66.500	71,8	39,2	24,6	8,0	--	25,1	2,1	1,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	18.730	86,3	30,3	46,4	8,7	1,0	11,6	1,1	1,0
Public utilities (energia, gas,	59.070	85,7	30,6	48,9	5,8	0,3	11,8	2,1	0,3
Costruzioni	549.100	90,3	23,7	58,5	7,7	0,5	2,2	1,0	6,5
SERVIZI	3.943.830	84,0	16,8	57,1	5,3	4,8	7,6	2,1	6,3
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	67.790	89,6	29,6	43,7	15,3	1,0	3,2	1,7	5,5
Commercio all'ingrosso	191.830	81,8	27,8	44,4	7,8	1,8	8,6	3,1	6,5
Commercio al dettaglio	488.950	83,3	14,3	58,7	6,8	3,5	7,0	1,4	8,3
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	1.145.970	95,5	11,3	68,5	5,8	9,8	3,7	0,6	0,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	409.180	83,8	19,5	60,8	1,9	1,7	12,1	0,6	3,5
Servizi dei media e della comunicazione	69.090	83,9	7,7	69,1	1,4	5,8	5,1	2,5	8,6
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	141.360	74,0	43,0	18,3	12,2	0,6	14,7	3,1	8,2
Servizi avanzati di supporto alle imprese	245.630	67,6	25,9	33,2	7,1	1,4	11,4	4,8	16,2
Servizi finanziari e assicurativi	45.990	73,7	39,5	22,4	11,8	--	5,9	5,7	14,7
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	447.930	83,2	16,9	61,3	1,8	3,3	9,2	3,0	4,5
Istruzione e servizi formativi privati	154.280	49,0	7,7	39,5	1,3	0,5	21,4	9,6	19,9
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	294.110	78,5	17,8	58,6	0,9	1,3	3,7	2,4	15,5
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	241.720	86,3	9,6	59,0	9,6	8,2	6,7	1,3	5,7

Tavola 48.6 - Entrate previste dalle imprese nel 2023 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2023 (v.a.)*	Personale dipendente	di cui:				Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***
			a tempo indeterminato	a tempo determinato	apprendistato	altri lavoratori alle dipendenze			
TOTALE*	5.509.130	4.583.320	1.086.250	2.985.380	318.210	193.480	528.040	99.220	298.560
		83,2	19,7	54,2	5,8	3,5	9,6	1,8	5,4
RIPARTIZIONE TERRITORIALE									
Nord Ovest	1.607.100	79,7	23,3	46,6	6,3	3,5	12,7	2,1	5,6
Nord Est	1.308.580	81,6	18,7	52,3	6,8	3,8	12,9	1,0	4,5
Centro	1.131.290	83,9	19,5	54,1	6,2	4,1	8,4	2,1	5,6
Sud e Isole	1.462.150	88,0	16,9	64,3	4,0	2,9	4,1	2,0	6,0
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	1.754.180	89,7	20,7	55,2	8,5	5,3	3,9	2,3	4,1
10-49 dipendenti	1.731.780	84,5	18,4	57,1	5,8	3,2	8,9	1,6	5,0
50-499 dipendenti	1.336.010	77,0	18,8	52,8	3,3	2,1	14,3	1,7	6,9
500 dipendenti e oltre	687.160	75,1	22,3	46,8	3,6	2,4	16,7	1,3	6,8

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Sono inclusi gli amministratori di società ancorché di entità marginale.

*** Collaboratori a partita IVA e occasionali

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023